



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

La Segretaria generale

Presidente della II
Commissione consiliare permanente

E p.c. Dirigente
Area Lavori commissioni

Oggetto: Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale - anno 2024, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge regionale del 9 febbraio 2015, n. 1, recante “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio.

Si trasmette, in allegato, la decisione di Giunta regionale n. 35 del 7 agosto 2025 concernente: Adozione della “Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale - anno 2024”, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge regionale del 9 febbraio 2015, n. 1, recante “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”.

Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello

Firmato digitalmente da: Giosy
Pierpaola Tomasello
Data: 26/08/2025 10:56:37

Allegati: 01 (uno)

Class. 2.11

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM



UNI ISO 37001:2016 N° 0086/2022
CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO



Via della Pisana, 1301 00163 Roma
Tel. 06 6593.7087-7252-2316 Mail: segreteriagenerale@regione.lazio.it
www.consiglio.regione.lazio.it

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 7 AGOSTO 2025)

L'anno duemilaventicinque, il giorno di giovedì sette del mese di agosto, alle ore 14.42 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE	“	10) RINALDI MANUELA	“
5) GHERA FABRIZIO	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE	“
6) MASELLI MASSIMILIANO	“		

Sono presenti: *la Vicepresidente e gli Assessori Ghera, Maselli e Schiboni.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Baldassarre, Palazzo, Righini e Rinaldi.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori Ciacciarelli e Regimenti.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Si collega in videoconferenza l'Assessore Ciacciarelli.

(O M I S S I S)

Decisione n. 35

OGGETTO: Adozione della “Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale - anno 2024”, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge regionale del 9 febbraio 2015, n. 1, recante “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante “*Legge di contabilità regionale*”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante “*Regolamento regionale di contabilità*”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante “*Legge di stabilità regionale 2025*”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027*”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172 recante “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173 recante “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente “*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 12 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G04872 del 24 aprile 2024 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Affari Europei e Relazioni Internazionali al dott. Giuliano Tallone, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto e per la durata di tre anni;

VISTA la deliberazione consiliare 11 novembre 2024, n. 10, concernente: “*Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 – anni 2025-2027*”;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234 *“Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1, *“Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”*;

CONSIDERATO che l'art. 11 della suddetta legge regionale n.1/2015 dispone che annualmente la Giunta regionale trasmette al Consiglio regionale una relazione informativa sull'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito della partecipazione della Regione alla formazione e all'attuazione delle politiche dell'Unione europea;

VISTA la *“Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale – anno 2024”*, predisposta dalla Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, Area Affari europei e relazioni internazionali, con il supporto delle altre strutture regionali, allegata alla presente decisione quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto, di adottare la predetta Relazione informativa e di trasmetterla al Consiglio regionale ai sensi di legge;

DATO ATTO che la presente decisione non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECIDE

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate

- di adottare l'allegata *“Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale – anno 2024”* che costituisce parte integrante e sostanziale della presente decisione;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio regionale del Lazio, ai sensi dell'art. 11, della legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1.



**REGIONE
LAZIO**

**RELAZIONE INFORMATIVA
ANNUALE DELLA GIUNTA
AL CONSIGLIO REGIONALE
ANNO 2024**

Articoli 10 e 11 della Legge regionale 10 febbraio 2015 n. 1

(Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio)

Sommario

INTRODUZIONE	6
SEZIONE I - LE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE LAZIO ALL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE EUROPEE: LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA 2014-2020 E 2021-2027	8
I.1 LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA 2014-2020	8
I.1.1 LA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI SIE	8
I.1.2 IL PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC)	9
<i>ASSE 1 – RICERCA E INNOVAZIONE</i>	11
<i>ASSE 2 – LAZIO DIGITALE</i>	14
<i>ASSE 3 – COMPETITIVITÀ</i>	17
<i>ASSE 4 – ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITÀ</i>	20
<i>ASSE 5 – RISCHIO IDROGEOLOGICO</i>	23
<i>ASSE 6 – VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ARTISTICHE, CULTURALI E AMBIENTALI</i>	23
<i>ASSE 7 – OCCUPAZIONE</i>	24
<i>ASSE 8 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ</i>	26
<i>ASSE 9 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE</i>	28
<i>ASSE 10 - CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA</i>	30
<i>ASSE 11 – ASSISTENZA TECNICA</i>	31
I.1.3 IL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014-2020	35
I.2 LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA 2021-2027	37
I.2.1 I PROGRAMMI COFINANZIATI CON I FONDI EUROPEI	37
I.2.2 IL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2021-2027	40
I.3 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)	43
I.4 LA REGIONE LAZIO E L'UNIONE EUROPEA: I PUNTI DI CONTATTO TERRITORIALI E L'UFFICIO DI BRUXELLES	48
I.4.1 LA RETE TERRITORIALE DEL SERVIZIO UFFICIO EUROPA	48
I.4.2 LA RAPPRESENTANZA DELLA REGIONE LAZIO A BRUXELLES	50
I.5 LA REGIONE LAZIO E GLI AIUTI DI STATO	53
SEZIONE II - LO STATO DI CONFORMITA' DELL'ORDINAMENTO REGIONALE AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DAL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	58
II. CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA EUROPEA E VERIFICA DI CONFORMITÀ EX LEGGE N. 234/2012	58
II.1 PROCEDURE DI INFRAZIONE E CASI EU PILOT	58
II.2 LE PROCEDURE DI INFRAZIONE E I CASI EU PILOT CHE HANNO COINVOLTO LA REGIONE LAZIO NEL CORSO DEL 2023	60
II.3 ATTIVITÀ POSTE IN ESSERE DALLA REGIONE LAZIO PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI INFRAZIONE E DEI CASI EU PILOT NELL'ANNO 2023	62
II.3.1 LE PRINCIPALI NOVITÀ INTERVENUTE NEL 2024 IN MATERIA DI PROCEDURE DI INFRAZIONE E CASI EU PILOT	63
SEZIONE III - LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE DELLA REGIONE FINANZIATI DAI FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI (GESTIONE CONDIVISA)	65
III.1 LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA 2014-2020	65
III.1.1 IL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR) FESR 2014-2020	65
III.1.2 IL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR) FSE 2014-2020	66

III.1.3	IL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) DELLA REGIONE LAZIO 2014-2020	68
III.1.4	IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) FEASR 2014-2022	69
III.2	LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA 2021-2027	71
III.2.1	IL PROGRAMMA REGIONALE (PR) FESR 2021-2027	71
	<i>Obiettivi del Programma e modifiche intervenute nell'anno 2024</i>	<i>71</i>
	<i>Priorità 1 – Un'Europa più competitiva e intelligente.....</i>	<i>73</i>
	<i>Priorità 1bis – Tecnologie critiche e azioni di rafforzamento delle competenze.....</i>	<i>74</i>
	<i>Priorità 2 – Un'Europa più verde.....</i>	<i>74</i>
	<i>Priorità 3 – Mobilità urbana e sostenibile.....</i>	<i>75</i>
	<i>Priorità 3bis - Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse</i>	<i>76</i>
	<i>Priorità 4 – Un'Europa più sociale</i>	<i>76</i>
	<i>Priorità 5 – Un'Europa più vicina ai cittadini.....</i>	<i>76</i>
	<i>Risultati Conseguiti</i>	<i>79</i>
	<i>Focus sull'articolazione ed attuazione degli Strumenti Finanziari</i>	<i>82</i>
	<i>Criticità riscontrate.....</i>	<i>90</i>
	<i>Iniziative future</i>	<i>91</i>
III.2.2	IL PROGRAMMA REGIONALE (PR) FSE+ 2021-2027	95
	<i>Obiettivi del Programma e modifiche intervenute nell'anno 2024</i>	<i>95</i>
	<i>Risultati conseguiti.....</i>	<i>98</i>
	<i>Criticità riscontrate.....</i>	<i>110</i>
	<i>Iniziative future</i>	<i>111</i>
III.2.3	IL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) 2021-2027 I 15	
	<i>Obiettivi del Programma e modifiche intervenute nell'anno 2024</i>	<i>116</i>
III.2.4	IL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) FEASR 2023-2027	I 18
	<i>Obiettivi del Programma e modifiche intervenute nell'anno 2024</i>	<i>119</i>
	<i>Risultati conseguiti.....</i>	<i>123</i>
	<i>Criticità riscontrate.....</i>	<i>126</i>
	<i>Iniziative future</i>	<i>126</i>
III.2.4	LA COMUNICAZIONE UNITARIA DEI FONDI SIE	127
III.3	I PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE FINANZIATI DAL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE	129
III.3.1	CTE PROGRAMMAZIONE 2014-2020	129
III.3.2	CTE PROGRAMMAZIONE 2021-2027	130

SEZIONE IV - LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA (GESTIONE DIRETTA)

IV.	I PROGETTI EUROPEI A FINANZA DIRETTA	142
IV.1	STRUMENTO I3 (INTERREGIONAL INNOVATION INVESTMENTS).....	143
IV.2	PROGRAMMA LIFE (AMBIENTE)	144

SEZIONE V - GLI ORIENTAMENTI E LE PRIORITÀ POLITICHE DELLA GIUNTA REGIONALE PER L'ANNO 2023.....

V.	PREMESSA – IL DOCUMENTO STRATEGICO DI PROGRAMMAZIONE (DSP) 2023-2028.....	155
V.1	LA RIORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE REGIONALI	156
	L'AREA AFFARI EUROPEI E RELAZIONI INTERNAZIONALI.....	157
V.1.1	1. RELAZIONI CON L'UNIONE EUROPEA (SEDE DI BRUXELLES)	159
V.1.2	2. UFFICIO EUROPA	164

V.1.3	3. EUROPROGETTAZIONE FONDI DIRETTI.....	165
V.1.4	4. STRUTTURA PER LA COMUNICAZIONE UNITARIA INTERFONDO	168
V.2	LA PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DEL COMITATO DELLE REGIONI DELL'UE	168
V.2.1	L'ATTIVITÀ DELLA REGIONE LAZIO NEL COMITATO DELLE REGIONI.....	169
V.3	LA PARTECIPAZIONE ALLA FASE ASCENDENTE DEL DIRITTO EUROPEO	170
V.3.1	L'ATTIVITÀ ATTRAVERSO IL <i>DELEGATES PORTAL</i>	170
V.3.2	IL PROGRAMMA DI LAVORO DELLA COMMISSIONE UE	171

ALLEGATI 175

ALLEGATO 1 - RETI DI COLLABORAZIONE EUROPEE ALLE QUALI LA REGIONE PARTECIPA TRAMITE L'UFFICIO DI BRUXELLES O ALTRE STRUTTURE REGIONALI	175
ALLEGATO 2 – RISULTANZE VERIFICA DI CONFORMITÀ AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 3 DELLA L. 234/2012 E DELL'ART. 8, COMMA 2 DELLA L.R. N. 1/2015, CON RIFERIMENTO ALLE PROCEDURE DI INFRAZIONE CHE COINVOLGONO LA REGIONE LAZIO	181
ALLEGATO 3 – RIEPILOGO STATO PROCEDURE DI INFRAZIONE IN CORSO	185
ALLEGATO 4 – ANALISI DETTAGLIATA DELLE SINGOLE PROCEDURE DI INFRAZIONI PENDENTI AL 31.12.2024	186
ALLEGATO 5 - SCHEMI RIEPILOGATIVI ANDAMENTO PROCEDURE DI INFRAZIONE (2016-24)	224
ALLEGATO 6 – STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (CTE) – ANNO 2024	226
ALLEGATO 7 A – DATI RELATIVI A PROGETTI PRESENTATI SU FINANZA DIRETTA DA REGIONE LAZIO COME PARTNER O ASSOCIATO (ULTIMO BIENNIO)	231
ALLEGATO 7B – DATI FINANZIARI DI DETTAGLIO RELATIVI AD ALCUNI DEI PROGETTI LIFE PARTECIPATI DALLA REGIONE LAZIO	232

La presente relazione è stata predisposta dalla Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport - “Area Affari europei e Relazioni Internazionali” con il contributo e la collaborazione delle Direzioni e Agenzie regionali¹.

¹ Hanno fornito un contributo particolarmente rilevante l'Area Programmazione e Coordinamento della Politica Regionale Unitaria della Direzione Programmazione Economica, Fondi europei e Patrimonio Naturale, l'Area Aiuti di Stato e Procedure di Infrazione della

INTRODUZIONE

La “**Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale – anno 2024**” è predisposta ai sensi dell’articolo 11 della legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1 “*Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio*”.

La suddetta legge, con la finalità di favorire il processo di integrazione europea nel territorio regionale e sulla base dei principi di attribuzione, sussidiarietà, proporzionalità, leale collaborazione e trasparenza, disciplina le attività europee della Regione Lazio e annovera la relazione informativa della Giunta al Consiglio tra i principali strumenti di confronto e collaborazione tra gli organi costituzionali della Regione, condividendo quanto posto in essere dall’organo esecutivo in ambito europeo nell’anno monitorato.

Il presente documento illustra quindi quanto posto in essere in ambito europeo dalla Giunta regionale nel 2024 ed è stato predisposto in sinergia con tutte le strutture della Giunta regionale, coinvolgendo tutte le Direzioni e le Agenzie regionali con il coordinamento tecnico dell’Area “*Affari europei e Relazioni Internazionali*” della Direzione regionale “*Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport*”.

È suddiviso in cinque sezioni che si collegano all’elenco di cui al comma 1 dell’art. 11 della l. r. 1/2015 ed esplicano le informazioni ivi richieste:

- Sezione I. Le attività di partecipazione della Regione Lazio all’attuazione delle politiche europee
- Sezione II. Lo stato di conformità dell’ordinamento regionale agli obblighi derivanti dal diritto dell’Unione europea
- Sezione III. Lo stato di avanzamento dei programmi e dei progetti di cooperazione territoriale della Regione cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (gestione condivisa)
- Sezione IV. Lo stato di avanzamento dei progetti finanziati dall’Unione europea (gestione diretta)
- Sezione V. Gli orientamenti e le priorità politiche della Giunta regionale per l’anno 2024

All’interno della presente Relazione si segnalano, in particolare, l’aggiornamento sulle procedure di infrazione che coinvolgono la Regione Lazio (sezione II) e il monitoraggio della spesa a valere sui fondi strutturali con gli interventi posti in essere nell’anno 2024 (sezione III).

Le attività e gli sforzi in termini di risorse umane e strumentali che la Giunta regionale già da tempo rivolge all'ambito europeo si confermano rilevanti anche per il 2024 e sono guidati - prime tra tutte - da politiche attive in termini di crescita, sviluppo e coesione.

Il nuovo scenario politico a seguito delle elezioni regionali del 2023 ha portato ad un importante aggiornamento delle linee programmatiche della Regione approvate innanzitutto attraverso la Deliberazione di Giunta Regionale n. 77 del 21 Marzo 2023 - Programma di governo per la XII legislatura. Approvazione del "Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028".

La Giunta regionale ha proseguito nell'obiettivo di attuare collegamenti e nuove sinergie tra il territorio della Regione Lazio e le iniziative intraprese dall'Unione europea, in concomitanza con l'avvio della nuova programmazione 2021-2027 e nel contesto del Piano di Ripresa e resilienza (PNRR), attraverso sia il potenziamento dei punti di contatto territoriali sulle tematiche europee sia attraverso l'attuazione della nuova strutturazione del proprio ufficio a Bruxelles. Le indicazioni programmatiche anche per il corrente anno 2025 sono riportate nella Sezione V del presente documento.

La Relazione sulle attività svolte in ambito europeo e internazionale dalla Giunta regionale è divenuta ormai un consolidato strumento di confronto tra gli organi costituzionali della Regione, permettendo all'Assemblea legislativa di avere dati e aggiornamenti su quanto il sistema Regione ha posto in essere, sugli sforzi compiuti e sui risultati prodotti nell'ottica di attuazione di principi quali quelli di leale collaborazione, sussidiarietà, trasparenza, partecipazione democratica che non si riducono a concetti astratti, ma sono strumenti di creazione e attuazione di politiche sinergiche ed efficaci.

Si rinvia alle specifiche sezioni per i dettagli sulle attività intraprese e sulle risorse utilizzate nell'anno monitorato.

SEZIONE I - LE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE LAZIO ALL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE EUROPEE: LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA 2014-2020 E 2021-2027

Nel 2023 e 2024 l'attività di programmazione economico-finanziaria e territoriale della Regione Lazio, basata sull'impostazione unitaria delle fonti di finanziamento, ha registrato un nuovo impulso dovuto all'insediamento e al pieno avvio delle attività della nuova Giunta regionale.

In attuazione del programma di governo per la XII legislatura, con Deliberazione della Giunta regionale n. 77 del 21 marzo 2023 è stato approvato il nuovo Documento Strategico di Programmazione (DSP) con l'individuazione di 3 Macroaree ("Il Lazio dei diritti e dei valori", "Il Lazio dei territori e dell'ambiente" e "Il Lazio dello sviluppo e della crescita"), 6 Indirizzi ("Salute", "Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia", "Assetto urbanistico per lo sviluppo", "Ambiente, territorio, reti infrastrutturali", "Investimenti settoriali", "Politiche per l'energia e i rifiuti") e 17 Obiettivi che, con Deliberazione della Giunta regionale n. 823 del 27 novembre 2023 di approvazione dell'Addendum al Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028, sono stati integrati con le Azioni/Misure/Policy, alla luce del mutato contesto macroeconomico conseguente alla revisione del PNRR, all'attuazione del Piano RePower EU e alla sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione tra la Regione Lazio e la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per la "politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio" per il periodo 2023-2028 così delineata, sono disponibili risorse finanziarie pari a circa 19 miliardi.

I.1 LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA 2014-2020

I.1.1 LA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI SIE

Rinviando ad una descrizione analitica riportata in corrispondenza dei singoli Programmi, nella Sezione III, in merito al dettaglio delle attività intraprese e delle risorse utilizzate nell'anno 2023, di seguito si indicano alcuni importanti dati riepilogativi sulla dotazione e attuazione complessiva.

Al 31 dicembre 2024, come descritto nella tavola seguente, le risorse complessivamente destinate (Rd) dalla Regione per attuare, attraverso avvisi e altre procedure di selezione, i Programmi Operativi e il Piano di Sviluppo Rurale si attestano a oltre 2,49 miliardi, rispetto ad uno stanziamento di circa 2,36 miliardi; gli impegni ammontano a circa 2,70 miliardi dovuti alle quote di risorse overbooking derivanti da stanziamenti regionali e nazionali per garantire una efficiente esecuzione dei diversi strumenti; i pagamenti (P) si attestano a circa 2,39 miliardi, corrispondenti ad un livello medio di esecuzione complessiva della spesa del 101%. La spesa certificata al 31 dicembre 2024 ammonta ad oltre 2,28 miliardi (pari al 97% della dotazione complessiva), di cui una parte di overbooking relativo

al POR FESR (66,12 milioni di spesa pubblica complessiva al netto delle rettifiche in chiusura dei conti 2024) e al POR FSE (8,7 milioni di spesa FSE).

Rimane ancora da completare l'avanzamento del PSR 2014-2022 per il quale la spesa è ammissibile fino al 31/12/2025 per il quale, come illustrato in dettaglio di seguito, dovrà essere certificata ulteriore spesa per circa 140 milioni.

Una descrizione analitica è riportata in corrispondenza dei singoli Programmi, che hanno assicurato tutti una performance allineata ai regolamenti comunitari e alle disposizioni nazionali, al conseguimento degli obiettivi programmatici, nonché al rispetto della regola n+3 per quanto riguarda la spesa.

Dotazione e attuazione Programmi 2014-2020 Regione Lazio al 31.12.2024 (valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)									
Programma	Dotazione finanziaria (DF)	Risorse destinate ¹ (Rd)	% destinato su DF	Impegni ² (I)	% impegnato su DF	Pagamenti ³ (P)	% pagato su DF	Spesa certificata ⁴ (Sc)	% certificato su DF
POR FESR 2014-2020*	617.120.242,97	779.955.733,00	126%	694.881.617,00	113%	684.072.058,00	111%	683.247.530,00	111%
POR FSE 2014-2020*	623.644.974,94	731.757.399,00	117%	696.980.022,16	112%	645.318.990,76	103%	624.425.285,51	100%
PSR FEASR 2014-2022	1.105.226.590,82	967.410.834,29	88%	1.299.090.458,99	118%	1.047.932.973,39	95%	965.074.546,72	87%
PO FEAMP (Lazio) 2014-2020	15.878.329,00	15.878.329,00	100%	15.878.329,00	100%	15.603.230,01	98%	15.603.230,01	98%
TOTALE	2.361.870.137,73	2.495.002.295,29	106%	2.706.830.427,15	115%	2.392.927.252,16	101%	2.288.350.592,24	97%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale acquisti, Fondi europei, PNRR su dati forniti dalle Direzioni competenti

(*) La Dotazione finanziaria dei POR FESR e FSE è stata riportata alla stima dell'importo di chiusura del Piano finanziario (al netto del POC e del PSC) fornita dall'AdG per il FESR ed elaborata dalla Direzione Programmazione economica, Centrale Acquisti, Fondi europei, PNRR per il FSE. Il dato definitivo si avrà solo a seguito dell'esame dei conti da parte della Commissione europea, in chiusura del Programma.

(1) Risorse destinate attraverso l'emanazione di procedure di attuazione (avvisi, bandi, convenzioni, ecc.). Si tratta di impegni, anche a valenza pluriennale, con appostamenti vincolanti sui capitoli di bilancio regionali.

(2) Gli Impegni fanno riferimento agli Impegni giuridicamente vincolanti relativamente al momento in cui si perfeziona l'obbligazione giuridicamente vincolante. Per il POR FSE gli Impegni sono corrispondenti al costo ammesso dei progetti approvati.

(3) I Pagamenti corrispondono alla spesa totale dichiarata dai beneficiari all'AdG attraverso la presentazione delle domande di pagamento.

(4) Per il POR FSE e per il POR FESR la Spesa certificata include anche la spesa certificata in chiusura dei Programmi relativa all'overbooking. Per il PSR FEASR la Spesa certificata corrisponde all'importo erogato da AGEA.

1.1.2 IL PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC)

La dotazione del **Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020** della Regione Lazio ammonta complessivamente a 870.755.696,07 euro, di cui 381.277.613,00 euro in quota FESR e 489.478.082,84 euro in quota FSE.

Con determinazione n. GI3406 del 10 ottobre 2024, pubblicata nel Supplemento n. I del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 83 del 15 ottobre 2024 e recante “*Strategia di comunicazione Programma Operativo Complementare Lazio 2014-2020 (POC) – Recepimento del Manuale di stile e relativi Allegati*”, sono stati approvati gli strumenti di immagine rilevanti per la programmazione del POC 2014-2020 della Regione Lazio, previsti nel Manuale d'uso e i relativi Allegati tecnici.

In attuazione della citata determinazione, l'AR del POC ha predisposto le “*Linee Guida per i beneficiari per le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità: bande, Loghi e Targhe espositive*”, comprendenti gli adempimenti relativi alle attività di informazione, comunicazione e pubblicità in capo ai soggetti attuatori dei progetti, al fine di garantire un'adeguata visibilità alle operazioni sostenute dal POC attraverso un utilizzo appropriato dei loghi e dei simboli legati alle diverse esigenze di comunicazione.

Inoltre, sono state predisposte dall'AR del POC le “*Disposizioni per la presentazione delle richieste di rimborso al Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato IGRUE*”, allo scopo di fornire indicazioni utili alle Strutture attuatrici AdG FESR e AdG FSE, per la predisposizione delle richieste di rimborso alla RGS – IGRUE (Sezioni A e B), oltreché di specificare le procedure in capo all'Organismo di Controllo del POC (Sezione C).

Il POC si articola negli stessi Assi dei POR FSE e FESR 2014-2020, corrispondenti agli **Obiettivi Tematici (OT)** del Regolamento UE n. 1303/2013, da 1 a 7 per quanto riguarda gli Assi da 1 a 6 e agli OT da 8 a 11 per quanto riguarda gli Assi da 7 a 10, come di seguito riportati (con la dotazione finanziaria complessiva prevista).

Per quanto riguarda il contributo del POR FSE al POC Lazio, in relazione all'evolversi del processo di definizione della chiusura della programmazione 2014-2020, l'universo dei progetti confluiti dal POR FSE al POC è stato definito dall'AdG FSE a seguito dell'ultima certificazione di spesa sul POR FSE avvenuta a luglio 2024, avendo dovuto tenere conto di:

- l'ultima riprogrammazione del POR, assunta con *Decisione C(2023) 7966 final del 16/11/2023*. La riprogrammazione si è resa necessaria al fine di riallineare il Piano finanziario del POR alla spesa effettivamente realizzata sugli interventi sostenuti dal FSE per fare fronte all'emergenza COVID-19, oltre che per tenere conto degli esiti della certificazione di spesa al 100% della quota UE relativamente agli anni contabili 2020-2021 e 2021-2022 e ridefinire quindi l'elenco dei progetti che dal POR FSE transiteranno appunto nel POC Lazio.
- l'effettivo completamento della fase di certificazione di spesa del POR FSE, conclusa con l'inoltro dell'ultima domanda di pagamento alla Commissione Europea, avvenuta a fine luglio 2024.

I progetti che non sono stati certificati alla Commissione Europea sul POR FSE transiteranno pertanto nel POC.

Di seguito si riporta l'avanzamento del Programma e la descrizione del dettaglio dei singoli Assi.

Dotazione e attuazione POC per ASSE al 31.12.2024 (valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)		
		Attuazione

Denominazione ASSE	Dotazione finanziaria (D)	Risorse destinate (Rd)	(Rd) / (D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P) / (D)	Spesa validata (Sv)	(Sv)/ (D)
ASSE 1 - RICERCA E INNOVAZIONE	104.462.052,36	104.462.052,36	100%	87.284.160,58	84%	74.076.453,28	71%	60.394.566,29	58%
ASSE 2 - LAZIO DIGITALE	48.445.031,98	48.445.031,98	100%	32.340.639,72	67%	17.278.630,01	36%	16216742,01	0%
ASSE 3 - COMPETITIVITA'	133.877.025,20	127.380.896,55	95%	121.472.315,15	91%	46.853.095,97	35%	24.563.237,34	18%
ASSE 4 - ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA'	57.976.592,50	58.524.977,35	101%	20.453.707,60	35%	11.651.977,32	20%	5.824.599,42	10%
ASSE 5 - RISCHIO IDROGEOLOGICO	8.958.776,33	8.958.776,33	100%	6.590.360,68	74%	5.258.841,81	59%	4.756.008,76	53%
ASSE 6 - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ARTISTICHE, CULTURALI E AMBIENTALI	1.845.070,00		0	-	0	-	0	-	0%
ASSE 7 - OCCUPAZIONE	196.898.000,24	172.982.808,00	88%	172.982.808,00	88%	138.019.139,33	70%	110.625.172,05	56%
ASSE 8 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ	182.690.578,36	155.297.709,57	85%	155.297.709,57	85%	121.444.091,57	66%	104.833.358,33	57%
ASSE 9 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	88.490.855,68	98.339.430,08	111%	98.339.430,08	111%	72.316.230,32	82%	60.703.253,49	69%
ASSE 10 - CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA	7.876.697,16	8.726.485,17	111%	8.726.485,17	111%	4.949.510,19	63%	3.983.406,77	51%
ASSE 11 - ASSISTENZA TECNICA	39.235.016,27	35.276.504,28	90%	33.734.767,01	86%	22.123.070,97	56%	10.871.159,78	28%
AT FESR	25.713.064,86	25.713.064,86	100%	24.171.327,59	94%	16.605.951,37	65%	6.840.601,58	27%
AT FSE	13.521.951,41	9.563.439,42	71%	9.563.439,42	71%	5.517.119,60	0%	4.030.558,20	30%
Totale	870.755.696,08	818.394.671,67	94%	737.222.383,56	85%	513.971.040,77	59%	402.771.504,24	46%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati forniti dalle Direzioni competenti

ASSE I – RICERCA E INNOVAZIONE

Per il percorso di specializzazione intelligente che il Lazio sta perseguendo, sono stati individuati tre macro obiettivi prioritari da raggiungere. Mentre il primo di tali obiettivi “*favorire un processo di riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti e mercati a maggior valore aggiunto, attraverso processi di adattamento di know how e tecnologie di eccellenza*” è stato parzialmente raggiunto attraverso il POR FESR 2014-2020 e confermato per il PR 2021-27, il Programma Operativo Complementare si concentra sul secondo “*rendere il Lazio una “grande regione europea dell’innovazione” a dimensione internazionale, che consenta agli attori del territorio di entrare a far parte della catena internazionale del valore*” e terzo obiettivo “*portare il Lazio ai vertici del benchmark europeo nei percorsi di internazionalizzazione, orientando la rinnovata capacità competitiva del tessuto imprenditoriale regionale ai mercati di interesse strategico, paesi MENA e BRICS primi fra tutti*”.

Al perseguimento degli obiettivi dell’Asse, sono destinate risorse pari a **104M€** con le quali si sostengono 275 operazioni. L’avanzamento attuativo è di circa l’84%, con impegni assunti per 87,2M€

e 220 operazioni concluse rispetto alle totali avviate. La spesa sostenuta dai beneficiari è pari a 74M€ e risulta validata per 60,4M€.

Si evidenzia che parte delle risorse programmate, copre per circa 23M€, anche le 28 operazioni concluse e certificate in sede di chiusura del PO FESR Lazio 2014-20. Tali operazioni hanno riguardato l'intervento relativo all'insediamento del Divertor Tokamak Test (DTT), sostenuto con risorse per 12,5M€, le 15 operazioni relative alle procedure del Riposizionamento Competitivo sostenute per 10M€ e le 12 operazioni dell'Avviso Pre-seed per circa 0,45M€.

Nonostante un buon avanzamento delle operazioni sostenute, per l'intero Asse si registrano economie pari a circa 14M€ da imputare alla Linea 1.1 per 2,3M€ e relativa a una operazione oggetto di revoca, e alla Linea 1.2 per circa 12M€, riguardante gli Avvisi afferenti al Piano Strategico Space Economy.

Indicatori di output conseguiti:

- Ib.OI - Ricerca, innovazione: Numero di progetti strategici per la realizzazione di migliori infrastrutture di ricerca n. 3, realizzati 2
- CO02 - Numero di imprese che ricevono sovvenzioni per la Linea 1.2 n. 117 imprese, per la Linea 1.2 n. 36 previste di cui 33 risultano concluse
- CO03 - Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni: previste 44 36 concluse

Nell'ambito della **Linea di Azione 1.1** Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi; (risorse programmate e destinate 23,02M€; IGV 22,5M€; spesa sostenuta 20,5M€) il sostegno riguarda:

- le 3 operazioni sostenute nell'ambito dell'Avviso "Potenziamento delle offerte di ricerca PNIR, [...], per un ammontare di contributi pari a 10,52M€. Al 31/12/2024 risultano concluse 2 operazioni con pagamenti già controllati dagli uffici di controllo per 8M€. L'operazione relativa all'Infrastruttura di ricerca con beneficiario Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) risulta oggetto di revoca con un contributo di 2,3M€.
- l'insediamento del Divertor Tokamak Test (DTT) concluso con un sostegno sul Programma per 12,5M€

Nell'ambito delle sovvenzioni e relativamente alla **Linea di Azione 1.2** Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione, alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili [...] (risorse programmate 70,42M€; destinate 70M€; IGV 54M€; spesa sostenuta 47M€), il Programma ha sostenuto:

- interventi relativi agli *Avvisi Riposizionamento competitivo* con risorse destinate e quasi interamente spese per 10,4M€ e 16 operazioni concluse
- l'*Avviso Progetti Strategici*, finalizzato al consolidamento dei collegamenti tra i dipartimenti universitari e i centri di ricerca, pubblici e privati, che presentano conoscenze e competenze scientifiche e tecnologiche rilevanti a livello internazionale nell'ambito delle Aree di Specializzazione (AdS) "scienze della vita", "green economy" e "aerospazio" individuate dalla S3 del Lazio. Il bando ha destinato risorse pari a oltre 17M€ con contributi concessi per 16,45 M€ relativi alle 57 operazioni sostenute e concluse
- *Emergenza Coronavirus e oltre*, bando pubblicato nel luglio 2020, con l'obiettivo di individuare e finanziare progetti in grado di offrire soluzioni, da portare al mercato entro 6 mesi e sviluppate mediante l'utilizzo di nuove tecnologie, per l'aumento e il miglioramento delle soluzioni per il Contrasto al Covid-19 e di strumentazioni, dispositivi, sistemi e applicazioni di welfare innovativo. Destinate risorse interamente sostenute per 2,6 M€ a favore di 11 operazioni concluse
- *Progetti di Gruppi di ricerca 2020*, bando pubblicato nel luglio 2020 per sostenere iniziative di Organismi di Ricerca e Diffusione della Conoscenza (OdR) per la realizzazione di Progetti RSI di potenziale interesse per le imprese del Lazio ricadenti in una delle aree di specializzazione della S3 regionale. All'avviso sono destinate risorse pari a 14,52 M€, interamente assegnate a 99 operazioni (di cui 59 concluse) con una spesa sostenuta di 11,7M€ che risulta controllata dalle strutture competenti per 9,6M€.

Si registrano, inoltre, avanzamenti anche nei programmi di investimento che riguardano il *Piano Strategico Space Economy* a gestione MIMIT. In particolare, nel Fondo di Crescita Sostenibile e Contratti di Sviluppo 6 sono gli interventi conclusi e 4 in avanzamento, con chiusura prevista entro il 31 dicembre 2026; la relativa spesa è pari a 6,9M€ corrispondente ad un avanzamento di circa il 90% del contributo concesso. Si rappresenta che, relativamente al programma *Mirror GovSatCom* (3,2M€), 6 sono gli interventi in fase di attuazione con una spesa sostenuta per circa 0,2M€ nonostante non risulti un avanzamento procedurale sul Sistema informativo. Nell'ambito del Piano Strategico Space Economy si registrano economie totali per circa 11,78M€, di cui 5,78M€ dovute a risorse non impiegate nell'ambito del Programma *Mirror GovSatCom* e 6M€ per la difficoltà di chiudere i Programmi *Mirror Galileo*, *Mirror Copernicus* e *I-CIOS* entro la data di chiusura del POC.

Per la **Linea di Azione I.3**, Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca [...]; (risorse programmate e interamente destinate 11M€; IGV 1,5M€; spesa sostenuta 1M€), l'avviso pubblico

PRE-SEED registra la conclusione della totalità delle operazioni (46 totali, 43 concluse e 3 oggetto di revoca) con una spesa sostenuta di circa 1,3M€ pari al contributo concesso.

Nella medesima Linea di Azione, ma nell'ambito degli **SF Linea di Azione 1.3** si rappresenta quanto segue.

La Sezione Fare Venture, divisa in Lazio Venture e Innova Venture, ha l'obiettivo di sviluppare il mercato degli operatori di venture capital intenzionati ad investire strutturalmente nel capitale di rischio delle startup e PMI del Lazio. Più in particolare, per quanto riguarda lo SF Innova Venture (IV) a valere sulla Linea 1.3, a seguito della chiusura al 31/12/2024 e dell'ultima rimodulazione del Comitato di Governance del 5 aprile 2024 il contributo e gli impegni giuridicamente vincolanti sono pari a 9M€, l'utilizzo del Fondo è pari a 4,5M€, le erogazioni ai beneficiari, sono pari a 6,9M€.

ASSE 2 – LAZIO DIGITALE

L'Asse intende offrire adeguati servizi digitali avanzati ai cittadini e al sistema laziale negli ambiti prioritari definiti dall'Amministrazione, nonché altri servizi previsti dalla rinnovata Agenda Digitale regionale. Nella consapevolezza della necessità di migliorare, semplificare e fornire adeguati servizi al sistema produttivo laziale, si intende sostenere la fattibilità di un sistema interoperabile sviluppato a livello regionale per la gestione in via autonoma dello Sportello Unico delle Attività Produttive nell'ottica della semplificazione amministrativa e della riduzione degli oneri a carico delle imprese.

L'Asse si declina nell'unica **Linea di Azione 2.1** - *Soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, [...]* con un ammontare complessivo di quasi 48,4M€ di risorse destinate con prevalenza agli interventi coerenti con l'Agenda Digitale regionale (30,9M€), alla realizzazione del Data Center regionale, operazione già certificata in sede di chiusura POR FESR 2014-20 per 16,2M€, la parte residuale (1,3M€) sostiene gli investimenti per la digitalizzazione dei SUAP. La spesa sostenuta è pari a 24M€ e validata per 16M€. L'intero Asse ha un avanzamento attuativo non supportato dall'aggiornamento sul SI.

Sono in fase di verifica le economie totali per circa 1M€ che potrebbero derivare sia dall'investimento dei SUAP, per circa 0,3M€ sia dagli interventi relativi all'Agenda Digitale che, nonostante un avanzamento attuativo mediamente pari all'80%, registrano un mancato avanzamento procedurale e documentale sul Sistema Informativo.

Indicatori di output conseguiti:

- 221Oc - Servizi e sistemi digitali realizzati- 9 previsti e 3 realizzati (Data Center, AVR, RANSAN)

- Tra gli interventi relativi all'Agenda Digitale, risultano conclusi RANSAN e Anagrafe Vaccinale:

La realizzazione della *Rete della Sanità del Lazio – RANSAN* (14,8 M€) ha raggiunto un avanzamento contabile pari all'85,31% con una spesa sostenuta di 10,9 M€. L'intervento riguarda l'acquisizione della concessione del diritto d'uso esclusivo ed irrevocabile di collegamenti in fibra ottica e l'allestimento delle sedi della Sanità oggetto di intervento, per ospitare gli apparati attivi, il progetto complessivo della rete dati e la fornitura, installazione, configurazione e messa in esercizio degli apparati stessi. Nel dicembre 2019 è stata sottoscritta la Convenzione tra RL e LAZIOcrea per la realizzazione del progetto e nel dicembre 2020 è stata avviata la Gara Europea a Procedura Aperta per la realizzazione della Rete della Sanità del Lazio RANSAN aggiudicata al RTI composto da Fastweb S.p.A. e TIM S.p.A. Sono state già rilasciate le prime 4 milestones previste da capitolato: n. 1 *“Realizzazione delle tratte di connessione tra il CED di via Rosa Raimondi Garibaldi 7 ed il CED di via Laurentina 631”* (Verbale di Conformità prot. 26557 del 22/12/2021); n. 2 *“realizzazione di tutte le sedi di tipo A e delle tratte afferenti agli anelli a 10 Gbps, in modo tale che ogni sede afferente agli anelli a 10 Gbps sia in visibilità ottica e funzionale con almeno uno dei due CED”* (Verbale di Conformità prot. n. 12984 del 01/06/2022); n. 3 *“Realizzazione del 50% delle Sedi di Tipo B e delle tratte afferenti agli anelli ad 1 Gbps, in modo tale che ognuna di queste sedi sia in visibilità ottica e funzionale con almeno uno dei due CED”* (Verbale di Conformità prot. n. 17632 del 02/08/2022); n. 4 *“Realizzazione di tutte le sedi e delle tratte afferenti, in modo che ogni singola sede sia in visibilità ottica e funzionale sulla rete RANSAN, ivi comprese le due tratte di connessione con il NAMEX”* (Verbale di Conformità prot. n. 18803 del 24/10/2023).

L'intervento *“Anagrafe Vaccinale Regionale. Evoluzione del Sistema”* (0,62M€) si è concluso nel dicembre 2022 con l'emissione del Certificato di conformità. L'intervento, il cui progetto di fattibilità è stato approvato nel 2020, ha riguardato le seguenti attività: Analisi ed ingegnerizzazione dei processi da digitalizzare ed informatizzare, analisi delle funzionalità necessarie e dei dati e relativo *encoding*; Progettazione di una piattaforma software integrata in grado di gestire l'intero ciclo di Vaccinazione Covid19; Realizzazione del modulo applicativo Gestione Vaccinazioni Covid Integrazione del Modulo Gestione Vaccinazioni Covid con i seguenti sistemi: CUP, ASUR, FSE, AVN; Realizzazione di dashboard statistiche e routine automatiche per l'*encoding* e rappresentazione dei dati e delle informazioni Installazione, configurazione e rilascio in esercizio dei nuovi moduli applicativi; Attività di testing funzionale, di integrazione e rilascio in ambienti di pre-esercizio ed esercizio; Redazione della documentazione sia tecnica che funzionale ed elaborazione di documenti con gli use-case per gli utenti finali; Attività di analisi per elaborazione, *encoding* ed invio delle informazioni a differenti destinatari; Attività di assistenza funzionale e di processo, help desk utenti, supporto all'utilizzo.

Il progetto *RRIDRO - Rete di monitoraggio idrometeorologico della Regione Lazio* (4,3M€) è in via di completamento e presenta un avanzamento contabile del 68%. L'intervento è rivolto alla realizzazione di un sistema di monitoraggio idrometeorologico per la Regione Lazio per favorire l'attività in capo all'Agenzia di Protezione Civile: monitorare i fenomeni meteorologici ed idrologici in atto e valutare i rischi ad essi associati, allo scopo di coordinare gli interventi di emergenza, diffondere messaggi di allertamento, disporre interventi operativi nonché archiviare ed elaborare i dati stessi per gli scopi inerenti analisi climatologiche e la diffusione dei dati verso il pubblico. Nell'ottica del monitoraggio in tempo reale, il sistema in telemisura deve quindi rispondere alle esigenze di affidabilità, robustezza e continuità nel funzionamento per adempiere a quanto previsto dalle normative di riferimento ed ai compiti del Centro Funzionale Regionale. La Convenzione per la realizzazione dell'operazione tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. è stata sottoscritta il 13/1/2020 e la gara con procedura ristretta è stata aggiudicata da LAZIOcrea alla Società CAE S.p.A.

Sono inoltre in corso di realizzazione:

- il *Sistema Informativo Regionale Ambientale (S.I.R.A.)* (2,2 M€) è un sistema di archiviazione, gestione ed elaborazione di informazioni costituite da banche dati, dati georeferenziati, carte tematiche e strumenti per l'elaborazione dei dati e l'analisi. È stato aggiudicato nel 2021 al RTI Telecom Italia S.p.A. - Intersistemi Italia S.r.l. - I.S.E.D. Ingegneria dei Sistemi Elaborazione Dati S.p.A. - Nike Web Consulting S.r.l. - SCS Azioninnova S.p.A. - Telesio Sistemi S.r.l,
- il *Sistema Informativo per l'Assistenza Territoriale Sociale, Sanitaria e Socio-Sanitaria SIATeSS. Ambito Sociale* (1,6 M€) i cui servizi previsti dallo studio sono stati acquisiti attraverso Convenzione Consip e aggiudicati rispettivamente al RTI Telecom Italia S.p.A. (mandataria), Enterprise Services Italia S.r.l., DXC Technology Company, Poste Italiane S.p.A, Postel S.p.A. e al RTI composto da Present S.p.A. – Maggioli S.p.A. – Data Processing S.p.A. - ADS Automated Data Systems S.p.A. Per entrambi gli ambiti del SIATeSS al 2023 l'avanzamento si attestava oltre l'80%.

Mentre non risultano ancora avviati:

- il *Sistema Informativo per l'Assistenza Territoriale Sociale, Sanitaria e Socio-Sanitaria SIATeSS. Ambito Sanità* (1,8 M€)
- *Telehub* - Progettazione e realizzazione dell'evoluzione dei sistemi di Telemedicina della Regione Lazio TeleAdvice-LazioAdvice (TELHUB-EU /TELHUB-ORD) (1,9 M€)

Per quanto riguarda la digitalizzazione dei SUAP, il sostegno del POC ha riguardato la prima fase (risorse destinate pari a 1,3 M€) di fattibilità. L'intervento è concluso, le spese sostenute si attestano a circa 1M€ mentre sono in fase di definizione le possibili economie pari a 0.3M€.

ASSE 3 – COMPETITIVITÀ

Attraverso l'Asse 3 il POC sostiene la crescita della competitività del Lazio favorendo un complessivo riposizionamento del sistema produttivo e del tessuto aziendale, commerciale e artigianale del territorio con azioni integrate e coordinate con gli interventi di sostegno alla ricerca industriale di collegamento tra il mondo imprenditoriale e il circuito della conoscenza, e di promozione dei comparti del terziario. Il POC sostiene, inoltre, gli investimenti in APEA, con l'obiettivo di garantire che produzione e consumo di energia, consumo di materie prime, produzione e gestione dei residui produttivi sia integrato in uno sviluppo industriale che impieghi gli scarti di un processo industriale come input di produzione per altri processi.

Una parte significativa delle risorse è destinata a sostenere l'accesso al credito delle PMI, in continuità con le misure progettate in fase di avvio della programmazione e confermate anche nel ciclo 2021-2027.

Le priorità dell'Asse sono pertanto:

- promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove realtà produttive
- sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
- sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
- sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione.

Per la realizzazione delle 368 operazioni sostenute attraverso le risorse programmate nell'ambito dell'Asse, la cui dotazione programmata è pari a 133M€, sono destinati 127M€. L'avanzamento attuativo è di oltre il 95%, con impegni assunti per 121M€ e 270 operazioni concluse, oltre a queste sono chiuse ulteriori 74 operazioni, relative all'Avviso Linea di credito della BEI 'ITALIAN REGIONS EU BLENDING PROGRAMME' che non presenta alcun dato di avanzamento sul SI. La spesa sostenuta dai beneficiari è pari a 47M€ validata per 24,5M€.

Si evidenzia che parte delle risorse destinate, circa 5,4M€, sono relative alle risorse certificate sul Programma POR FESR 14-20 e inerenti agli interventi dei progetti di internazionalizzazione per 2,2M€,

agli Avvisi Cinema per circa 1,90M€, oltre che agli Avvisi Riposizionamento e procedure relative alla cultura, per circa 0,66 M€ e alla digitalizzazione 0,67M€.

Per tutte le Linee di Azione nelle quali si declina l'Asse, la maggior parte degli interventi risulta conclusa.

Indicatori di output conseguiti:

- CO02 - Numero di imprese che ricevono sovvenzioni. Per la Linea 3.1: 58 previste e concluse; per la Linea 3.3: 232 previste e 227 concluse; per la Linea 3.4: n. 109 previste e concluse; per la Linea 3.5: 6 previste e 2 concluse; per la Linea 3.6: 34 previste e 30 concluse
- CO03 - Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni. Per la Linea 3.1: 70 previsti; per la Linea 3.7: 68.283 previste e 68.166 erogazioni ai beneficiari

Per la **Linea di Azione 3.1** - *Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza [...]*, (risorse programmate 10,06M€; destinate 6,8M€; IGV 6,5M€; spesa sostenuta 5,4M€) si registra un significativo avanzamento. da ricondurre principalmente alla procedura A0121 - *Attivazione progetto rete Spazio Attivo e alla Sezione Innova Venture del Fondo Fare Venture*. Inoltre, per quanto riguarda i Costi di Esplorazione, la spesa sostenuta, di 0,045M€, è pari al contributo.

La **Linea di Azione 3.2** - *Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica [...]* (risorse programmate e destinate 2,4M€ a cui corrisponde una spesa interamente sostenuta) comprende 106 operazioni relative ai due Avvisi “Digitalizzazione dello Spettacolo e delle altre attività culturali dal vivo” e “Teatri, Librerie e Cinema VERDI E DIGITALI”.

Relativamente alla **Linea di Azione 3.3** - *Sostegno al riposizionamento competitivo [...]*, (risorse programmate per 16,8M€; destinate 14,8M€; IGV 14,56M€; spesa sostenuta 9,56M€), sui 37 interventi totali avviati, 29 risultano conclusi e riguardano l'ambito della Cultura del Riposizionamento competitivo e dell'Avviso Emergenza Covid. Criticità emergono per l'attuazione dell'Accordo di programma tra il MISE e la Regione Lazio - Programma di sviluppo industriale nel sito industriale ex Ideal Standard nel Comune di Roccasecca (FR) - Finanziamento alla Saxa Grestone SRL per il quale sono in corso le attività di verifica da parte delle strutture competenti in merito al buon fine dell'intervento. Le erogazioni già effettuate sono pari a 1,9M€ in quota prestiti e 1,5M€ in quota

contributo a fondo perduto. Cinque Avvisi relativi all’Emergenza COVID risultano non ancora avviati sul SI.

In merito alla **Linea di Azione 3.4** - *Sostegno alla promozione dell’export destinati a imprese [...]* (risorse programmate e destinate per 9,2M€; IGV 5,8€; spesa sostenuta 4,2€), gli interventi completati (104 su 106 totali) sono da attribuire interamente alle 2 procedure concluse (A0350 Incentivi all’acquisto di servizi di supporto all’internazionalizzazione in favore delle PMI e A0331 Voucher internazionalizzazione). I 2 interventi ancora in corso sono da imputare alla partecipazione della Regione Lazio agli eventi (fiere, esposizioni, ...) il cui contributo previsto è pari a 2M€.

Per la **Linea di Azione 3.5** - *Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi [...]* (risorse programmate e destinate per 1,9M€; IGV 1,89M€; spesa sostenuta 1,6M€) si registra la conclusione di un secondo intervento sul totale dei 5 sostenuti.

La **Linea di Azione 3.6** - *Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale [...]* (risorse programmate 14,2M€; destinate 13,4M€; IGV 12,2M€; spesa sostenuta 10,4M€) sostiene il settore cinematografico e audiovisivo. In particolare, sono stati sostenuti investimenti in Coproduzioni audiovisive che prevedevano la compartecipazione dell’industria del Lazio con quella estera, una distribuzione di carattere internazionale dei prodotti e la realizzazione di opere che hanno consentito, al contempo, una maggiore visibilità internazionale delle destinazioni turistiche del Lazio al di fuori del circuito promozionale di pacchetti turistici che legano il “prodotto Lazio” prevalentemente a Roma facendo conoscere e veicolando “tesori nascosti” su scala globale grazie alla promozione e diffusione della produzione cinematografica.

Le procedure sostenute dal Programma comprendono 31 operazioni, delle quali 29 risultano concluse. L’Avviso “Ripartenza Cinema Lazio” pubblicato nell’ambito dell’emergenza COVID con uno stanziamento pari a 1,2M€ per l’erogazione di contributi a tantum a sostegno del cinema nel territorio regionale, non risulta avviato sul SI, benché sia stata pubblicata la determina con elenco dei beneficiari nel mese di agosto 2021 (46 beneficiari per 0,86M€ di contributi).

La **Linea di Azione 3.7** - *Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l’espansione del credito, accesso al credito delle PMI e sviluppo del mercato [...]* (risorse programmate 79,2M€; destinate 77,8M€; con IGV di pari valore e spesa sostenuta per 13M€ comprende sia gli Strumenti Finanziari, di seguito descritti, sia la Linea di credito della BEI ITALIAN REGIONS EU BLENDING PROGRAMME che, nonostante il mancato aggiornamento sul SI, risulta essere completamente attuata con una spesa pari al contributo concesso (3M€).

Gli Strumenti Finanziari

La presente Linea sostiene la procedura *A0730 Nuovo fondo piccolo credito nell'ambito della sezione Credito 2021-2027* (NFPC) del Fondo di Partecipazione FARE LAZIO (già FdF), per impegni pari a 47M€ come da DGR n. 879 dell'11 dicembre 2023 un importo programmato di 50M€. Tali risorse sono state rese complessivamente disponibili in due distinte finestre temporali.

Con riferimento alla prima finestra, il cui avviso è stato pubblicato sul BURL n.9 del 30 gennaio 2024, con una dotazione di circa 14,4 M€, sono stati erogati circa 6,9 M€. Successivamente nel medesimo anno è stata aperta una seconda finestra, il cui avviso è stato pubblicato sul BURL n.87 del 29 ottobre 2024, con una dotazione complessiva pari a 35,3M€, costituita da 28,7M€ di nuove risorse disponibili alle quali si sono aggiunti le economie resesi disponibili a seguito della chiusura della prima finestra. Impegni ed iter procedurale sono attualmente in corso per circa 28,5M€.

Per quanto riguarda la *Sezione Fare Venture del FdF 2014-20*, per la quale il contributo programmato era pari a 29,1M€ (4,2M€ sulla linea di azione 3.1 e 24,9M€ sulla linea di azione 3.7) destinati allo SF Lazio Venture (LV), a seguito degli esiti del Comitato di Governance del 20 novembre 2023 e del 5 aprile 2024 e con Determinazione 29 aprile 2024, n. G04946, il contributo rideterminato e gli impegni giuridicamente vincolanti sono pari a 24,6M€ (1M€ sulla linea di azione 3.1 e 23,6M€ sulla linea di azione 3.7), con l'utilizzo del Fondo è pari a 2,3M€ sono stati erogati ai beneficiari finali per 17,8M€, pari agli impegni giuridicamente vincolanti.

ASSE 4 – ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITÀ

Attraverso l'Asse 4 si intendono consolidare gli interventi per promuovere l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili, destinate all'autoconsumo, per il conseguimento di due obiettivi: la riqualificazione energetica dell'edilizia pubblica e la riduzione dei costi energetici per le imprese. Sono previste, inoltre, misure ed interventi finalizzati a facilitare la diffusione e la messa a disposizione della collettività di prodotti e servizi che rispondono alle esigenze di contenimento degli impatti ambientali e sociali della mobilità urbana nell'area metropolitana (nodi di scambio), in grado di assicurare maggiore confort e sicurezza agli spostamenti collettivi, nonché misure di sostegno per i sistemi basati sulle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni a supporto delle attività di gestione e controllo della mobilità privata e del servizio di trasporto pubblico - *Intelligent Transportation Systems* (ITS).

Le priorità dell'Asse riguardano:

- la promozione dell'efficienza energetica e dell'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese

- il sostegno all'efficienza energetica, alla gestione intelligente dell'energia e all'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
- la promozione di strategie improntate sulla bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Per la realizzazione degli interventi dell'Asse sono programmate e destinate risorse pari a **58M€** con le quali si sostengono 52 operazioni delle quali 41 concluse. Sono stati assunti impegni per un valore di 20,4M€ che non comprende l'intervento "lavori di efficientamento energetico dell'edificio sede della Giunta regionale della Regione Lazio" (26M€) oggetto di revoca contrattuale, come specificato nella Linea di Azione 4.2. La spesa sostenuta dai beneficiari è pari a 11,6M€ e risulta validata per 5,8M€.

Indicatori di output conseguiti:

- CO02 - Numero di imprese che ricevono sovvenzioni
 - procedura A0357 (APEA) previste 5 imprese (4 interventi) di cui 2 operazioni concluse
 - procedura A0348 (Teatri, Librerie e Cinema VERDI E DIGITALI) previste e concluse 16 operazioni a sostegno dello stesso numero di imprese
- CO32 - Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici (kWh/anno).
 - procedura A0100: 15.123.319 kWh/anno
 - procedura A0102: 9.845.000 kWh/anno sull'intervento A01025E0002
 - 791C - Superficie oggetto di intervento
 - A0377 nodi di scambio previsti 24.547 mq per i 4 interventi

La *Linea di Azione 4.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive [...]*, con uno stanziamento di 1,175 M€, sostiene i seguenti interventi:

- (A0357) *Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate - APEA*, pubblicato nel febbraio 2020 e finalizzato a migliorare la qualità delle aree produttive del Lazio, l'efficienza delle imprese che vi operano e, allo stesso tempo, favorire la crescita di nuove filiere produttive legate alla green economy. Destinati a 4 operazioni (2 concluse) 0,75 M€. le spese sostenute sono pari a 0,45M€ a fronte di IGV di 0,75M€
- (A0348) *Teatri, librerie e cinema verdi e digitali*, pubblicato nel dicembre 2019, finalizzato a rafforzare la competitività dei teatri, delle librerie indipendenti e dei cinema del Lazio,

favorendo un'attività più rispettosa dell'ambiente e l'adozione di tecnologie digitali anche in grado di ampliare la customer experience degli spettatori e fruitori. Destinati e concessi 0,42 M€, le 16 operazioni selezionate sono tutte concluse.

Per la Linea 4.1 non si rilevano economie, nonostante la procedura A0357 APEA sia ancora in fase di attuazione.

Attraverso la **Linea di Azione 4.2** *Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche [...]*, si sono sostenuti due Avvisi (dotazione complessiva 34,3M€):

- Call for proposal Energia sostenibile 2.0 (6M€)
- Valutazione e selezione degli immobili di proprietà della Regione Lazio (27,99M€)

In relazione alle 19 operazioni ex Call for proposal (16 a gestione diretta delle Amministrazioni Beneficiarie e 3 gestite dalla SUA regionale) si evidenzia che tutti gli interventi risultano fisicamente terminati (come da verbale Fine Lavori e Certificato di Regolare Esecuzione presente agli atti) ed è in corso l'attività di rendicontazione della spesa per circa 6M€.

Per quanto riguarda le due operazioni sugli immobili del patrimonio regionale si rappresenta quanto segue.

Rispetto alla riqualificazione energetica della sede della Giunta regionale (edifici A, B e C Via R.R. Garibaldi) a seguito dell'aggiudicazione della gara a rilevanza comunitaria (18/11/2021) l'amministrazione regionale ha proceduto alla risoluzione del contratto "per grave inadempimento alle obbligazioni" da parte dell'appaltatore. Successivamente, rendendosi necessari ulteriori lavori di riqualificazione, ammodernamento e messa in sicurezza dei tre edifici della sede, non ricompresi negli interventi di efficientamento energetico, le risorse necessarie per la realizzazione di tali ulteriori lavori hanno trovato copertura attraverso il FSC 2021-27 e sono in corso le attività di progettazione esecutiva per l'intero intervento.

Relativamente all'edificio WeGiL, con risorse destinate pari a 1,77M€, si sono concluse le operazioni di collaudo dei lavori della Palazzina A, giusto verbale di collaudo del 25/03/2021. Relativamente al corpo B, i lavori sono stati completati, ma ritardi di natura finanziaria legati all'adeguamento prezzi hanno comportato uno slittamento delle attività connesse alla chiusura del SAL finale e di conseguenza, il collaudo dell'opera, per il quali risultano affidati nel secondo semestre 2024 i servizi di architettura e ingegneria.

Si rappresenta un importante avanzamento nella **Linea di Azione 4.3** *Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle*

merci e relativi sistemi di trasporto, che fa riferimento all'Accordo di Programma per la mobilità sostenibile integrata che la Regione ha sottoscritto nel 2016 con Roma Capitale (Atto Integrativo sottoscritto il 27/10/2020). La Linea è sostenuta nell'ambito del POC relativamente alle linee di intervento:

- Programma Nodi di Scambio: (7,23 M€) relativo a: Anagnina, Parcheggio Villa Bonelli, Completamento parcheggio Annibaliano, Completamento parcheggio Conca d'Oro, per i quali risultano sottoscritti contratti pari a 2,93. I nodi di scambio Conca d'Oro e Annibaliano sono stati inaugurati rispettivamente nei mesi di aprile e marzo 2024 ed è in corso l'attività di rendicontazione della spesa
- Sistemi di Trasporto Intelligenti di competenza di Roma Capitale (14 M€) sono cofinanziate 6 operazioni, di cui 3 risultano concluse, aggiudicati lavori per un importo di 6,9 M€ e risultano sostenute spese pari a 1,92 M€. Relativamente ai Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS) a livello regionale (2 M€) risulta avviato un progetto con contributo concesso di 2M€ e contratti sottoscritti per 1,245M€.

ASSE 5 – RISCHIO IDROGEOLOGICO

L'Asse è declinato attraverso la Linea di Azione 5.1 Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione. Le risorse destinate (8,958 M€) concorrono alla dotazione dell'intero Asse.

Il parco progetti per la messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera, è costituito da 7 interventi, per un ammontare di investimenti di 8,958 M€.

In termini attuativi, dei 7 interventi sostenuti 3 sono conclusi e 4 sono in fase di completamento con spesa sostenuta di 5,2M€ di cui 4,7 M€ validate dagli UC.

Indicatori di output conseguiti:

- CO20 - Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni. Procedura A0123 7 interventi con 8.720 beneficiari previsti e 820 raggiunti.

ASSE 6 – VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ARTISTICHE, CULTURALI E AMBIENTALI

Non ancora avviato

ASSE 7 – OCCUPAZIONE

L'Asse 7 rappresenta, con una dotazione superiore ai 196 milioni di euro, quello più importante (per la parte relativa alla quota ex POR FSE).

Dai dati al 31.12.2024, l'avanzamento finanziario prevede **172,98 milioni di Euro** di risorse assegnate, con un totale di progetti approvati pari a 2786, che hanno generato una spesa complessiva pari a più di 138 milioni (di cui 110,6 milioni già controllati).

Con riferimento alle Linee di Azioni dell'Asse, in termini di interventi confluiti dal POR al POC, si evidenzia la seguente situazione.

Linea di Azione 7.1 *Aumentare l'occupazione dei giovani*: sono confluiti nel POC dal POR FSE, 241 progetti, di cui complessivamente risultano aver utilizzato tutti i finanziamenti assegnati 155 progetti. Dal punto di vista finanziario si tratta di 48,25 milioni di euro di impegni e di 45,45 milioni di pagamenti (di cui 37,94 milioni controllati).

Sono previsti interventi di formazione rivolti alla popolazione giovanile per l'accesso al mercato del lavoro, l'inserimento e il reinserimento lavorativo e la creazione di impresa, con l'obiettivo quindi di aumentare l'occupazione dei giovani. I destinatari sono pertanto gli inattivi e i disoccupati di età compresa tra 15 e 29 anni.

Vi rientrano in particolare, tra i più rilevanti, ad es. i progetti relativi a:

- diverse edizioni annuali (anni scolastici 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019) del "Piano annuale istruzione e formazione iniziale" che prevede la realizzazione dei percorsi triennali di "Istruzione e formazione professionale leFP" realizzati da enti di formazione accreditati;
- i percorsi rivolti ai disabili realizzati per l'anno formativo 2019/2020 dalla Città Metropolitana di Roma capitale e dalla Provincia di Latina nell'ambito dei corsi di formazione leFP;
- i progetti realizzati attraverso l'Avviso Pubblico pluriennale "Fuoriclasse" (prima scadenza e seconda scadenza per l'anno 2015) rivolti ai giovani tra i 15-18 anni iscritti a percorsi di istruzione e formazione, per favorire i processi di apprendimento e la comprensione attiva (anche attraverso collegamento con il mondo delle imprese) del mondo del lavoro;
- la sperimentazione di misure e servizi volti alla creazione di lavoro autonomo e alla creazione di nuove imprese giovanili con particolare attenzione ai giovani fuoriusciti dai percorsi regioni di formazione (IEFP) e di formazione all'estero (Torno Subito), attivati nel 2021.

Linea di Azione 7.2 *Aumentare l'occupazione femminile*: sono confluiti nel POC dal POR FSE, 25 progetti, di cui complessivamente risultano aver utilizzato tutti i finanziamenti assegnati 9 progetti. Dal

punto di vista finanziario si tratta di 1,67 milioni di euro di impegni e di circa 400 mila euro di pagamenti (di cui circa 380 mila controllati).

Gli interventi previsti sono finalizzati al sostegno all'inserimento lavorativo (anche in forma di lavoro autonomo) della popolazione femminile, con attenzione (attraverso l'offerta di servizi e sostegni mirati) alle donne con maggiori difficoltà nella partecipazione e/o permanenza nel mercato del lavoro.

Sono confluiti nel POC tra i più rilevanti, gli interventi di sperimentazione dei servizi, volti ad agevolare l'entrata e la permanenza nel mercato del lavoro, realizzati nel quadro del "Contratto di ricollocazione", rivolti a donne disoccupate con figli a carico (avviati nel 2016) e i progetti di sostegno della partecipazione e della permanenza delle donne nel mercato del lavoro, in particolare quelle più fragili o in condizioni di maggiore fragilità (donne vittime di violenza), avviati nel 2021.

Linea di Azione 7.3 *Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata*: sono confluiti nel POC dal POR FSE, 1340 progetti, di cui complessivamente risultano aver utilizzato tutti i finanziamenti assegnati 645 progetti. Dal punto di vista finanziario si tratta di 101,36 milioni di euro di impegni e di 78,9 milioni di pagamenti (di cui 60,6 milioni controllati).

Tale Linea contribuisce a conseguire l'obiettivo dell'aumento dei livelli di occupazione, l'occupabilità e il reinserimento lavorativo, per i disoccupati adulti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, attraverso misure e servizi di politica attiva del lavoro, declinate per gli specifici target di riferimento (disoccupati di lunga durata; disoccupati, inoccupati, inattivi ecc. in particolare della popolazione adulta; fuoriusciti dal mercato del lavoro anche da molto tempo).

Sono pertanto finanziate nell'ambito del POC diverse misure derivanti dal POR FSE, quali:

- incentivi all'assunzione di soggetti inoccupati e disoccupati, in particolare attraverso l'Avviso pubblico "Bonus Occupazionale per le Imprese che assumono a tempo indeterminato disoccupati residenti nelle Province di Frosinone e Rieti" realizzato nel 2016;
- sperimentazione del "Contratto di ricollocazione" mirato alle esigenze dei disoccupati adulti (progetti realizzati in diverse annualità, tra gli ultimi quelli avviati con l'Avviso pubblico del 2021);
- percorsi di formazione finalizzati al rafforzamento delle conoscenze e competenze dei disoccupati di lunga durata, volti alla creazione di nuova occupazione (realizzati attraverso diversi Avvisi annuali, a partire dal 2016, 2018 e 2019);
- sperimentazione di strumenti e metodologie per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del Lazio, attraverso il sostegno all'inserimento occupazionale e alla formazione di disoccupati adulti (Avviso "Mestieri" del 2018).

Linea di Azione 7.4 *Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi:* sono confluiti nel POC dal POR FSE, 1173 progetti, di cui complessivamente risultano aver utilizzato tutti i finanziamenti assegnati 192 progetti. Dal punto di vista finanziario si tratta di 9,18 milioni di euro di impegni e di 2,74 milioni di pagamenti (di cui 1,6 milioni controllati).

Gli interventi del POC rispondono in particolare all'obiettivo di sostenere i lavoratori e le imprese coinvolti in situazioni di crisi, come conseguenza dell'adattamento ai processi derivanti dall'emergenza COVID 19 e da specifiche situazioni di crisi settoriali e territoriali; il POC ha assunto dal POR FSE alcuni ambiti di intervento, in particolare il sostegno alle imprese e ai titolari del Lazio, per l'adozione di Piani aziendali di smart working, realizzati tra il 2020-2021.

Linea di Azione 7.5 *Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso:* sono confluiti nel POC dal POR FSE, 7 progetti, di cui 6 hanno utilizzato tutti i finanziamenti assegnati. Dal punto di vista finanziario si tratta di 12,5 milioni di euro di impegni e di 10,55 milioni di pagamenti (di cui 10 milioni controllati).

Gli interventi sono relativi all'obiettivo di rafforzare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro, sostenendo gli interventi e i servizi promossi a livello regionale finalizzati al miglioramento dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro (quali il Progetto "Porta Futuro" e gli "Hub Culturali Socialità Lavoro").

ASSE 8 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

Per l'Asse 8, al 31.12.2024, l'avanzamento finanziario prevede **121,44 milioni di euro** di risorse assegnate, con un totale di progetti approvati pari a 1042, che hanno generato una spesa complessiva pari a più di 121 milioni di euro (di cui 104,8 milioni già controllati).

La strategia dell'Asse 8 del POC in linea con il POR FSE è volta al rafforzamento degli interventi integrati di inclusione attiva e di inclusione sociale, finalizzati a contrastare il rischio di povertà e di esclusione dal mondo del lavoro per una quota crescente della popolazione regionale e a facilitare l'accesso ai servizi sociali locali, nel settore socioassistenziale relativamente all'assistenza all'infanzia nei servizi per le persone in situazione di disabilità.

Linea di Azione 8.1 *Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale:* sono confluiti nel POC dal POR FSE, 108 progetti, di cui complessivamente risultano aver utilizzato tutti i finanziamenti assegnati 84 progetti. Dal punto di vista finanziario si tratta di 28,6 milioni di euro di impegni e di 21,11 milioni di pagamenti (di cui 18 milioni controllati).

Tali interventi derivano dal POR FSE in linea con l'obiettivo di potenziare la qualificazione e l'aggiornamento professionale per l'inserimento e la permanenza nel mondo del lavoro delle persone

in condizioni di povertà e più fragili o in condizioni di gravi difficoltà e di esclusione sociale, tra i quali sono da evidenziare:

- i progetti, realizzati da Enti del Terzo Settore, Enti di formazione professionale e servizi sociali, per la presa in carico, l'orientamento e l'accompagnamento nell'ambito di percorsi integrati di inclusione sociale attiva, realizzati da Avvisi pubblici emanati in diverse annualità tra il 2017-2019;
- i progetti realizzati attraverso due diversi Avvisi pubblici relativi alla realizzazione di reti per l'inclusione sociale dei migranti transitanti sul territorio della Regione Lazio (attivato nel 2017) e, a seguito dell'emergenza causata dalla crisi internazionale del 2022, quelli di presa in carico e di inclusione sociale e lavorativa della popolazione ucraina presente nel territorio della Regione Lazio.

Linea di Azione 8.2 *Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili*: sono confluiti nel POC dal POR FSE, 833 progetti, di cui complessivamente risultano aver utilizzato tutti i finanziamenti assegnati 770 progetti. Dal punto di vista finanziario si tratta di 79,34 milioni di euro di impegni e di 76,13 milioni di pagamenti (di cui 69,96 milioni controllati).

Gli interventi contribuiscono all'obiettivo di supportare l'inserimento lavorativo e sociale dei soggetti in condizione di maggiore svantaggio e disagio. Tra i principali ambiti di intervento si evidenziano:

- avvisi pubblici pluriennali, per la realizzazione di interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane (anno 2016 seconda scadenza; anno 2018 prima scadenza);
- interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane, sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta (avviati nel 2017);
- piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio, per servizi di assistenza specialistica erogati negli anni scolastici 2018-19 e 2019-20.

Linea di Azione 8.3 *Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socioeducativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia*: sono confluiti nel POC dal POR FSE 101 progetti, di cui complessivamente risultano aver utilizzato tutti i finanziamenti assegnati 72 progetti. Dal punto di vista finanziario si tratta di 47,33 milioni di euro di impegni e di 24,12 milioni di pagamenti (di cui 16,57 milioni controllati).

I progetti finanziati hanno l'obiettivo di sostenere il miglioramento dell'offerta dei servizi per l'infanzia dei Comuni del Lazio, attraverso varie edizioni dell'Avviso pubblico "Nidi al via" realizzate nel periodo

2015-2017, e la realizzazione di azioni di formazione a sostegno del lavoro e l'occupazione, per lo sviluppo dei servizi sociali (corsi di formazione per il profilo professionale "OSS - Operatori Socio Sanitari") realizzati nel 2015-2016.

ASSE 9 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Per l'Asse 9, al 31.12.2024, l'avanzamento finanziario è pari a **98,33 milioni di Euro** di risorse assegnate, con un totale di progetti approvati pari a 1190, che hanno generato una spesa complessiva pari a più di 72,23 milioni di euro (di cui 60,7 milioni già controllati).

L'Asse 9 del POC contribuisce alla strategia regionale volta all'innalzamento dei livelli di competenza nei diversi gradi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale regionale, sviluppando e potenziando l'offerta formativa a tutti i livelli e lungo tutto l'arco della vita degli individui, favorendo l'ampliamento delle interazioni tra il mondo delle imprese e il sistema della ricerca e dell'alta formazione.

Linea di Azione 9.1 *Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e miglioramento delle competenze chiave degli allievi:* sono confluiti nel POC dal POR FSE 599 progetti, di cui complessivamente risultano aver utilizzato tutti i finanziamenti assegnati 242 progetti. Dal punto di vista finanziario si tratta di 12,95 milioni di euro di impegni e di 6,4 milioni di pagamenti (di cui 5 milioni controllati).

Tali interventi contribuiscono all'obiettivo di sostenere i percorsi di qualificazione dei giovani, in particolare quelli a rischio di fuoriuscita dai sistemi di formazione e istruzione, contrastando con azioni mirate la dispersione scolastica e formativa, gli interventi attuati (che derivano dal POR FSE) sono in particolare:

- i percorsi formativi biennali (per i giovani a rischio dispersione scolastica e formativa) realizzati nell'ambito del "Piano annuale Istruzione e formazione iniziale 2015/2016", realizzati fino al 2018;
- diverse edizioni annuali degli Avvisi rivolti al sistema dell'istruzione (in particolare secondaria) regionale, volti a finanziare interventi mirati e incisivi anche a carattere integrato, finalizzati a sviluppare progetti speciali per le scuole (ad es: "Fuoriclasse", Professional orienting study visit", "Contributi alle scuole del Lazio per lo sviluppo delle attività didattiche di laboratorio", "Soggiorni estivi 2021. Contributi per le scuole secondarie superiori di primo e secondo grado").

Linea di Azione 9.2 *Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo:* sono confluiti nel POC dal POR FSE, 403 progetti, di cui

complessivamente risultano aver utilizzato tutti i finanziamenti assegnati 229 progetti. Dal punto di vista finanziario si tratta di 21,5 milioni di euro di impegni e di 19,16 milioni di pagamenti (di cui 10,31 milioni controllati).

Contribuiscono all'obiettivo di innalzare le opportunità di accesso ai percorsi di formazione permanente di qualità e finalizzata all'occupabilità per tutti, si evidenzia il sostegno alla realizzazione di alcune "Scuole di alta formazione regionale":

- Scuola del sociale (Agorà) con l'offerta di corsi di formazione specialistica (animatore sociale) o di qualifica professionale (tecnico esperto nella gestione dei servizi; operatore educativo per autonomia e integrazione; operatore nei centri di accoglienza per stranieri);
- Scuola delle energie, con l'offerta di corsi di qualifica, quali ad es. installatore e manutentore di impianti elettrici e domotica, posa di impianti in fibra ottica, installatore di sistemi a rete e multiservizi per edifici;
- Scuola d'arte cinematografica Gian Maria Volonté, corsi specialistici di regia, sceneggiatore, organizzazione produzione, recitazione.

Inoltre, il POC contribuisce a finanziare diversi avvisi annuali derivanti dal POR FSE, volti a sostenere imprese e lavoratori, con percorsi di formazione aziendale (anche on demand), ad esempio:

- avviso pubblico pluriennale per la crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua (annualità 2016 e 2017);
- avviso pubblico per la realizzazione di servizi formativi integrati per lavoratori di imprese del Lazio per il contrasto e la gestione delle crisi aziendali (anno 2019).

Linea di Azione 9.3 *Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente:* sono confluiti nel POC dal POR FSE, 141 progetti, di cui complessivamente risultano aver utilizzato tutti i finanziamenti assegnati 15 progetti. Dal punto di vista finanziario si tratta di 55,6 milioni di euro di impegni e di 38,87 milioni di pagamenti (di cui 37,55 milioni controllati).

Gli interventi contribuiscono all'obiettivo di ampliare le opportunità per accedere ai diversi percorsi di formazione e istruzione post diploma (a carattere universitario e non) e post-laurea, dal POR FSE, derivano in particolare, l'erogazione di contributi per la permanenza nel mondo accademico delle eccellenze (avviso attivato nel 2019) e progetti (avviso del 2020) per il rafforzamento della ricerca nel Lazio, attraverso incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese.

Linea di Azione 9.4 *Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale:* sono confluiti nel POC dal POR FSE, 47 progetti, di cui complessivamente risultano aver utilizzato tutti i

finanziamenti assegnati 46 progetti. Dal punto di vista finanziario si tratta di 8,2 milioni di euro di impegni e di 7,87 milioni di pagamenti (di cui 7,8 milioni controllati).

Essa contribuisce all'obiettivo di promuovere azioni a favore della parità di accesso ad un'istruzione e formazione professionale tecnica di buona qualità, con interventi derivanti dal POR FSE quali lo sviluppo e la qualificazione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e dei Poli Tecnico Professionali (PTP) con le azioni avviate nel 2019 oltre che l'avviso pubblico relativo al rilancio strategico e attrattività degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) della Regione Lazio (del 2022).

ASSE 10 - CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA

Per l'Asse 10, al 31.12.2024, l'avanzamento finanziario è pari a **8,72 milioni di Euro** di risorse assegnate, con un totale di progetti approvati pari a 140, che hanno generato una spesa complessiva pari a più di 4,9 milioni di euro (di cui 3,9 milioni già controllati).

L'Asse 10 del POC contribuisce a migliorare complessivamente l'efficienza e la qualità dei servizi erogati dall'Amministrazione regionale, sostenendo le azioni promosse a favore della governance che la Regione Lazio ha definito in materia di programmazione unitaria, fortemente improntata all'attività partenariale e all'integrazione tra politiche e Fondi europei e nazionali, oltre che a sostenere interventi specifici per gli Enti Locali e i soggetti del partenariato coinvolti nella programmazione regionale.

Linea di Azione 10.1 *Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici*: sono confluiti nel POC dal POR FSE, 7 progetti, di cui 6 hanno utilizzato l'intera assegnazione. Dal punto di vista finanziario si tratta di 2,2 milioni di euro di impegni e di 1,8 milioni di pagamenti, interamente controllati.

Essa ha l'obiettivo di favorire la trasparenza e l'accesso ai dati pubblici nell'ottica di fornire informazioni sull'operato dell'Amministrazione. Gli interventi che derivano dal POR FSE sono in particolare quelli che riguardano la realizzazione di sette sistemi informativi definiti nell'ambito del "Piano di Rafforzamento Amministrativo PRA" della Regione Lazio, per facilitare l'accesso ai fondi pubblici (UE e nazionali) della Regione, attraverso processi attuativi più efficienti e modelli di informazione rivolti al pubblico.

I sistemi informativi finanziati sono:

- Modulo interfaccia tra SIGEM (sistema informativo gestione fondi FSE e FESR) e SICER (nuovo sistema informativo di contabilità e bilancio regionale);
- PRO.SA: Gestione Concorsi e Fascicolo del Personale;
- Sistema Statistico Regionale, Portale e Datawarehouse programmazione regionale;
- Evoluzione del Portale Regionale Open Data Lazio;

- Sistema FOIA: Freedom of Information Act;
- Sistema SIGESS (Progetto Formativo);
- Sistema SIGESS (Servizi ICT).

Linea di Azione 10.2 *Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione*: sono confluiti nel POC dal POR FSE 126 progetti, di cui 4 hanno utilizzato tutti i finanziamenti assegnati. Dal punto di vista finanziario si tratta di 5,3 milioni di euro di impegni e di 2,7 milioni di pagamenti (di cui circa la totalità risultano controllati).

Essa assume dal POR FSE il “*Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders*” attuato da LazioCrea per il personale delle Autorità di Gestione dei Fondi comunitari, degli Organismi Intermedi e dei soggetti attuatori maggiormente rilevanti, e il progetto esecutivo per il rafforzamento, in ambito FSE, della Cabina di Regia e dell’Ufficio Europa e per l’attuazione della programmazione unitaria regionale.

Linea di Azione 10.3 *Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico, anche per la coesione territoriale*: sono confluiti nel POC dal POR FSE, 7 progetti, non ancora completamente realizzati dal punto di vista dei finanziamenti assegnati. Dal punto di vista finanziario si tratta di 1,04 milioni di euro di impegni e di 343 mila euro (che non risultano ancora controllati).

Essa contribuisce al rafforzamento delle competenze di tutti i soggetti che operano nei programmi di investimento pubblico della Regione Lazio (in particolare con riferimento ai settori dell’istruzione, del lavoro, della formazione e delle politiche sociali) al fine di migliorare le capacità di pianificazione, programmazione attuativa, monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi realizzati.

Dal POR FSE derivano inoltre le azioni di consulenza per rafforzare l'efficacia degli interventi attraverso la collaborazione di esperti di alto profilo, e azioni di semplificazione amministrativa e procedurale. Infine, nella Linea di Azione 10.3, è stato finanziato anche il “*Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders*” relativo alla II Fase del PRA Regione Lazio.

ASSE II – ASSISTENZA TECNICA

L’Asse II del POC è finalizzato a migliorare l'esecuzione attraverso il rafforzamento e il potenziamento della capacità delle strutture coinvolte nella programmazione, attuazione, controllo, sorveglianza, valutazione e comunicazione degli interventi, intervenendo sugli aspetti critici del sistema di gestione e sui fabbisogni organizzativi, tecnici e professionali maggiormente avvertiti. In tale ambito si sostengono attività di assistenza tecnica dirette ad assicurare il supporto necessario alle Autorità

del Programma, segnatamente all'Autorità Responsabile del POC, per garantire il coordinamento strategico e attivare le necessarie funzioni di cooperazione tecnica e organizzativa, affinché vengano assicurate tutte le attività del processo di programmazione, gestione e controllo del POC e alle Strutture attuatrici dei POR FESR e FSE.

Come anticipato, l'Asse II è finanziato sia dal POR FESR che dal POR FSE, e comprende pertanto progetti derivanti da entrambi i Programmi.

Per quanto riguarda gli interventi derivanti dal POR FESR 2014-2020, nell'ambito della **Linea di Azione II.1** *Gestione, controllo e sorveglianza* (dotazione 17,35M€) sono sostenute in particolare le seguenti attività/Piani:

- Piano AT Lazio Innova: relativo a servizi di supporto specialistico a sostegno dell'implementazione del POC, servizi connessi alla elaborazione, preparazione e attuazione degli interventi cofinanziati e a supporto dei soggetti a vario titolo coinvolti attuazione/espletamento delle attività di attuazione del Programma; servizi di supporto tecnico finalizzati alla verifica dei dati di monitoraggio, della qualità di dati e delle informazioni sugli interventi realizzati e attività connesse alla sorveglianza
- Piano gestione interventi LazioCrea: azioni a supporto segnatamente alle attività di controllo di primo livello finalizzate alla verifica delle operazioni da parte delle strutture responsabili
- Piano Cabina di Regia per la programmazione e l'attuazione unitaria delle politiche regionali per lo sviluppo e la coesione economica, sociale e territoriale finanziate dai Fondi SIE e dalle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive
- Sistema Informativo di Gestione, Monitoraggio e Controllo; predisposizione e manutenzione evolutiva del Sistema informativo di gestione e controllo del POC, integrato in termini di funzioni e di flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione, comprese le Autorità che a vario titolo intervengono nel Programma
- Piano Operativo di Assistenza Tecnica Lazio Innova S.p.A. nell'ambito dell'Azione 4.1.1 'Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche.

Per lo svolgimento delle attività di Assistenza tecnica si è fatto ricorso al supporto specialistico delle società in house providing della Regione (Lazio Innova SpA, Lazio Crea SpA), regolato attraverso specifiche convenzioni e/o di società e di esperti qualificati esterni all'Amministrazione (outsourcing o contracting out).

Indicatori di output:

- 6.O7 - Giornate di assistenza erogate. Valorizzate solo le procedure A0097E0014 e A0097E0017 con valori previsti rispettivamente 1 e 660.

Complessivamente sono stati sottoscritti contratti per 15,8M€ e spese sostenute registrate a sistema (ex FESR) pari a 10,2M€.

Nell'ambito della **Linea di Azione 11.1 FSE - Gestione, controllo e sorveglianza**, sono confluiti nel POC 16 progetti attivati nel quadro del POR FSE (per 7,78 milioni di euro di risorse destinate, pari a 5,19 di spesa attualmente maturata) relativi a:

- Servizi di assistenza tecnica alla Cabina di Regia per la programmazione e l'attuazione unitaria delle politiche regionali per lo sviluppo e la coesione economica, sociale e territoriale finanziate dai Fondi SIE e dalle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive;
- attività realizzate nell'ambito del progetto di assistenza tecnica istituzionale alle Regioni e Province autonome POR 2014-2020 (Coordinamento delle Regioni – Tecnostruttura per il FSE);
- attività e servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione FSE per l'attuazione dei progetti derivanti dal POR FSE.

La **Linea di Azione 11.2**, per la quota derivante dal POR FESR 2014-2020 Comunicazione e valutazione (dotazione 8,36M€) riguarda, in particolare, le seguenti attività/Piani:

- servizi di valutazione condotti durante il periodo di programmazione e di attuazione, finalizzati a migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione del Programma ed a valutarne l'efficacia, l'efficienza, l'impatto e la rispondenza rispetto agli obiettivi ed i risultati attesi, sulla base di un Piano di Valutazione ed in relazione agli obiettivi della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- Piano Comunicazione Lazio Innova, relativo ad attività di informazione, comunicazione e pubblicità realizzate nel quadro della "Strategia di Comunicazione" finalizzate ad informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità nell'ambito del POC ed a pubblicizzare presso i cittadini i risultati raggiunti;
- Servizi di valutazione: realizzazione di studi, ricerche, analisi ed approfondimenti tematici collegati alla programmazione, gestione, attuazione e valutazione delle azioni e degli interventi del POC;
- Altri supporti specialistici per l'implementazione del PO.

Complessivamente le spese sostenute in ambito ex FESR sono pari a 4,44M€, a fronte di contratti assunti per oltre 6,35M€

Indicatori di output:

- 6.O3 – Eventi di informazione e comunicazione organizzati. Valorizzate solo le procedure A0097E0009-A0097E0010 con valori previsti rispettivamente 6 e 1.

Per le sole procedure A0097E0009 e A0097E0010, sono stati organizzati rispettivamente n.6 e n.1 eventi di informazione e comunicazione.

Nell'ambito della **Linea di Azione I 1.2 FSE - Comunicazione e valutazione**, sono confluiti nel POC 4 progetti attivati nel quadro del POR FSE (per 1,7 milioni di euro di risorse destinate, pari a poco più di 300 mila euro di spesa attualmente maturata e verificata), relativi a:

- servizi di valutazione condotti durante il periodo di programmazione e di attuazione, finalizzati a migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione del POR FSE ed a valutarne l'efficacia, l'efficienza, l'impatto e la rispondenza rispetto agli obiettivi ed i risultati attesi, sulla base di un Piano di Valutazione ed in relazione agli obiettivi della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- Piano Comunicazione Lazio Innova, relativo ad attività di informazione, comunicazione e pubblicità realizzate nel quadro della "Strategia di Comunicazione" finalizzate ad informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità nell'ambito della programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE ed a pubblicizzare presso i cittadini i risultati raggiunti.

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI CON I FONDI STRUTTURALI DI INVESTIMENTO EUROPEI (SIE) NEL CORSO DEL 2024

Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del POC nel corso del 2024

Azione	Titolo Azione	Numero e Data Atto	Importo	Descrizione
POC 2014-2020	tutto il programma	G04968 del 29/4/2024	no importo	Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Programmazione, Monitoraggio e Controllo investimenti locali e POC" della Direzione regionale "Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei PNRR" alla dott.ssa Giuliana AQUILANI
Linea di Azione 3.7	Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito, accesso al credito delle PMI e sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per le imprese nelle fasi pre-seed, seed, e early stage	G11797 del 10/9/2024	25.453.036,72	POC - PARTE EX FESR. Rimodulazione Quadro Finanziario. Progetto A0730E0001. Attuazione D.G.R. n. 879/2023. "Nuovo fondo piccolo credito" - Impegno in favore di Lazio Innova S.p.A. (Codice creditore 59621) sul capitolo U0000A42164 di euro 11.479.771,83 ed euro 1.239.144,67, sul capitolo U0000A42165 di euro 8.188.974,47 ed euro 714.267,08 e sul capitolo U0000A42166 di euro 3.636.167,99 ed euro 179.506,96 per un importo complessivo di euro 25.437.833,00. Esercizio finanziario 2024.
POC 2014-2020	tutto il programma	G13406 del 10/10/2024	no importo	Strategia di comunicazione Programma Operativo Complementare Lazio 2014-2020 (POC) - Recepimento del Manuale di stile e relativi Allegati.

Riguardo alla parte di programma finanziata con il FSE, non ci sono iniziative attuate nel 2024 relative a procedure di attivazione (Avvisi, Bandi, DGR, ecc.) o progetti nuovi assunti a valere del POC ovvero che non risultavano già inclusi nel precedente quadro attuativo del POR FSE 2014-2020.

Si prevedono nuovi interventi e provvedimenti che potranno essere assunti ex novo a valere del POC, nel periodo 2025-2026, ad esito della definitiva chiusura del POR FSE e in relazione alle eventuali economie finanziarie disponibili per finanziare nuovi interventi.

1.1.3 IL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014-2020

Il **Piano Sviluppo e Coesione (PSC)** della Regione Lazio, è stato approvato nella sua formulazione analitica, inizialmente con Deliberazione n.799 del 23/11/2021, successivamente con Deliberazione di Giunta regionale n.198 del 21/04/2022 “Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio Approvazione della nuova proposta di riprogrammazione delle linee di attività della sezione ordinaria e delle sezioni speciali 1 e 2 [...]”, con Deliberazione n. 1055 del 16/11/2022 “Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio Approvazione della nuova proposta di riprogrammazione delle linee di attività della sezione ordinaria e delle sezioni speciali 1 e 2 [...]” e con Deliberazione n. 787 del 10/10/2024 “Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio [...] Modifica della DGR n.1055/2022 – Approvazione della nuova proposta di riprogrammazione della sezione ordinaria e della sezione speciale 1 [...]”, approvata dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta dell’11 ottobre 2024.

Per effetto della decurtazione nella Sezione Ordinaria di 14.802.900,24 euro per il mancato conseguimento delle OGV (relativo a n. 40 interventi) in applicazione dell’art. 44 del decreto-legge n.34/2019, e di 222.940.848,64 euro nella Sezione Speciale 2 derivanti dagli esiti finali dalla rendicontazione delle spese emergenziali anticipate dallo Stato confluite nel Piano Operativo Complementare - POC 2014-2020 ai sensi dell’art. 242, comma 2) del decreto-legge n. 34/2020, al 31/12/2024 la dotazione del PSC Lazio ammonta a 1.041.245.495,78 euro, come evidenziato nella tavola sottostante.

PSC Lazio 2014-2020 - Variazioni dotazione finanziaria (valori espressi in euro)			
SEZIONE	Dotazione FSC (CIPESS n.29/2021)	Dotazione FSC al 31/12/2024	Variazioni
ORDINARIA	632.806.862,17	618.003.961,93	-14.802.900,24
SPECIALE 1	156.284.196,04	156.284.196,04	0,00
SPECIALE 2	489.898.186,45	266.957.337,81	-222.940.848,64
di cui ex PO FESR	273.290.000,00	243.957.337,81	-29.332.662,19
di cui ex PO FSE	216.608.186,45	23.000.000,00	-193.608.186,45
TOTALE PSC LAZIO	1.278.989.244,66	1.041.245.495,78	-237.743.748,88

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR

Nel corso del 2024, l’Autorità Responsabile ha proposto una riprogrammazione della Sezione ordinaria e della Sezione speciale 1 del PSC, approvata per procedura scritta dal Comitato di

Sorveglianza e successivamente dalla Cabina di Regia, a gennaio 2025. La Giunta regionale ha preso atto della riprogrammazione con DGR n.797 del 10 ottobre 2024.

Le modifiche hanno riguardato un ammontare complessivo di risorse, derivanti da economie e definanziamenti, pari a circa 32,1 milioni di euro suddivisi in 6,9 milioni di euro per la Sezione ordinaria e 25,2 milioni di euro per la Sezione speciale I.

Di seguito si riporta l'avanzamento, per Area tematica, al 31/12/2024:

Dotazione e attuazione PSC per Area tematica al 31.12.2024 (valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)									
Area tematica	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	(Rd) / (D)	Impegni (I)	(I) / (D)	Pagamenti (P)	(P) / (D)	Spesa certificata (Sc)*	(Sc) / (D)
01 - RICERCA E INNOVAZIONE	20.265.999,85	20.265.999,85	100,00%	20.265.999,85	100,00%	17.274.092,65	85,20%	0,00	0,0%
02 - DIGITALIZZAZIONE	84.189.529,66	66.563.877,11	79,10%	66.508.599,55	79,00%	46.454.099,60	55,20%	10.534.852,44	12,50%
03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	107.302.080,28	107.302.080,28	100,00%	69.050.695,62	64,40%	58.127.830,12	54,20%	20.207.442,20	18,80%
04 - ENERGIA	37.413.542,17	30.708.791,90	82,08%	20.960.593,37	56,00%	16.145.644,47	43,20%	3.916.015,51	10,50%
05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	364.966.423,16	364.966.423,16	100,00%	285.190.923,70	78,10%	241.233.903,90	66,10%	86.263.561,74	23,60%
06 - CULTURA	75.249.800,49	75.249.800,49	100,0%	74.910.628,42	99,50%	73.398.263,34	97,50%	0,00	0,0%
07 - TRASPORTI E MOBILITA'	240.901.180,78	217.901.180,78	90,50%	217.901.180,78	90,50%	199.648.657,41	82,90%	0,00	0,0%
08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA	29.765.425,95	29.765.425,95	100,00%	23.925.534,31	80,40%	21.866.768,06	73,50%	2.783.391,00	9,40%
10 - SOCIALE E SALUTE	18.159.660,23	18.159.660,23	100,00%	16.936.718,97	93,30%	14.897.628,32	82,00%	14.897.628,32	82,00%
11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	60.175.562,19	60.175.562,19	100,00%	58.032.013,67	96,40%	55.201.619,54	91,70%	26.715.746,67	44,40%
12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA	2.856.291,02	2.856.291,02	100,00%	2.856.291,02	100,00%	729.118,12	25,50%	0,00	0,0%
Totale	1.041.245.495,8	993.915.092,96	95,45%	856.539.179,26	82,3%	744.977.625,53	71,50%	165.318.637,88	15,90%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR

* l'importo non include le spese rimborsate dal MEF prima della Delibera CIPESS 29/2021: oltre 500 milioni di euro, relativi a progetti Intesa 2000, erano infatti sottoposti a regole diverse da quelle del SIGECO PSC 2014-2020

I.2 LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA 2021-2027

I.2.1 I PROGRAMMI COFINANZIATI CON I FONDI EUROPEI

La dotazione dei Programmi per il periodo 2021-2027 riportata nella tavola seguente ammonta a 4,03 miliardi di euro. Al 31 dicembre 2024 le risorse complessivamente destinate (Rd) dalla Regione per attuare, attraverso avvisi e altre procedure di selezione, i Programmi FESR e FSE+, il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR) e la quota regionale del PN FEAMPA si attestano a circa 1,78 miliardi, che rappresentano il 44% della dotazione; gli impegni ammontano a oltre 1 miliardo (pari al 25% delle risorse complessive); i pagamenti (P) si attestano a circa 428 milioni, corrispondenti ad un livello medio di esecuzione complessivo della spesa dell'11%. Le spese certificate al 31/12/2024, attraverso la presentazione delle domande di rimborso alla Commissione europea ammontano a 198,3 milioni, pari al 5% della dotazione complessiva. Una descrizione analitica delle attività di implementazione dei Programmi è riportata in corrispondenza dei singoli strumenti programmatici che hanno comunque assicurato, nonostante un esiguo livello di spesa, performance attuative adeguate.

Dotazione e attuazione Programmi 2021-2027 Regione Lazio al 31.12.2024									
(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)									
Programma	Dotazione finanziaria (D)	Risorse destinate (Rd)	% R/D	Impegni (I)	% I / D	Pagamenti (P)	% P/D	Spesa certificata (Sc)	% Sc/ D
PR FESR 2021-2027	1.817.286.580,00	810.184.538,82	45%	280.586.200,63	15%	103.284.879,73	6%	90.915.576,12	5%
PR FSE+ 2021-2027*	1.602.548.250,00	603.920.929,89	38%	484.532.281,94	30%	159.691.792,37	10%	71.721.780,16	4%
CSR FEASR 2023-2027	597.637.483,96	366.960.548,08	61%	241.932.062,65	40%	165.300.678,89	28%	35.714.424,31	6%
PN FEAMPA 2021-2027 (Lazio)	16.863.840,00	2.884.190,00	17%	595.982,00	4%	23.930,00	0%	0,00	0%
TOTALE	4.034.336.153,96	1.783.950.206,79	44%	1.007.646.527,22	25%	428.301.280,99	11%	198.351.780,59	5%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati forniti dalle Direzioni competenti

* Per il PR FSE+ gli Impegni corrispondono al costo ammesso dei progetti approvati.

Con riferimento al contributo dei fondi europei al conseguimento degli obiettivi del Documento Strategico di Programmazione 2023-2028 (DSP) in attuazione del programma di governo per la XII legislatura (cfr. Deliberazione di Giunta regionale n. 77 del 21 marzo 2023) nell'ambito del quale sono stati individuati: 3 Macroaree ("Il Lazio dei diritti e dei valori", "Il Lazio dei territori e dell'ambiente" e "Il Lazio dello sviluppo e della crescita"), 6 Indirizzi ("Salute", "Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia", "Assetto urbanistico per lo sviluppo", "Ambiente, territorio, reti infrastrutturali", "Investimenti settoriali", "Politiche per l'energia e i rifiuti") e 17 Obiettivi integrati con

le Azioni/Misure/Policy a seguito del mutato contesto macroeconomico conseguente alla revisione del PNRR, dell'attuazione del Piano RePower EU e della sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione (FSC 2021-27) tra la Regione Lazio e la Presidenza del Consiglio dei Ministri (cfr. Deliberazione della Giunta regionale n. 823 del 27 novembre 2023 di approvazione dell'Addendum al Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028), di seguito si riporta lo stato di attuazione complessivo (Tavola 1A) e analitico (Tavola 1B) delle Azioni Portanti (AP) al 31/12/2024, dettagliatamente descritte in corrispondenza dei singoli Programmi cofinanziati dai fondi europei.

Gli importi della tavola precedente sono diversi da quelli della dotazione e avanzamento per AP, in quanto nei Programmi vi sono degli interventi non riconducibili ad alcuna AP.

TAVOLA 1A - Dotazione e attuazione AZIONI PORTANTI (AP) per Programma al 31.12.2024											
(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)											
Programma	AP*	Dotazione finanziaria (D)	Risorse destinate (Rd)	% Rd/D	Impegni (I)	% I/D	Pagamenti (P)	% P/D	Spesa certificata (Sc)	% Sc/D	
PR FESR 2021/2027	22 AP	1.685.681.550,00	735.220.763,38	43,6%	195.615.808,11	11,6%	100.008.315,45	6%	88.437.435,66	5,2%	
PR FSE+ 2021/2027	18 AP + 1 (CPI 4.0)	1.538.456.320,00	569.728.461,81	37,0%	451.162.817,26	29,3%	156.817.200,89	10%	71.569.790,16	4,7%	
CSR FEASR 2023/2027	9 AP	579.690.495,99	366.960.548,08	63,3%	241.932.062,65	41,7%	165.300.678,89	29%	32.785.583,86	5,7%	
FEAMPA	2 AP	16.863.840,00	2.884.190,00	17,1%	595.982,00	3,5%	23.930,00	0,1%			
TOTALE		3.820.692.205,99	1.674.793.963,27	43,8%	889.306.670,02	23,3%	422.150.125,23	11,0%	192.792.809,68	5,0%	

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati forniti dalle Direzioni competenti

*Delle 86 AP previste dal DSP, qui sono riportate le 44 AP sostenute dai fondi europei più l'azione Centri per l'impiego 4.0 (CPI 4.0), a cui è stata attribuita una dotazione finanziaria sul PR FSE+. Di queste Azioni, 45 (44AP + CPI 4.0) sono finanziate da un solo Programma, mentre 7 sono finanziate da due Programmi (AP 18, 27, 36, 37, 42, 44, 45).

In particolare, sono finanziate dal FESR le AP 18, 19, 20, 22, 24, 27, 28, 31, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 46, 52, 53, 54, 55; sono finanziate dal FSE+ le AP 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 36, CPI 4.0; sono finanziate dal FEASR le AP 21, 27, 37, 44, 45, 47, 48, 50, 51; sono finanziate dal FEAMPA le AP 42, 49

La tavola è stata compilata considerando l'attuazione delle AP fin dall'avvio del Programma, e quindi anche le eventuali procedure di attivazione già avviate nell'ambito delle precedenti Azioni Cardine (AC) o Progetti per la Ripresa e la Resilienza (PRR). Pertanto, gli importi indicati (al netto delle risorse per l'Assistenza Tecnica) sono stati cumulati tra quelli riconducibili alle AC/PRR e alle AP che ne rappresentano la prosecuzione.

TAVOLA 1B - Dotazione e attuazione AZIONI PORTANTI (AP) al 31.12.2024									
(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)									
AP	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	Rd/D	Impegni (I)	I/D	Pagamenti (P)	P/D	Spesa certificata (Sc)	Sc/D
AP 02	33.000.000,00	7.756.889,49	23,5%	7.756.889,49	23,5%	4.003.243,93	12,1%	4.003.243,93	12,1%
AP 03	186.000.000,00	44.200.968,53	23,8%	33.964.395,65	18,3%	5.546.650,92	3,0%	2.663.247,70	1,4%
AP 04	109.000.000,00	6.266.101,67	5,7%	2.942.386,92	2,7%	277.015,12	0,3%	35.165,00	0,0%
AP 05	109.980.000,00	49.352.547,58	44,9%	34.161.700,59	31,1%	9.257.512,50	8,4%	7.801.334,40	7,1%
AP 06	26.000.000,00	15.826.342,80	60,9%	15.826.342,80	60,9%	2.490.705,45	9,6%	2.447.452,00	9,4%
AP 07	125.000.000,00	69.277.364,52	55,4%	53.325.078,99	42,7%	21.497.128,76	17,2%	4.586.400,00	3,7%
AP 08	100.000.000,00	24.000.000,00	24,0%	24.000.000,00	24,0%	0	0,0%	0	0,0%

AP 09	162.000.000,00	68.031.000,00	42,0%	62.588.583,20	38,6%	15.674.824,59	9,7%	15.384.694,50	9,5%
CPI 4.0	16.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 10	55.000.000,00	44.000.000,00	80,0%	44.000.000,00	80,0%	22.160.288,89	40,3%	22.160.288,89	40,3%
AP 11	142.446.320,00	102.689.983,20	72,1%	98.388.364,72	69,1%	55.568.753,40	39,0%	1.050.126,60	0,7%
AP 13	37.000.000,00	16.109.747,79	43,5%	9.226.885,98	24,9%	7.441.150,26	20,1%	4.992.564,64	13,5%
AP 14	43.500.000,00	20.000.000,00	46,0%	8.507.395,08	19,6%	1.155.400,00	2,7%	0	0,0%
AP 15	40.000.000,00	32.836.325,38	82,1%	29.275.230,38	73,2%	5.746.290,91	14,4%	5.746.290,91	14,4%
AP 16	269.500.000,00	63.778.792,35	23,7%	22.142.608,96	8,2%	5.385.174,58	2,0%	698.981,59	0,3%
AP 17	12.000.000,00	2.000.000,00	16,7%	1.454.556,00	12,1%	100.000,00	0,8%	0,00	0,0%
AP 18 *	12.600.000,00	1.800.000,00	14,3%	1.800.000,00	14,3%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
AP 19	23.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 20	70.000.000,00	21.959.249,00	31,4%	16.959.249,00	24,2%	4.469.800,00	6,4%	4.341.846,00	6,2%
AP 21	73.905.464,26	73.480.000,00	99,42%	76.631.383,76	103,69%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 22	140.000.000,00	140.000.000,00	100,0%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 24	27.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 27*	58.000.000,00	55.904.859,00	96,4%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 28	35.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 31	78.681.550,00	38.681.550,00	49,2%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 36*	135.000.000,00	85.000.000,00	63,0%	85.000.000,00	63,0%	56.872.883,00	42,1%	56.872.883,00	42,1%
AP 37*	272.519.291,21	95.718.419,50	35,1%	6.741.396,87	2,5%	2.909.719,56	1,1%	2.587.340,90	0,9%
AP 38	140.000.000,00	51.307.342,88	36,6%	52.962.627,86	37,8%	28.619.210,43	20,4%	21.068.619,76	15,0%
AP 39	80.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 40	34.000.000,00	34.000.000,00	100,0%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 41	55.000.000,00	57.300.000,00	104,2%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 42*	52.930.260,00	32.884.190,00	62,1%	8.757.209,00	16,5%	1.128.410,00	2,1%	0,00	0,00%
AP 43	60.000.000,00	30.000.000,00	50,0%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 44*	112.096.608,91	23.390.056,00	20,9%	13.390.056,00	11,9%	3.566.746,00	3,2%	3.566.746,00	3,2%
AP 45*	56.089.130,92	1.802.398,50	3,2%	1.802.398,50	3,2%	513.061,58	0,9%	0,00	0,00%
AP 46	102.000.000,00	24.163.720,00	23,7%	11.158.770,00	10,9%	1.596.470,00	1,6%	0,00	0,00%
AP 47	13.977.392,77	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 48	62.498.267,46	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 49	13.933.580,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 50	236.257.907,93	168.175.109,48	71,18%	152.539.656,39	64,56%	152.539.656,39	64,56%	32.785.583,86	13,88%
AP 51	46.776.432,53	39.305.438,60	84,03%	12.761.022,50	27,28%	12.761.022,50	27,28%	0,00	0,00%
AP 52	100.000.000,00	45.055.470,00	45,1%	1.242.481,38	1,2%	869.006,46	0,9%	0,00	0,00%
AP 53	80.000.000,00	20.000.000,00	25,0%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 54	140.000.000,00	50.000.000,00	35,7%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 55	43.000.000,00	18.740.097,00	43,6%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	3.820.692.205,99	1.674.793.963,27	43,83%	889.306.670,02	23,28%	422.150.125,23	11,05%	192.792.809,68	5,05%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati forniti dalle Direzioni competenti

* all'AP18 e all'AP36 contribuiscono i fondi FSE+ e FESR; all' AP27, AP37 e AP44 contribuiscono i fondi FESR e FEASR; all'AP42 contribuiscono i fondi FESR e FEAMPA; all'AP45 contribuiscono i fondi FSE+ e FEASR

I.2.2 IL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2021-2027

L'Accordo per la Coesione della Regione Lazio, che disciplina le modalità di attuazione e gestione delle risorse del Fondo di sviluppo e coesione per il periodo 2021-2027, prevede il finanziamento di interventi sul territorio regionale per un importo complessivo di 1.212.989.604,10 euro, comprendenti l'anticipazione FSC di cui alla Delibera CIPESS n.79 del 22 dicembre 2021 (pari a 192.241.643,59 euro) e le risorse cd. ordinarie assegnate con Delibera CIPESS n. 21/2024 del 23 aprile 2024, pari a 1.020.747.960,51 euro, inclusi 205.670.499,95 euro destinati alla quota di cofinanziamento regionale del PR FESR 2021-2027.

Nel corso del 2024, in esito al confronto tecnico con le strutture del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud, il Presidente della Regione Lazio ha richiesto al Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, la rimodulazione dell'elenco degli interventi finanziati con le risorse FSC 2021-2027, segnatamente rispetto ai profili finanziari annuali indicati per la Sezione Ordinaria, nonché all'attribuzione di alcuni interventi alle assegnazioni ordinaria e in anticipazione. Le modifiche richieste sono state accolte, ferme restando le competenze del CIPESS, e la Giunta regionale ha preso atto della rimodulazione dell'Accordo con Deliberazione n.370 del 30/5/2024.

La stessa DGR n. 370/2024 definisce la governance dell'attuazione dell'Accordo per la Coesione, individuando nominalmente i Direttori competenti della gestione delle linee di attività quali Responsabili delle linee di intervento (RLI) e i profili delle strutture dirigenziali responsabili delle singole operazioni finanziate, nonché uno Stralcio del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), per dare continuità all'attività amministrativa in corso. La governance complessiva dell'Accordo è stata successivamente approvata, con Atti di Organizzazione n. G08714 del 1° luglio 2024 e n. G14154 del 24 ottobre 2024.

Nel secondo semestre 2024, la Presidenza della Regione Lazio ha chiesto al Ministero per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR di intraprendere un nuovo confronto tecnico con le strutture del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud, relativo alla sostituzione di alcuni interventi finanziati dall'Accordo, per un importo complessivo pari a 46.633.454,69 euro, poiché meglio integrabili in altre programmazioni (PR FESR 2021-2027 e programmi regionali) e ad alcune rimodulazioni dei cronoprogrammi procedurali e di spesa dei singoli interventi. Tale proposta è stata sottoposta al Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza (COTIV) il quale, nella seduta del 20 novembre 2024, ha approvato la riprogrammazione dell'Accordo per la Coesione della Regione Lazio, stabilendo alcuni adempimenti in capo al Responsabile Unico (RUA) – Autorità Responsabile (AR) dell'Accordo. A seguito del riscontro fornito dal RUA/AR, il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR ha comunicato al Presidente della Regione Lazio l'accoglimento delle modifiche

dell'Accordo per la Coesione 2021-2027. La Giunta regionale ha preso delle modifiche atto con Deliberazione n. 1189 del 30/12/2024.

L'Accordo per la coesione presenta, pertanto, la seguente struttura:

Accordo per la Coesione della Regione Lazio – Programmazione FSC 2021-2027 (valori espressi in euro)			
AMBITI DI INTERVENTO	Assegnazione FSC 21-27		
	Risorse FSC 21-27 (assegnazione ordinaria)	Risorse FSC 21-27 (anticipazione)*	Totale assegnazione FSC 21-27 **
Competitività Imprese	55.729.407,09	-	55.729.407,09
Energia	19.000.000,00	-	19.000.000,00
Ambiente e risorse naturali	2.696.000,00	68.257.242,79	70.953.242,79
Cultura	28.075.017,04	-	28.075.017,04
Trasporti e mobilità	691.529.169,59	103.949.000,00	795.478.169,59
Riqualificazione urbana	11.642.866,84	18.850.000,00	30.492.866,84
Sociale e salute	5.000.000,00	-	5.000.000,00
Istruzione e formazione	1.405.000,00	-	1.405.000,00
Capacità amministrativa	-	1.185.400,80	1.185.400,80
Totale Ambiti di Intervento	815.077.460,56	192.241.643,59	1.007.319.104,15
Cofinanziamento PR 2021-2027	205.670.499,95	-	205.670.499,95
Totale Assegnazione FSC 21-27	1.020.747.960,51	192.241.643,59	1.212.989.604,10

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR

* Risorse assegnate con Delibera CIPESS n.79/2021, con la distribuzione per Ambiti di intervento aggiornata alla riprogrammazione inclusa nell'Accordo

** Risorse assegnate con Delibera CIPESS n.21/2024, con la distribuzione per ambiti di intervento aggiornata alla riprogrammazione del 2024

Prescindendo dalla somma destinata al cofinanziamento regionale dei Programmi europei per un ammontare complessivo di 205.670.499,95 euro, il quadro finanziario dell'Accordo si articola pertanto in due sezioni, di cui di seguito si riporta l'avanzamento al 31.12.2024:

- risorse FSC 2021-2027 in anticipazione (Del. CIPESS n.79/2021), i cui interventi hanno l'obbligo di assumere l'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV) - individuata nella sottoscrizione del contratto di appalto - entro il 31/12/2024, pena la revoca del finanziamento. Rispetto a tale obbligo, tutte le operazioni sostenute dall'anticipazione hanno conseguito l'obbligazione entro il termine previsto, ad eccezione dell'intervento "Messa in sicurezza e la stabilizzazione geomorfologica del versante roccioso che insiste sulla Via comunale Costarelle", di importo pari a 500.000 euro, per il quale l'Amministrazione beneficiaria ha comunicato la mancata sottoscrizione del contratto.

Dotazione e attuazione Accordo per la Coesione per Area Tematica al 31.12.2024 - Anticipazione							
(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)							
Denominazione Area Tematica	Dotazione finanziaria FSC (D)	Attuazione					
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)
05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	68.257.242,79	68.257.242,79	100,0%	45.599.632,02	66,8%	0,00	0,0%
07 - TRASPORTI E MOBILITA'	103.949.000,00	103.949.000,00	100,0%	57.391.340,93	55,2%	57.391.340,93	55,2%
08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA	18.850.000,00	18.850.000,00	100,0%	17.615.659,44	93,5%	2.325.962,45	12,3%
12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA	1.185.400,80	1.185.400,80	100,0%	1.185.400,80	100,0%	510.000,00	43,0%
Totale	192.241.643,59	192.241.643,59	100,0%	121.792.033,19	63,4%	60.227.303,38	31,3%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR

- risorse FSC in assegnazione ordinaria (Del. CIPESS n.21/2024), i cui interventi sono soggetti al vincolo del rispetto delle performance finanziarie approvate con l'Accordo.

Dotazione e attuazione Accordo per la Coesione per Area Tematica al 31.12.2024 - Assegnazione ordinaria							
(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)							
Denominazione Area Tematica	Dotazione finanziaria FSC (D)	Attuazione					
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)
03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	55.729.407,09	55.729.407,09	100,0%	2.634.565,35	4,7%	110.994,74	0,2%
04 - ENERGIA	19.000.000,00	19.000.000,00	100,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	2.696.000,00	2.696.000,00	100,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
06 - CULTURA	28.075.017,04	28.075.017,04	100,0%	24.996.531,75	89,0%	24.996.531,75	89,0%
07 - TRASPORTI E MOBILITA'	691.529.169,59	691.529.169,59	100,0%	96.497.668,79	14,0%	16.538.666,27	2,4%
08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA	11.642.866,84	11.642.866,84	100,0%	10.212.827,22	87,7%	3.051.173,84	26,2%
10 - SOCIALE E SALUTE	5.000.000,00	5.000.000,00	100,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.405.000,00	1.405.000,00	100,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
Totale	815.077.460,56	815.077.460,56	100,0%	134.341.593,11	16,5%	44.697.366,60	5,5%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR

L'avanzamento relativo all'intero Accordo è riportato nella tavola seguente:

Dotazione e attuazione Accordo per la Coesione per Area Tematica al 31.12.2024							
(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)							
Denominazione Area Tematica	Dotazione finanziaria FSC (D)	Attuazione					
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)
03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	55.729.407,09	55.729.407,09	100,0%	2.634.565,35	4,7%	110.994,74	0,2%
04 - ENERGIA	19.000.000,00	19.000.000,00	100,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	70.953.242,79	70.953.242,79	100,0%	45.599.632,02	64,3%	0,00	0,0%

06 - CULTURA	28.075.017,04	28.075.017,04	100,0%	24.996.531,75	89,0%	24.996.531,75	89,0%
07 - TRASPORTI E MOBILITA'	795.478.169,59	795.478.169,59	100,0%	153.889.009,72	19,3%	73.930.007,20	9,3%
08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA	30.492.866,84	30.492.866,84	100,0%	27.828.486,66	91,3%	5.377.136,29	17,6%
10 - SOCIALE E SALUTE	5.000.000,00	5.000.000,00	100,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.405.000,00	1.405.000,00	100,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA	1.185.400,80	1.185.400,80	100,0%	1.185.400,80	100,0%	510.000,00	43,0%
Totale	1.007.319.104,15	1.007.319.104,15	100,0%	256.133.626,30	25,4%	104.924.669,98	10,4%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR

1.3 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Sul fronte delle attività attuate nell'ambito delle politiche europee, non si può prescindere dal censire quelle realizzate dall'Amministrazione regionale rispetto al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Al 31.12.2024, le assegnazioni di risorse relative al PNRR e PNC sul territorio laziale, ammontano complessivamente a euro 10.418.515.122,27 di cui, circa il 22 per cento, di diretta attuazione della Regione Lazio per euro 2.330.881.960,53 e, il restante 78 per cento, di rilevanza territoriale per euro 8.087.633.161,74.

MISSIONE PNRR	soggetto attuatore Regione Lazio	soggetto attuatore altro
M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	102.486.638,63	2.071.254.386,94
M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	438.582.042,81	2.761.875.617,60
M3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	152.999.999,16	242.583.092,58
M4 - ISTRUZIONE E RICERCA	-	1.802.421.037,41
M5 - INCLUSIONE E COESIONE	301.569.055,70	1.065.805.821,51
M6 - SALUTE	1.301.147.790,12	121.250.875,00
M7 - REPowerEU	34.096.434,11	22.442.330,70
TOTALE	2.330.881.960,53	8.087.633.161,74

La Regione Lazio è soggetto attuatore di investimenti che rientrano in tutte le missioni del PNRR ad esclusione della missione 4. Le 6 missioni di cui Regione Lazio è soggetto attuatore attraversano il

componenti distinte per ambito e tematiche di appartenenza di ciascuna Direzione regionale. Si tratta di 36 investimenti raggruppati per tematiche.

MISSIONE PNRR	
M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	102.486.638,63
C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	45.481.515,80
C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' NEL SISTEMA PRODUTTIVO	-
C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	57.005.122,83
M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	438.582.042,81
C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	9.427.196,96
C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	88.153.733,92
C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	240.169.591,09
C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	100.831.520,84
M3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	152.999.999,16
C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITA'/CAPACITA' E STRADE SICURE	152.999.999,16
C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	-
M4 - ISTRUZIONE E RICERCA	-
C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	-
C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	-
M5 - INCLUSIONE E COESIONE	301.569.055,70
C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	286.963.128,14
C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	14.605.927,56
C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	-
M6 - SALUTE	1.301.147.790,12
C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	681.823.523,99
C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	619.324.266,13
M7 - REPowerEU	34.096.434,11
TOTALE	2.330.881.960,53

L'Amministrazione regionale, con la DGR n. 755 del 9 novembre 2021, ha previsto l'attuazione di un modello di governance operativa, per il coinvolgimento dell'intero apparato amministrativo regionale, anche prevedendo l'individuazione, a diversi livelli, di referenti a supporto del necessario raccordo con le strutture del Governo centrale e con i Soggetti Attuatori chiamati a gestire iniziative afferenti al PNRR ed al Piano Complementare.

Di seguito si riporta una tabella di raccordo che rappresenta la Direzione coinvolta nell'attuazione degli interventi PNRR/PNC, suddivisi per componente e missione.

MISSIONE PNRR

MI - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	DIREZIONE REGIONALE COMPETENTE
CI - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	
I.3.1 Piattaforma nazionale digitale dei dati	Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica
I.4.3: Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi	Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica
I.5 Cybersecurity	Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica
I.7.2: Rete di servizi di facilitazione digitale	Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica
2.2.1: Assistenza tecnica a livello centrale e locale - 1.000 esperti	Direzione Generale
C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	
I.1: Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale (I.1.5: Digitalizzazione del patrimonio culturale)	Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile
2.2: Tutele e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale*****	Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile
2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile
4.3.2 I percorsi Giubiliari 2025	Affari della presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport
M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	
CI - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	
2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	Agricoltura sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste
C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	
4.4.1: Rinnovo flotte Bus	Trasporti, mobilità, tutela del territorio, demanio e patrimonio
4.4.2: Rinnovo flotte treni	Trasporti, mobilità, tutela del territorio, demanio e patrimonio
C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	
Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica	Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, politiche del mare
C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	
2.1.b Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica Emergenza, protezione civile e NUE I I 2
3.4 Bonifica dei siti orfani	Ciclo dei Rifiuti
M3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	
CI - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITA'/CAPACITA' E STRADE SICURE	

I.6 Potenziamento delle linee regionali	Trasporti, mobilità, tutela del territorio, demanio e patrimonio
M5 - INCLUSIONE E COESIONE	
CI - POLITICHE PER IL LAVORO	
I.1 (Riforma) Politiche attive del lavoro e formazione	Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione
I.1 (Investimento) Potenziamento dei Centri per l'Impiego	Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione
I.4 Sistema Duale	Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione
C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	
2.3 Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualficazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, ...	Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, politiche del mare
M6 - SALUTE	
CI - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	Salute e Integrazione Sociosanitaria
I.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	Salute e Integrazione Sociosanitaria
I.2.1 Casa come primo luogo di cura (Adi)	Salute e Integrazione Sociosanitaria
I.2.2 Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	Salute e Integrazione Sociosanitaria
I.2.3 Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici	Salute e Integrazione Sociosanitaria
I.3. Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità).	Salute e Integrazione Sociosanitaria
C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	
I.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	Salute e Integrazione Sociosanitaria
I.2. Verso un ospedale sicuro e sostenibile	Salute e Integrazione Sociosanitaria
I.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	Salute e Integrazione Sociosanitaria
I.3.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK)	Salute e Integrazione Sociosanitaria
2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	Salute e Integrazione Sociosanitaria
2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	Salute e Integrazione Sociosanitaria
M7 - REPowerEU	
I.1.1: Misura rafforzata: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	Trasporti, mobilità, tutela del territorio, demanio e patrimonio

Ciascun referente di Direzione, ai sensi della citata DGR 755/2021, supporta la pianificazione, l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione, coordinati da parte delle strutture della direzione, delle iniziative afferenti al PNRR ed al PNC anche tramite il raccordo con il Direttore referente

regionale e tramite la diffusione sistematica nell'ambito delle strutture della direzione di linee guida, documenti di lavoro e procedure operative standardizzate. Per ogni progettualità è stato inoltre individuato uno specifico responsabile.

La funzione di referente regionale del PNRR è attribuita alla Direzione Regionale per la Programmazione Economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR in forza del provvedimento del Direttore Generale n. GI4058 del 16.11.2021 e s.m.i, in aderenza al disposto di cui alla lettera a) della Delibera di Giunta Regionale n. 755 del 09 novembre 2021 e s.m.i.

Ad oggi, la Direzione, anche tramite il raccordo con le strutture del Governo centrale ed il coordinamento con la Direzione Generale, svolge le seguenti funzioni:

- a) supporto alle Direzioni regionali per la pianificazione, l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle iniziative afferenti al PNRR ed al PNC;
- b) raccordo tra le Direzioni regionali e le strutture del Governo centrale deputate al presidio, al coordinamento ed all'attuazione del PNRR e del PNC;
- c) diffusione sistematica, tra le Direzioni regionali di linee guida, documenti di lavoro e procedure operative standardizzate necessarie all'attuazione delle iniziative afferenti al PNRR ed al PNC.

Al fine di dare attuazione alle funzioni sopra riportate, la Direzione garantisce un raccordo fra i Soggetti Attuatori/Beneficiari con le Strutture del Governo centrale, assicurando, inoltre, la diffusione di "Linee Guida", documenti tecnici e procedure operative standardizzate come elaborate dal MEF e le Amministrazioni Centrali Titolari di Misure del PNRR.

Al riguardo, in particolare, con Circolare 27 del 21 giugno 2022 è stato stabilito che l'attività del monitoraggio del PNRR avverrà tramite il Sistema nazionale ReGiS a cui i Soggetti Attuatori accedono tramite apposite credenziali di accesso. L'allegato "Linee guida per il Monitoraggio" della suddetta circolare stabilisce, altresì, al paragrafo "3" la possibilità di un'interoperabilità con sistemi informativi locali. Al fine di facilitare il corretto espletamento delle funzioni sopra citate, la Direzione ha ritenuto opportuno l'utilizzo del sistema informativo INFRAMOB, già in uso presso la Direzione regionale Infrastrutture, in quanto strutturato per rispondere alle esigenze di pianificazione, programmazione e controllo del ciclo della spesa destinata ad investimenti nonché finalizzato alla ottimizzazione dei processi di realizzazione degli interventi sulle opere e al miglioramento della efficacia nell'impiego delle risorse disponibili.

INFRAMOB, che ad oggi, fornisce una vista sul territorio regionale maggiormente dettagliata, integrando informazioni necessarie ai fini della programmazione, non presenti sul sistema ReGiS:

- prende in considerazione anche il PIANO REGIONALE COMPLEMENTARE;

- integra le INFORMAZIONI REGIONALI grazie all'interoperabilità con i principali sistemi informativi regionali e nazionali, sono gestite le informazioni provenienti dal sistema documentale/contabile regionale (SICER) e dalla BDAP;
- consente di avere una REPORTISTICA progettata ad hoc per Regione Lazio, che monitora lo stato di attuazione degli interventi effettuati sul territorio;
- permette il MONITORAGGIO ASCENDENTE e DISCENDENTE di tutte le fasi di spesa dei fondi PNRR, incluso il monitoraggio puntuale dei fondi PNRR/PNC di cui Regione Lazio è beneficiaria;
- consente la GEOLOCALIZZAZIONE puntuale degli interventi in base alla natura e alla tipologia progettuale.

I.4 LA REGIONE LAZIO E L'UNIONE EUROPEA: I PUNTI DI CONTATTO TERRITORIALI E L'UFFICIO DI BRUXELLES

Nel corso del 2024 e dei primi mesi del 2025, a seguito delle elezioni regionali e dell'insediamento della nuova Giunta Regionale, l'organizzazione delle funzioni legate all'attività europea è stata sostanzialmente ristrutturata. In questo paragrafo si dà atto a consuntivo delle attività svolte dalla struttura, nell'Anno 2024.

I.4.1 LA RETE TERRITORIALE DEL SERVIZIO UFFICIO EUROPA

Nel corso del 2024, con l'obiettivo di attuare collegamenti e nuove sinergie tra il territorio della Regione Lazio e le iniziative intraprese dall'Unione europea, in concomitanza con l'avvio della nuova programmazione 2021-2027 e nel contesto del Piano di Ripresa e resilienza (PNRR), il servizio Ufficio Europa dell'Area "Affari europei e Ufficio Europa" della Direzione regionale Programmazione economica (ora - a seguito della riorganizzazione in corso a partire dall'ottobre 2023 e attuata a partire dal 1 Maggio 2024 - divenuto Ufficio Europa dell'Area Affari Europei e relazioni internazionali presso la Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport) ha ulteriormente potenziato i punti di contatto territoriali sulle tematiche europee, gli Sportelli Europa, e attivato altri Punti Europa entrati a far parte della Rete territoriale prevista dalla DGR 561/2019.

Con la DGR n. 319 del 20 Giugno 2023, il Servizio Ufficio Europa è stato riorganizzato e sono state approvate le nuove "Linee guida per il funzionamento dell'Ufficio Europa e della Rete regionale degli Sportelli Europa, dei Punti Europa e dei Punti Europa in Comune", rafforzando in particolare il ruolo degli enti locali nella Rete. Sono stati infatti sottoscritti ulteriori Protocolli d'Intesa, in attuazione di

quanto previsto dalla menzionata DGR, con gli enti locali, le associazioni e le organizzazioni interessate; alla data del 31 dicembre 2024 i Punti Europa attivi sul territorio regionale sono circa 100.

Nel corso dell'anno tutti gli Sportelli hanno svolto la loro attività di orientamento e informazione sulle diverse opportunità di finanziamento sia in modalità telematica, continuando a dare il proprio supporto all'utenza sia a distanza (per mail, telefono o con incontri online), che in presenza presso le sedi degli Spazi Attivi di riferimento.

Contestualmente è proseguita la diffusione delle informazioni sulle opportunità offerte dalla programmazione regionale unitaria, attraverso l'implementazione della piattaforma di realizzazione e gestione della trasmissione del bollettino periodico e con il costante aggiornamento della relativa sezione all'interno del portale Lazio Europa. Nel corso dell'anno 2024 sono stati organizzati n. 6 webinar "Parliamo del Bando" al fine di fornire assistenza di primo livello ai potenziali beneficiari delle misure messe in campo a sostegno del territorio

Nel mese di maggio 2022, a seguito del Protocollo sottoscritto con Anci Lazio (D.G.R. n. 707 del 26.10.2021), sono state avviate le attività dell'Osservatorio Sviluppo Lazio, una struttura operativa a supporto della Regione Lazio, con l'obiettivo di coordinare il flusso di informazioni sui bandi presso i comuni laziali e potenziare la loro capacità attrattiva delle risorse europee. Il Protocollo ha portato alla costituzione di un Centro di competenza territoriale - articolato per province e allocato presso le sedi degli Sportelli Europa - composto da esperti in materia di programmazione europea e regionale, oltre che di strumenti di partenariato pubblico/privato e appalti pubblici, allo scopo di supportare le amministrazioni locali nei processi di investimento legati alla programmazione europea e regionale 2021-2027 ed al PNRR. Il Protocollo ha coinvolto come partner di progetto anche IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale) che ha implementato una piattaforma – <https://easy.fondazioneifel.it> – volta a semplificare l'accesso agli investimenti alle opere pubbliche e la loro gestione da parte degli Enti locali. L'attività è proseguita per tutto l'anno 2023, nel quale si è poi conclusa. Attualmente risulta attivato un nuovo incarico all'ANCI per il progetto Osservatorio Sviluppo Lazio, in corso di attivazione da parte della Direzione Programmazione Economica, per il quale è stata anche organizzata una attività di Bruxelles da parte di ANCI, seguita sia sul piano logistico che di contenuti.

Con finalità simili, nel mese di dicembre 2022, è stato sottoscritto un ulteriore protocollo con Uncem - Lazio (D.G.R. n. 1251 del 29.12.2022) nell'ottica di rafforzare la capacità di accesso del sistema territoriale laziale dei comuni montani, delle comunità montane e delle *green communities* alle opportunità della programmazione regionale unitaria 2021-27, di *Next Generation EU* e del PNRR, con particolare riguardo alle azioni dirette ad accelerare la transizione ecologica e digitale. Tramite il protocollo si è sviluppata nel corso del 2023 una attività di assistenza e sostegno agli EE.LL. Nel corso del 2024 l'attività risulta sospesa e in corso di riattivazione.

I.4.2 LA RAPPRESENTANZA DELLA REGIONE LAZIO A BRUXELLES

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività dell'Area Relazione con l'Unione europea, presso l'Ufficio di Bruxelles della Regione con in servizio un Dirigente e cinque funzionari (poi ridotti a quattro nel corso dell'anno), nonché con la dotazione di una struttura funzionale e organizzativa finalizzata alla gestione dell'ufficio (arredamenti; adeguamenti informatici e telefonici; capacità recettiva e ospitalità di eventi).

A seguito delle elezioni regionali del 2023, la nuova Amministrazione Regionale – anche alla luce dell'esperienza dell'attività degli ultimi due anni – ha deciso di rivedere sostanzialmente l'impostazione dell'organizzazione delle funzioni europee della regione.

Per quanto riguarda la precedente struttura organizzativa esterna, Area “Relazioni con l'Unione Europea”, prevista all'Art. 24 del r.r. n. 1 del 2002², dapprima si era provveduto ad incardinarla nella Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, con l'articolo 5, comma 1, del r.r. 23 ottobre 2023, n. 9, pubblicato sul BUR Lazio 24 ottobre 2023, n. 85³; e quindi con l'articolo 6, comma 1, del r.r. 11 aprile 2024, n. 4, pubblicato sul Supplemento n. 1 del BUR 11 aprile 2024, n. 30, si prevedeva la sostituzione del richiamato art. 24, prevedendo la “*Istituzione ed organizzazione del servizio “Relazioni con l'Unione europea”*”. Il nuovo servizio è istituito, nell'ambito della direzione regionale competente in materia di affari della Presidenza, per le finalità di cui all'articolo 17, comma 1, lettere e) ed f)⁴, per la cura degli interessi della Regione in sede europea.

Nel corso del 2024, il personale a Bruxelles ha partecipato alle riunioni di coordinamento organizzate con la Rappresentanza d'Italia, con gli Uffici regionali di collegamento delle Regioni italiane e con il GIURI (Gruppo Informale degli Uffici di Rappresentanza Italiani per la Ricerca e l'Innovazione), impegnandosi nel coordinamento dei gruppi di lavoro in materia di istruzione, di coesione socio-economica e di agricoltura. Sono state predisposte una serie di note di approfondimento di temi all'ordine del giorno delle Istituzioni europee, quali ad esempio sulle politiche di coesione, sul settore automotive, il programma e i bandi dell'I3, le nuove frontiere dell'Idrogeno, la sanità.

² Articolo sostituito dall'articolo 2 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2, pubblicato sul BUR 30 marzo 2006, n. 9, s.o. n. 9.

³ La precedente denominazione (Programmazione economica) era stata così modificata dall'art. 2, comma 1, lett.a), del r.r. 10 agosto 2021, n.15, pubblicato sul BUR Lazio 12 agosto 2021, n. 79, precedentemente già modificata dall'articolo 2, comma 1, del r.r. 12 marzo 2012 n.4, pubblicato sul BUR 21 marzo 2012, n.11.

⁴ Art. 17, comma 1 r.r. 1/2022: “Il sistema organizzativo della Giunta è articolato, ai sensi degli articoli 10 bis e 11 della legge di organizzazione, nelle seguenti strutture: [...] e) in articolazioni organizzative, all'interno delle strutture di cui alle lettere c), e d bis) (4) denominate “servizi” a responsabilità non dirigenziale, istituite sulla base delle direttive contenute nell'articolo 23, preposte allo svolgimento di attività amministrative oggettivamente definite sulla base di criteri di omogeneità e con riguardo a finalità specifiche in funzione del raggiungimento degli obiettivi propri della struttura cui appartengono; f) in “strutture esterne” a responsabilità dirigenziale e non dirigenziale; sono considerate tali le strutture collocate al di fuori del territorio regionale, nonché quelle collocate nei cinque territori provinciali della Regione”.

L'ufficio ha anche fornito supporto tecnico-amministrativo ai componenti provenienti dalle autorità locali e regionali del Lazio designati nella delegazione italiana al Comitato delle Regioni, sia in occasione delle riunioni plenarie del Comitato sia in occasione delle riunioni delle sei Commissioni in cui il Comitato è articolato.

L'ufficio ha organizzato incontri con le Regioni che condividono le parti comuni della sede di Bruxelles (Marche, Toscana e Umbria) o aventi sede nello stesso stabile (Calabria, arrivata nel 2025). Ha altresì incontrato e ospitato presso la sede della Regione i rappresentanti di varie Regioni, associazioni e reti europee.

A partire dal 1° Maggio 2024, l'ufficio di Bruxelles è stato riorganizzato, ed è inserito in una nuova Area Affari europei e relazioni internazionali, il cui Dirigente è basato non più a Bruxelles ma a Roma, come “Servizio Relazioni con l'Unione Europea”; l'Area è strutturata con altri due strutture, il “Ufficio Europa” del quale si è detto sopra e “Europrogettazione Fondi Diretti”, al fine di massimizzare le sinergie tra le diverse strutture che compongono l'attività di interesse europeo della Regione Lazio, dei quali si dirà nell'ultima parte della presente Relazione relativa alla programmazione 2025.

Per dare atto delle attività di relazioni internazionali svolte dal personale dell'ufficio di Bruxelles, si allega (**Allegato I**) un elenco delle reti internazionali di regioni o tematiche presenti a Bruxelles alle quali la Regione Lazio risulta partecipare, o aver partecipato.

Nel corso del 2024 l'ufficio di Bruxelles ha organizzato una nutrita serie di eventi ed incontri istituzionali:

17 giugno 2024 - Meeting pubblico sul tema dell'Acqua organizzato dall'Area con la Regione delle Fiandre (Belgio) e Regione Lombardia presso la sede di Rondpoint Schuman 14.

18 giugno 2024 - Riunione del Progetto I3 “CLOSER” organizzata dall'Area presso la sede di Rondpoint Schuman 14, con la partecipazione del Presidente del Consiglio Regionale Antonello Aurigemma.

20 giugno 2024 - In ufficio RL a Bruxelles, riunione del Progetto Horizon “Green” organizzato dall'Università UniNettuno presso la sede regionale.

3 luglio 2024 - Evento “La piattaforma STEP in relazione alla politica di coesione” presso la sede regionale di Bruxelles La Regione Lazio, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e con l'URC - l'Ufficio di Coordinamento delle Regioni a Bruxelles

8 ottobre 2024 - Meeting pubblico per la Settimana Europea delle Regioni organizzato presso la sede di Rondpoint Schuman 14. Presenti il Presidente del Consiglio Regionale Aurigemma, la Consigliera Mari Presidente della 2° Commissione, la Vicepresidente Angelilli, l'Assessore Ciacciarelli.

9 ottobre 2024 - Riunione del Progetto Horizon DECISO organizzato dall'Area con il CNR presso la sede di Rondpoint Schuman 14.

20 novembre 2024 - Partecipazione ad evento “Power Regions of Europe” con Direttore Programmazione Economica, Paolo Alfarone, a seguito di adesione del Presidente Francesco Rocca al Position Paper.

20 novembre 2024 - Stand Regione Lazio presso Comitato delle Regioni per evento del Trentennale del Comitato delle

Regioni (solo 30 regioni europee rappresentate, delle quali cinque italiane), con la presentazione dei prodotti dei Parchi del Lazio “Natura in Campo”.

10 dicembre 2024 - Evento di presentazione alle istituzioni europee del nuovo Presidente di CRPM, Filip Reinhag, co-organizzato dall’ufficio di Bruxelles della Regione Lazio (in sede regionale).

28 gennaio 2025 – Incontro del Presidente Francesco Rocca con il Commissario Europeo e Vicepresidente Esecutivo della Commissione Europea Raffaele Fitto (in Commissione Europea); incontro del Presidente Rocca, della Vicepresidente Roberta Angelilli e dell’Assessore Giancarlo Righini, in sede regionale di Bruxelles, con la Vicepresidente del Parlamento Europeo Antonella Sberna, il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR, Tommaso Foti, alla presenza di diversi Parlamentari Europei eletti nella Circoscrizione Centro.

Nell’ambito delle relazioni europee, particolare rilevanza ha avuto la partecipazione attiva alle attività della **CRPM (*Commission of Peripheral and Maritime Regions of Europe*)**, una rete di regioni europee molto attiva a Bruxelles, con diversi incontri strategici ed organizzativi con il Presidente Filip Reinhag (che come scritto sopra si è presentato significativamente alla realtà di Bruxelles con una reception presso la sede della Regione Lazio), con il Vicesegretario Generale (poi Segretario generale f.f.), Davide Strangis e con diversi altri funzionari sulle questioni tematiche. Il Dirigente dell’Area è stato nominato su designazione della Vicecapo di Gabinetto come componente, in rappresentanza di tutte le regioni italiane partecipanti, della *Task Force on Internal Governance* della CRPM.

Sono stati inoltre organizzati incontri formali e informali a Bruxelles per sviluppare collaborazioni con la Rappresentanza Italiana presso l’Unione Europea, l’ICE-ITA (Istituto Commercio Estero) a Bruxelles, Camera di Commercio Belgo-Italiana a Bruxelles, Ufficio UE a Roma, INFN, CNR, Associazione Alumni LUISS a Bruxelles, Associazione dei Costruttori europei, AICCRE Toscana, IEEP (*Institute for European Environmental Policy*), EPLO (*European Public Law Organisation*), NEREUS (rete di osservazione della Terra dallo spazio), European Defence Agency, Leonardo, Cooperation Bancaire pour l’Europe – GEIE, e molte altre istituzioni e soggetti.

Tra le molte altre regioni europee incontrate per sviluppare collaborazioni, ricordiamo la Regione svedese del Gotland, Regione Fiandre (Belgio), Provincia di Amsterdam, Regione Catalunya, *Freistag Saachsen* (Regione Sassonia), Mission of the Republic of Serbia to EU – Region Vojvodina, Slavonia, Baranja and Srijem (Croazia), South Moravian Region (Rep. Ceca).

Stretta collaborazione e partecipazione ad incontri con la rete delle Regioni per la Coesione, ARA (regioni del settore Automotive) – in qualità di osservatori, NECSTOUR (Turismo), PROMIS (Sanità), ed altre reti presenti a Bruxelles.

Sono state aperte collaborazioni con molte università del Lazio, organizzando anche diversi eventi comuni soprattutto per la presentazione di progetti europei: tra le altre, Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, Europea di Roma, Uni Nettuno, Cassino, Tuscia (Viterbo).

Costanti contatti sono stati tenuti con Lazio Innova SpA, Lazio Crea SpA, per lo sviluppo di progettazione europea.

Si è garantita una costante partecipazione alla Delegazione Italiana del **Comitato delle Regioni**, e partecipato alle riunioni plenarie del Comitato delle Regioni, in supporto ai rappresentanti della Regione, e a diversi incontri di Commissioni dello stesso CdR.

Si sono sviluppati costanti contatti con i rappresentanti delle altre regioni italiane presenti a Bruxelles, anche partecipando agli incontri dell'URC - l'Ufficio di Coordinamento delle Regioni a Bruxelles, coordinato dalla Regione Emilia-Romagna, attivo in loco.

Un aspetto che si è specialmente curato è il coinvolgimento delle attività a Bruxelles delle diverse strutture regionali interessate tematicamente dai lavori di sviluppo delle policy, fornendo costante informazione, e cercando le occasioni per co-organizzare attività comuni: particolarmente strette sono state le collaborazioni con la Direzione Regionale Programmazione Economica e con la Direzione Regionale Sviluppo Economico – anche Autorità di Gestione del FESR, nonché ovviamente con le diverse strutture della Presidenza.

I.5 LA REGIONE LAZIO E GLI AIUTI DI STATO

Le attività svolte con riferimento alla materia degli aiuti di Stato possono essere raggruppate nei seguenti ambiti:

1. formazione del diritto europeo, con particolare riguardo alla normativa europea concernente gli aiuti di Stato;
2. verifica sul rispetto del diritto europeo, intesa come consulenza alle strutture regionali sulla conformità degli atti regionali alla normativa europea sugli aiuti di Stato;
3. attuazione/esecuzione/applicazione della normativa europea sugli aiuti di Stato in ambito regionale;
4. notifica/comunicazione alla Commissione europea dei regimi di aiuti di Stato regionali.

Per quanto concerne la **formazione del diritto europeo** le attività hanno previsto lo studio e approfondimento della normativa europea sugli aiuti di Stato, o perché oggetto di revisione, o perché attinente alle nuove norme anticrisi di cui alla Comunicazione C (2022) 1890 final del 23/3/2022 “*Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina*” -QT Ucraina-.

Ciò ha comportato:

- lo studio della normativa europea vigente ed in corso di revisione/modifica da parte della Commissione europea;
- l'analisi dei questionari fitness check/slides/documenti di consultazione/decisioni della Commissione proposti dalla Commissione stessa in lingua inglese nelle varie fasi dell'iter di revisione normativa;
- attività di coordinamento interno alla Regione per elaborare documenti di risposta a tali questionari, o documenti contenenti contributi/osservazioni formulati dalla Regione Lazio sulle nuove proposte di Comunicazioni/Orientamenti della Commissione, e pertanto coinvolgimento, informazione e supporto alle strutture regionali competenti;
- la partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Ministero dell'Agricoltura della Sovranità alimentare e delle foreste, nonché dalle Commissioni tecniche costituite in seno alla Conferenza delle regioni e delle province autonome, per la formulazione di una posizione unitaria delle regioni e successivamente della Repubblica Italiana nei confronti della Commissione europea.

In particolare, si evidenzia che le attività di cui sopra hanno riguardato i seguenti dossier:

- Consultazione sulla proroga al 30.6.2024 del QT Ucraina: invio informativa alle strutture il 5/2/2024 contenente il nuovo testo del QT Ucraina e il relativo regime -quadro del MASAF modificato di conseguenza;
- Consultazione relativa all'ulteriore proroga al 31.12.2025 del QT Ucraina -per i soli settori agricoltura e pesca- invio informativa alle strutture il 12/4, il 17/5 e il 5/8;
- Consultazione relativa agli Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà;
- Consultazione relativa alla modifica del Reg. (UE) 1408/2013 (De minimis settore agricolo) invio informativa alle strutture il 5/8 e il 23/10;
- Modifica agli Orientamenti sugli aiuti di Stato a finalità regionale di cui alla Comunicazione C/2024/3516: informativa alle strutture del 7/8;
- Consultazione pubblica sulla proposta di nuove regole sugli aiuti di Stato per il trasporto ferroviario, per vie navigabili interne e multimodale: informativa alle strutture del 7/8;
- Consultazione pubblica sulla possibile revisione della Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree" invio informativa il 16/9 e il 26/9.

La **verifica del diritto europeo** consiste nell'elaborazione di pareri, in forma orale o scritta o anche via mail, su richiesta delle strutture, riguardanti la conformità di atti o progetti di atti regionali che istituiscono regimi di aiuti, alle disposizioni europee in materia di aiuti di Stato, nonché nell'assistenza alle strutture nel formulare le risposte alle richieste di informazioni che pervengono dalla Commissione europea nell'ambito di procedure di notifica/comunicazione degli Aiuti di Stato già avviate o nell'ambito dei monitoraggi predisposti dalla Commissione in base all'art.108 par. 1 TFUE.

Tale attività si concreta in:

- riunioni con la struttura regionale richiedente la consulenza; studio della normativa regionale vigente, nazionale ed europea applicabile al caso; studio comparativo della normativa delle altre regioni in materia;
- consulenza alla struttura per la definizione dello schema di aiuto e per la redazione della base giuridica dell'aiuto; elaborazione del parere o progetto normativo; -coordinamento con la struttura e suo supporto nell'elaborazione delle risposte da inviare alla Commissione.

In particolare, nel 2024 l'Area ha fornito consulenza alle seguenti strutture:

- Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste parere su attuazione regime di aiuti SA.55003 -art. 25 Reg UE 702/2014- reso con nota prot. n. 85258 del 19.1.2024.
- Direzione Politiche Giovanili, Servizio civile e Sport consulenza su Avviso Vitamina G2 di cui a Determinazione G6342/2022 , resa con mail del 9/2/2024;
- Direzione Affari Istituzionali e Personale consulenza su registrazione aiuti di cui alla Legge n.266/1997, resa con mail del 27/3.
- Direzione Ambiente Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi parere su aiuti alle Comunità di energia rinnovabile reso con nota n.447756 del 2/4/2024.
- Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione consulenza su Progetto Vifra Soc. Agricola per mancata registrazione aiuto individuale conseguenze resa con mail del 17/5/2024.
- Direzione Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca consulenza su monitoraggio da parte della Commissione europea dell'aiuto SA.61284.MX: collaborazione con LazioInnova ai fini della risposta alla 1^ richiesta della Commissione europea e predisposizione della relativa nota prot. 784527 del 17.6.2024.

- Direzione Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste richiesta su cambio regime di esenzione consulenza resa con mail del 18/11/2024.
- Direzione Affari della Presidenza, Area Promozione e commercializzazione consulenza su conformità alla normativa europea aiuti di stato dell'Avviso Pubblico manifestazioni fieristiche 2025, resa con mail del 13/12/2024.

Per quanto concerne **l'attuazione/esecuzione/applicazione della normativa europea** sugli aiuti di Stato in ambito regionale sono state svolte le seguenti attività:

- Cura degli adempimenti di cui al cd. "Pacchetto Sieg" ovvero le norme europee sui Servizi di interesse economico generale (SIEG) per quanto concerne in particolare l'obbligo di relazione biennale sull'attuazione di tale normativa all'interno degli Stati membri di cui all'art. 9 della Decisione della Commissione 2012/21/UE ed in tale veste è stata predisposta in data 11/4 una nota da inviare a tutte le strutture con un modello di relazione fornito dalla Commissione europea;
- Partecipazione in rappresentanza della Regione Lazio alle riunioni del Coordinamento tecnico aiuti di Stato della Conferenza delle Regioni e P.A, che hanno riguardato problematiche attuative della normativa sugli aiuti di Stato comuni a tutte le Regioni contribuendo alla loro diffusione in ambito regionale con mail di informativa/aggiornamento;
- Predisposizione dell'atto amministrativo che recepisce all'interno dell'ordinamento regionale le modifiche della Carta degli aiuti a finalità regionale dovute alla revisione intermedia di tale Carta di cui alla Comunicazione della Commissione europea 2023/C 194/05, ed alla Comunicazione della Commissione C/2024/3516 – modifiche per investimenti STEP- ovvero la Deliberazione di Giunta regionale n.1113 del 19/12/2024 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n.105 Ordinario del 31/12/2024;
- Predisposizione dell'aggiornamento per il 2024 del "Vademecum sull'applicazione negli Avvisi pubblici della Regione Lazio della normativa europea sugli aiuti di Stato (di cui ai Regolamenti (UE) "De Minimis", ai Regolamenti (UE) di esenzione e al Quadro Temporaneo)" formulato in collaborazione coi colleghi di Lazio Innova nel 2020 anche per ovviare alle numerose richieste di consulenza pervenute alla struttura a causa delle nuove norme sugli aiuti adottate in conseguenza della pandemia Covid-19 -ovvero la Comunicazione C (2020) 1863 final del 19/3/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19"-, e con lo scopo di uniformare gli Avvisi pubblici regionali che prevedono la concessione di aiuti prevedendo dei formulari standardizzati con

un contenuto minimo indispensabile da inserire negli Avvisi perché siano conformi alla normativa sugli aiuti di Stato.

A tal fine sono state svolte le seguenti attività:

- raccolta e studio delle modifiche normative intervenute nella normativa europea sugli aiuti di Stato nel periodo luglio 2023- 2024;
- inserimento della nuova normativa nel Vademecum;
- pubblicazione del Vademecum aggiornato sia sulla Bacheca Intranet e sul sito LazioEuropa.

Nell'ambito **dell'attività notifica/comunicazione alla Commissione europea** dei provvedimenti istitutivi di regimi di aiuti di Stato regionali, sono state svolte le seguenti attività:

- istruzione del fascicolo e predisposizione dei moduli di comunicazione informatica dell'aiuto per la firma a cura del Dirigente dell'Area/Direttore di Direzione;
- condivisione degli stessi con la struttura regionale, coordinamento dei rapporti (sia formali sia informali) con le istituzioni europee/Ufficio della rappresentanza italiana/Struttura regionale e con il Dipartimento politiche europee in caso di notifica.

In particolare, sono stati curati i procedimenti di comunicazione di regimi di aiuti/aiuti ad hoc alla Commissione tra i quali:

1. Comunicazione SA.I 13592 del 10/4/2024 Avviso Pubblico "Lazio Contemporaneo 2022";
2. Comunicazione SA.I15627 del 21/8/2024 Avviso Pubblico relativo ad interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
3. Comunicazione SA.I16139 "Avviso Pubblico Efficienza energetica e rinnovabili per le imprese";
4. Comunicazione SA.I15839 FSE+, Priorità "Occupazione" Obiettivo specifico d), ESO 4.4 (AP04). Approvazione Avviso pubblico Realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – 2024;
5. Comunicazione SA.I16058 Partecipazione della Regione Lazio alle attività dell'anno 2024 della Fondazione Musica per Roma;
6. Comunicazione SA.I16060 Avviso Pubblico "Lazio Cinema International 2023". Seconda edizione;
7. Comunicazione SA.I16057 Avviso Pubblico Lazio Cinema International 2024 - Prima edizione.

SEZIONE II - LO STATO DI CONFORMITÀ DELL'ORDINAMENTO REGIONALE AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DAL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

II. CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA EUROPEA E VERIFICA DI CONFORMITÀ EX LEGGE N. 234/2012

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L.R. n. 1/2015 la Giunta regionale garantisce il periodico adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

La Regione Lazio ha, inoltre, provveduto, anche per il 2024, ad ottemperare a quanto previsto all'articolo 29, comma 3 e comma 7, lettera f), della legge n. 234/2012, ai fini della verifica dello stato di conformità dell'ordinamento regionale alla normativa dell'Unione europea. Facendo seguito alla consueta richiesta di informazioni inviata alla Regione Lazio dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, la Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport – Area Affari Europei e Relazioni Internazionali" ha coinvolto tutti i Direttori regionali al fine di effettuare la verifica di conformità nelle materie di propria competenza. I dati raccolti ed elaborati sono stati trasmessi alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (nota prot. 35123 del 13-01-2025 ad oggetto "*Atti normativi regionali attuativi di direttive europee. Riferimento nota Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Prot.n. 6705/C3UE del 6 novembre 2024, di richiesta dati ai sensi dell'articolo 29, comma 3 e comma 7, lettera f), della legge n. 234/2012*") e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per gli Affari Europei (nota prot. 35187 del 13-01-2025 ad oggetto "*Verifica di conformità dell'ordinamento regionale agli atti normativi e di indirizzo emanati dagli organi dell'Unione europea. Riferimento nota Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, nota Prot.n. 6705/C3UE del 6 novembre 2024, di richiesta dati ai sensi dell'articolo 29, comma 3 e comma 7, lettera f), della legge n. 234/2012*"). A quest'ultima è stata allegata una relazione di aggiornamento sullo stato delle procedure di infrazione e dei casi Eu Pilot che hanno coinvolto la Regione Lazio nel 2024 (**Allegato n. 3**).

II.1 PROCEDURE DI INFRAZIONE E CASI EU PILOT

Le procedure di infrazione trovano fondamento negli artt. 4 e 17 del TUE (Trattato sull'Unione europea) e negli artt. 258 e 260 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione europea) e costituiscono lo strumento attraverso il quale la Commissione europea svolge la propria funzione di controllo del rispetto del diritto dell'Unione europea da parte degli Stati membri.

La procedura di infrazione inizia quando la Commissione europea, ritenendo che vi sia una violazione del diritto dell'UE, trasmette allo Stato membro una lettera di messa in mora ai sensi dell'art. 258 TFUE, concedendo un termine di due mesi entro cui rispondere.

Se lo Stato membro non risponde nel termine indicato o la risposta non viene ritenuta soddisfacente, la Commissione emette un parere motivato ai sensi dell'art. 258 TFUE, con cui precisa le ragioni in fatto e in diritto dell'inadempimento contestato e diffida lo Stato a porre fine all'inadempimento entro due mesi. Siamo ancora nella prima fase dell'infrazione: la fase precontenziosa.

Qualora lo Stato non si adegui al parere motivato, la Commissione europea avvia il procedimento contenzioso (fase contenziosa) proponendo ricorso davanti alla Corte di Giustizia dell'Unione europea (CGUE) ai sensi dell'articolo 258 TFUE.

Se viene accertato l'inadempimento, la Corte pronuncia una sentenza di condanna ex art. 258 TFUE.

Qualora lo Stato non si conformi alla sentenza, la Commissione può aprire una seconda fase della procedura di infrazione inviando una nuova lettera di costituzione in mora ai sensi dell'art. 260 TFUE e, successivamente, in caso di mancato adempimento da parte dello Stato può presentare un nuovo ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione europea, chiedendo l'emanazione di una sentenza di condanna al pagamento di una sanzione pecuniaria ex art. 260 TFUE.

Soltanto nel caso in cui la violazione contestata allo Stato membro consista nella mancata comunicazione delle misure di attuazione di una direttiva adottata con procedura legislativa, la Commissione può chiedere, anche con il primo ricorso alla Corte di Giustizia, di condannare lo Stato inadempiente al pagamento della sanzione pecuniaria (senza necessità di dover aprire un'ulteriore procedura di infrazione e un ulteriore contenzioso). Le fasi descritte (contenziosa e precontenziosa) possono essere precedute dall'apertura di una procedura di pre-infrazione (c.d. caso **Eu Pilot**). Il sistema Eu Pilot è un meccanismo di scambio di informazioni tra la Commissione europea e gli Stati membri su possibili criticità che possono scaturire dalla mancata o incorretta applicazione del diritto dell'Unione europea. Tale strumento, introdotto nel 2008, viene attivato nella fase precedente all'apertura formale di una procedura di infrazione al fine di rispondere ai quesiti e risolvere i problemi in maniera più rapida ed efficace senza ricorrere all'apertura formale di una procedura di infrazione. La Commissione, tuttavia, a seguito della Comunicazione COM (2016)8600, ha ridotto notevolmente il ricorso al sistema Eu Pilot: l'apertura di casi Eu Pilot è ora limitata a presunte violazioni del diritto dell'UE di natura prevalentemente tecnica, mentre, per contestazioni relative a questioni considerate prioritarie sul piano politico o per le quali la posizione dello Stato membro è già chiara e nota alla Commissione, le violazioni sono gestite direttamente con lo strumento della procedura di infrazione disciplinata dagli articoli 258 e 260 del TFUE.

Per ciò che attiene alla responsabilità in caso di condanna, l'unico soggetto chiamato a rispondere per violazione del diritto europeo è lo Stato membro.

Le sanzioni pecuniarie consistono in una somma forfettaria e in una penalità di mora, e sono calcolate dalla Commissione in base a tre criteri specifici:

- la gravità dell'infrazione;
- la durata dell'infrazione;
- la necessità di garantire l'efficacia dissuasiva della sanzione, onde evitare recidive (c.d. fattore "n").

La Commissione, come da consolidata giurisprudenza della Corte di Giustizia, può chiedere di comminare cumulativamente una somma forfettaria e una penalità di mora giornaliera.

La somma forfettaria sanziona il tempo trascorso tra la sentenza pronunciata ex art. 258 TFUE e la sentenza di condanna ex art. 260 TFUE, mentre la penalità di mora sanziona ogni giorno di ritardo nell'adempimento successivo alla condanna ex art. 260 TFUE e termina con la completa esecuzione della stessa.

Nell'ordinamento italiano, l'art. 43 della l. n. 234/2012, disciplina il diritto di rivalsa dello Stato nei confronti di Regioni o di altri enti pubblici responsabili di violazioni del diritto dell'Unione europea, in caso di condanna da parte dell'UE al pagamento di sanzioni pecuniarie.

II.2 LE PROCEDURE DI INFRAZIONE E I CASI EU PILOT CHE HANNO COINVOLTO LA REGIONE LAZIO NEL CORSO DEL 2023

Preliminarmente si segnala che alla data del 31 dicembre 2024 le procedure di infrazione a carico dell'Italia sono ulteriormente diminuite rispetto alla stessa data dell'anno precedente, passando da **69 a 64**. Di queste ultime, **47** riguardano la violazione del diritto dell'Unione e **17** il mancato recepimento di direttive. I settori maggiormente interessati sono l'Ambiente con **23** procedure aperte e il settore Affari economici e finanziari con **6** procedure aperte. Seguono i settori dei Trasporti, del Lavoro e politiche sociali e dell'Energia, con **5** procedure aperte per ciascun settore.

Per quanto riguarda la Regione Lazio, alla data del 31 dicembre 2024 il numero delle procedure di infrazione e dei casi Eu Pilot è rimasto invariato rispetto allo scorso anno. Le procedure di infrazione e i casi Eu Pilot aperti a carico della Regione Lazio riguardano tutti il settore Ambiente.

In particolare, la Regione Lazio risulta coinvolta nelle seguenti procedure di infrazione:

1. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2003/2077** (DISCARICHE ABUSIVE O INCONTROLLATE. APPLICAZIONE DIRETTIVE 75/442/CEE, 91/689/CEE E 1999/31/CE);
2. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2059** (ATTUAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 1991/271/CEE CONCERNENTE IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE);
3. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2125** (QUALITÀ DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO);
4. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2147** (SUPERAMENTO DEI VALORI DI PM10 IN ITALIA – DIRETTIVA 2008/50/CE RELATIVA ALLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE E PER UN'ARIA PIÙ PULITA IN EUROPA);
5. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2015/2043** (VIOLAZIONE DELLA DIRETTIVA 2008/50/CE PER QUANTO RIGUARDA IL RISPETTO DEI VALORI LIMITE DI NO2 IN ITALIA);
6. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2015/2163** (MANCATA DESIGNAZIONE DELLE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE - ZSC - SULLA BASE DEGLI ELENCHI PROVVISORI DEI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA – SIC. DIRETTIVA HABITAT);
7. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2017/2181** (NON CONFORMITÀ DELLA DIRETTIVA 1991/271/CEE SUL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE);
8. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2018/2249** (MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE, DESIGNAZIONE DELLE ZONE VULNERABILI AI NITRATI E CONTENUTO DEI PROGRAMMI DI AZIONE);
9. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2021/2028** (MANCATO COMPLETAMENTO DELLA DESIGNAZIONE DEI SITI DI “NATURA 2000”).

La Regione Lazio risulta, inoltre, coinvolta nei seguenti casi Eu-Pilot:

- 1) **CASO EUPILOT 6730/14/ENVI** (ATTUAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE DEL CONSIGLIO DEL 21 MAGGIO 1992, RELATIVA ALLA CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E SEMINATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE);
- 2) **CASO EUP (2016) 9068** (CHIUSURA E FASE POST-OPERATIVA DELLA DISCARICA DI MALAGROTTA (DIRETTIVA 1999/31/CE NEL LAZIO). RICHIESTA INFORMAZIONI);
- 3) **CASO EUP (2019) 9541** (GESTIONE DEI RIFIUTI NEL LAZIO E A ROMA);
- 4) **CASO EUP (2023) 10542 ENVI** (MANCATO RISPETTO DEL DIRITTO EUROPEO DELLA NATURA IN RELAZIONE AD UNA SERIE DI PROBLEMATICHE VENATORIE IN ITALIA).

Nell'**Allegato 3** della presente Relazione sono rappresentati i diversi stadi di gravità delle procedure di infrazione che coinvolgono la Regione Lazio; nell'**Allegato 4** si trova l'analisi dettagliata e gli sviluppi nel 2024 delle singole procedure di infrazione e dei Casi Eu Pilot che coinvolgono direttamente la

Regione e, infine, nell'**Allegato 5** sono graficamente riportati l'andamento e la variazione numerica delle procedure di infrazione e dei casi Eu Pilot nel periodo 2016/2024.

II.3 ATTIVITÀ POSTE IN ESSERE DALLA REGIONE LAZIO PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI INFRAZIONE E DEI CASI EU PILOT NELL'ANNO 2023

Per quanto riguarda le attività relative alla gestione delle procedure di infrazione e dei casi Eu Pilot che interessano la Regione Lazio, anche nel 2024 le strutture della Giunta regionale competenti per le singole materie afferenti alle diverse procedure di infrazione hanno continuato a lavorare in vista del superamento delle contestazioni mosse dalla Commissione europea. L'analisi dettagliata degli adempimenti e delle attività poste in essere dalle diverse strutture amministrative verrà fornita diffusamente nell'allegato dedicato alle singole procedure pendenti.

Al fine di rendere più efficace la gestione delle procedure di infrazione e dei casi Eu Pilot, l'Area "Aiuti di Stato, Procedure di infrazione" della Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport" ha continuato a svolgere la propria attività di assistenza giuridica alle strutture competenti per materia, di monitoraggio, coordinamento e reportistica provvedendo, al contempo, a curare la mappa geografica delle procedure di infrazione (**Fig.1**).

Detta mappa, pubblicata sul portale di statistica regionale, fornisce, con aggiornamento costante, la rappresentazione geografica delle zone del territorio regionale interessate da procedure di infrazione. Le diverse procedure sono suddivise in base ai settori interessati, ossia Rifiuti, Aria, Acqua, Habitat. Per ciascuna procedura sono rappresentati i seguenti elementi: nome della procedura; elenco delle zone interessate; stadio di gravità nel quale si trova la procedura; rappresentazione geografica delle zone interessate; interventi e tempistiche previste dalla Regione Lazio per il superamento della procedura.

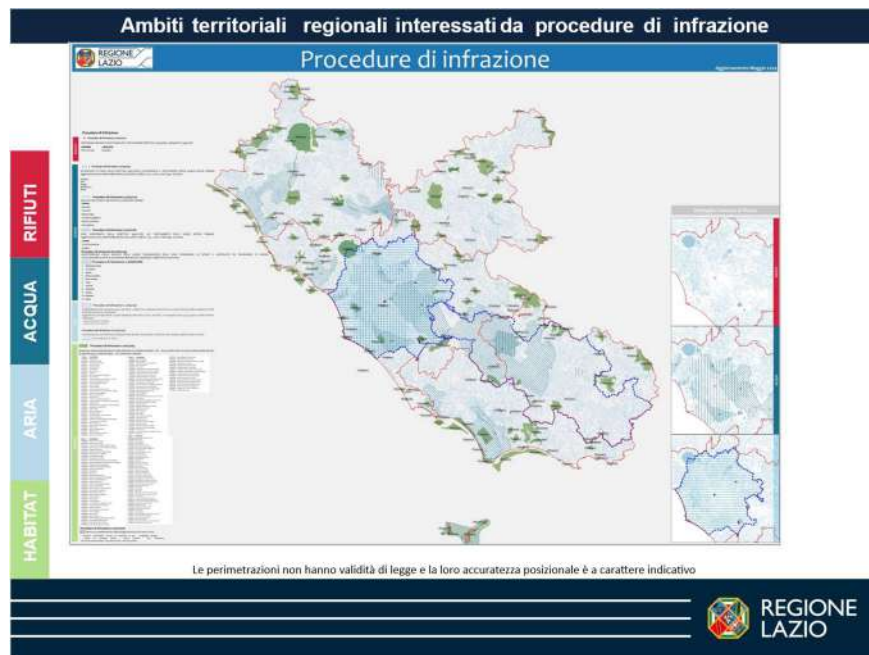


Fig. 1. Mappa geografica delle zone interessate da procedure di infrazione (Fonte: Regione Lazio, 2024)

II.3.1 LE PRINCIPALI NOVITA' INTERVENUTE NEL 2024 IN MATERIA DI PROCEDURE DI INFRAZIONE E CASI EU PILOT.

- In data **13 marzo 2024** la Commissione europea, con riferimento alla **procedura di infrazione n. 2014/2147** (*Superamento dei valori di PM10 in Italia - direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa*), ha inviato all'Italia una **lettera di messa in mora ex art. 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE)**;
- In data **13 marzo 2024** la Commissione europea, con riferimento alla **procedura di infrazione n. 2017/2181** (*Non conformità alla direttiva 1991/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane*), ha assunto la **decisione di ricorso ex art. 258 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE)**;
- Al fine di risolvere definitivamente la **procedura di infrazione n. 2018/2249** relativa alle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN), con **Deliberazione del Consiglio regionale 3 aprile 2024, n. 3**, è stato approvato il **“Piano d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola della Regione Lazio”** pubblicato sul **Bollettino Ufficiale della Regione Lazio - N. 33 del 23 aprile 2024**;
- Al fine di risolvere più velocemente le procedure di infrazione relative alla qualità dell'aria, **in data 25 giugno 2024, è stato firmato l'Accordo integrativo dell'Accordo di programma sottoscritto il 7 dicembre 2018 Tra Regione Lazio e Ministero dell'Ambiente** per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica prevede un finanziamento integrativo a favore della Regione Lazio pari a €25.000.000,00 per

interventi volti al miglioramento della qualità dell'aria nelle zone oggetto delle procedure di infrazione 2014/2147 e 2015/2043;

- Nel mese di settembre 2024 è stato approvato il **Decreto- Legge 16 settembre 2024, n. 131: “Disposizioni urgenti per l’attuazione di obblighi derivanti da atti dell’Unione europea e da procedure di infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano”**, convertito, con modificazioni, con Legge n. 166/2024. L’articolo 14 del Decreto è dedicato alle procedure di infrazione sulla qualità dell’aria (relative al superamento dei valori di PM10, di NO2 e di PM 2,5) e prevede l’avvio di due distinte iniziative volte al miglioramento della qualità dell’aria ed alla riduzione dell’inquinamento atmosferico. La prima iniziativa riguarda l’istituzione di un programma di finanziamento da 500 milioni di euro (utilizzando una parte dei Fondi destinati al programma nazionale di controllo dell’inquinamento atmosferico (PNCIA), da destinare alla realizzazione di interventi di sostegno alla mobilità sostenibile nelle grandi aree urbane sottoposte alle procedure di infrazione in materia di qualità dell’aria. La seconda iniziativa riguarda la costituzione di una Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio, con la partecipazione dei Ministeri interessati, che dovrà definire nel breve periodo un piano nazionale di ulteriori interventi per il miglioramento della qualità dell’aria.

SEZIONE III - LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE DELLA REGIONE FINANZIATI DAI FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI (GESTIONE CONDIVISA)

III. PREMESSA

Le pagine che seguono riportano sinteticamente lo stato dell'arte dei singoli programmi regionali relativamente alle programmazioni 2014-2020 e 2021-2027 a valere sui fondi europei (FESR, FSE, FSE+ e FEASR). Si dà conto, inoltre, dello stato di attuazione del FEAMP e FEAMPA (Fondo europeo per la politica marittima, la pesca e l'acquacoltura) di cui la Regione Lazio è Organismo Intermedio.

III.1 LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA 2014-2020

III.1.1 IL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR) FESR 2014-2020

Nel corso del 2024 si è proceduto alla formale chiusura del Programma Operativo Regionale Lazio 2014-2020 con la trasmissione della Relazione di Attuazione Finale (RAF) alla Commissione Europea nel mese di marzo 2024. La RAF è stata modificata e rinviata a giugno 2024 a seguito di alcune osservazioni della CE che hanno riguardato gli indicatori, gli Strumenti Finanziari, il Grande Progetto BUL, ed accettata ad agosto 2024.

Il POR si è concluso con un importo dichiarato in chiusura dei conti pari a 683 milioni di euro, con una quota di overbooking di 66,12 milioni di euro rispetto alla dotazione del Programma rideterminata a € 617.120.242,97 a seguito della rendicontazione al 100% della quota comunitaria per alcune annualità del Programma, come rappresentato nella tavola sottostante.

È tuttora in corso un Audit da parte dei Servizi della Commissione Europea, avviato con nota Ares (2024)5399012 del 25/07/2024, che ha l'obiettivo di verificare l'efficacia dei controlli effettuati dalle autorità del programma durante la chiusura del PO con particolare riferimento ai controlli attuati dall'AdG in merito agli strumenti finanziari e all'adequatezza delle verifiche effettuate alla chiusura dall'Autorità di Audit.

Dotazione e attuazione PO FESR per ASSE al 31.12.2024 (valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)									
Denominazione ASSE	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate ¹ (Rd)	(Rd)/ (D)	Impegni ² (I)	(I)/(D)	Pagamenti ³ (P)	(P) / (D)	Spesa certificata ⁴ (Sc)	(Sc)/ (D)
ASSE 1 - RICERCA E INNOVAZIONE	275.478.972	318.693.658	116%	313.523.702	114%	305.039.613	111%	305.038.013	111%
ASSE 2 - LAZIO DIGITALE	46.323.480	48.212.301	104%	48.142.985	104%	47.255.639	102%	47.159.569	102%
ASSE 3 - COMPETITIVITA'	227.488.441	277.438.457	122%	257.907.345	113%	257.907.345	113%	257.856.986	113%

ASSE 4 - ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA'	45.310.959	61.937.238	137%	46.354.643	102%	46.272.117	102%	46.268.310	102%
ASSE 5 - RISCHIO IDROGEOLOGICO	12.533.328	60.991.951	487%	15.540.944	124%	14.227.545	114%	13.610.934	114%
ASSE 6 - ASSISTENZA TECNICA	9.985.062	12.682.129	127%	13.411.997	134%	13.369.799	134%	13.313.718	134%
Totale	617.120.243	779.955.733	126%	694.881.617	113%	684.072.058	111%	683.247.530	111%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati forniti dalla Direzione competente

(1) Risorse destinate attraverso l'emanazione di procedure di attuazione (avvisi, bandi, convenzioni, ecc.). Si tratta di impegni, anche a valenza pluriennale, con appostamenti vincolanti sui capitoli di bilancio regionali.

(2) Gli Impegni fanno riferimento agli Impegni giuridicamente vincolanti relativamente al momento in cui si perfeziona l'obbligazione giuridicamente vincolante.

(3) I Pagamenti corrispondono alla spesa totale dichiarata dai beneficiari all'AdG attraverso la presentazione delle domande di rimborso.

(4) Spesa certificata risultante dalla chiusura dei conti al netto delle rettifiche.

III.1.2 IL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR) FSE 2014-2020

Dal punto di vista dei contenuti programmatici (ovvero iniziative progettuali avviate e finanziate), il Programma si è di fatto concluso, in linea con le regole dell'UE, entro il 31/12/2023 (data ultima per l'ammissibilità della spesa da parte dei beneficiari).

In linea con le previsioni di spesa, comunicate ufficialmente tramite SFC2014, l'AdG FSE ha concluso, nei termini previsti, le attività di propria competenza relative alla presentazione, in accordo con l'Autorità di Certificazione, della domanda finale di pagamento, avvenuta il 30 luglio 2024. Pertanto, nel corso del 2024, non ci sono da evidenziare, dal punto di vista procedurale, nuovi impegni programmatici, stante il completo utilizzo delle risorse assegnate e il raggiungimento dei target di spesa previsti.

Attualmente l'AdG FSE è impegnata nel completamento del processo di finalizzazione dei documenti di chiusura da presentare alla Commissione Europea, come previsto dai pertinenti Regolamenti, in quanto l'AdG prevedeva di chiudere definitivamente il POR con la presentazione alla Commissione Europea del pacchetto di documenti finali, entro il 15 febbraio/1 marzo 2025 ma, a seguito dell'adozione del Regolamento (UE) n. 795 del 29/02/2024 (c.d. regolamento STEP) che ha consentito agli Stati membri di presentare il pacchetto di affidabilità, relativo alla chiusura dei Programmi Operativi, entro il 15 febbraio 2026, su richiesta dell'Autorità di Audit si è deciso di prevedere come “termine ultimo per la presentazione dei documenti di chiusura” la data del 15 febbraio 2026, per ultimare l'esecuzione dei controlli di II livello sulla spesa certificata.

(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)									
Denominazione ASSE	Dotazione finanziaria		Attuazione						
	Dotazione totale (D)	Quota UE (dUE)	Impegni ¹ (I)	(I)/(D) %	Pagamenti ² (P)	(P)/(D) %	Spesa certificata totale ³ (Sc tot)	Spesa certificata quota UE ⁴ (Sc UE)	(Sc UE)/(dUE) %
ASSE 1 - Occupazione	159.041.756	79.520.878	140.067.451,06	88,1%	125.880.514,96	79,1%	121.078.075,20	79.640.604,25	100,2%
ASSE 2 - inclusione sociale e lotta alla povertà	539.443.280	269.721.640	342.272.382,41	63,4%	320.739.187,53	59,5%	307.531.681,47	278.000.472,63	103,1%
ASSE 3 - Istruzione e formazione	179.268.278	89.634.139	189.386.312,31	105,6%	173.557.964,46	96,8%	171.641.969,45	89.877.464,95	100,3%
ASSE 4 - Capacità istituzionale e amm.va	2.181.450	1.090.725	1.554.053,33	71,2%	1.483.038,41	68,0%	1.426.586,03	1.144.236,68	104,9%
ASSE 5 - Assistenza tecnica	22.599.950	11.299.975	23.699.823,05	104,9%	23.658.285,40	104,7%	22.746.973,36	11.373.486,69	100,7%
Totale	902.534.714	451.267.357	596.980.022,16	77,2%	545.318.990,76	71,5%	624.425.285,51	460.036.265,20	101,9%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati forniti dalla Direzione competente

(1) Impegni pari al costo ammesso dei progetti approvati. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2014.

(2) Spesa totale dichiarata dai beneficiari all'Autorità di gestione attraverso la presentazione di domande di rimborso. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2014.

(3) Spesa certificata effettiva finale comprensiva dell'ultima domanda di pagamento inviata a luglio 2024.

(4) Per effetto dell'applicazione del tasso di cofinanziamento al 100% a carico della UE, avvenuto sugli importi delle domande di pagamento nell'anno contabile 2020-2021 e nell'anno contabile 2021-2022, la spesa certificata in quota UE è complessivamente pari ad € 460.036.265,20 in overbooking rispetto alla dotazione complessiva della quota UE del POR pari a € 451.267.357,00.

Come si evince dalla tabella che precede, aggiornata al 31 dicembre 2024, la spesa totale certificata a chiusura del POR ammonta a € 624.425.285,51, a cui corrisponde - per effetto della variazione del tasso di cofinanziamento FSE, avvenuto sugli importi delle domande di pagamento negli anni contabili 2020-2021 e 2021-2022 - una spesa certificata in quota UE pari a € 460.036.265,20, quindi con il completo utilizzo (anzi con un overbooking) della dotazione complessiva della quota UE del POR pari a € 451.267.357,00.

A conclusione della programmazione FSE 2014-2020, va evidenziato che l'avanzamento finale del POR, in relazione agli Assi, va quindi rapportato non alla dotazione iniziale del Programma (pari a € 902.534.714) bensì al completo utilizzo della quota di cofinanziamento dell'UE.

Pertanto si evidenzia quindi una spesa certificata (rispetto alla quota UE) per tutti gli Assi superiore al 100% della dotazione disponibile, con risultati maggiori che riguardano (in termini di overbooking finale come da indirizzi delle Linee Guida della Commissione Europea per gli orientamenti per la chiusura dei programmi del 2014-2020) negli Assi 2 e 4 (dove si è indirizzata la spesa maggiore nel periodo di emergenza Covid-19 e i cui progetti sono stati certificati al 100% della quota di finanziamento dell'UE).

L'importo esatto della dotazione rideterminata del Programma si potrà avere solo a seguito della chiusura formale approvata dalla Commissione europea che, a seguito dell'esame dei Conti annuali finali, definirà esattamente l'attuale stima di 623.644.974,94 euro.

Inoltre, alcuni degli interventi originariamente avviati e attuati sul POR FSE (considerando la riduzione della dotazione del POR FSE, che in fase finale ammonta a circa 623 milioni di euro) sono confluiti (in parte o in toto) nel quadro del nuovo Programma Complementare del Lazio (POC 2014-2020).

III.1.3 IL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) DELLA REGIONE LAZIO 2014-2020

La titolarità della gestione del programma è nazionale e ciascuna Regione svolge il ruolo di Organismo Intermedio per la gestione diretta di alcune misure del Programma. La dotazione finanziaria complessiva del Programma Operativo ammonta a circa 980 milioni, di cui oltre 400 milioni di euro gestiti direttamente dal MASAF – Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste in qualità di Autorità di Gestione, e circa 575 milioni di euro dalle Regioni quali Organismi Intermedi sulla base dell'Accordo multiregionale del 9 giugno 2016 approvato in sede di Conferenza Stato – Regioni.

Nell'ambito delle 5 Priorità su cui insiste il PO FEAMP Lazio, corrispondenti ad una assegnazione di 15,88 milioni di euro corrispondenti all'1,62% della dotazione complessiva nazionale, a fine 2023 sono stati approvati 44 avvisi pubblici articolati sugli ambiti tematici afferenti alle diverse priorità. Tutte le priorità hanno raggiunto, o quasi, i target relativi al piano finanziario dell'Organismo Intermedio in vigore al 31/12/2024.

Sulla priorità 5, interventi volti alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, con Decreto del Ministro n. 111588 del 11 marzo 2025 concernente "Approvazione accordo multiregionale e riprogrammazione PO FEAMP 2014 – 2020" al piano finanziario della Regione Lazio sono state assegnate ulteriori risorse UE pari a euro 337.318,10 che, sommate ai residui che si sono liberati a seguito della conclusione degli ultimi progetti certificati nel 2024, pari a euro 167.256,06, consentiranno il pagamento integrale delle compensazioni previste dalla Misura 5.68 par. 3 (cd. Misura Ucraina).

L'ultima dichiarazione di spesa per il PO FEAMP 2014-2020 è prevista per la metà del mese di giugno 2025 e consentirà la certificazione del totale delle risorse assegnate alla Regione Lazio.

Dotazione e attuazione PO FEAMPA 2014-2020 (Regione Lazio) al 31.12.2024 (valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)								
Dotazione finanziaria (D)	Risorse destinate (Rd)	(Rd) / (D)	Impegni (I)	(I) / (D)	Pagamenti (P)	(P) / (D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc) / (D)
15.878.329,00	15.878.329,00	100%	15.878.329,00	100%	15.603.239,01	98,30%	15.603.239,01	98,30%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati forniti dalla Direzione competente

III.1.4 IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) FEASR 2014-2022

Per quanto riguarda il PSR FEASR 2014-2022, al fine di garantire l'accelerazione della spesa e consentire alle Regioni di raggiungere i target finanziari previsti nei Programmi di Sviluppo Rurale entro il termine del 31/12/2025, la Legge n. 227/2024, all'art. 1 c. da 559 a 562, su iniziativa del MASAF, ha previsto la possibilità che le Autorità di Gestione - a parità di impegni giuridicamente vincolanti assunti - potessero incrementare la percentuale di cofinanziamento a carico del FEASR. Ciò vale per il FEASR ordinario, in quanto i Fondi NGEU prevedono già un cofinanziamento comunitario al 100%, dunque al livello massimo. Pertanto la Regione Lazio ha predisposto una modifica del PSR prevedendo l'aumento del tasso di cofinanziamento ordinario dal 43,12% al 53% e - per la misura a favore degli aiuti per il primo insediamento dei giovani agricoltori - all'80%, a fronte di un'equivalente riduzione della quota di cofinanziamento nazionale e regionale. Tale modifica non altera il contributo del FEASR (quota UE) ma impatta soltanto sul peso percentuale dello stesso in rapporto alla spesa pubblica cofinanziata. Ciò comporta che quest'ultima, nel complesso si riduce, trasformando la differenza tra la Spesa pubblica cofinanziata ex ante alla modifica (versione 16 del PSR) e quella post modifica (proposta in essere, versione 17 del PSR) in Top up nazionali (finanziamenti nazionali integrativi). Tale modifica del tasso di partecipazione FEASR dovrebbe consentire all'Adg di raggiungere l'obiettivo di spesa della quota FEASR con una minore spesa pubblica cofinanziata, scongiurando in tal modo l'eventuale disimpegno delle risorse UE al 31/12/2025.

Con Deliberazione di Giunta Regionale 22 aprile 2024, n. 261 è stato preso atto della Decisione UE n. C(2024) 1513 final del 1° marzo 2024, che ha approvato la modifica del PSR 2014-2022 del Lazio nel testo consolidato della versione 14.1, inviata formalmente alla CE tramite sistema informativo SFC il 29 dicembre 2023. Tale modifica ha comportato una rimodulazione finanziaria finalizzata ad un più efficiente utilizzo delle risorse cofinanziate tenendo anche conto degli obiettivi fissati al 31 dicembre 2025, data ultima di ammissibilità della spesa nella programmazione FEASR 2014-2022.

Con successiva Deliberazione 3 dicembre 2024, n. 1037, la Giunta Regionale ha adottato una ulteriore proposta di modifica del piano finanziario, approvata dal Comitato di Sorveglianza in data 8 novembre 2024 e notificata alla Commissione Europea in data 15 novembre 2024, tramite cui destinare le risorse cofinanziate dal FEASR che - sulla base dei dati di monitoraggio procedurale e finanziario - risultano sottoutilizzate, a beneficio di altre Misure del Programma.

Inoltre, con Determinazione n. G08737 del 22/06/2023, al fine di consentire il raggiungimento dell'obiettivo di spesa previsto al 31/12/2025, l'AdG ha previsto alcune proroghe straordinarie dei

termini per la realizzazione delle operazioni finanziate su alcune Misure e per l'acquisizione della immediata cantierabilità dei progetti.

Come descritto nella tabella sottostante, la dotazione a disposizione del Programma, a partire dal 2021, è pari a 1.105.226.590,82 euro di risorse cofinanziate, a fronte dei precedenti 822.298.237,5 euro. L'incremento di fondi, pari a 282.928.353,33 euro, proviene da risorse FEASR ordinarie - per un importo pari a 245.555.151,23 euro di spesa pubblica cofinanziata - e dal dispositivo NextGenerationEU - per un importo pari a 37.373.202,00 euro - interamente a carico dell'Unione Europea.

A queste risorse si devono sommare le risorse regionali aggiuntive per complessivi 132.630.798,94 euro, di cui 106.851.103,48 euro per interventi destinati al settore agricolo e 23.351.421,71 euro per interventi per la viabilità rurale (TO 4.3.1.) e servizi essenziali nelle aree rurali (Misura 7).

Al 31/12/2024 il PSR Lazio 2014-2022 ha assunto impegni per circa 1,3 milioni, raggiungendo un livello valore percentuale del 118% rispetto alla Dotazione cofinanziata. Tale importo include gli impegni assunti con risorse regionali aggiuntive, che consentono all'Amministrazione di sovraimpegnare risorse su alcune Misure ritenute strategiche, in modo da poter garantire il totale impiego di tutte le risorse cofinanziate considerato un ragionevole tasso di decadenza/parziale realizzazione dei progetti finanziati. In riferimento alla spesa certificata invece si nota un incremento del 12%, con un risultato in termini assoluti pari a 997,8 milioni. La buona performance del Programma è testimoniata dall'aver raggiunto e superato il target di spesa fissato dal disimpegno automatico n+3, rispetto all'obiettivo minimo al 31/12/2024, di circa 66,65 milioni. Si segnala inoltre che al 31/12/2024 restano da erogare solo 124,78 milioni rispetto all'obiettivo al 31/12/2025.

Dotazione e attuazione PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) DEL LAZIO 2014-2022										
per ASSE/PRIORITA' al 31.12.2024 (valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)										
Denominazione ASSE/PRIORITA'	N. progetti	Dotazione finanziaria (D) in euro: risorse cofinanziate (D) ex risorse regionali aggiuntive non includibili ed in pagamento in euro	Attuazione							
			Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc) in euro: pagamenti non (SAG) e risorse regionali aggiuntive non includibili ed in euro	(Sc)/(D)
1) Interventi di sviluppo, sostegno e formazione agricoltori, allevatori e imprenditori agricoli, promozione agricoltura biologica e prodotti agricoli, lotta all'inquinamento rurale	242	16.609.779,62	22.054.066,41	140%	21.292.791,22	129%	221.447,62	50%	6.776.421,42	41%
2) Interventi di sviluppo, sostegno e formazione agricoltori, allevatori e imprenditori agricoli, promozione agricoltura biologica e prodotti agricoli, lotta all'inquinamento rurale	41.466	212.224.002,42 40.261.162,14	210.461.745,54	99%	40.944.237,72	125%	291.222.267,4	91%	261.222.267,4 12.127.000,00	92%
3) Interventi di sviluppo, sostegno e formazione agricoltori, allevatori e imprenditori agricoli, promozione agricoltura biologica e prodotti agricoli, lotta all'inquinamento rurale	7.474	212.012.252,99 44.226.260,9	141.241.212,77	67%	23.226.922,51	11%	222.912.259,74	110%	220.722.254,54 0,00 9,27 2,99	95%
4) Interventi di sviluppo, sostegno e formazione agricoltori, allevatori e imprenditori agricoli, promozione agricoltura biologica e prodotti agricoli, lotta all'inquinamento rurale	72.221	242.427.741,72 17.641.702,9	245.765.542,2	101%	34.200.927,52	100%	224.426.721,92	92%	227.142.574,77	94%
5) Interventi di sviluppo, sostegno e formazione agricoltori, allevatori e imprenditori agricoli, promozione agricoltura biologica e prodotti agricoli, lotta all'inquinamento rurale	7.032	77.702.402,2	101.656.929,1	131%	22.512.222,7	114%	70.702.302,22	91%	6.249.645,77	8%
6) Interventi di sviluppo, sostegno e formazione agricoltori, allevatori e imprenditori agricoli, promozione agricoltura biologica e prodotti agricoli, lotta all'inquinamento rurale	921	1.079.622.747,47 27.691.371,12	117.742.290,92	109%	12.022.227,17	101%	99.242.222,05	92%	21.922.222,74	74%
Totale	93.253	1.075.180.492,76	942.252.009,36	87%	1.270.531.170,94	118%	1.038.954.486,39	97%	947.127.473,62	88%
PS 10 Assistenza tecnica										
		21.901.229,79	19.210.020,77	88%	20.410.492,89	94%	1.02.969,29	5%	9.962.272,84	46%
PS 11.1 PSR 07-12		6.792.692,99	6.752.221,22	99%	6.752.221,22	99%	6.752.221,22	99%	6.752.221,22	99%
PS 11.2 PSR 07-12		1.231.041,22	1.129.912,22	92%	1.129.912,22	92%	1.129.912,22	92%	1.129.912,22	92%
Totale risorse cofinanziate		1.105.226.590,82 in %: Res. non Pag.: 12.662.079,94	967.410.244,29	88%	1.299.090.458,99	118%	1.047.932.973,54	95%	965.074.546,72 32.246.273,99	87%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati forniti dalla Direzione competente

Dotazione finanziaria: somma delle risorse cofinanziate assegnate alle misure/tipologie di operazione. In aggiunta in rosso le risorse integrative regionali.

Risorse destinate: dotazione originale avvisi pubblici.

Impegni: risorse impegnate sui fondi ordinari e integrativi. Il rapporto I/D è calcolato come importo impegnato su dotazione finanziaria dei fondi cofinanziati.

Pagamenti: somma delle domande di pagamento pervenute al 31/12/24.

Spesa certificata: importo erogato da AGEA.

III.2 LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA 2021-2027

III.2.1 IL PROGRAMMA REGIONALE (PR) FESR 2021-2027

Descrizione del Programma Regionale			
Programma	Ammontare fonti finanziarie (€)	Periodo di Programmazione	Autorità di Gestione
Programma Regionale FESR Lazio	1.817.286.580	2021-2027	Direzione regionale Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca

Obiettivi del Programma e modifiche intervenute nell'anno 2024

Il Programma Regionale (PR) cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il periodo 2021-2027 sostiene gli investimenti per la crescita e l'occupazione in coerenza con lo scenario

delineato dall'Agenda 2030, dal Green New Deal, da Next Generation EU e dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC).

La strategia alla base del PR, sviluppata tenendo conto delle linee strategiche definite dalla politica unitaria di sviluppo regionale ("Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027" - DCR n. 13/2020); Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (RIS3); Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile - DGR n. 170/2021; Agenda Digitale 2021-2027 Lazio) prevede:

- una forte concentrazione di risorse sugli Obiettivi di Policy (OP) n. 1 e 2 – circa l'87,5% dello stanziamento
- misure finalizzate a potenziare le attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico e misure per la competitività del sistema imprenditoriale regionale (in particolare per le imprese che operano all'interno delle nove Aree di Specializzazione della Smart Specialization Strategy, c.d. RIS3)
- l'adesione a quanto previsto del Reg. UE 2024/795 che istituisce la Piattaforma STEP, sostenendo lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche (digitali; pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, biotecnologie) nonché gli obiettivi per affrontare le carenze di manodopera e di competenze essenziali
- azioni per il sostegno alla transizione ecologica ai fini dell'uso efficiente delle risorse che rappresentano un obiettivo altrettanto prioritario del Programma
- in continuità con la precedente programmazione e con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), un insieme di azioni fra loro complementari per lo sviluppo di una mobilità urbana sostenibile
- la promozione del turismo sostenibile e inclusivo attraverso il recupero di luoghi turistici e culturali al fine di creare occasioni di inclusione sociale, con il coinvolgimento attivo di cittadini, terzo settore e imprese sociali
- il sostegno alle città capoluogo di Provincia mediante l'avvio di 5 Strategie Territoriali (Roma Capitale e i Comuni di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo) che prevedono interventi per lo sviluppo urbano integrato, anche con il contributo del PR FSE+ Lazio

Per il PR FESR 2021-2027, la dotazione finanziaria complessiva ammonta a **1.817.286.580 Euro**. Il contributo comunitario è pari 726.914.632 euro (40%); le restanti risorse (1.090.371.948 euro, pari al 60%) sono coperte da risorse nazionali e regionali.

Il PR è stato approvato formalmente dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022, modificato con Decisione C(2023)5956 del 30 agosto 2023 e, da ultimo, con Decisione

C(2024) 6747 del 26/09/2024 finalizzata all'adesione a quanto previsto dal Reg.(UE) 2024/795, con l'ampliamento degli obiettivi del PR con le nuove priorità STEP; l'estensione dei possibili beneficiari con la possibilità di sostenere anche le Grandi Imprese nei settori interessati, pur mantenendo una particolare attenzione alle PMI; un aumento delle risorse disponibili a favore delle imprese attraverso l'assegnazione dell'intero importo di flessibilità alle priorità STEP (pari a circa 109 milioni di quota UE); un aumento della liquidità disponibile per la Regione (e una riduzione del target finanziario annuale) attraverso il prefinanziamento aggiuntivo pari al 30% delle risorse assegnate alle priorità STEP; ottenere la piena disponibilità delle risorse finanziarie previste per il PR (incluso l'importo di flessibilità). Tale decisione è stata supportata anche da un'aggiornata analisi del quadro economico regionale e dell'ecosistema dell'innovazione; da un processo di consultazione che ha incluso tutti gli stakeholder della RIS3 regionale; da un più limitato numero di confronti diretti con interlocutori privilegiati del mondo della ricerca e impresa mirati ad una stima sul potenziale assorbimento delle risorse destinate a STEP.

Gli Obiettivi Strategici si realizzano nell'ambito delle seguenti Priorità di intervento:

- 1 - Europa più competitiva e intelligente
- 1 bis - Tecnologie critiche e azioni di rafforzamento delle competenze
- 2 - Europa più verde
- 3 - Mobilità urbana e sostenibile
- 3 bis - Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse
- 4 - Europa più sociale
- 5 - Europa più vicina ai cittadini

Inoltre, il PR finanzia la Priorità 6, relativa all'Assistenza Tecnica (63,605M€), finalizzata a supportare la gestione efficace del Programma, attraverso azioni di preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo, valutazione e comunicazione del PR. Sono previste, altresì, una serie di misure di semplificazione amministrativa a favore dei Beneficiari dedicate all'accrescimento della capacità amministrativa mediante sviluppo di competenze e reingegnerizzazione dei processi.

Priorità 1 – Un'Europa più competitiva e intelligente

La dotazione complessiva ammonta a circa 885M€ e si articola sui seguenti 4 Obiettivi specifici (O.s).

Obiettivo Specifico 1.1 - *Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate*: sostiene misure finalizzate al potenziamento delle capacità del sistema regionale della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico negli ambiti individuati dalla RIS3, con un ammontare di risorse programmate pari a 305,956M€ e, nello specifico, prevede: interventi a favore

della ricerca e sviluppo; interventi di innovazione e trasferimento tecnologico; interventi per la reindustrializzazione della ricerca basata sulle AdS della S3 regionale; accordi con il MiSE per il cofinanziamento di Contratti di Sviluppo e Accordi per l'innovazione – sostegno alle attività di RS I

Obiettivo Specifico 1.2 - *Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione*: sostiene il potenziamento dei servizi digitali, attraverso misure e investimenti in tecnologie con un ammontare di risorse programmate pari a 115M€ e, nello specifico, prevede: interventi a favore delle PMI regionali; interventi a favore della digitalizzazione delle PMI previsti nelle strategie territoriali in OP5; interventi per la digitalizzazione della P.A. e degli enti locali; interventi per la digitalizzazione delle imprese culturali

Obiettivo Specifico 1.3 - *Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi*: sostiene la competitività del sistema produttivo regionale attraverso interventi distinti ma connessi tra loro e con altre misure del PR con un ammontare di risorse programmate pari a 429M€ e, nello specifico, prevede: misure per l'attrazione degli investimenti; il cofinanziamento Fondo salvaguardia imprese; competitività delle PMI; misure per l'internazionalizzazione; accordi con il MiSE per il cofinanziamento di Contratti di Sviluppo e Accordi per l'Innovazione - sostegno agli investimenti; azioni per il cinema; potenziamento della rete Spazi Attivi; strumenti finanziari (Credito e garanzia)

Obiettivo Specifico 1.4 - *Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità*: sostiene interventi per il rafforzamento delle competenze delle imprese attraverso i dottorati industriali e altre iniziative di formazione coerenti con la RIS3, con un ammontare di risorse programmate pari a 35M€

Priorità I bis – Tecnologie critiche e azioni di rafforzamento delle competenze

Obiettivo specifico 1.6 – *Piattaforma STEP*: dedica importanti risorse (circa 79M€) per sostenere una serie di misure finalizzate all'adesione del PR al Regolamento (UE) 2024/795 promuovendo lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche (tecnologie che apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico o che contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione) nei seguenti settori: tecnologie digitali; tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse; biotecnologie; competenze essenziali per lo sviluppo e la produzione di tecnologie critiche nei settori STEP per tutti i tipi di posti di lavoro di qualità [...], in particolare attraverso progetti di apprendimento permanente, di istruzione e formazione

Priorità 2 – Un'Europa più verde

La dotazione ammonta a 480M€ e si articola sui seguenti 5 Obiettivi Specifici (Os):

Obiettivo Specifico 2.1 - *Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra*: sostiene interventi di efficienza energetica per il sistema pubblico e privato con l'obiettivo di garantire la massima efficacia in termini di costi, dando priorità ad approcci di ristrutturazione integrata e profonda, con un ammontare di risorse programmate pari a 180M€. Nello specifico, si prevedono interventi di efficienza energetica per edifici pubblici, per imprese e siti industriali, compresi alberghi e altre strutture ricettive

Obiettivo Specifico 2.2 - *Promuovere le energie rinnovabili*: incentiva misure finalizzate alla promozione dell'utilizzo di energia rinnovabile nei settori dell'energia elettrica, del riscaldamento e del raffrescamento con un ammontare di risorse programmate pari a 80M€. Nello specifico, si prevede il sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili a favore di Soggetti pubblici ed imprese e Comunità energetiche

Obiettivo Specifico 2.4 - *Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza [...]*: intende finanziare iniziative rivolte alla prevenzione e alla gestione del rischio idrogeologico e dell'erosione costiera, con un ammontare di risorse programmate pari a 55M€. Nello specifico, si prevedono interventi di prevenzione e gestione del rischio idrogeologico e dell'erosione della costa nonché il sostegno a sistemi avanzati di prevenzione e gestione

Obiettivo Specifico 2.6 - *Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse*: sostiene interventi per agevolare la transizione verso processi produttivi sostenibili, favorendo la circular economy. Inoltre, incentiva misure per il potenziamento e la meccanizzazione dei sistemi di raccolta differenziata e interventi per ammodernamento e conversione di impianti esistenti per il potenziamento delle attività di riciclaggio, con un ammontare di risorse programmate pari a 100M€.

Obiettivo Specifico 2.7 - *Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi [...]*: sostiene misure con l'obiettivo di contrastare l'inquinamento da plastiche, di favorire il recupero di siti dismessi e terreni inquinati, nonché di realizzare infrastrutture verdi per aumentare il livello di protezione della natura e preservare la biodiversità, con un ammontare di risorse programmate pari a 65M€

Priorità 3 – Mobilità urbana e sostenibile

La dotazione ammonta a 116,7M€, destinata all'attuazione dell'O.s. 2.8. - *Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile [...]*: intende contribuire alla transizione verso un'economia a zero emissioni attraverso una mobilità pulita, intelligente, connessa e sostenibile. Le risorse saranno finalizzate per implementare misure di mobilità "soft" e non inquinanti (realizzazione di percorsi ciclabili

urbani) e per incrementare il trasporto pubblico urbano e suburbano 'verde' (acquisto di nuovi veicoli puliti e di materiale rotabile su ferro sulle linee urbane e suburbane).

Priorità 3bis - Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse

Obiettivo specifico 2.9 - Con una dotazione di 30M€, la priorità sostiene una serie di misure finalizzate all'adesione alla Piattaforma Step di cui al Regolamento (UE) 2024/795 finanziando lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche (tecnologie che apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico o che contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione) nel settore delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette quali definite nel regolamento sull'industria a zero emissioni nette

Priorità 4 – Un'Europa più sociale

La dotazione complessiva ammonta a 23M€, destinati all'attuazione dell'O.s. 4.6 - Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale finalizzata allo sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di siti culturali e turistici di proprietà pubblica e progetti per la creazione di spazi e luoghi condivisi da destinare a uso collettivo e a fini socioculturali.

Priorità 5 – Un'Europa più vicina ai cittadini

La dotazione ammonta a 140M€, destinati all'attuazione dell'O.s. 5.1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, [...] attraverso la realizzazione di Strategie Territoriali in ambito urbano (capoluoghi di Provincia e Roma Capitale). L'Os intende promuovere lo sviluppo socio-economico delle aree interessate e incentivare il rilancio economico, l'incremento dei servizi ai cittadini e favorire una giusta transizione verso un'economia sostenibile. Saranno inoltre previste specifiche azioni di capacitazione amministrativa mediante interventi mirati per il miglioramento della capacità amministrativa dei Comuni al fine di supportare la programmazione, gestione e rendicontazione degli interventi.

Di seguito l'avanzamento del Programma al 31/12/2024.

Dotazione e attuazione Programma FESR per Obiettivo di Policy (OP) /Priorità/ Obiettivo Specifico (OS) al 31.12.2024												
(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)												
OP	Priorità	N. Progetti	Obiettivo o specifico	Dotazione finanziaria (DF)	Attuazione							
					Risorse destinate ¹ (Rd)	% destinata su DF	Impegni ² (I)	% impegnati su DF	Pagamenti ³ (P)	% pagato su DF	Spesa certificata (Sc)	% certificata su DF
I		800	I.1	305.956.503,00	151.997.398,69	49,68%	126.375.661,04	41,31%	33.377.256,52	10,91%	25.504.287,19	8,34%

2	I - Europa più competitiva e intelligente		1.2	115.000.000,00	26.091.772,30	22,69%	13.002.971,51	11,31%	3.437.649,98	2,99%	1.358.932,21	1,18%
			1.3	429.000.000,00	177.927.668,39	41,47%	113.288.895,39	26,41%	64.165.582,89	14,96%	62.933.148,81	14,67%
			1.4	35.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
			TOTALE Os da 1.1 a 1.4	884.956.503,00	356.016.839,38	40,23%	252.667.527,94	28,55%	100.980.489,39	11,41%	89.796.368,21	10,15%
	I BIS - Sviluppo o produzione di tecnologie critiche		1.6	79.043.497,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			TOTALE Os 1.6	79.043.497,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	2 - Europa più verde	74	2.1	180.000.000,00	65.055.470,24	36,14%	1.242.481,38	0,69%	869.006,46	0,48%	0,00	0,00%
			2.2	80.000.000,00	50.000.000,00	62,50%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
			2.4	55.000.000,00	53.904.858,89	98,01%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
			2.6	100.000.000,00	48.740.097,25	48,74%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
			2.7	65.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
			TOTALE Os da 2.1 a 2.7	480.000.000,00	217.700.426,38	45,35%	1.242.481,38	0,26%	869.006,46	0,18%	0,00	0,00%
	3 - Mobilità urbana sostenibile		2.8	116.681.550,00	38.681.550,00	33,15%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
			TOTALE Os 2.8	116.681.550,00	38.681.550,00	33,15%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	3 BIS - Tecnologie pulite		2.9	30.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
			TOTALE Os 2.9	30.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	4 - Europa più sociale e inclusiva		4.6	23.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
			TOTALE Os 4.6	23.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5	5 - Europa più vicina ai cittadini	46	5.1	140.000.000,00	140.000.000	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
			TOTALE Os 5.1	140.000.000,00	140.000.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	6 - Assistenza Tecnica	21	Assistenza tecnica	63.605.030,00	57.785.723,06	90,85%	26.676.191,31	41,94%	1.435.383,88	2,26%	1.119.207,91	1,76%
	Totale	941	Totale	1.817.286.580,00	810.184.538,82	44,58%	280.586.200,63	15,44%	103.284.879,73	5,68%	90.915.576,12	5,00%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati forniti dalla Direzione competente

1. Le *Risorse destinate* sono le risorse finanziarie destinate/programmate da bandi e avvisi pubblici, ovvero individuate con delibere programmatiche e atti formali, anche nel caso di procedure a titolarità regionale e progetti coerenti.
2. Gli *Impegni* si riferiscono al momento in cui si perfeziona l'obbligazione giuridicamente vincolante.
3. I *Pagamenti* corrispondono alla spesa totale dichiarata dai beneficiari all'AdG attraverso la presentazione delle domande di rimborso.

Considerata l'articolazione della governance del Programma, di seguito i dati di attuazione sono stati suddivisi in base al soggetto attuatore/Direzione regionale o Organismo Intermedio competente.

Dotazione e attuazione Programma FESR per Obiettivo di Policy (OP) /Priorità/ Obiettivo Specifico (OS) al 31.12.2024 per Soggetti attuatori/Direzioni regionali e OI									
(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)									
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA [...] (OI LAZIO INNOVA per l'intera dotazione dell'azione programmata nell'ambito dell'Os 1.3)									
OP/Priorità/OS	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
OP 1/ Priorità 1/OS 1.3	70.000.000,00	21.959.249,00	31%	16.959.249,00	24%	4.469.799,94	6%	4.341.846,00	6%
Totale	70.000.000,00	21.959.249,00	31%	16.959.249,00	24%	4.469.799,94	6%	4.341.846,00	6%

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA (OI LAZIO INNOVA, GESTORE FdP FARE LAZIO e Soggetto attuatore per gli OS 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 2.6 con riferimento alle risorse destinate)									
OP/Priorità/OS	Dotazione finanziaria	Attuazione							
	(D)	Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
OP 1/ Priorità 1/OS 1.1	305.956.503,00	151.997.398,69	50%	126.375.661,04	41%	33.377.256,52	11%	25.504.287,19	8%
OP 1/ Priorità 1/OS 1.2	60.000.000,00	26.091.772,30	43%	13.002.971,51	22%	3.437.649,48	6%	1.358.932,21	2%
OP 1/ Priorità 1/OS 1.3	359.000.000,00	155.968.419,39	43%	74.370.397,39	21%	59.695.782,95	17%	58.591.302,81	16%
OP 1/ Priorità 1/OS 1.4	35.000.000,00								
OP 1/ Priorità 1bis/OS 1.6	79.043.497,00								
OP 2/ Priorità 2/OS 2.1	80.000.000,00	20.000.000,00	25%						
OP 2/ Priorità 2/OS 2.2	20.000.000,00	20.000.000,00	100%						
OP 2/ Priorità 2/OS 2.6	40.000.000,00	30.000.000,00	75%						
OP 2/ Priorità 2/OS 2.7	3.000.000,00								
OP 2/ Priorità 3bis/OS 2.9	30.000.000,00								
OP 5/ Priorità 5/OS 5.1	140.000.000,00	140.000.000,00	100%						
AT	63.605.030,00	57.785.723,00	91%	26.676.191,00	42%	1.435.383,88	2%	1.119.208,00	2%
Totale	1.215.605.030,00	601.843.313,38	50%	240.425.220,94	20%	97.946.072,83	8%	86.573.730,21	7%

DIREZIONE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA [...]									
OP/Priorità/OS	Dotazione finanziaria	Attuazione							
	(D)	Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
OP 2/ Priorità 2/OS 2.1	100.000.000,00	45.055.470,00	45%	1.242.481,38	1%	869.006,46			
OP 2/ Priorità 2/OS 2.2	60.000.000,00	30.000.000,00	50%						
OP 2/ Priorità 2/OS 2.7	27.000.000,00	-							
Totale	187.000.000,00	75.055.470,00	40%	1.242.481,38	0,7%				

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI (SOGGETTO ATTUATORE LAZIO INNOVA per l'OS 2.6 con riferimento alle risorse destinate)		
OP/Priorità/OS	Dotazione finanziaria	Attuazione

	(D)	Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
OP 2/ Priorità 2/OS 2.6	60.000.000,00	18.740.097,00	31%						
OP 2/ Priorità 2/OS 2.7	35.000.000,00								
Totale	95.000.000	18.740.097,00	20%						

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE [...]									
OP/Priorità/OS	Dotazione finanziaria	Attuazione							
	(D)	Risorse destinate(Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
OP 1/ Priorità 1/OS 1.2	55.000.000,00								
OP 2/ Priorità 3/OS 2.8	38.000.000,00								
Totale	93.000.000,00								

DIREZIONE MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO [...]									
OP/Priorità/OS	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
OP 2/ Priorità 2/OS 2.4	55.000.000,00	53.904.859,00	98%						
OP 2/ Priorità 3/OS 2.8	78.681.550,00	38.681.550,00	49%						
Totale	133.681.550,00	92.586.409,00	69%						

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA [...]									
OP/Priorità/OS	Dotazione finanziaria	Attuazione							
	(D)	Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
OP 4/ Priorità 4/OS 4.6	23.000.000,00								
Totale	23.000.000,00								

Risultati Conseguiti

I principali risultati attuativi sono ascrivibili all'OPI, essendo quello che presenta un maggiore avanzamento finanziario e fisico. Al 31/12/2024 il PR ha sostenuto operazioni che hanno interessato 1.400 imprese, di cui 1.026 sono quelle che riguardano operazioni concluse. Gli strumenti di sostegno al sistema delle imprese, sovvenzioni e strumenti finanziari, hanno consentito di selezionare

operazioni che generano investimenti privati per oltre 118,4M€ su 994M€ che rappresenta il target finale complessivo del PR, di cui le concluse generano 15,6M€.

Sotto il profilo ambientale (OP 2) e, più in generale di benessere collettivo per la popolazione residente, si segnala che le azioni di efficientamento energetico selezionate consentiranno un risparmio di 4.400 tonnellate di CO₂, oltre naturalmente una riduzione del costo per gli Enti pubblici beneficiari. Da non sottovalutare, infine, che 350 mila persone sono destinatarie di misure per la qualità dell'aria, nell'ambito delle 5 strategie territoriali approvate (OP 5). Sempre in merito alle suddette strategie territoriali, si evidenzia che il potenziale impatto delle stesse coinvolgerà quasi un milione di abitanti che potranno vedere migliorata la qualità della vita, fruendo soprattutto di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati nonché, di servizi ambientali, culturali, di inclusione sociale e di un potenziamento delle infrastrutture locali a servizio del cittadino. Difficilmente “quantificabile”, ma di sicuro interesse in termini di partecipazione e coinvolgimento sociale alla vita pubblica, è stato il processo di partecipazione delle istituzioni, imprese e cittadini alla realizzazione delle Strategie citate.

Per la Priorità 1 “Europa più competitiva e intelligente”, nell'ambito dell'obiettivo specifico 1 “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate” sono state avviate le procedure:

- Infrastrutture aperte per la ricerca 2022: con una dotazione di 20M€ l'Avviso è stato pubblicato a dicembre 2022, è finalizzato alla concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di progetti di investimento di infrastrutture per la ricerca con riferimento alle aree di specializzazione della Smart Specialization Strategy Regionale (RIS3). Sono stati concessi contributi per circa 13,4M€ con il sostegno di 6 operazioni
- Riposizionamento competitivo RSI: la dotazione è pari a 70M€, l'Avviso pubblicato a dicembre 2022 prevede agevolazioni destinate ai Progetti di Ricerca Sviluppo e Innovazione (RSI) ex art. 25 del Reg. (UE) 651/2014 che devono prevedere il completamento o quasi dell'attività di Sviluppo Sperimentale (TRL 7). Sono stati concessi, nel complesso, contributi per circa 53M€ con il sostegno a 109 operazioni, delle quali una conclusa, per tutti gli ambiti della S3 (Scienze della vita, Economia del Mare, Green Economy e Agrifood, Aerospazio, Sicurezza e Automotive e Mobilità sostenibile, Industrie Creative e Digitali e Patrimonio Culturale).
- Pre-seed Plus: con una dotazione di 5M€, l'Avviso, pubblicato nel 2022, prevede il sostegno alle imprese ad alto potenziale di crescita, specialmente giovani e operanti nei settori ad alta intensità tecnologica e di conoscenza con la promozione di startup innovative, in particolare quelle che

intendono mettere a frutto i risultati della ricerca scientifica e le competenze maturate, sostenendo un piano di attività della durata non superiore ad un anno. Il contributo concesso è pari a circa 3M€ interessando 61 operazioni, delle quali 23 concluse o chiuse.

- Donne, Innovazione e Impresa: l'Avviso pubblicato nel 2024 con una dotazione di 5M€, sostiene l'innovazione dell'imprenditoria femminile, contribuendo insieme ad altre azioni regionali, nazionali ed europee a diffondere i valori dell'imprenditorialità e del lavoro, massimizzare il contributo quantitativo e qualitativo delle donne allo sviluppo economico e sociale. Il contributo concesso è pari a circa 2M€ interessando 30 operazioni

Nell'ambito dell'obiettivo specifico 2 *“Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione”* sono state pubblicate le procedure:

- Innovazione Sostantivo Femminile 2022: con una dotazione di 3M€, l'Avviso è stato pubblicato nel 2022 e è diretto al sostegno a progetti che prevedono l'adozione di una o più nuove tecnologie o soluzioni digitali, o processi e sistemi di innovazione aziendali. Sono stati concessi contributi pari a circa 1,8M€ con 85 operazioni concluse o chiuse a fronte di 144 operazioni sostenute.
- Voucher Digitalizzazione PMI: sono stati pubblicati due avvisi (dicembre 2023 e dicembre 2024) con una dotazione complessiva di 24 M€. Gli avvisi sono mirati al sostegno ai progetti delle PMI del Lazio volti a adottare alcune soluzioni digitali diffuse e trasversali, idonee ad aumentarne l'efficienza e la competitività. A valere sul primo avviso, sono stati concessi contributi pari a circa 11M€ e sostenute 162 operazioni, delle quali 112 sono concluse.

Per l'obiettivo specifico 3 *“Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI”* sono stati pubblicati Avvisi relativi a:

- Lazio Cinema International per il sostegno alla produzione di Opere Audiovisive internazionali al fine di: rafforzare e migliorare la competitività delle imprese di produzione cinematografica e relativo indotto; accrescere la visibilità internazionale delle destinazioni turistiche del Lazio rafforzando e migliorando la competitività del settore turistico. Gli Avvisi pubblicati (6 edizioni nel periodo giugno 2022 – dicembre 2024) registrano risorse destinate pari a circa 27M€ su 70M€ di risorse programmate. Relativamente alle due edizioni del 2022 e del 2023, i contributi concessi sono pari a circa 17M€ con il sostegno a 57 operazioni, delle quali 13 concluse.
- Internazionalizzazione. Le procedure attivate sono inerenti:
 - al sostegno diretto alle PMI del Lazio attraverso 2 Avvisi Voucher Internazionalizzazione (dotazione complessiva 10M€) per un contributo concesso pari a 4,7M€ a valere sul primo avviso

- a interventi indiretti consistenti in iniziative regionali da attuare anche in accordo con altri enti ed organismi operanti a livello regionale e statale e con il coinvolgimento delle MPMI del territorio per un contributo complessivo di oltre 8M€)
- a manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale (RL e CCIA Roma). Nel complesso, al netto delle 13 revoche, sono state sostenute 133 operazioni, di cui 64 concluse
- Sostegno agli investimenti di Teatri, Cinema e Librerie per favorire la ripresa della fruizione in presenza della attività culturali sostenendo Progetti di investimento organici e funzionali per il miglioramento e il potenziamento dei Teatri, delle Sale Cinematografiche e delle Librerie Indipendenti e del Lazio: la dotazione finanziaria è pari a 2,3M€, l'Avviso è stato pubblicato a marzo 2022 con un contributo concesso di circa 1,7M€, un sostegno a 65 operazioni delle quali 51 chiuse e 14 oggetto di revoca.

Per la Priorità 2 “Europa più verde” nell’ambito dell’obiettivo specifico 2.1 “Promuovere misure di efficienza energetica” e dell’obiettivo specifico 2.2 “Promuovere le energie rinnovabili” sono state avviate le procedure:

- Efficientamento energetico impianti, apparati e sistemi (Consorzi di Bonifica) con contributi concessi pari all’intera dotazione (5,05M€) con il sostegno di 26 operazioni
- Efficienza Energetica e Rinnovabili per le Imprese, Avviso pubblicato nel mese di luglio 2024 con una dotazione di 40M€ e attualmente ancora aperto. E’ stato avviato, inoltre, un avviso relativo al sostegno delle Comunità energetiche rinnovabili, con una destinazione di risorse pari a 10M€

Con riferimento all’obiettivo specifico 2.4 “Adattamento ai cambiamenti climatici”, sono stati avviati Interventi di prevenzione dell’erosione costiera (DGR n. 1151/2024), con destinazione e contributi concessi pari a 13,9M€, interessando 4 operazioni.

Nell’ambito dell’obiettivo specifico 2.6 “Promuovere la transizione verso un’economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse” è stato pubblicato nel mese di settembre 2024 l’Avviso "Verso processi produttivi sostenibili" con una dotazione complessiva di 30M€ (avviso aperto dal 31/10/2024).

Nell’ambito delle Misure per gli Enti territoriali: interventi di ammodernamento e riconversione impiantistica esistente per la gestione del ciclo dei rifiuti, sono stati destinati 18,7M€ e concessi contributi per 9,3M€, interessando 44 operazioni.

Focus sull’articolazione ed attuazione degli Strumenti Finanziari

Nell’ambito dell’Asse I (os I.1 e os I.3), è stato attivato il Fondo di Partecipazione (FARE LAZIO), gestito da Lazio Innova con totali pari a 140M€. Il Fondo si compone della Sezione Credito (FARE

CREDITO; dotazione 70M€); del Fondo Garanzia Minibond (dotazione 15M€), che garantisce emissioni obbligazionarie, della Sezione Venture (FARE VENTURE 2; dotazione 55M€; 4 SF specifici: INNOVA Venture 2, VENTURE TECH Lazio, TT VENTURE Lazio, LAZIO Venture 2).

I tre strumenti attivati nella Sezione Credito 2021-2027 sono stati affidati in gestione, attraverso gara, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) composto da Banca Agevolarti S.p.A. (ex Artigiancassa S.p.A.) e Mediocredito Centrale. Più in particolare, nell'ambito della Sezione Credito 2021-2027, sono presenti i seguenti 3 SF:

1. Nuovo Fondo Piccolo Credito (NFPC), articolato in due sezioni: Sezione Ordinaria (risorse destinate pari a 32,7M€; 872 operazioni totali, interamente chiuse; pagamenti al beneficiario per 27,7M€ di cui validati 23,6M€) e Sezione Energia (risorse destinate pari a 13,5M€; 186 operazioni totali, interamente chiuse; pagamenti al beneficiario per circa 7M€ di cui validati 6,8M€)
2. Nuovo Fondo Futuro (NFF), con risorse destinate pari a 8,86M€; 72 operazioni di cui 3 chiuse e 69 iniziate; pagamenti al beneficiario per 550.648,00€ di cui validati 530.648,00€)
3. Fondo Patrimonializzazione PMI (FPPMI), con risorse destinate pari a 9,3M€; 3 operazioni totali, interamente chiuse; pagamenti al beneficiario per circa 361.000,00€ interamente validati).

Inoltre, nell'ambito dell'Accordo di finanziamento con il gestore del FdP, viene disciplinato lo SF Fondo Garanzia Minibond (FGM), istituito con la Deliberazioni n. 584 del 19 luglio 2022, la cui dotazione patrimoniale iniziale è pari a 15M€ a supporto dell'operazione *Basket Bond Lazio*. In conformità con quanto previsto nell'AdF, potranno essere individuate ulteriori risorse per incrementare la Dotazione Patrimoniale del FGM con successivi atti.

Il FGM, attraverso la garanzia costituita nella forma di *cash collateral*, sostiene l'emissione di obbligazioni (*minibond*) finalizzata alla copertura del fabbisogno per investimenti e all'acquisizione di quote societarie strumentali alla crescita del business, con eventuale quota a sostegno del circolante accessorio o funzionale agli interventi finanziati.

Per supportare le imprese ammesse a partecipare all'operazione *Basket Bond Lazio* è prevista l'erogazione di un contributo a fondo perduto (dotazione 2M€), a parziale copertura dei costi di emissione dei minibond.

Il FGM e il contributo a fondo perduto sono gestiti da Lazio Innova S.p.A. che ha demandato, attraverso procedura di evidenza pubblica, la concreta realizzazione dell'operazione all'Arranger l'RTI Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno S.p.A. (mandataria), Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. (mandante), Banca Finnat Euramerica S.p.A. (mandante), Artigiancassa S.p.A. (mandante).

L'arranger provvede alla pubblicazione della manifestazione di interesse rivolta alle PMI, verifica l'ammissibilità formale delle imprese che hanno manifestato l'interesse e stipula un apposito mandato con le imprese che sono risultate ammissibili, per accompagnarle nel percorso che porta all'emissione obbligazionaria. Inoltre, cura i rapporti con tutti i soggetti coinvolti nell'operazione. Il costo dell'arranger è a carico delle imprese emittenti ed è coperto in parte da un contributo a fondo perduto, gestito da Lazio Innova (cfr. Determinazione GI 6555 del 07 dicembre 2023 di approvazione dell'Avviso pubblico "Contributo sui costi di emissione sostenuti dalle PMI ammissibili a partecipare all'operazione Basket Bond Lazio").

I Minibond emessi dalle PMI sono raggruppati in un portafoglio («Basket») e sottoscritti da un'unica società veicolo costituita ai sensi della legge 130 del 1999 («*Special Purpose Vehicle*» o «SPV»), che a sua volta si finanzia emettendo dei titoli («Asset Backed Securities» o «ABS»), che vengono collocati sul mercato o sottoscritti da investitori professionali.

Per quanto riguarda l'operazione Basket Bond, risultano 10 operazioni totali, per un contributo del FGM pari a 8,4M€, emesse in due slot:

- I slot: 7 operazioni per 24M€ con un contributo del FGM pari a 6M€ (25% di 24M€)
- Il slot: 3 operazioni per 9,6M€ con un contributo del FGM pari a 2,4M€ (25% di 9,6M€)

Per quanto concerne la sezione FARE Venture 2, il 26 settembre 2024 è stato pubblicato sul BURL n. 78 l'Avviso finalizzato a selezionare i tre componenti del Comitato di Investimento. In base al modello di gestione confermato anche per il ciclo 2021-27 dal Comitato di Governance del FdP FARE LAZIO, il Comitato di Investimento è deputato ad assumere tutte le decisioni di investimento, disinvestimento e gestione relative ai fondi finanziati da FARE Venture 2.

Nell'ambito dell'OP 5, in relazione *all'obiettivo specifico 5.1 "Un' Europa più vicina ai cittadini"*, il PR sostiene e promuove lo sviluppo urbano delle aree urbane e delle città medie attraverso le Strategie Territoriali (ST). Nel processo avviato a valle della chiusura del negoziato, l'Amministrazione regionale ha avviato le interlocuzioni con le Amministrazioni locali individuate dal Programma quale destinatarie delle misure ed interventi rientranti nelle Strategie Territoriali fornendo, nel dicembre 2022, le "Linee Guida per le Strategie Territoriali", contenenti le indicazioni operative per la loro costruzione e redazione.

Al termine del percorso partecipativo e di condivisione con le comunità locali (istituzioni, attori e associazioni locali) finalizzato all'elaborazione delle singole proposte del territorio e agli incontri di presentazione da parte dell'Autorità di gestione delle analisi di contesto e una piattaforma on line mediante la quale raccogliere osservazioni e contributi da parte di istituzioni, associazioni e cittadini,

nel novembre 2023 è stato istituito il Comitato di Pilotaggio delle Strategie Territoriali a seguito della trasmissione da parte dei Comuni beneficiari Roma Capitale, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo dei documenti costituenti le Strategie Territoriali. Il Comitato è previsto come struttura al fine di garantire un'omogenea realizzazione degli interventi attraverso l'individuazione di soluzioni condivise alle problematiche gestionali ed operative.

A valle di tale percorso, nel corso del 2024, la Giunta regionale ha approvato le strategie territoriali (con risorse pari a 140M€, di cui 70 M€ destinate alle province di Viterbo, Rieti, Latina e Frosinone e ulteriori 70M€ per Roma Capitale) e si è proceduto alla sottoscrizione di 4 delle 5 Convenzioni con le Amministrazioni locali individuate. Sono stati approvati gli interventi cosiddetti di I fase, con un impegno di risorse pari a circa 65M€.

Nel settembre 2024 ha avuto luogo a Latina il primo degli incontri previsti con il partenariato locale, organizzati dall'Autorità di Gestione in collaborazione con ANCI Lazio, per l'avvio delle attività di monitoraggio civico. Si tratta di un progetto pilota – selezionato dalla Commissione europea (DG Regional Policy, Unità Capacità amministrativa) e con la supervisione di esperti OCSE – finalizzato a sperimentare modalità innovative di coinvolgimento del partenariato nelle politiche di coesione.

Poiché il PR FESR concorre alla strategia unitaria, integrata e incentrata su 3 Macroaree (*il Lazio dei diritti e dei valori; il Lazio dei territori e dell'ambiente; Il Lazio dello sviluppo e della crescita*); 6 Indirizzi (*Salute; Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia; Assetto urbanistico per lo sviluppo; Ambiente, territorio, reti infrastrutturali; Investimenti settoriali; Politiche per l'energia e i rifiuti*), 17 Obiettivi da perseguire attuando 318 Azioni, delle quali 55 Portanti (AP), ossia in grado di generare un reale cambiamento strutturale nel territorio regionale, ed in particolare, agli obiettivi di 22 AP, di seguito si descrive l'avanzamento delle 17 AP per le quali sono state avviate le procedure attuative.

Dotazione e attuazione Programma FESR per AZIONE PORTANTE (AP) al 31.12.2024									
(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)									
Azioni Portanti (AP)	Dotazione finanziaria	Attuazione							
	(D)	Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
			%		%		%		%
				(I)					
18	7.000.000,00	-							
19	23.000.000,00	-							
20	70.000.000,00	21.959.249,00	31,4%	16.959.249,00	24,2%	4.469.800,00	6,4%	4.341.846,00	6,2%
22	140.000.000,00	140.000.000,00	100,0%						
24	27.000.000,00	-							
27	55.000.000,00	53.904.859,00	98,0%						
28	35.000.000,00	-							
31	78.681.550,00	38.681.550,00	49,2%						

36	120.000.000,00	85.000.000,00	70,8%	85.000.000,00	70,8%	56.872.883,00	47,4%	56.872.883,00	47,4%
37	145.000.000,00	11.718.419,50	8,1%	6.741.396,87	4,6%	2.909.719,56	2,0%	2.587.340,90	1,8%
38	140.000.000,00	51.307.342,88	36,6%	52.962.627,86	37,8%	28.619.210,43	20,4%	21.068.619,76	15,0%
39	80.000.000,00	-							
40	34.000.000,00	34.000.000,00	100,0%						
41	55.000.000,00	57.300.000,00	104,2%						
42	50.000.000,00	30.000.000,00	60,0%	8.161.227,00	16,3%	1.104.480,00	2,2%	-	
43	60.000.000,00	30.000.000,00	50,0%						
44	101.000.000,00	23.390.056,00	23,2%	13.390.056,00	13,3%	3.566.746,00	3,5%	3.566.746,00	3,5%
46	102.000.000,00	24.163.720,00	23,7%	11.158.770,00	10,9%	1.596.470,00	1,6%	-	
52	100.000.000,00	45.055.470,00	45,1%	1.242.481,38	1,2%	869.006,46	0,9%	-	
53	80.000.000,00	20.000.000,00	25,0%						
54	140.000.000,00	50.000.000,00	35,7%						
55	43.000.000,00	18.740.097,00	43,6%						
Tot. AP	1.685.681.550,00	735.220.763,38	44,4%	195.615.808,11	11,8%	100.008.315,45	6,0%	88.437.435,66	5,3%

AP 20 - Lazio Cinema International

L'AP 20 è in continuità con l'AC 13 della programmazione 2014-2020.

Concorrono all'AP le sole risorse del PR FESR, per un importo complessivo di 70M€, finalizzate a rafforzare e migliorare la competitività delle imprese di produzione cinematografica e il relativo indotto e offrire una maggiore visibilità internazionale alle destinazioni turistiche diverse da Roma migliorando, al contempo, la competitività del settore turistico.

AP 22 - Interventi strategici di sviluppo territoriale locale in ambito urbano, rurale e costiero

L'AP 22 è in continuità con il PRR 01 della programmazione 2014-2020.

Concorrono all'AP le risorse di FESR, FSE+, FEAMPA, FSC, MEF e PNRR.

Il PR FESR sostiene con 140M€ lo sviluppo delle aree urbane medie (Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo) nonché l'area metropolitana di Roma nell'ambito delle "Strategie Territoriali" di cui all'obiettivo specifico 5.1. Viene dato forte impulso ai processi di rigenerazione urbana e innovazione delle politiche insediative ed abitative (patrimonio pubblico, spazi pubblici e aree dismesse pubbliche), anche attraverso coalizioni che vadano oltre il singolo perimetro comunale, per considerare in senso funzionale il sistema territoriale.

AP 27 - Interventi contro il rischio geologico e idrogeologico del territorio e progetti per il ripascimento delle spiagge e la tutela della costa

L'AP 27 è in continuità con l'AC 31 della programmazione 2014-2020.

Concorrono all'AP le risorse del FESR, FEASR, FSC e PNRR.

Il PR FESR, con una dotazione di 55M€ intende accrescere la resilienza del territorio regionale nei confronti del dissesto idrogeologico e dell'erosione costiera con interventi finalizzati a contrastare il depauperamento dello stock di capitale ambientale.

AP 31 - Investimenti per il TPL (acquisto autobus ad alta efficienza ambientale)

L'AP 31 è in continuità con l'AC 36 della programmazione 2014-2020.

Concorrono all'AP le risorse di FESR, FSC e PNRR.

Il PR sostiene, con 78,7M€, la mobilità urbana sostenibile, destinando le risorse ad interventi di diffusione di trasporto pubblico urbano e suburbano 'verde', attraverso l'acquisto di nuovi veicoli puliti, e di materiale rotabile su ferro per assicurare un aumento dei posti disponibili, soprattutto per il pendolarismo.

AP 36 - Interventi per favorire l'accesso al credito (microfinanza; microcredito; garanzie e mini-bond)

L'AP 36 è in continuità con l'AC 02 della programmazione 2014-2020.

Concorrono all'AP le risorse del FESR e del FSE+.

Il PR FESR favorisce l'accesso al credito delle PMI attraverso microcredito, prestiti e garanzie (dotazione 120M€), con l'obiettivo di consolidare le politiche di supporto del sistema finanziario regionale all'innovazione delle imprese e alla ripresa dell'economia reale.

AP – 37 Investimenti nei settori strategici Smart Specialization; trasferimento tecnologico tra imprese e tra settori

L'AP 37 è in continuità con l'AC 03 della programmazione 2014-2020.

Concorrono all'AP le risorse del FESR e del FEASR.

Il PR FESR contribuisce alla crescita e il consolidamento delle PMI (dotazione 145M€) al fine di adottare innovazioni in grado di aumentare la produttività e diminuire l'impatto ambientale, in particolare negli ambiti/aree di specializzazione individuate dalla rinnovata *Smart Specialisation Strategy* (S3; 2021): aerospazio, scienze della vita, patrimonio culturale e tecnologie della cultura, industrie creative e digitali, agrifood, green economy, sicurezza, automotive ed economia del mare.

AP 38 - Interventi di sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali

L'AP 38 è in continuità con l'AC 11 della programmazione 2014-2020.

Concorrono all'AP le risorse del FESR e del FEASR.

Nella logica della S3 regionale e di orientare maggiormente al mercato la spesa in R&S degli Organismi di Ricerca (OdR) e dei ricercatori, intensificando la loro collaborazione con le PMI, il PR FESR sostiene (dotazione 140M€) progetti finalizzati a generare e accompagnare processi di riposizionamento competitivo basati sul trasferimento tecnologico del settore manifatturiero e dei servizi. Le iniziative di collaborazione sono finalizzate a generare processi di innovazione ponendo al centro i temi della transizione ecologica e digitale.

AP 40 - Rete Spazio Attivo

L'AP 40 è in continuità con l'AC 07 della programmazione 2014-2020.

Concorrono all'AP le sole risorse del PR FESR che sostiene (dotazione 34M€) il consolidamento e il rafforzamento della Rete degli Spazio Attivo, luoghi fisici e virtuali attraverso i quali vengono offerti servizi di sostegno per l'imprenditorialità e l'innovazione, per sviluppare nuove competenze digitali fondamentali per la transizione industriale. L'AP sostiene, inoltre, l'ulteriore ampliamento della Rete, con nuovi nodi sul territorio regionale e con un grande hub regionale che agirà da punto di connessione con la ricerca di eccellenza, l'offerta di capitale di rischio, le imprese leader e gli ecosistemi dell'innovazione europei e internazionali consentirà anche di meglio qualificare e innovare i servizi offerti dalla Rete.

AP 41 - Finanziamento del Fondo regionale di Venture Capital

L'AP 41 è in continuità con l'AC 06b della programmazione 2014-2020.

Concorrono all'AP le risorse del solo PR FESR che sostiene la Sezione Venture 2 del Fondo di partecipazione (dotazione 55M€ di SF ai quali si aggiungono 2.3M€ di sovvenzioni a sostegno dei costi di esplorazione) l'ecosistema favorevole alla nascita, sviluppo e affermazione di imprese innovative. L'AP prevede l'erogazione di servizi di accelerazione d'impresa, con un focus particolare su iniziative *hard* e *deep tech* che, nelle fasi iniziali di vita, incontrano l'interesse del mercato degli investitori finanziari e industriali con maggiore difficoltà e necessitano di accompagnamento e preparazione più lunghi

AP 42 - Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo

L'AP 42 è in continuità con l'AC 05 della programmazione 2014-2020.

Concorrono all'AP le risorse del FESR e del FSC.

Il PR FESR, con una dotazione di 50M€, punta sul binomio innovazione e internazionalizzazione, concentrando l'attenzione su settori e temi con una maggiore capacità di guidare questi processi attraverso meccanismi di contaminazione reciproca e promuovendo una maggiore apertura del sistema economico laziale verso i mercati internazionali.

AP 43 - Circular economy: sostegno alla transizione delle imprese verso processi produttivi sostenibili

L'AP 43 è in continuità con il PRR 23 della programmazione 2014-2020.

Concorrono all'AP le sole risorse del PR FESR.

Il PR FESR, con una dotazione di 60M€, promuove la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse, contribuendo alla transizione ecologica del sistema Lazio attivando misure per ridurre la pressione che la collettività e l'industria esercitano sull'ambiente, mirando a produrre meno rifiuti, promuovendone il riciclo, il recupero e il riuso e orientandosi verso una produzione circolare, green e sostenibile, aumentando la durabilità dei prodotti e l'utilizzo di materiali a basse emissioni.

AP 44 - Investimenti per la ricerca pubblica e privata

L'AP 44 è in continuità con l'AC 04 della programmazione 2014-2020.

Concorrono all'AP le risorse del FESR, FEASR, FSC, PNRR.

Il PR FESR contribuisce con 101M€ a potenziare le capacità del sistema regionale della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, in particolare negli ambiti individuati dalla rinnovata S3 orientando maggiormente al mercato gli Organismi di Ricerca (OdR) ed i ricercatori, intensificando la loro collaborazione con le PMI.

AP 46 - Interventi per l'innovazione digitale della P.A. e del sistema d'impresa; strategia cloud e cybersicurezza; protezione dati personali

L'AP 46 è in continuità con il PRR 25 della programmazione 2014-2020.

Concorrono all'AP le risorse di FESR, FSC, PNRR.

Il PR FESR contribuisce, con 102M€ di dotazione, a favorire la trasformazione digitale al fine di migliorare l'erogazione di servizi e la qualità della vita dei cittadini garantendo la coesione sociale del territorio; sostenere la crescita e la competitività delle imprese, favorendo la dinamica dell'occupazione.

AP 52 - Incentivi per la qualificazione energetica edilizia degli edifici pubblici compresi gli uffici regionali

L'AP 52 è in continuità con l'AC 12 della programmazione 2014-2020.

Concorrono all'AP le risorse di FESR, PNRR.

Il PR FESR contribuisce con 100M€ a incrementare l'efficienza energetica del sistema pubblico per assicurare la disponibilità di energia a costi ridotti e contrastare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici, concorrendo al raggiungimento degli scenari 2050 del nuovo Piano Energetico Regionale (PER) e della classificazione NZEB (Near Zero Energy Building) degli edifici.

AP 53 - Incentivi per la qualificazione energetica edilizia delle imprese

L'AP 53 è in continuità con il PRR 19 della programmazione 2014-2020.

Concorrono all'AP le sole risorse del FESR.

Il PR FESR, con una dotazione di 80M€, intende incrementare l'efficienza energetica delle imprese per ridurre i costi energetici del sistema produttivo e contrastare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici. Concorre al raggiungimento degli scenari 2050 del nuovo Piano Energetico Regionale (PER).

AP 54 - Interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili

L'AP 54 è in continuità con il PRR 20 della programmazione 2014-2020.

Concorrono all'AP le risorse di FESR e PNRR.

Il PR FESR, con una dotazione di 140M€, contribuisce a contrastare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici ed incrementare la quota di energia da Fonti di Energia Rinnovabili (FER), attraverso investimenti che potranno riguardare energia solare, eolica, da biomassa, marina, geotermica, considerando l'applicazione di ciascuna di esse in termini di opportunità e fattibilità tecnico-economica e localizzativa. Concorrere al raggiungimento degli scenari 2050 del nuovo Piano Energetico Regionale (PER).

AP 55 - Programmi e impianti di nuova generazione per la selezione e il riciclo dei materiali indifferenziati

L'AP 55 è in continuità con l'AC 33 della programmazione 2014-2020.

Concorrono all'AP le risorse del FESR, FSC e PNRR.

Il PR FESR, con una dotazione di 43M€, promuove la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse in linea con quanto previsto dal Piano dei Rifiuti della Regione Lazio attraverso azioni mirate a riconvertire l'impiantistica verso ecosistemi e catene di produzione dell'economia circolare. Sostiene, inoltre, la realizzazione di barriere per intercettare gli inquinanti plastici lungo i fiumi per ridurre la presenza nel mare.

Elenco Procedure di attivazione per AZIONE PORTANTE (AP) al 31.12.2024	
AP	Procedure di attivazione
20	A0553 - Avviso Pubblico Lazio Cinema International 2022 (prima edizione) A0596 - Avviso Pubblico Lazio Cinema International 2022 (seconda edizione) A0607 - Avviso Pubblico Lazio Cinema International 2023 (prima edizione) A0720 - Avviso Pubblico Lazio Cinema International 2023 (seconda edizione) A0793 - Avviso Pubblico Lazio Cinema International 2024 (prima edizione) A0852 - Avviso Pubblico Lazio Cinema International 2024 (seconda edizione)
22	A0659 - Strategia Territoriale del Comune di Viterbo A0660 - Strategia Territoriale del Comune di Rieti A0661 - Strategia Territoriale del Comune di Latina A0662 - Strategia Territoriale del Comune di Frosinone A0663 - Strategia Territoriale di Roma Capitale (Ostia) A0718 - Strategia Territoriale di Roma Capitale (Pietralata)
27	A0848 - Interventi di prevenzione e gestione del rischio idrogeologico (DGR n. 1150/2024) A0847 - Interventi di prevenzione dell'erosione costiera (DGR n. 1151/2024)
31	A0846 - Acquisto di nuovi veicoli puliti e ritiro dei mezzi più inquinanti verso soluzioni ad alta efficienza ambientale (zero emissioni)
36	A0560 - Fondo di Fondi - Sezione 'Credito 2021-2027' U0021 - Nuovo Fondo Piccolo Credito (FRPC) - Sezione ordinaria U0028 - Nuovo Fondo Piccolo Credito (FRPC) - Energia A0618 - Fondo di Garanzia Minibond U0023 - Fondo Garanzia Minibond A0560 - Fondo di Fondi - Sezione 'Credito 2021-2027' U0022 - Fondo Patrimonializzazione PMI A0560 - Fondo di Fondi - Sezione 'Credito 2021-2027' U0024 - Nuovo Fondo Futuro parte FESR
37	A0535 - Avviso Pubblico PRE-SEED Plus A0784 - Avviso Pubblico Donna, Innovazione e Impresa 2024 A0492 - Avviso Pubblico 'Sostegno agli investimenti di Teatri, Cinema e Librerie'
38	A0613 - Avviso Pubblico 'Riposizionamento competitivo RSR'

Elenco Procedure di attivazione per AZIONE PORTANTE (AP) al 31.12.2024	
AP	Procedure di attivazione
40	A0836 - Potenziamento Rete Spazio Attivo (DGR 965/2024)
41	A0729 - Fondo di Fondi Fare Venture 2 A0731 - FARE Venture 2 - Contributi a fondo perduto - Costi di Esplorazione (LAZIO VENTURE 2- VENTURE TECH LAZIO)
42	A0491 - Programma attività di internazionalizzazione - Interventi indiretti A0641 - Manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma A0655 - Avviso pubblico Voucher Internazionalizzazione PMI 2023 A0828 - Avviso Pubblico Voucher Internazionalizzazione PMI 2024
43	A0787 - Avviso Verso Processi Produttivi Sostenibili
44	A0605 - Avviso Pubblico 'Infrastrutture aperte per la ricerca 2022' A0834 - EuPRAXIA - linea progettuale 'ARIA'
46	A0722 - Avviso pubblico Voucher Digitalizzazione PMI 2023 A0821 - Avviso pubblico Voucher Digitalizzazione PMI 2024
52	A0446 - Efficientamento energetico impianti, apparati e sistemi (Consorzi di Bonifica) A0850 - Interventi per l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra negli edifici pubblici
53	A0786 - Avviso Efficienza Energetica e Rinnovabili per le Imprese
54	A0851 - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da FER dei soggetti pubblici A0786 - Avviso Efficienza Energetica e Rinnovabili per le Imprese A0807 - Sostegno agli investimenti delle comunità energetiche rinnovabili (CER)
55	A0788 - Avviso Potenziamento e innovazione della Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani

Criticità riscontrate

Per il PR si riscontrano alcune criticità che interessano trasversalmente la tempistica di attuazione di alcune priorità e che derivano anche dalla contemporanea gestione di un volume di progetti e risorse derivanti dal PNRR e dal Programma Operativo Complementare (POC), nonché dalle altre risorse destinate alla politica di coesione per quanto concerne le infrastrutture. Occorre sottolineare, altresì, che solo con la Delibera CIPESS 21 del 24 aprile 2024, pubblicata nel mese di luglio 2024, la Regione ha avuto la effettiva disponibilità delle risorse del cofinanziamento nazionale relative al PR derivanti dal Fondo di Sviluppo e Coesione.

Da evidenziare, infine, che l'attuazione e gestione ordinaria hanno risentito delle ulteriori attività di riprogrammazione connesse alla revisione che ha interessato il Programma per l'adesione alla Piattaforma STEP.

Iniziative future

In linea generale, dal punto di vista amministrativo, l'obiettivo è implementare gli interventi necessari per rispondere in maniera più puntuale ai fabbisogni dei beneficiari, nonché quello di garantire adeguati livelli di attuazione finanziaria della spesa ribadendo, al contempo, l'importanza strategica della qualità della stessa.

Laddove necessario, pertanto, saranno ulteriormente rafforzati gli interventi volti alla semplificazione delle procedure di accesso alle opportunità, alla riduzione dei tempi di assegnazione delle risorse e alla semplificazione delle procedure di gestione dei progetti, ottenendo in conseguenza anche una velocizzazione nell'erogazione dei pagamenti.

Di seguito, infine, i principali provvedimenti (Delibere di Giunta; Determinazioni; Atti organizzativi e Decreti) adottati dalla Regione Lazio nel corso del 2024 per l'attuazione del PR FESR 2021-2027.

Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del Programma FESR nel corso del 2024				
OP /Priorità /OS /Azione	Titolo Atto	Numero e Data Atto	Importo	Descrizione
PR FESR 2021-2027	Tutto il Programma	DGR 77 del 14/02/2024	no importo	PR FESR Lazio 2021-2027 - Approvazione "Linee di indirizzo Avvisi pubblici Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027"
Obiettivo specifico 2.6	Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse"	DE G03338 del 25/03/2024	no importo	Approvazione dell'avviso Potenziamento e innovazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani
Obiettivo specifico 1.1	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	DE G04416 del 17/04/2024	5.000.000,00	PR FESR LAZIO 2021/2027. Progetto T0008B0022. - Obiettivo specifico 1.1 - Approvazione Avviso Pubblico "Donne, Innovazione e Impresa" e relativa modulistica. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno in favore di Lazio Innova S.p.A. (cod. cred. 59621) sui capitoli del bilancio regionale U0000A44164 (prenotazione n.6526/2024 di €2.000.000,00), U0000A44165 (prenotazione n.6534/2024 di €2.100.000,00) e U0000A44166 (prenotazione n.6539/2024 di €900.000,00). Esercizio finanziario 2024.
Obiettivo specifico 6.1	Assistenza Tecnica	DE G06401 del 28/05/2024	354.404,98	PR FESR LAZIO 2021/2027. Rimodulazione Quadro Finanziario. Progetto A0651B0005. Adesione all'AQ Consip "fornitura di servizi cloud IaaS e PaaS in un modello di erogazione pubblico nonché per la prestazione di servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del cloud, servizi professionali tecnici per le Pubbliche Amministrazioni". [...]
PR FESR 2021-2027	Tutto il Programma	DGR 408 del 12/06/2024	no importo	PR FESR Lazio 2021-2027 - DGR n. 77 del 14/02/2024 Approvazione "Linee di indirizzo Avvisi pubblici Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027". Modifica scheda avviso "Rinnovabili ed Efficienza Energetica per le Imprese".
Obiettivo specifico 1.3	Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	DE G07859 del 13/06/2024	5.000.000,00	PR FESR LAZIO 2021/2027. Progetto T0008B0026. Obiettivo strategico 1. "Un'Europa più competitiva e intelligente", Obiettivo specifico 1.3 "Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI". Approvazione Avviso Pubblico "Lazio Cinema International 2024" I edizione. E.F. 2024. Impegno di spesa a favore di Lazio Innova S.p.A., sui capitoli. U0000A44173, U0000A44174 e U0000A44175, E.F. 2024-2025-2026, per complessivi euro 5.000.000,00
Obiettivo specifico 6.1	Assistenza Tecnica	DE G008793 del 01/07/2024	1.942.662,00	PR FESR LAZIO 2021/2027. Progetto A0653B0003. CUP F79B24000100009. Affidamento in house, ex art. 7 del D.lgs. 36/2023, a Lazio Innova S.p.A. dei servizi di comunicazione per gli interventi di "Aiuti alle imprese e Strumenti finanziari", delle "Operazioni di Importanza Strategica" e organizzazione degli eventi tecnici e istituzionali relativi all'attuazione del Programma, nell'ambito del PR Lazio FESR 2021-2027. Approvazione Schema di Convenzione. Perfezionamento di prenotazioni di impegno per l'importo di euro 1.942.662,02 sui capitoli U0000A45125, U0000A45126 e U0000A45127 -

Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del Programma FESR nel corso del 2024				
				EE.FF. 2024-2026. Nomina del Responsabile Unico del Progetto.
Obiettivo specifico 6.1	Assistenza Tecnica	DE G08789 del 02/07/2024	no importo	PR FESR LAZIO 2021/2027. Progetto A0651B0005. Adesione all'AQ Consip "fornitura di servizi cloud IaaS e PaaS in un modello di erogazione pubblico nonché per la prestazione di servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del cloud, servizi professionali tecnici per le Pubbliche Amministrazioni". Rettifica per correzione errore materiale della determinazione n. G06401 del 28 maggio 2024.
Obiettivo specifico 1.3	Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	DE G09437 del 16/07/2024	no importo	PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3 - Approvazione "Schema di convenzione tra Autorità di Gestione del PR Lazio FESR 2021-2027 e Lazio Innova S.p.A. per le attività di Internazionalizzazione delle PMI".
Obiettivo specifico 1.3	Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	De G09538 del 17/07/2024	no importo	Determinazione dirigenziale n. G07859 del 13 giugno 2024, concernente: PR FESR LAZIO 2021/2027. Progetto T0008B0026. Obiettivo strategico 1. "Un'Europa più competitiva e intelligente", Obiettivo specifico 1.3 "Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI". Approvazione Avviso Pubblico "Lazio Cinema International 2024" - I edizione. E.F. 2024. Impegno di spesa a favore di Lazio Innova S.p.A., sui capitoli. U0000A44173, U0000A44174 e U0000A44175, E.F. 2024-2025-2026, per complessivi euro 5.000.000,00 di approvare l'Avviso Pubblico "Lazio Cinema International" e il documento "Modulistica e relative istruzioni"- Proroga scadenza del termine di presentazione delle domande.
PR FESR 2021-2027	Tutto il Programma	DE G09741 del 22/07/2024	no importo	PR FESR LAZIO 2021/2027. Integrazioni alla Determinazione n. G09045 del 30/06/2023 di approvazione del documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.)". Approvazione della "Pista di controllo STRUMENTI FINANZIARI" e del suo allegato "Check list documentali e di controllo - Strumenti finanziari".
Obiettivo specifico 1.2	Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	DE G00406 del 17/01/2024	no importo	PR FESR Lazio 2021-2027. Progetto T0008B0016 - A0722 - Obiettivo specifico 1.2 - Avviso Pubblico "VOUCHER DIGITALIZZAZIONE PMI". Posticipazione dei termini per la presentazione delle domande.
PR FESR 2021-2027	Tutto il Programma	DGR 77 del 14/02/2024	no importo	PR FESR Lazio 2021-2027 - Approvazione "Linee di indirizzo Avvisi pubblici Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027".
Obiettivo specifico 2.6	Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	DE G03338 del 25/03/2024	no importo	Approvazione dell'Avviso Potenziamento e innovazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani
Obiettivo specifico 1.1	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	DE G04416 del 17/04/2024	5.000.000,00	PR FESR LAZIO 2021/2027. Progetto T0008B0022. - Obiettivo specifico 1.1 - Approvazione Avviso Pubblico "Donne, Innovazione e Impresa" e relativa modulistica. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno in favore di Lazio Innova S.p.A. (cod. cred. 59621) sui capitoli del bilancio regionale U0000A44164 (prenotazione n.6526/2024 di €2.000.000,00), U0000A44165 (prenotazione n.6534/2024 di €2.100.000,00) e U0000A44166 (prenotazione n.6539/2024 di €900.000,00). Esercizio finanziario 2024.
Obiettivo specifico 6.1	Assistenza Tecnica	DE G06401 del 28/05/2024	354.404,98	PR FESR LAZIO 2021/2027. Rimodulazione Quadro Finanziario. Progetto A0651B0005. Adesione all'AQ Consip "fornitura di servizi cloud IaaS e PaaS in un modello di erogazione pubblico nonché per la prestazione di servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del cloud, servizi professionali tecnici per le Pubbliche Amministrazioni". Modifica della Det. n. GI6286 del 04/12/2023. Autorizzazione variante in corso d'opera. Approvazione nuovo Schema di Addendum al Contratto Esecutivo di cui all'ODA n. 7393094 del 04/09/2023, ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. - Disimpegno di euro 49.496,48 (imp. 41565/2024, 41566/2024 e 41567/2024) e impegno di euro 354.404,98 per Intellera Consulting S.p.A. mandataria del RTI aggiudicatario sui capitoli U0000A45122, U0000A45123 e U0000A45124. EE.FF. 2024 - 2025. CUP F89B23000100009. CIG A00784F8F4.
Obiettivo specifico 6.1	Assistenza Tecnica	DE G066914 del 06/06/2024	no importo	PR FESR LAZIO 2021-2027. Rimodulazione quadro economico. Progetto A0393B0002. Gara CUP F81121000130009. CIG 8639851697 "Servizio di assistenza tecnica per la programmazione, gestione e attuazione del PR

Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del Programma FESR nel corso del 2024				
				FESR Lazio 2021-2027 affidato al RTI EY Advisory Spa Studio Legale Tributario". Nomina Verificatore di Conformità.
PR FESR 2021-2027	Tutto il Programma	DE G10562 del 02/08/2024	no importo	PR FESR LAZIO 2021/2027. Approvazione del documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.) - versione 2.0".
Obiettivo specifico 5.1	Strategie Territoriali	DE G10635 del 05/08/2024	4.228.180,00	PR FESR LAZIO 2021/2027. Progetto T0008B0013. Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini". Avvio degli interventi di "prima fase" della Strategia Territoriale del Comune di Latina. Impegno di euro 4.228.180,16 E.F. 2024. Perfezionamento prenotazioni (nn. 2025/3194, 2025/3195 e 2025/3196, 2027/504, 2027/505 e 2027/506) per euro 7.797.084,99 E.F. 2025-2027. Capitoli U0000A44161, U0000A44162 e U0000A44163.
Obiettivo specifico 5.1	Strategie Territoriali	DE G10790 del 07/08/2024	3.549.445,00	PR FESR LAZIO 2021/2027. Progetto T0008B0011. Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini". Avvio degli interventi di "prima fase" della Strategia Territoriale del Comune di Viterbo. Impegno di euro 3.549.444,52 E.F. 2024. Perfezionamento prenotazioni (nn. 2025/3194, 2025/3195 e 2025/3196, 2027/504, 2027/505 e 2027/506) per euro 6.545.444,99 E.F. 2025-2027. Capitoli U0000A44161, U0000A44162 e U0000A44163.
Obiettivo specifico 5.1	Strategie Territoriali	De G10793 del 07/08/2024	3.292.673,00	PR FESR LAZIO 2021/2027. Progetto T0008B0014. Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini". Avvio degli interventi di "prima fase" della Strategia Territoriale del Comune di Frosinone. Impegno di euro 3.292.672,92 E.F. 2024. Perfezionamento prenotazioni (nn. 2025/3194, 2025/3195 e 2025/3196, 2027/504, 2027/505 e 2027/506) per euro 6.071.938,64 E.F. 2025-2027. Capitoli U0000A44161, U0000A44162 e U0000A44163.
Obiettivo specifico 1.3	Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	DGR 677 del 05/09/2024	no importo	PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3 - Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione - Anno 2024" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale - anno 2024".
PR FESR 2021-2027	Tutto il Programma	DE G11663 del 06/09/2024	no importo	PR FESR LAZIO 2021/2027. Modificazione e integrazioni alla Determinazione n G10562 del 02/08/2024 di approvazione del documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.) - versione 2.0". Approvazione dell'Allegato B.10 - Check list documentali e di controllo - Aiuti e dell'Allegato B.25 - Check list OPZIONI SEMPLIFICATE DEI COSTI.
PR FESR 2021-2027	Tutto il Programma	DE G11836 del 11/09/2024	no importo	PR FESR Lazio 2021/2027. Piano di campionamento annuale delle verifiche amministrative anno contabile 2024/2025 (Allegato I). Considerato (62) e art 74, co. 2 Reg (UE) 2021/1060.
Obiettivo specifico 1.3	Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	DGR 700 del 12/09/2024	no importo	PR FESR Lazio 2021-2027. Attività di Internazionalizzazione - Anno 2024. Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Agenzia ICE per lo sviluppo di una collaborazione finalizzata alla promozione e internazionalizzazione delle imprese della Regione Lazio.
Obiettivo specifico 1.3	Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	DGR 728 del 25/09/2024	no importo	Approvazione dello schema di Accordo tra la Regione Lazio e l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per la realizzazione di un'indagine valutativa sugli strumenti per il credito attuati nella programmazione 2014-2020.
Obiettivo specifico 5.1	Strategie Territoriali	DGR 848 del 25/09/2024	no importo	Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e l'ANCI Lazio per lo svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali al fine di ottimizzare le procedure di attuazione delle azioni OP5 del PR FESR 2021-2027
PR FESR 2021-2027	Tutto il Programma	DE G12369 del 26/09/2024	no importo	PR FESR Lazio 2021-2027. Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'organismo che svolge la funzione contabile del Programma Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027".
Obiettivo specifico 1.3	Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	DGR 740 del 03/10/2024	no importo	PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3 - Invest in Lazio. Strategia per l'attrazione di investimenti diretti esteri ed esterni sul territorio regionale. Approvazione del programma delle attività 2024 - avvio delle azioni.
Obiettivo specifico 5.1	Strategie Territoriali	DE G14265 del 28/10/2024	no importo	PR FESR LAZIO 2021/2027. Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" - Azione 5.1. Modifica della Determinazione G14486/2023 di "Costituzione del Comitato di Pilotaggio delle Strategie Territoriali".

Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del Programma FESR nel corso del 2024				
Obiettivo specifico I.3	Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	DGR 849 del 31/10/2024	no importo	DGR n. 677 del 5/09/2024: "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico I.3 - Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione - Anno 2024" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale - anno 2024". - Integrazione e modifica del programma e approvazione dello schema di Addendum alla Convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta ad eventi e manifestazioni fieristiche - Anno 2024.
Obiettivo specifico 5.1	Strategie Territoriali	DE G15065 del 13/11/2024	no importo	PR FESR LAZIO 2021/2027. DGR n. 740 del 03/10/2024. Costituzione della Cabina di Pilotaggio "Invest in Lazio".
Obiettivo specifico 6.1	Assistenza Tecnica	DE G15186 del 14/11/2024	735.011,40	PR FESR Lazio 2021-2027. Progetto A0651B0006. Adesione Accordo Quadro Consip per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA Ed. 2 ID 2536 Lotto I CIG 9853648F8D. Approvazione Piano Operativo del RTI aggiudicatario, schemi contratto esecutivo e patto integrità. Impegno di euro 731.798,21 (IVA inclusa) per KPMG ADVISORY S.P.A. (cred. 83365) mandataria del RTI sui cap. U0000A45122, U0000A45123 e U0000A45124 EE.FF. 2024-2025-2026. Nomina Supervisore, RUP e DEC e Gruppo di lavoro per fase esecutiva. Riparto Fondo incentivi. Impegno di euro 3.213,19 per il "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. n. 1/2002" (cred. 176734) sui cap. U0000A45122, U0000A45123 e U0000A45124 EE.FF. 2024-2025-2026. Accert. di euro 3.213,19 a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" sul cap. n. E0000341560 EE.FF. 2024-2025-2026. CUP F81C24000190009
Obiettivo specifico I.3	Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	DE G15619 del 22/11/2024	3.800.000,00	PR FESR LAZIO 2021/2027. Progetto A0491B0006. CUP 88C21000220006. DDGGRR n. 933 del 22/12/2023 e n. 677 del 05/09/2024. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno nn. 6010/2024, 6009/2024, 6008/2024, per l'importo di € 2.000.000,00, nn. 56154/2024, 56155/2024, 56153/2024 per l'importo di € 800.000,00 a valere sui capitoli di bilancio U0000A45101, U0000A45102, U0000A45103 dell'esercizio finanziario 2024 e n. 56156/2024 per l'importo di € 1.000.000,00 a valere sul capitolo di bilancio U0000B25921 dell'esercizio finanziario 2024, in favore di Lazio Innova S.p.a. (cod. cred. 59621), finalizzate a sostenere gli interventi indiretti del Programma di attività di internazionalizzazione delle PMI del Lazio - anno 2024.
Obiettivo specifico I.3	Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	DE G15783 del 26/11/2024	no importo	DGR 677/2024 "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico I.3 - Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione - Anno 2024" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni Fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale - anno 2024". Approvazione dell'Avviso pubblico denominato "Expo Osaka 2025" per la selezione delle PMI laziali che parteciperanno alla missione di sistema regionale Expo Universale Osaka 2025.
Obiettivo specifico I.3	Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	DE G15991 del 28/11/2024	no importo	DGR 677/2024 "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico I.3 - Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione - Anno 2024" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni Fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale - anno 2024". Revoca della determinazione n. G15783 del 26/11/2024. Approvazione dell'Avviso pubblico denominato "Expo Osaka 2025" per la selezione delle PMI laziali che parteciperanno alla missione di sistema regionale Expo Universale Osaka 2025.
Obiettivo specifico 6.1	Assistenza Tecnica	DE G17014 del 13/12/2024	138.000,00	PR FESR LAZIO 2021/2027. Progetto A0652B0002. Accordo tra la Regione Lazio e l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per la realizzazione di un'indagine valutativa sugli strumenti per il credito attuati nella programmazione FESR 2014-2020. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno assunte con la DGR 728/2024 a favore di OCSE (Cod. Cred. 251160) per l'importo di euro 138.000,00 sui capitoli di spesa U0000A45122, U0000A45123, U0000A45124. EE.FF. 2024-2025. CUP F81C24000300009.
Obiettivo specifico I.2	Permettere ai cittadini, alle imprese e alle	DE G17328 del 17/12/2024	13.000.000	PR FESR LAZIO 2021/2027. Progetto T0008B0027 - A0821 - Obiettivo specifico I.2 - Approvazione Avviso Pubblico

Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del Programma FESR nel corso del 2024					
	amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione				"VOUCHER DIGITALIZZAZIONE PMI" e relativa modulistica. Impegno di spesa di Euro 13.000.000,00 in favore di Lazio Innova S.p.A., a valere sui capitoli di bilancio: U0000A44170 di Euro 5.200.000,00, U0000A44171 di Euro 5.460.000,00, U0000A44172 di Euro 2.340.000,00. Esercizio finanziario 2024.
PR FESR 2021-2027	Tutto il Programma	DGR 1120 del 19/12/2024	no importo		PR FESR Lazio 2021-2027 - Approvazione Documento Attuativo del Programma (DAP). Versione 1.0.
Obiettivo specifico 2.6	Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	DGR 1149 del 23/12/2024	no importo		PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo di Policy 2 "Un'Europa resiliente e più verde". Obiettivo specifico 2.6 "Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse". Ammissione al sostegno del PR Lazio FESR 2021-2027 delle operazioni selezionate nell'ambito dell'Avviso pubblico "Potenziamento e innovazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani", di cui alla DE n. G03338/2024.
Obiettivo specifico 2.4	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	DGR 1151 del 23/12/2024	no importo		PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo di Policy 2 "Un'Europa resiliente e più verde". Obiettivo specifico 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici". Ammissione al sostegno del PR Lazio FESR 2021-2027 delle operazioni selezionate nell'ambito del "Programma generale per la difesa e la ricostruzione dei litorali e del quadro degli interventi prioritari per il 2019-2021", di cui alla DGR 74/2019 e nell'ambito del "Programma di interventi finalizzati alla tutela della costa", di cui alla DGR 105/2020.
Obiettivo specifico 5.1	Strategie Territoriali	DE G17993 del 26/12/2024	139.000,00		PR FESR LAZIO 2021/2027. Progetto A0654B0003. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno assunte con la DGR 848/2024 a favore di ANCI Lazio (Cod. Cred. 13536) per l'importo di euro 139.000,00 sui capitoli di spesa U0000A45122, U0000A45123, U0000A45124. EE.FF. 2024-2025-2026-2027. CUP F81J24000900009
Obiettivo specifico 6.1	Assistenza Tecnica	DE G18086 del 27/12/2024	834.480,00		PR Lazio FSE+. Priorità 5 ob. Spec. AT. SiGeM. Sistema Informativo di Gestione e Monitoraggio del PR FSE+ e PR FESR Lazio 2021-2027. Attivazione di servizi analoghi ai sensi degli artt. 63 e 106 del D.lgs 50/2016. Impegno di spesa in favore di LAZIOcrea S.p.A. (c.c. 164838) per l'importo complessivo di € 834.480,00, sui capitoli U0000A43116, U0000A43117, U0000A43118. Esercizi finanziari 2025, 2026, codice SIGEM 24040DP000000001, GIP A08338S0001, CUP F82J24000440009.

III.2.2 IL PROGRAMMA REGIONALE (PR) FSE+ 2021-2027

Descrizione del Programma			
Programma	Ammontare fonti finanziarie (€)	Periodo di Programmazione	Autorità di Gestione
Programma Regionale FSE+	1.602.548.250,00	2021-2027	Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Obiettivi del Programma e modifiche intervenute nell'anno 2024

Il Programma Regionale (PR) cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) per il periodo 2021-2027, per l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", riflette le priorità dell'attuale contesto sociale ed economico e intende fornire una risposta concreta alla richiesta di un'Europa più sociale e per un rafforzamento degli investimenti a favore dei bisogni delle persone.

La strategia alla base del Programma della Regione Lazio è stata definita tenendo conto degli obiettivi della politica di sviluppo regionale, a sostegno delle iniziative previste per lo sviluppo occupazionale e sociale territoriale, strettamente legati ai fabbisogni che emergono come prioritari dai dati di contesto socioeconomici e dalle indicazioni pervenute in esito alla concertazione con il partenariato regionale.

Gli indirizzi regionali possono essere articolati in 5 Linee strategiche, declinate su fabbisogni di investimento a sostegno delle politiche per l'occupazione, inclusione sociale, formazione e istruzione, connessi con gli obiettivi specifici delineati dal Regolamento UE per il nuovo FSE+.

La **prima Linea strategica** è legata alla sfida della riduzione dei livelli di disoccupazione, indirizzando la strategia su interventi di politica attiva del lavoro mirati ai bisogni dei disoccupati e degli inoccupati, sia dei giovani che degli over 35, con un focus specifico alla promozione di opportunità occupazionali per le donne (anche in termini di lavoro autonomo) e di azioni contro ogni forma di discriminazione di genere e per un più equo riconoscimento delle donne nel lavoro.

La **seconda Linea strategica** riguarda l'ampliamento nelle opportunità di accesso all'occupazione, attraverso il consolidamento e il miglioramento dell'efficacia e qualità dei servizi per il lavoro, per favorire l'accompagnamento al mercato del lavoro, in risposta alle criticità di carattere economico, sociale e territoriale.

La **terza Linea strategica** riguarda l'accrescimento delle capacità e delle competenze dei lavoratori e dei processi di innovazione delle imprese regionali, in particolare per sfruttare appieno le nuove tecnologie digitali e per accelerare la transizione ad uno sviluppo rispettoso dell'ambiente e favorire l'economia circolare.

La **quarta Linea strategica** riguarda il potenziamento del sistema regionale di formazione e istruzione, per garantire un diritto allo studio e alla formazione fino ai 18 anni (con attenzione al consolidamento dei diritti di pari opportunità e di inclusione sociale delle persone disabili) e per accrescere l'accesso all'istruzione universitaria e post-universitaria (dottorati e ricercatori), con attenzione ai soggetti in condizione di maggiore svantaggio economico e sociale.

La **quinta Linea strategica** riguarda il consolidamento dei diritti di pari opportunità e di inclusione sociale delle persone in condizioni di maggiore svantaggio e a rischio povertà e l'ampliamento nell'accesso e il miglioramento della qualità dei servizi di assistenza e cura a livello territoriale.

Gli obiettivi strategici si realizzano nell'ambito di cinque Priorità di intervento ovvero:

- Occupazione;
- Istruzione e formazione;
- Inclusione sociale;

- Giovani;
- Assistenza Tecnica.

La dotazione finanziaria complessiva del programma è di 1.602.548.250,00 euro. Il contributo comunitario è pari al 40% del totale (641.019.300,00 euro), il restante 60% (961.528.950,00 euro) è coperto da risorse nazionali e regionali. Il PR FSE+ è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 e al 31/12/2024 non è stata richiesta alcuna modifica o riprogrammazione alla Commissione Europea. Come evidenziato nella tavola sottostante, complessivamente, le procedure attuative emanate fino a dicembre 2024 sono circa 130 per un totale di quasi 604 milioni di risorse programmate (pari al 37,7% della dotazione del Programma). L'avanzamento dell'attuazione riguarda tutte le Priorità, con un leggero rallentamento della Priorità I "Occupazione", dovuto in particolare ai molteplici ambiti di complementarità tra le iniziative programmate sul PR FSE+ Lazio e quelle previste dal PAR GOL.

In termini attuativi, gli impegni si attestano a 484,5 milioni (oltre il 30% della dotazione del Programma) mentre la spesa presentata dai beneficiari sfiora i 160 milioni (circa il 10% della dotazione del Programma). Complessivamente sono stati avviati 3.468 progetti.

Dotazione e attuazione del PR FSE+ 2021-2027 per Priorità e per Obiettivo specifico al 31.12.2024 (valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)											
PRIORITÀ	N. Progetti	Ob. Spec.	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
				Risorse destinate (Rd) ¹	(Rd)/(D) %	Impegni (I) ²	(I)/(D) %	Pagamenti (P) ³	(P)/(D) %	Spesa certificata ⁴ (Sc)	(Sc)/(D) %
I-Occupazione	784	ESO4.1	146.000.000	49.139.200,00	33,66%	20.234.441,19	13,86%	1.699.568,50	1,16%	35.165,00	0,02%
		ESO4.2	57.500.000	32.836.325,38	57,11%	29.275.230,38	50,91%	5.746.290,91	9,99%	5.746.290,91	9,99%
		ESO4.3	120.500.000	10.609.800,00	8,80%	10.402.833,30	8,63%	867.135,45	0,72%	0,00	0,00%
		ESO4.4	112.000.000	13.258.090,34	11,84%	9.620.371,98	8,59%	3.810.093,31	3,40%	560.111,59	0,50%
		TOTAL E P1	436.000.000	105.843.415,72	24,28%	69.532.876,85	15,95%	12.123.088,17	2,78%	6.341.567,50	1,45%
2-Istruzione e formazione	290	ESO4.6	226.000.000	122.263.801,57	54,10%	118.531.246,11	52,45%	27.773.549,72	12,29%	15.518.270,10	6,87%
		ESO4.7	170.000.000	32.234.346,48	18,96%	26.716.605,41	15,72%	2.490.705,45	1,47%	2.447.452,00	1,44%
		TOTAL E P2	396.000.000	154.498.148,05	39,01%	145.247.851,52	36,68%	30.264.255,17	7,64%	17.965.722,10	4,54%
3-Inclusione sociale	1.291	ESO4.8	86.000.000	7.298.503,20	8,49%	5.254.772,10	6,11%	3.520,00	0,00%	3.520,00	0,00%
		ESO4.11	302.446.320	176.921.789,49	58,50%	169.419.290,61	56,02%	86.356.066,82	28,55%	29.727.937,42	9,83%
		ESO4.12	85.000.000	27.112.748,53	31,90%	17.128.787,15	20,15%	11.078.850,32	13,03%	4.731.849,70	5,57%
		TOTAL E P3	473.446.320	211.333.041,22	44,64%	191.802.849,86	40,51%	97.438.437,14	20,58%	34.463.307,12	7,28%
4-Giovani	1.080	ESO4.1	155.000.000	68.823.147,58	44,40%	30.004.565,73	19,36%	9.698.304,94	6,26%	7.940.204,40	5,12%
		ESO4.6	78.000.000	29.230.709,24	37,48%	14.574.673,36	18,69%	7.293.115,47	9,35%	4.858.989,04	6,23%
		TOTAL E P4	233.000.000	98.053.856,82	42,08%	44.579.239,09	19,13%	16.991.420,41	7,29%	12.799.193,44	5,49%
5-Assistenza Tecnica	23	TOTAL E AT	64.101.930	34.192.468,08	53,34%	33.369.464,62	52,06%	2.874.591,48	4,48%	151.990,00	0,24%
Totale	3.468	TOT	1.602.548.250	603.920.929,89	37,69%	484.532.281,94	30,24%	159.691.792,37	9,96%	71.721.780,16	4,48%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati forniti dalla Direzione competente

(1) Risorse destinate attraverso l'emanazione di procedure di attuazione (avvisi, bandi, convenzioni, ecc.). Si tratta di impegni, anche a valenza pluriennale, con appostamenti vincolanti sui capitoli di bilancio regionali. Il dato è aggiornato con le procedure emanate fino a dicembre 2024. Non è un dato comunicato formalmente alla Commissione europea.

(2) Impegni corrispondenti al costo ammesso dei progetti approvati. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2021.

(3) Spesa totale dichiarata dai beneficiari all'Autorità di Gestione attraverso la presentazione di domande di rimborso. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2021.

(4) Spesa totale certificata alla Commissione europea con la domanda di pagamento trasmessa via SFC2021 il 19 dicembre 2024.

Complessivamente, le procedure attuative emanate fino a dicembre 2024 sono circa 130 per un totale di quasi 604 Me di risorse programmate (pari al 37,7% della dotazione del Programma). L'avanzamento dell'attuazione riguarda tutte le Priorità, con un leggero rallentamento della Priorità I “Occupazione”, dovuto in particolare ai molteplici ambiti di complementarità tra le iniziative programmate sul PR FSE+ Lazio e quelle previste dal PAR GOL.

In termini attuativi, gli impegni si attestano a 484,5 Me (30,2% della dotazione del Programma) mentre la spesa presentata dai beneficiari sfiora i 160 Me (circa il 10% della dotazione del PR). Complessivamente sono stati avviati al 31 dicembre 2024 3.468 progetti.

Risultati conseguiti

Con riferimento alle singole Priorità, al 31.12.2024, gli interventi programmati relativi alla Priorità I “Occupazione” risultano pari a 105,84 milioni, con 784 progetti approvati, 492 progetti in gestione, di cui 198 presentano spese già dichiarate dai beneficiari.

Di seguito i valori dei principali indicatori di output:

- Numero di persone non occupate coinvolte, 6.726
- Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti, 3
- Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi, 5.184.

Nel corso dell'anno 2024, gli interventi realizzati sono stati indirizzati a sostenere l'accesso all'occupazione a tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare ai giovani, ai disoccupati di lungo periodo, ai gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, alle donne, nonché alle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.

Tra i principali interventi si segnalano:

- Potenziamento (con integrazione finanziaria approvata con DD G03041/2024, volta a poter ammettere ulteriori progettualità promosse dagli Enti Locali) dell'Avviso “Officine Municipali” lanciato nel 2023;

- Promozione di un importante intervento, integrato anche con contributo INAIL destinato alle imprese del Lazio, volto alla realizzazione di progetti aziendali per sostenere la consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Lancio di una nuova iniziativa promossa con l'Avviso Pubblico "RI-SALGO", volto alla realizzazione di percorsi integrati a sostegno dell'accesso nel mercato del lavoro per gli adulti disoccupati del Lazio e per una buona occupazione.

Al 31.12.2024, gli interventi programmati relativi alla *Priorità 2 "Istruzione e Formazione"* risultano pari a 154,50 milioni, con 290 progetti approvati e 246 progetti in gestione, di cui 66 presentano spese già dichiarate dai beneficiari.

Di seguito i valori al 31.12.2024 dei principali indicatori di output:

- Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o più alto, 7.545
- Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi, 4.643.

Nel corso dell'anno 2024, gli interventi realizzati sono stati indirizzati a promuovere la parità di accesso e il completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.

Tra i principali interventi si segnalano:

- Partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione "Fare Turismo" edizione 2024;
- Approvazione della Manifestazione di interesse per la realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti per volontari e personale dell'Esercito Italiano, a cui è seguito l'Avviso per la presentazione della progettazione esecutiva di percorsi formativi;
- Approvazione del progetto per il triennio formativo 2024-2027 per la Scuola di Alta Formazione Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini, per la realizzazione di percorsi formativi negli ambiti professionali canzone, teatro e multimedia e attività professionalizzanti (Labor Work);
- Avviso pubblico rivolto alle II Fondazioni ITS Academy della Regione Lazio per il finanziamento dei percorsi di Programmazione 2024 in avvio nell'anno formativo 2024/2025. L'Avviso, emanato in due edizioni, prevede il finanziamento integrato tra risorse FSE+ e del PNRR, a sostegno delle II Fondazioni ITS già funzionanti dal 2022;
- Manifestazione di interesse per l'individuazione di un soggetto pubblico che realizzi il progetto di laboratorio di alta formazione per la preparazione di professionalità esperte nelle tematiche relative alle politiche e alla cittadinanza regionale ed europea, denominato "Laboratorio del Sapere".

Al 31.12.2024, gli interventi programmati relativi alla *Priorità 3 "Inclusione sociale e lotta alla povertà"* risultano pari a 211,33 milioni, con 1.291 progetti approvati e 1.211 progetti in gestione, di cui 768 presentano spese già dichiarate dai beneficiari.

Di seguito i valori al 31.12.2024 dei principali indicatori di output:

- Partecipanti in condizione di svantaggio e di fragilità, incluse le persone con disabilità, 1.480
- Partecipanti con disabilità, 1.137
- Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti, 248.

Nel corso dell'anno 2024, gli interventi programmati sono stati rivolti a promuovere l'inclusione attiva, le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, al fine di migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

Tra i principali interventi avviati si segnalano:

- Avviso Pubblico per la realizzazione di percorsi integrati finalizzati a prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione nei confronti di categorie di soggetti vulnerabili;
- Manifestazione di interesse per la partecipazione al progetto "Verso l'autonomia" finalizzato a realizzare percorsi di empowerment per i cosiddetti "care leavers";
- Avviso Pubblico "La Scuola per il Futuro" per il prolungamento dell'orario di apertura delle Scuole secondarie di I e II grado e degli Enti del Sistema IeFp del Lazio, finalizzato alla completa o regolare fruizione dei servizi dell'istruzione da parte di giovani in età scolare;
- Avviso Pubblico "Insieme per fare" per la realizzazione di servizi per la promozione dell'inclusione, del benessere e per l'invecchiamento attivo delle persone anziane;
- Manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti sperimentali di sostegno per il reinserimento socio-lavorativo dei pazienti in riabilitazione o fuoriusciti dal post-coma;
- Avviso pubblico per la realizzazione di pacchetti vacanza per persone con disabilità. Annualità 2024;
- Realizzazione di un'azione di sistema e di formazione specialistica nell'ambito dell'iniziativa "Benessere psicologico per i pazienti oncologici";
- Rafforzamento del supporto agli studenti con disturbo dell'apprendimento (DSA) - Università del Lazio;
- Realizzazione di progetti di agricoltura sociale per favorire l'inclusione attiva di soggetti svantaggiati;

- Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2024/2025. Percorsi per disabili;
- Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio - Assistenza Specialistica anno scolastico 2024-25 e manifestazione di interesse per la sperimentazione di azioni a sostegno della transizione dal percorso scolastico/formativo alla dimensione lavorativa degli alunni con disabilità. (AEC) I e II Edizione 2024.

Al 31.12.2024, gli interventi programmati relativi alla *Priorità 4 "Giovani"* complessivamente risultano pari a 98,05 milioni, con 1.080 progetti approvati e 813 progetti in gestione, di cui 553 presentano spese già dichiarate dai beneficiari.

Di seguito i valori al 31.12.2024 dei principali indicatori di output:

- Partecipanti non occupati, 4.032
- Giovani di età inferiore a 18 anni, 18.734

Nel corso dell'anno 2024, gli interventi attivati riguardano principalmente il sostegno delle iniziative promosse dalle scuole e il sostegno dei giovani per l'accesso nel mercato del lavoro.

Tra i principali interventi avviati si segnalano:

- Soggiorni formativi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di primo e secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione, del Lazio (Edizione 2024);
- Realizzazione dell'iniziativa "Festival dei giovani" - Accordo di cooperazione tra Regione Lazio e Comune di Gaeta;
- Avviso per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale per l'apprendistato professionalizzante (Seconda edizione);
- Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2024/2025. Percorsi triennali leFP;
- Piano educativo annuale 2024-2025. Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico professionale per l'anno scolastico 2024-25. Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali, rivolto alle Istituzioni Formative che erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale validi per l'assolvimento del diritto-dovere che hanno aderito agli accordi di rete con le Istituzioni Scolastiche e le Fondazioni ITS Accademy;

- Avviso Pubblico SALGO - Sostegno rafforzativo all'attivazione e all'Accesso nel mercato del Lavoro per i Giovani del Lazio per una buona Occupazione

Infine, attraverso le operazioni della *Priorità 5*, sono stati messi in campo ulteriori interventi di rafforzamento delle attività di assistenza tecnica (avviate nel periodo 2021-2023); tra le novità per il 2024, si segnala in particolare, la procedura di individuazione di un Organismo Intermedio (OI) per la gestione dei Buoni servizio in materia di inclusione sociale (servizi per infanzia e persone non autosufficienti).

Per la *Priorità 5*, risultano attuate complessivamente 11 operazioni, di cui 5 presentano già spese dichiarate dai beneficiari.

Il quadro organizzativo attualmente vigente per il PR FSE+ deriva dalle decisioni assunte dalla Giunta Regionale in relazione alla *governance* del Programma e alle modalità di gestione dello stesso, comprese le modalità di coinvolgimento di altre Direzione regionali (diverse da quella che svolge il ruolo di AdG FSE) e di altri soggetti in qualità di Organismo Intermedio (OI).

Pertanto, i dati relativi all'avanzamento finanziario al 31.12.2024 vengono descritti anche con riferimento agli Organismi intermedi (OI) attualmente previsti, considerando che tutto quanto risulta afferente ad interventi non delegati agli OI indicati, viene gestito direttamente dall'Adg FSE (Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione).

Fino al mese di ottobre 2024, nel quadro del vigente Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) del PR FSE+ si prevedeva il coinvolgimento di due OI:

- la *Città Metropolitana di Roma Capitale (CMRC)*, a cui è stata delegata la gestione degli interventi previsti nell'ambito dei Piani educativi annuali della Regione Lazio;
- il soggetto incaricato della gestione degli interventi riconducibili alla precedente Sovvenzione Globale *E-Family*, relativi all'erogazione dei voucher di servizi per le famiglie (servizi per infanzia, per persone non autosufficienti e servizi psicologici per giovani).

Per quanto riguarda la CMRC, le risorse finanziarie sono assegnate dalla Regione annualmente, con Delibera di Giunta regionale, attraverso l'approvazione dei Piani educativi annuali. Pertanto, le risorse previste come "dotazione finanziaria" e "risorse assegnate" coincidono.

A fine 2024 (con operatività dall'inizio del 2025) sono stati individuati altri due OI, la Direzione regionale *Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo, Sport* (la cui delega è stata formalizzata il 17 dicembre 2024) e la Direzione regionale *Inclusione Sociale* (la cui delega è stata formalizzata l'11 novembre 2024), per i quali non risultano ancora dati di avanzamento finanziario al 31.12.2024

Fino all'individuazione come OI, la Direzione *Inclusione sociale* ha avuto il ruolo di Struttura Attuatrice (SRA), con interventi coprogrammati con l'AdG FSE (pari ad una dotazione complessiva di 4.953.462,00 euro). Questi interventi sono stati attuati direttamente dall'AdG FSE e pertanto sono ricondotti all'avanzamento delle operazioni in capo alla stessa.

La Direzione *Inclusione Sociale* è inoltre stata coinvolta, sin dalla fase di avvio della programmazione, nella coprogrammazione degli interventi la cui attuazione è stata delegata all'OI *E-Family*.

Dotazione e attuazione Programma FSE+ per Priorità/ al 31.12.2024 per Soggetti attuatori (per il PR FSE+ Organismi Intermedi - OI)									
(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)									
OI E-FAMILY									
OP/Priorità/OS	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
Priorità 1	3.109.800,00	3.109.800,00	100,0%	3.109.800,00	100,0%	-	0,0%	-	0,0%
Priorità 3	107.212.380,00	53.811.789,49	50,2%	53.811.789,49	50,2%	28.459.700,82	26,5%	28.459.700,82	26,5%
Priorità 5	3.677.820,00	3.677.820,00	100,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Totale	114.000.000,00	60.599.409,49	53,2%	56.921.589,49	49,9%	28.459.700,82	25,0%	28.459.700,82	26,5%
OI CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE									
OP/Priorità/OS	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
Priorità 2	13.110.496,28	13.110.496,28	100,0%	11.616.757,82	88,6%	8.834.479,76	67,4%	-	0,0%
Priorità 3	14.391.000,00	14.391.000,00	100,0%	9.399.000,00	65,3%	9.223.500,00	64,1%	4.586.400,00	31,9%
Priorità 4	7.054.678,74	7.054.678,74	100,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Totale	34.556.175,02	34.556.175,02	100,0%	21.015.757,82	60,8%	18.057.979,76	52,3%	4.586.400,00	13,3%
OI DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE									
OP/Priorità/OS	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
Priorità 3	13.000.000,00	-		-		-		-	
Priorità 5	390.000,00	-		-		-		-	
Totale	13.390.000,00	-		-		-		-	
OI DIREZIONE REGIONALE AFFARI PRESIDENZA									
OP/Priorità/OS	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
Priorità 4	45.000.000,00	-		-		-		-	
Priorità 5	1.794.854,04	-		-		-		-	
Totale	46.794.854,00	-		-		-		-	

L'attuazione del PR FSE+ è stata avviata dall'AdG FSE già a fine 2021 (quindi prima della formale approvazione del Programma da parte della Commissione Europea), per dare continuità e stabilità agli interventi avviati nella programmazione precedente e considerando lo stato di attuazione del POR 2014-2020. Pertanto, la prima fase di programmazione e attuazione del Programma FSE+ è stata orientata secondo gli indirizzi definiti nel quadro della programmazione unitaria regionale e del DSP 2018-2022, contribuendo alle relative Azioni Cardine (AC), valide fino all'approvazione del nuovo DSP 2023-2028.

Nel corso del periodo 2023- 2024, anche in relazione ai nuovi indirizzi strategici assunti dalla Giunta Regionale con il DSP 2023 -2028, l'attuazione è entrata in pieno regime.

In generale, va quindi specificato che per quanto riguarda il contributo del PR FSE+ alle Azioni Portanti (AP), queste sono previste nell'Addendum al "Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023 - Anni 2023-2028" (approvato con DGR n. 823 del 27 novembre 2023). Come noto, le AP sono in vigore dal 21 marzo 2023, di norma il monitoraggio è intervenuto per le procedure attuative emanate a partire da quella data, concomitante con l'insediamento della nuova Giunta regionale.

Dall'avvio dell'attuazione del Programma (fine anno 2021) e fino a marzo 2023, il PR FSE+ è stato monitorato attraverso le Azioni Cardine di cui al precedente DSP 2018. L'importo degli impegni relativi ai progetti approvati e monitorati con le precedenti AC ammonta a circa 312 M€ (di cui 238 milioni di impegni e 75 milioni di pagamenti). Pertanto la tavola di avanzamento sottostante è stata compilata considerando l'attuazione delle AP fin dall'avvio del Programma, e quindi anche le eventuali procedure di attivazione già avviate nell'ambito delle precedenti Azioni Cardine (AC) o Progetti per la Ripresa e la Resilienza (PRR). Pertanto, gli importi indicati (al netto delle risorse per l'Assistenza Tecnica) sono stati cumulati tra quelli riconducibili alle AC/PRR e alle AP che ne rappresentano la prosecuzione. Non sono considerate le attività previste nell'ambito della Priorità 5 "Assistenza tecnica" del Programma, in quanto non afferiscono a nessuna AP.

Dotazione e attuazione PR FSE per AZIONE PORTANTE (AP) al 31.12.2024 (valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)									
AP	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	Rd/D	Impegni (I)	I/D	Pagamenti (P)	P/D	Spesa certificata (Sc)	Sc/D

AP 02	33.000.000,00	7.756.889,49	23,5%	7.756.889,49	23,5%	4.003.243,93	12,1%	4.003.243,93	12,1%
AP 03	186.000.000,00	44.200.968,53	23,8%	33.964.395,65	18,3%	5.546.650,92	3,0%	2.663.247,70	1,4%
AP 04	109.000.000,00	6.266.101,67	5,7%	2.942.386,92	2,7%	277.015,12	0,3%	35.165,00	0,0%
AP 05	109.980.000,00	49.352.547,58	44,9%	34.161.700,59	31,1%	9.257.512,50	8,4%	7.801.334,40	7,1%
AP 06	26.000.000,00	15.826.342,80	60,9%	15.826.342,80	60,9%	2.490.705,45	9,6%	2.447.452,00	9,4%
AP 07	125.000.000,00	69.277.364,52	55,4%	53.325.078,99	42,7%	21.497.128,76	17,2%	4.586.400,00	3,7%
AP 08	100.000.000,00	24.000.000,00	24,0%	24.000.000,00	24,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
AP 09	162.000.000,00	68.031.000,00	42,0%	62.588.583,26	38,6%	15.674.824,59	9,7%	15.384.694,50	9,5%
CPI 4.0	16.000.000,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
AP 10	55.000.000,00	44.000.000,00	80,0%	44.000.000,00	80,0%	22.160.288,89	40,3%	22.160.288,89	40,3%
AP 11	142.446.320,00	102.689.983,20	72,1%	98.388.364,72	69,1%	55.568.753,40	39,0%	1.050.126,60	0,7%
AP 13	37.000.000,00	16.109.747,79	43,5%	9.226.885,98	24,9%	7.441.150,26	20,1%	4.992.564,64	13,5%
AP 14	43.500.000,00	20.000.000,00	46,0%	8.507.395,08	19,6%	1.155.400,00	2,7%	0,00	0,0%
AP 15	40.000.000,00	32.836.325,38	82,1%	29.275.230,38	73,2%	5.746.290,91	14,4%	5.746.290,91	14,4%
AP 16	269.500.000,00	63.778.792,35	23,7%	22.142.608,96	8,2%	5.385.174,58	2,0%	698.981,59	0,3%
AP 17	12.000.000,00	2.000.000,00	16,7%	1.454.556,00	12,1%	100.000,00	0,8%	0,00	0,0%
AP 18	5.600.000,00	1.800.000,00	32,1%	1.800.000,00	32,1%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
AP 36	15.000.000,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
AP 45	51.430.000,00	1.802.398,50	3,5%	1.802.398,50	3,5%	513.061,58	1,0%	0,00	0,0%
TOT	1.538.456.320	569.728.461,81	37,0%	451.162.817,32	29,3%	156.817.200,89	10,2%	71.569.790,16	4,7%

Il quadro di riferimento generale non è cambiato radicalmente, in quanto, secondo le scelte assunte dalla Regione Lazio, la programmazione FSE+ 2021-2027 è caratterizzata, con aspetti ancor più marcati rispetto a quella 2014-2020, da forti integrazioni e interconnessioni con le programmazioni che afferiscono ad altri Fondi, sia europei sia nazionali, nel quadro della programmazione unitaria 2021-2027.

Si tratta pertanto di un ambito che richiede, nell'attuale fase, una particolare attenzione alla stretta interrelazione tra gli interventi avviati e in fase di avvio a valere sul FSE+ e quelli che vengono in particolare finanziati con i fondi del PNRR (in particolare con riferimento al Programma GOL e al Sistema Duale).

Per quanto riguarda il 2024, in particolare, la programmazione FSE+ 2021-2027 si è concretizzata con la prosecuzione delle iniziative messe in campo negli anni precedenti (come già indicato, relative alle precedenti AC) e con il lancio di nuovi interventi derivanti dal DSP 2023, destinati a migliorare le condizioni socio-economiche e occupazionali della popolazione della Regione Lazio.

Alla luce dei nuovi indirizzi regionali derivanti dal DSP 2023, gli interventi hanno avuto una forte attenzione alle esigenze delle singole persone (in particolare quelle in condizioni di svantaggio) e delle famiglie in genere, dei lavoratori, degli studenti e delle famiglie, imprese, Università e organismi formativi attraverso azioni a sostegno:

- della ripresa delle dinamiche occupazionali e della creazione di nuove opportunità di lavoro, con un'attenzione particolare alla popolazione femminile;
- dei settori dell'istruzione e della formazione, attraverso un supporto rivolto alle scuole e agli studenti universitari;
- dei diritti di pari opportunità e di inclusione sociale delle persone in condizioni di maggiore svantaggio e a rischio povertà e l'ampliamento nell'accesso e il miglioramento della qualità dei servizi di assistenza e cura.

Analizzando lo stato di attuazione delle AP, quelle con un avanzamento più consistente (in relazione a quanto previsto in termini di assegnazione finanziaria dal DSP 2023) risultano essere:

- AP 15 (servizi per il lavoro, l'orientamento e la formazione) con l'82% di risorse programmate (attraverso procedure di attivazione, Avvisi, Bandi, ecc.) su quanto stanziato a livello di programmazione regionale;
- AP 10 (relativa alla promozione dei servizi a sostegno dell'infanzia – 0/6 anni), con l'80% di risorse programmate (attraverso procedure di attivazione, Avvisi, Bandi, ecc.) su quanto stanziato a livello di programmazione regionale;
- AP 11 (interventi per integrazione scolastica e formativa delle persone con disabilità) con il 72% di risorse programmate (attraverso procedure di attivazione, Avvisi, Bandi, ecc.) su quanto stanziato a livello di programmazione regionale.

Per quanto riguarda le AP che risultano in ritardo di attuazione, si evidenzia in particolare:

- AP 45 (relativa alla formazione professionale per i *green jobs*) con appena il 3,5% di risorse programmate (attraverso procedure di attivazione, Avvisi, Bandi, ecc.) su quanto stanziato a livello di programmazione regionale;
- AP 04 (relativa alla formazione per imprese e occupati) con appena il 5,7% di risorse programmate (attraverso procedure di attivazione, Avvisi, Bandi, ecc.) su quanto stanziato a livello di programmazione regionale.

Infine, per quanto riguarda invece le AP con il maggior numero di progetti selezionati al 31 dicembre 2024, si evidenzia la seguente situazione:

- AP 16 (interventi di politica attiva per l'occupabilità), che prevede 713 progetti selezionati;
- AP 11 (interventi per integrazione scolastica e formativa delle persone con disabilità) che prevede 706 progetti selezionati;

- AP 05 (interventi di formazione per disoccupati finalizzati all'occupazione) che prevede 511 progetti selezionati;
- AP 03 (interventi di contrasto all'esclusione sociale e alla povertà) che prevede 484 progetti selezionati.

Ovviamente, la situazione riferita al numero di progetti per AP deriva dalla dotazione finanziaria complessiva e dal numero di procedure avviate (ovvero Avvisi, Progetti a gestione diretta, ecc. indicati nella tavola successiva). Inoltre, oltre allo stato di avanzamento finanziario (in particolare gli impegni assunti) per AP, vanno considerate anche le specifiche tipologie di intervento previste e finanziabili, in quanto alcune AP prevedono l'attuazione di pochi progetti (di grande dimensione finanziaria) mentre quelle precedentemente indicate, prevedono interventi che si realizzano con numerosi progetti rivolti ai diversi target previsti, attuati da Enti di formazione, Enti del terzo settore, scuole, imprese.

Elenco Procedure di attivazione per AZIONE PORTANTE (AP) al 31.12.2024	
AP	Procedure di attivazione
AP 02	Servizi analoghi Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti Edenred Italia S.r.l - M.B.S. S.r.l. per l'esecuzione del servizio di O.I. per la gestione della Sovvenzione globale
AP 02	OO.II. Edenred - Buoni servizio non-autosufficienza - II edizione
AP 03	Voucher finalizzato all'erogazione di buoni per servizi di assistenza per le cure psichiche rivolti ai giovani.
AP 03	Percorsi integrati finalizzati a prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione fondata sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere
AP 03	Potenziamento degli Sportelli Ascolto per il supporto e l'assistenza psicologica presso le scuole del Lazio
AP 03	Premiazione "InclusivamenteInsieme 2023" - evento "Comunicare l'Inclusione". Servizio di trasporto in pullman
AP 03	Realizzazione di percorsi integrati finalizzati a prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione nei confronti di categorie di soggetti vulnerabili
AP 03	Progetti di inclusione attiva e di integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità e in situazioni di svantaggio
AP 03	Accordo di Cooperazione con il Conservatorio di Musica Santa Cecilia per la realizzazione del progetto "Dopo di Noi"
AP 03	OO.II. Edenred - Pacchetti vacanza 2024
AP 03	La Scuola per il futuro
AP 03	Avviso Pubblico "Insieme per fare" per la realizzazione di servizi per la promozione dell'inclusione, del benessere e per l'invecchiamento attivo delle persone anziane
AP 03	Realizzazione di un'azione di sistema e di formazione specialistica nell'ambito dell'iniziativa "Benessere psicologico per i pazienti oncologici"
AP 03	Realizzazione di progetti di agricoltura sociale per favorire l'inclusione attiva di soggetti svantaggiati
AP 03	Protocollo d'intesa tra Regione Lazio e Ordine degli Psicologi del Lazio denominato "Per promuovere e facilitare l'accesso ai servizi psicologici ai pazienti oncologici e alle loro famiglie"
AP 04	Voucher per l'acquisto di percorsi formativi per il settore dell'autotrasporto - ed. 2
AP 04	Lazio Academy - Formare per creare occupazione e qualità del lavoro (Misura 2 occupati filiera Academy)
AP 04	Confluenze - Realizzazione di percorsi integrati formativi e di aggiornamento professionale
AP 04	Realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti per volontari dell'Esercito Italiano
AP 04	Realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - 2024.
AP 05	Individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale Apprendistato Professionalizzante
AP 05	Lazio Academy - Formare per creare occupazione e qualità del lavoro (Misura 1 disoccupati adulti e giovani)

AP 05	Work experience e sperimentazione di strumenti e metodologie per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del Lazio
AP 05	Confluenze - Realizzazione di percorsi integrati formativi e di aggiornamento professionale
AP 05	Avviso per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale - Apprendistato Professionalizzante -Seconda edizione
AP 06	Officina Delle Arti Pier Paolo Pasolini triennio 2022-2025
AP 06	Progetto SFAT - Realizzazione delle attività correlate all'Accademia di Cybersicurezza Lazio - Lazio Crea
AP 06	Campagna Pubblicitaria scuola cyber kapusons
AP 06	Scuola Regionale d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè triennio 2023-2025
AP 06	Servizi di supporto per il funzionamento operativo dell'Accademia di Cybersicurezza della Regione Lazio - Affidamento Associazione Cyber 4.0
AP 06	Officina Delle Arti Pier Paolo Pasolini triennio 2025-2027
AP 07	Manifestazione di interesse all'avvio di nuovi percorsi degli ITS. Programmazione 2022
AP 07	Piano annuale istruzione e formazione iniziale - Città Metropolitana Roma Capitale - percorsi triennali 22/23
AP 07	Piano annuale istruzione e formazione iniziale - Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo - percorsi triennali 22/23
AP 07	Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2022/2023 - Città Metropolitana di Roma Capitale
AP 07	Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2022/2023 - Latina
AP 07	Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2023/2024 - Città Metropolitana di Roma Capitale
AP 07	Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2023/2024 - Latina
AP 07	Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi triennali - 2023/2024
AP 07	Avviso I I Fondazioni ITS Academy Regione Lazio - Programmazione ITS 2024
AP 07	Avviso pubblico Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale Anno Scolastico 2024-25
AP 07	Avviso I I Fondazioni ITS Academy Regione Lazio - Programmazione ITS 2024 - II edizione
AP 07	Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2024/2025 - Città Metropolitana Roma Capitale
AP 07	Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2024/2025 - Latina
AP 07	Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi triennali 2024/2025
AP 08	Torno Subito - edizione 2022
AP 09	Incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese e per la PA Annualità 2022
AP 09	In Studio Generazioni III 2023-2025
AP 09	Potenziamento Atenei Generazioni III 2023-2025
AP 09	Contributi premiali per i ricercatori e assegnisti di ricerca per rafforzarne la condizione professionale e potenziare il sistema della ricerca del Lazio
AP 09	Potenziamento delle misure a sostegno del diritto allo studio a beneficio degli studenti universitari haitiani degli Atenei del Lazio
AP 10	OO.II. Edenred - Contributi per acquisto del Servizio di Baby Sitting
AP 10	OO.II. Edenred - Buoni asili nido III - Ed 22/23
AP 10	OO.II. Edenred - Buoni asili nido IV Ed 23/24
AP 10	OO.II. Edenred - Buoni servizio non-autosufficienza - III edizione
AP 11	Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio - Assistenza Specialistica anno scolastico 2022-23
AP 11	Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio - Assistenza Specialistica anno scolastico 2022-23. II Edizione.
AP 11	Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio - Assistenza Specialistica anno scolastico 2022-23. III Edizione.
AP 11	Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio - Assistenza Specialistica anno scolastico 2023-24
AP 11	Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio - Assistenza Specialistica anno scolastico 2023-24. II EDIZIONE
AP 11	Integrazione intervento per continuità assistenza tiflodidattica in alunni con disabilità aggiuntive - Sant'Alessio
AP 11	Acquisto di profili utente per il software "Turbolettura" - One Health Vision s.r.l
AP 11	Rafforzamento del supporto agli studenti con disturbo dell'apprendimento (DSA) - Università del Lazio

AP 11	Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio - Assistenza Specialistica anno scolastico 2024-25
AP 11	Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio - Assistenza Specialistica anno scolastico 2024-25 II Edizione
AP 13	Realizzazione di eventi, manifestazioni di natura sportiva, sociale e culturale
AP 13	Soggiorni Formativi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di I e II grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione, del Lazio
AP 13	Progetto formazione e cultura valore lettura e produzione letteraria 2da Edizione
AP 13	ORIENTARE Realizzazione di eventi di orientamento e formativi per gli studenti delle Scuole secondarie di primo e secondo grado, leFp, ITS
AP 13	ACCORCIAMO LE DISTANZE Progetto sperimentale di gemellaggio tra gli studenti della Regione Lazio e gli studenti di altre istituzioni formative ubicate sull'intero territorio nazionale
AP 13	Iniziative sportive e culturali per gli studenti del sistema scolastico e del sistema leFp del Lazio - Seconda edizione
AP 13	Avviso pubblico per la presentazione delle Manifestazioni di interesse per le scuole che intendono partecipare al Salone nazionale dello Studente ottobre 2022 per il rimborso dei costi di trasporto
AP 13	Salone dello studente - CAMPUS EDITORI
AP 13	Arti e Creatività Azioni sperimentali per l'attivazione di laboratori formativi e divulgativi presso i Teatri e Cinema del Lazio
AP 13	Partecipazione della Regione Lazio a Job&Orienta 2022
AP 13	Giornata dell'alfabetizzazione sismica
AP 13	Partecipazione della Regione Lazio alla Fiera DIDACTA 2023
AP 13	Partecipazione della Regione Lazio alla Fiera FareTurismo edizione 2023
AP 13	Soggiorni formativi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di primo e secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione, del Lazio Edizione estate 2023
AP 13	Partecipazione della Regione Lazio all'evento "TTG Travel Experience di Rimini 11-13 ottobre" - Domus Sessoriana
AP 13	Manifestazioni di interesse per le scuole che intendono partecipare al Salone nazionale dello Studente 2023 per il rimborso dei costi di trasporto
AP 13	Partecipazione della Regione Lazio agli Eventi Orientamenti 2023 di Genova e Job&Orienta 2023 di Verona
AP 13	Servizio di organizzazione di una cena di rappresentanza "Orientamenti"
AP 13	Accordo di cooperazione tra la Regione Lazio Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione ed il Comune di Gaeta per la realizzazione dell'iniziativa "Festivaldegiovani"
AP 13	Partecipazione della Regione alla fiera "Fare Turismo" edizione 2024
AP 13	Soggiorni formativi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di primo e secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione, del Lazio - Edizione 2024.
AP 13	Partecipazione della Regione Lazio all'evento Job&Orienta 2024 di Verona
AP 13	Affidamento di servizi di produzione video e cortometraggi per sensibilizzazione alla problematica dei disturbi alimentari
AP 14	Candidatura per i servizi del Contratto di Ricollocazione Generazioni ed erogazione della misura ed. 2023
AP 15	Hub Culturali Socialità e Lavoro Piano Generazioni III 2023-2025
AP 15	Porta Futuro Lazio Generazioni III 2023-2025
AP 15	Comitati Locali per l'Occupazione
AP 15	Avviso Pubblico per manifestazione di interesse rivolta ai Comuni del Lazio per realizzare "Officine municipali"
AP 15	Adesione all'Accordo quadro Digital Transformation edizione 2 - Lotto 1, ID 2536 - KPMG
AP 16	Patto tra generazioni - Incentivi per il ricambio generazionale nel lavoro e nell'impresa
AP 16	Realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
AP 16	Campagna informativa salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
AP 16	Patto tra generazioni - Incentivi per il ricambio generazionale nel lavoro e nell'impresa 2 edizione
AP 16	Incentivi occupazionali per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani e delle donne del Lazio
AP 16	"Giuria di qualità" per la valutazione delle idee progettuali nell'ambito dell'Avviso Pubblico "Impresa formativa: Incentivi per la creazione d'impresa a favore dei giovani e delle donne del Lazio"
AP 16	Impresa Formativa. Incentivi per la creazione d'impresa a favore dei giovani e delle donne del Lazio
AP 16	Lavori di pubblica utilità e cittadinanza attiva nelle aree di crisi complessa di Frosinone e di Rieti nella Regione Lazio
AP 16	Avviso Pubblico SALGO - Sostegno rafforzativo all'attivazione e all'Accesso nel mercato del Lavoro per i Giovani del Lazio per una buona Occupazione.
AP 16	Avviso Pubblico "RI-SALGO" - Realizzazione di percorsi Integrati per il Sostegno all'attivazione e all'accesso nel mercato del lavoro per gli adulti disoccupati del Lazio per una buona occupazione.

AP 17	Realizzazione di progetti di educazione sportiva per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio
AP 18	Progetti Scuola ABC - interventi didattici rivolti alle scuole secondarie di secondo grado del Lazio per gli AA.SS. 2022-2023/2023-2024/2024-2025
AP 45	Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici integrazione FSE 2021-2027

La tavola è stata compilata inserendo, per ogni AP, l'elenco delle procedure ad essa riconducibili attivate fin dall'avvio del Programma, considerando anche quelle eventualmente già avviate nell'ambito delle precedenti AC/PRR. La somma degli importi relativi a tali procedure (al netto dell'Assistenza Tecnica) corrisponde a quanto indicato nella precedente tavola, ma in questo elenco vengono riportate anche le procedure che non dispongono di una dotazione finanziaria.

Criticità riscontrate

Non si rilevano particolari criticità riscontrate e da evidenziare nella fase di attuazione delle iniziative progettuali attuate sul Programma FSE+ mentre, in relazione allo stato di attuazione generale, le principali criticità riguardano l'evolversi del contesto nazionale della programmazione dei Fondi UE rispetto allo stato di avanzamento del FSE+ regionale, avviato in anticipo rispetto all'approvazione del Programma da parte della Commissione europea. La Regione Lazio, stante la situazione di avanzamento del POR FSE 2014-2020 di fatto già concluso (in termini di utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, quindi in fase di overbooking) dal 2022, ha infatti dovuto anticipare l'avvio della fase attuativa del Programma FSE+ rispetto alla Decisione di approvazione da parte della Commissione europea, ma anche rispetto alla definizione delle regole nazionali e regionali per la nuova programmazione 2021-2027 e all'avvio dei Programmi Nazionali FSE+ (con particolare riferimento a quelli a titolarità del Ministero del Lavoro), oltre che degli interventi complementari previsti dal PNRR a livello nazionale (che prevedono molti elementi di complementarietà con la programmazione regionale).

L'avvio della programmazione 2021-2027 ha dovuto pertanto definirsi in un quadro di regole non ancora completamente delineate a livello nazionale, e da poco definite anche a livello regionale, almeno per quanto riguarda i nuovi indirizzi di programmazione regionale unitaria definiti nel corso del 2023 nell'ambito del programma di governo della Giunta, che hanno comportato una ridefinizione delle linee strategiche della programmazione FSE+. Si evidenziano difficoltà dovute in particolare agli aspetti connessi con il successivo avvio (rispetto al PR FSE+) degli interventi (integrati e complementari al FSE+) previsti nell'ambito del PAR GOL PNRR, soprattutto in tema di misure regionali di politica attiva, per la formazione professionale, a sostegno della ricollocazione nel mercato del lavoro dei disoccupati e degli inattivi presenti nel territorio regionale.

L'AdG ha dovuto pertanto rivedere il quadro attuativo del PR FSE+, in particolare per la Priorità I "Occupazione", per evitare sovrapposizioni e duplicazioni di interventi e per limitare l'incertezza nei

confronti degli operatori (Enti che erogano servizi per il lavoro e per la formazione) e degli stessi destinatari delle misure (disoccupati).

In ultimo, in considerazione delle tempistiche nazionali e regolamentari dell'UE, soltanto a partire dalla fine del 2023 è stato possibile definire in modo completo il sistema di regole, procedure e strumenti applicabili (dopo il periodo “ponte” tra POR 2014-2020 e la nuova programmazione) per la gestione, attuazione, controllo, rendicontazione dei progetti avviati per il periodo 2021-2027.

Va tuttavia evidenziato che nel 2024 non risultava ancora definita la norma nazionale sulle spese ammissibili ai Fondi per il periodo 2021-2027, con un conseguente elemento di incertezza per l'attuazione del Programma regionale rispetto alle regole nazionali applicabili (ad es. per le cosiddette opzioni di costo semplificate quali costi standard, costi forfettari, ecc.).

In termini di criticità relativa alle AP non ancora avviate, al 31 dicembre 2024, si evidenzia:

- Azione “Centri per l'impiego 4.0”, non attuata, in quanto le misure a sostegno dei servizi pubblici per l'impiego (previsti sul PR FSE+) non sono state avviate in questa fase di programmazione, perché attuate con Fondi nazionali (Ministero del Lavoro) e del PNRR;
- AP 36 (strumenti finanziari che, per il FSE+, sono relativi al Micro credito) non è stata ancora attivata in quanto nella prima parte della programmazione PR FSE+ sono state attuate le misure ancora disponibili derivanti dalla fine della programmazione FSE 2014-2020.

Iniziative future

Con riferimento alle iniziative future, di seguito si riportano gli interventi previsti in fase di predisposizione/finalizzazione nel corso del 2025:

- Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi personalizzati finalizzati alla qualificazione, occupabilità e all'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti ristretti presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Roma “Casal del Marmo”;
- Voucher sportivi finalizzati all'accesso alla pratica sportiva - Manifestazione di interesse per i beneficiari - edizione 2025;
- Voucher sportivi finalizzati all'accesso alla pratica sportiva - Avviso per i destinatari - edizione 2025;
- Avviso “Spazio sviluppo” Progettazione strategica per favorire processi occupazionali, di inserimento lavorativo e per sostenere lo sviluppo socioeconomico e la rivitalizzazione di comunità locali e dei territori del Lazio;
- Avviso Pubblico per l'attivazione della nuova edizione della precedente iniziativa Torno Subito – Anno 2025;

- Avviso per l'attuazione del Progetto di laboratorio di alta formazione per la preparazione di professionalità esperte nelle tematiche relative alle politiche e alla cittadinanza regionale ed europea, denominato "LABORATORIO del SAPERE";
- Avviso pubblico per l'individuazione di un soggetto pubblico che realizzi l'intervento per la realizzazione di progetti sperimentali di sostegno per il reinserimento socio-lavorativo dei pazienti in riabilitazione o fuoriusciti dal post-coma;
- Avviso "Verso l'autonomia" finalizzato a realizzare percorsi di empowerment per i "care leavers" (rivolto ai soggetti ammessi alla presentazione della progettazione esecutiva);
- Interventi di educazione psico-emotiva per la prevenzione del disagio giovanile in ambito scolastico;
- "Le competenze dei genitori nell'alleanza famiglia-scuola". Formazione civica dei rappresentanti dei genitori. Formazione dei genitori per la collaborazione con la scuola nel perseguimento degli obiettivi formativi specifici;
- Avviso pubblico Promozione di progetti di accompagnamento in uscita dal percorso scolastico per l'inclusione lavorativa;
- Protocollo d'Intesa per migliorare i processi di relazione tra il cittadino e i servizi resi dalle strutture ospedaliere delle aziende del servizio sanitario regionale;
- Progetto pilota Impresa formativa Casal del Marmo;
- Avviso pubblico per l'erogazione di voucher alle imprese per favorire processi occupazionali di inserimento lavorativo e favorire lo sviluppo socio-economico del territorio e supportare l'incrocio tra domanda ed offerta di lavoro;
- Avviso pubblico per la realizzazione di Soggiorni formativi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di primo e secondo grado, leFp, Its, Scuole tematiche di alta formazione, del Lazio, edizione 2025;
- Avviso pubblico Formazione e cultura: valore lettura e produzione letteraria, edizione 2025
- Avviso pubblico per l'erogazione di voucher alle imprese per la promozione di percorsi e misure orientati ad investire nell'apprendimento, nella conoscenza, nell'innovazione e nell'acquisizione di competenze manageriali nei settori strategici del sistema produttivo laziale;
- Avviso pubblico "Arti e Creatività" Azioni sperimentali per l'attivazione di laboratori formativi e divulgativi presso i Teatri e Cinema del Lazio, edizione 2025.

In relazione alle AP del DSP 2023, per l'anno 2025, si prevede la riattivazione, con opportune modifiche rispetto alla precedente Azione Cardine "Torno Subito", della AP 08 relativa a nuove progettualità volte a sostenere la mobilità (in Italia e all'estero) di studenti e laureati, sia per attività di alta formazione che esperienze lavorative.

Inoltre, nel periodo 2025-2027, si prevede una forte accelerazione della AP 17 (affidata alla Direzione regionale competente in materia di sport) con il finanziamento di voucher di sostegno alla pratica sportiva, per giovani fino a 18 anni, con maggiori difficoltà.

Le altre AP proseguiranno in continuità con quanto già programmato, con l'obiettivo di rilanciare quelle meno avanzate (con particolare attenzione alla formazione a sostegno delle imprese e degli occupati e delle potenzialità offerte dal settore della riconversione ecologica della produzione).

Di seguito, infine, sono riportati i principali provvedimenti attuativi (Manifestazioni di interesse, Avvisi, Approvazione di progetti, ecc.) adottati nel corso del 2024 nel quadro del PR FSE+ Lazio.

Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del Programma nel corso del 2024				
Priorità	Titolo Priorità	Numero e Data Atto	Importo €	Descrizione
I	Occupazione	G05680 del 27/04/2023 G03041 del 18/03/2024	7.265.946,50	Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse rivolta ai comuni del Lazio per realizzare "Officine municipali" (disposta integrazione risorse con DD G03041/2024)
I	Occupazione	G10633 del 05/08/2024	2.500.000,00	Realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - 2024.
I	Occupazione	G13595 del 15/10/2024	5.000.000,00	Avviso Pubblico "RI-SALGO" - Realizzazione di percorsi Integrati per il Sostegno all'attivazione e all'accesso nel mercato del lavoro per gli adulti disoccupati del Lazio per una buona occupazione
I	Occupazione	G13870 del 18/10/2024	3.070.378,88	Adesione all'Accordo quadro Digital Transformation edizione 2
I	Occupazione	TOTALE	17.836.325,38	
Priorità	Titolo Priorità	Numero e Data Atto	Importo €	Descrizione
2	Istruzione e Formazione	G02708 del 11/03/2024	12.200,00	Partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione "Fare Turismo" edizione 2024
2	Istruzione e Formazione	G08356 del 21/06/2024	4.871.000,00	Officina Delle Arti Pier Paolo Pasolini 2024-2027
2	Istruzione e Formazione	G09466 del 16/07/2024 (I ed.) G13287 del 08/10/2024 (II ed.)	17.027.547,00	Avviso pubblico rivolto alle 11 Fondazioni ITS Academy della Regione Lazio per il finanziamento dei percorsi di Programmazione 2024 in avvio nell'anno formativo (a.f.) 2024/2025 - FONDI FSE e PNRR.
2	Istruzione e Formazione	G10237 del 29/07/2024	500.000,00	Avviso pubblico per la presentazione della progettazione esecutiva di percorsi formativi professionalizzanti per volontari e personale dell'Esercito Italiano. Approvazione avviso ed elenchi soggetti ammissibili
2	Istruzione e Formazione	G12699 del 27/09/2024	-	Manifestazione di interesse per l'individuazione di un soggetto pubblico che realizzi il progetto di laboratorio di alta formazione per la preparazione di professionalità esperte nelle tematiche relative alle politiche e alla cittadinanza regionale ed europea, denominato "LABORATORIO del SAPERE".
2	Istruzione e Formazione	TOTALE	22.410.747,00	
Priorità	Titolo Priorità	Numero e Data Atto	Importo €	Descrizione
3	Inclusione sociale	G00481 del 18/01/2024	1.500.000,00	Avviso Pubblico per la realizzazione di percorsi integrati finalizzati a prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione nei confronti di categorie di soggetti vulnerabili
3	Inclusione sociale	G00265 del 15/01/2024	-	Manifestazione di interesse per la partecipazione al progetto "Verso l'autonomia" finalizzato a realizzare percorsi di empowerment per i "care leavers"
3	Inclusione sociale	G01100 del 02/02/2024	6.000.000,00	Avviso Pubblico "La Scuola per il Futuro" per il prolungamento dell'orario di apertura delle Scuole secondarie di I e II grado e gli Enti del Sistema leFp del Lazio, finalizzato alla completa o regolare fruizione dei servizi dell'istruzione da parte di giovani in età scolare

3	Inclusione sociale	G02712 del 11/03/2024	-	Manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti sperimentali di sostegno per il reinserimento socio-lavorativo dei pazienti in riabilitazione o fuoriusciti dal post-coma
3	Inclusione sociale	G03058 del 18/03/2024	3.000.000,00	Avviso Pubblico "Insieme per fare" per la realizzazione di servizi per la promozione dell'inclusione, del benessere e per l'invecchiamento attivo delle persone anziane
3	Inclusione sociale	BUR della Regione Lazio n. 49 del 18/06/2024 Determina n. 2024/Progr/PV_I del 10/06/2024 del 18/06/2024	2.500.000,00	Avviso pubblico per la realizzazione di pacchetti vacanza per persone con disabilità. Annualità 2024
3	Inclusione sociale	G09188 del 09/07/2024	500.000,00	Realizzazione di un'azione di sistema e di formazione specialistica nell'ambito dell'iniziativa "Benessere psicologico per i pazienti oncologici"
3	Inclusione sociale	G09685 del 19/07/2024	2.100.000,00	Rafforzamento del supporto agli studenti con disturbo dell'apprendimento (DSA) - Università del Lazio
3	Inclusione sociale	G09190 del 09/07/2024	2.000.000,00	Realizzazione di progetti di agricoltura sociale per favorire l'inclusione attiva di soggetti svantaggiati
3	Inclusione sociale	DGR 673 08/08/2024 G13006 del 03/10/2024	5.265.000,00	Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2024/2025. Percorsi per disabili
3	Inclusione sociale	G08788 del 02/07/2024 (I ed.) G13261 del 08/10/2024 (II ed.)	36.000.000,00	Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio - Assistenza Specialistica anno scolastico 2024-25 e manifestazione di interesse per la sperimentazione di azioni a sostegno della transizione dal percorso scolastico/formativo alla dimensione lavorativa degli alunni con disabilità. I edizione e II edizione (AEC)
3	Inclusione sociale	TOTALE	58.865.000,00	
Priorità	Titolo Priorità	Numero e Data Atto	Importo €	Descrizione
4	Giovani	G10801 del 07/08/2024	2.000.000,00	Soggiorni formativi per gli studenti delle Scuole secondarie superiori di primo e secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione, del Lazio - Edizione 2024.
4	Giovani	G02498 del 05/03/2024	317.200,00	Realizzazione dell'iniziativa "Festivaldegiovani" - Accordo di cooperazione tra Regione Lazio e e Comune di Gaeta
4	Giovani	G09768 del 22/07/2024	13.000.000,00	Avviso per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale - Apprendistato Professionalizzante -Seconda edizione
4	Giovani	DGR 673 del 08/08/2024 G13006 del 03/10/2024	7.054.678,74	Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2024/2025. Percorsi triennali leFP
4	Giovani	DGR 673 del 08/08/2024 G11576 del 04/09/2024	2.543.072,50	Piano educativo annuale 2024-2025. Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico professionale Anno Scolastico 2024-25 Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali rivolto alle Istituzioni Formative che erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale validi per l'assolvimento del diritto-dovere che hanno aderito agli accordi di rete con le Istituzioni Scolastiche e le Fondazioni ITS Accademy.
4	Giovani	G12700 del 27/09/2024	5.000.000,00	Avviso Pubblico SALGO - Sostegno rafforzativo all'attivazione e all'Accesso nel mercato del Lavoro per i Giovani del Lazio per una buona Occupazione.
4	Giovani	TOTALE	29.914.951,24	
Priorità	Titolo Priorità	Numero e Data Atto	Importo €	Descrizione
5	Assistenza Tecnica	G11922 del 12/09/2024	133.690,00	Assistenza tecnica istituzionale anno 2024 Tecnostruttura
5	Assistenza Tecnica	G06156 del 23/05/2024	48.556,00	Servizio di produzione e stampa del volume riferito al Convegno "ACCOGLIERE, FORMARE, INCLUDERE - La risposta del Lazio all'emergenza Ucraina" svoltosi il 29/11/2023
5	Assistenza Tecnica	G13282 del 08/10/2024	3.677.820,00	Procedura aperta per l'individuazione di un O.I. per la gestione dei Buoni servizio in materia di inclusione sociale
5	Assistenza Tecnica	TOTALE	3.860.066,00	
TOTALE 2024			132.887.089,62	

Descrizione del Programma Regionale			
Tipologia	Ammontare fonti finanziarie (€)	Periodo di Programmazione	Autorità di Gestione
FEAMPA	16.863.840,00	2021-2027	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e pesca

III.2.3 IL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) 2021-2027

A seguito dell'adozione dell'Accordo di Partenariato 2021-2027, con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 3 novembre 2022, la Commissione europea ha adottato il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) Programma per l'Italia, per l'attuazione della politica comune della pesca dell'UE(PCP) e le priorità politiche dell'UE delineate nel

Green Deal europeo. La dotazione finanziaria complessiva per il programma italiano 2021-2027 ammonta a 987,2 milioni di euro per i prossimi sei anni, di cui 518,2 milioni di euro di contributo dell'UE.

Il 49,8% della dotazione del Programma riguarda la pesca sostenibile, il 32,8% sarà investito nell'acquacoltura sostenibile e nella trasformazione e commercializzazione, il 10% sarà dedicato all'economia blu sostenibile nelle regioni costiere, insulari e interne, il 4% sarà investito nel rafforzamento della governance internazionale degli oceani.

Il Programma sosterrà, tra le altre iniziative:

- Pesca sostenibile: investimenti per rispettare l'obbligo di sbarco (poiché alcune catture di pesce non possono essere rigettate in mare); politiche di conservazione; riduzione della sovraccapacità di alcuni segmenti della flotta; controllo della pesca e raccolta dati; investimenti nei pescherecci per migliorare la sicurezza, la salute, l'igiene, le condizioni di lavoro; efficienza energetica e decarbonizzazione nel settore della pesca;
- Acquacoltura sostenibile: investimenti in progetti di acquacoltura sostenibile e per la diversificazione delle specie di acquacoltura allevate; efficienza energetica e decarbonizzazione nell'acquacoltura e nella trasformazione dei prodotti ittici;
- Economia blu sostenibile (ovvero attività economiche legate a mari e oceani): sviluppo delle aree costiere e insulari attraverso i Gruppi di Azione Locale (GAL);
- Governance internazionale degli oceani: conoscenza marina, sorveglianza marittima e cooperazione tra guardie costiere.

Il Programma intende rafforzare la resilienza dei settori pesca e acquacoltura, messi a dura prova dalla pandemia e dai cambiamenti climatici oltre che dalla perdita di biodiversità delle specie acquatiche, anche attraverso finanziamenti per la diversificazione della produzione o schemi di compensazione anticrisi. Ci si attende un supporto alla transizione verde di tutto il settore, attraverso interventi di miglioramento della selettività delle attrezzature di pesca, decarbonizzazione ed efficientamento energetico tramite la sostituzione dei vecchi motori diesel dei pescherecci. I finanziamenti permetteranno anche di stabilire e gestire nuove aree marine protette e di combattere il fenomeno dell'inquinamento dei mari da plastica, proseguendo nell'azione già lanciata dalla rete Natura 2000, con azioni di monitoraggio degli *habitat* e delle specie e di promozione dell'approccio scientifico ed ecosistemico.

Con Decreto ministeriale n. 233337 del 4 maggio 2023 è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027.

Con nota n. 580354 del 19 ottobre 2023 si è chiusa la consultazione scritta, avviata con nota prot. n. 0559696 del 10 ottobre 2023, relativa all'approvazione dei Piani finanziari degli Organismi Intermedi.

Obiettivi del Programma e modifiche intervenute nell'anno 2024

A seguito dell'adozione dell'Accordo di Partenariato 2021-2027, con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 3 novembre 2022, la Commissione europea ha adottato il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) Programma per l'Italia, per l'attuazione della politica comune della pesca dell'UE(PCP) e le priorità politiche dell'UE delineate nel Green Deal europeo. La dotazione finanziaria complessiva per il programma italiano 2021-2027 ammonta a 987,2 milioni di euro per i prossimi sei anni, di cui 518,2 milioni di euro di contributo dell'UE. Il 49,8% della dotazione del Programma riguarda la pesca sostenibile, il 32,8% sarà investito nell'acquacoltura sostenibile e nella trasformazione e commercializzazione, il 10% sarà dedicato all'economia blu sostenibile nelle regioni costiere, insulari e interne, il 4% sarà investito nel rafforzamento della governance internazionale degli oceani. La titolarità della gestione è nazionale e ciascuna Regione svolge il ruolo di Organismo Intermedio per la gestione diretta di alcune misure del Programma. La dotazione finanziaria complessiva del Programma Nazionale è di circa 987 milioni di cui oltre 465 gestiti direttamente dal MASAF – Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste in qualità di Autorità di Gestione, e circa 570 dalle Regioni quali Organismi Intermedi sulla base dell'Accordo multiregionale del 19 aprile 2023 approvato in sede di Conferenza Stato – Regioni. Alla Regione Lazio sono stati assegnati 16,86 milioni corrispondenti all'1,63% della dotazione

complessiva nazionale, composti da una quota UE pari a 8,43 milioni, una quota dello Stato pari a 5,90 milioni e una quota regionale di 2,52 milioni.

Le misure del PN FEAMPA gestite dall'Organismo Intermedio Regione Lazio insistono su 3 Priorità, la cui attuazione è descritta di seguito:

Dotazione e Attuazione PO FEAMPA 2021-2027 regione Lazio al 31.12.2024										
(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)										
OP	Priorità	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
			Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
OP2	1) Promuovere la pesca sostenibile, ripristino e conservazione risorse biologiche acquatiche	6.138.188,00								
OP2	2) Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE	7.039.614,00								
OP5	3) Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura	2.930.260,00	2.884.190,00	98,43%	595.982,00	20,34%	23.930,00	0,82%		
	Assistenza Tecnica	755.778,00								
	Totale	16.863.840,00	2.884.190,00	17,10%	595.982,00	3,53%	23.930,00	0,14%		

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati forniti dalla Direzione competente

La quota più elevata di risorse, pari a poco più di 7 milioni, corrispondenti a circa il 42%, è allocata sulla priorità 2 "Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE". A seguire, 6,1 milioni, pari al 36%, sono stanziati sulla priorità 1 "Promuovere la pesca sostenibile, il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche" e circa 2,9 milioni, pari al 17%, sulla priorità 3 "Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura". La quota più bassa, 0,7 milioni corrispondenti al 4,5%, è destinata alle attività dell'Assistenza Tecnica.

Nel 2023, sulla priorità 3, è stato selezionato il GAL Pesca Lazio, con sede a Civitavecchia, che nel corso del 2024 ha emanato un bando per la raccolta di progetti da parte delle imprese di Piccola Pesca Costiera per un contributo di 0,5 milioni con cui ha raccolto 10 progetti e di cui sta eseguendo la selezione. Fino al 31/12/2024 sono stati approvati dalla Regione Lazio ulteriori 6 avvisi pubblici, articolati sugli ambiti tematici afferenti alla pesca, all'acquacoltura e alla trasformazione. Ad oggi sono concluse, per i primi bandi, le istruttorie con l'ammissione a finanziamento di n. 9 progetti per un contributo di oltre 2 milioni, mentre sono in corso di valutazione ulteriori 21 progetti per un contributo richiesto di 2,2 milioni sugli altri 2 bandi. Al 31/12/2024 sono stati approvati n.2 progetti sulla priorità 3.

Con riferimento alla partecipazione alla programmazione unitaria regionale, si riportano di seguito le informazioni di avanzamento relative alle due AP individuate dal Documento Strategico di Programmazione (DSP) relative al finanziamento del FEAMPA.

Dotazione e attuazione Programma FEAMPA per il periodo 2021-2027 per Azione Portante (AP) al 31.12.2024									
(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)									
Azione Portante (AP)	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
42	2.930.260,00								
49	13.933.580,00								
Totale	16.863.840,00	366.960.548,08	61,40%	241.932.062,65	40,48%	165.300.678,89	27,66%	32.785.583,86	5,49%

III.2.4 - IL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) FEASR 2023-2027

A seguito della Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 con cui è stata approvata la prima versione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027, la cui responsabilità diretta ricade in capo al MASAF, tutte le Regioni e PPAA. sono state invitate ad approvare i rispettivi complementi di programmazione regionali. Per il Lazio, ciò è avvenuto con Deliberazione della Giunta regionale n. 15 del 12 gennaio 2023 concernente “Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023- 2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell’attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027” per una dotazione complessiva di € 602.555.924.

Successivamente, in conseguenza di alcune verifiche condotte dalla struttura regionale deputata alla programmazione di sviluppo rurale, si sono rese necessarie alcune modifiche comunicate al MASAF, nell'ambito delle finestre temporali aperte dal Ministero stesso per il successivo avvio del negoziato con la Commissione europea, approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 391 del 20 luglio 2023 concernente *“Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Modifiche al Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 di cui alla DGR 15/2023.”*

Descrizione del Programma Regionale				
Tipologia	Ammontare finanziarie (€)	fonti	Periodo Programmazione	di Autorità di Gestione
Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027	597.637.483,96 ⁵		2023-2027	AdG Nazionale: MASAF AdG Regionale: Regione Lazio

Obiettivi del Programma e modifiche intervenute nell'anno 2024

Il Programma è stato predisposto sulla scorta delle *“Linee guida per la redazione e l'adozione dei complementi regionali per lo sviluppo rurale del PSP 2023-2027”*, elaborato dal MASAF e tenendo conto di quanto stabilito nel Piano strategico nazionale della PAC (PSP), approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione CCI: 2023IT06AFSP001 del 2 dicembre 2022. Conseguentemente, l'AdG MASAF ha invitato tutte le Regioni e PP.AA. ad approvare i rispettivi complementi di programmazione regionali. Per il Lazio, ciò è avvenuto con DGR n. 15 del 12 gennaio 2023 concernente *“Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027”*.

Nel corso del 2024, nell'ambito degli intervalli temporali comunicati dall'Autorità di Gestione nazionale, il MASAF, la Regione Lazio – Direzione regionale Agricoltura, in quanto AdG regionale (Adgr), ha sottoposto al Comitato di monitoraggio regionale e successivamente inviato al MASAF, per il successivo inoltrare alla Commissione UE, una serie di proposte di modifica. Oltre alle notifiche, ossia proposte di modifiche di minore impatto e che non toccano gli aspetti finanziari, nel corso del 2024, l'Adgr ha inviato al MASAF la proposta di terzo emendamento, attualmente sotto esame dei Servizi unionali.

Come previsto nel regolamento di base 2021/2115 sui piani strategici della PAC e tenuto conto dell'assetto costituzionale italiano che assegna alle Regioni e alle Province autonome le competenze in

⁵ La dotazione di 597.637.483,96 euro è coerente con la decisione UE n. C(2024) 6849 finale, del 30 settembre 2024, che ha stornato dal Complemento del Lazio quasi 5 Meuro di Spesa pubblica, da destinare a contributo di solidarietà per la Regione Emilia Romagna, analogamente a quanto fatto da altre Regioni. Attualmente la DGR n. 391 del 20 luglio 2023 riconosce ancora alla regione Lazio una dotazione complessiva di 602.555.924,00 sul CSR Lazio 2023-2027. La Giunta approverà un nuovo testo consolidato del CSR che terrà conto della dotazione aggiornata per il CSR Lazio come da Decisione UE del 30/09/2024.

materia agricola, il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) parte dalle specificità territoriali e contiene scelte che hanno l'ambizione di affrontare le esigenze del sistema agricolo locale, così come emerse a seguito dell'analisi di contesto, evidenziate nelle diverse occasioni di confronto con gli organismi che compongono il partenariato e interpretate sulla base degli indirizzi politici regionali.

In particolare, l'indirizzo politico regionale ha privilegiato, oltre all'obiettivo strategico derivante dal *Green Deal* europeo della transizione ecologica, anche l'esigenza di favorire lo sviluppo delle aree rurali, assicurando pari opportunità a tutti gli operatori, con particolare riferimento al ruolo delle donne in agricoltura. Inoltre, la Regione Lazio ha considerato prioritario incentivare l'agricoltura biologica, anche attraverso il potenziamento dei biodistretti. Infine, una particolare attenzione è stata riservata ai diritti dei lavoratori, alle politiche di inclusione ed alle iniziative per combattere lo sfruttamento dei lavoratori stranieri.

Gli elementi caratterizzanti della programmazione 2023-2027 per quanto riguarda gli interventi di sviluppo rurale a livello regionale sono di seguito descritti.

Transizione ecologica

Il Lazio si pone l'obiettivo di divenire una delle regioni leader italiane nel portare avanti il processo di transizione ecologica in agricoltura e nel migliorare le prestazioni del settore in termini di sostenibilità e di impatto sulle risorse naturali. In tale contesto, è maturata la scelta di assegnare all'intervento per l'adozione e il mantenimento di pratiche di produzione biologica, uno stanziamento pari a 105,7 milioni di euro di spesa pubblica cofinanziata, prevedendo di superare entro pochi anni la soglia del 25% stabilita nella Strategia *Farm to fork*. La Regione Lazio intende puntare sulla diffusione e lo sviluppo dei distretti biologici, utilizzando in sinergia i diversi strumenti disponibili, compresi quelli programmati a livello nazionale nell'ambito degli interventi complementari al PNRR. La sensibilità verso l'obiettivo della transizione ecologica si è manifestata anche attraverso l'introduzione di tre nuovi interventi: la produzione integrata, l'uso sostenibile dell'acqua e l'agricoltura di precisione. Inoltre è stata riservata una consistente dotazione in termini di spesa pubblica a favore delle tecniche di lavorazione ridotta dei suoli (24,3 milioni di euro nel corso del periodo quinquennale di programmazione).

Competitività e sostenibilità delle imprese

Le misure a investimento a favore della filiera agro-alimentare assorbono complessivamente 156,6 milioni di euro, con l'attivazione di sei diversi interventi, tra i quali spiccano gli investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende del settore primario (78,5 milioni di euro) e gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. La finalità di tali interventi è di rafforzare il tessuto delle imprese attive sul territorio regionale, favorendo la competitività e la

modernizzazione delle imprese agricole e il rilancio delle imprese che operano nelle fasi a valle della filiera alimentare. In entrambi i casi l'analisi di contesto ha mostrato la necessità di favorire gli investimenti e promuovere le transizioni gemelle di tipo digitale ed ecologico. La gestione delle misure di investimento del CSR regionale sarà impostata in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, favorendo il protagonismo delle donne imprenditrici agricole e contribuendo in tal modo a creare condizioni di pari opportunità nell'ambito del settore primario.

Imprenditoria femminile e ricambio generazionale

Anche nel periodo di programmazione 2023-2027 il Lazio ha deciso di privilegiare la misura dell'insediamento dei giovani agricoltori e dell'avvio di nuove imprese rurali, mobilitando una spesa pubblica complessiva di poco inferiore a 65 milioni di euro. Nello stesso tempo la programmazione regionale è stata portata avanti tenendo conto delle esigenze di promuovere la parità di genere e di incentivare la presenza delle donne imprenditrici nel sistema alimentare regionale. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso sistemi di priorità tali da privilegiare i progetti e le iniziative che assicurano il miglioramento delle condizioni di parità di genere.

Benessere degli animali

L'impostazione dell'intervento del benessere degli animali nell'ambito del complemento dello sviluppo rurale regionale è stata eseguita in sinergia con le scelte nazionali in materia di regime ecologico (Eco-schema I) e con quanto stabilito negli interventi ad investimento delle aziende agricole. L'obiettivo è di consentire alle diverse forme di zootecnia attive sul territorio (bovini da latte, bufalini, allevamenti ovini e caprini, bovini da carne allevati con tecniche estensive) di attuare le migliori strategie che garantiscano elevati standard di salute e di benessere degli animali e, nello stesso tempo, di promuovere un percorso verso la competitività, rispondendo alle esigenze sempre più diffuse dei consumatori, la cui domanda risulta sempre più orientata verso la qualità e la sostenibilità.

Aree svantaggiate

L'esigenza di mantenere un sistema agricolo vitale sull'intero territorio regionale, comprese le aree dove ci sono svantaggi naturali (montagna) o dovuti a situazioni territoriali specifiche (zone agricole Natura 2000) è stata soddisfatta con la programmazione regionale anche attraverso l'attivazione di due interventi la cui finalità è di sostenere imprese agricole che altrimenti potrebbero essere tentate dalla cessazione dell'attività, con l'abbandono delle superfici. Il sostegno alle zone montane è assicurato con uno stanziamento quinquennale di 52,6 milioni di euro mentre i pagamenti compensativi per gli agricoltori e gli altri gestori del territorio, tenuti a rispettare specifici requisiti derivanti dalle direttive comunitarie, contano su uno stanziamento di sette milioni di euro. Oltre ai due interventi specifici, le

aree svantaggiate possono contare su altre forme di sostegno e di priorità previste nell'ambito del primo e del secondo pilastro della PAC.

Sistema della conoscenza e dell'innovazione

Il Lazio ha attivato quattro interventi che favoriscono l'innovazione e lo scambio di conoscenze nel settore agro-alimentare, destinando una spesa pubblica complessiva di circa 16 milioni di euro. Il sostegno ai gruppi operativi del partenariato europeo per l'attivazione in agricoltura (PEI AGRI) è assicurato con una dotazione di 9 milioni di euro e con un approccio nuovo rispetto al precedente periodo di programmazione, prevedendo la semplificazione delle procedure. Gli interventi relativi ai servizi di consulenza, alla formazione ed all'informazione sono stati impostati privilegiando alcune tematiche di riferimento, come la sostenibilità dei processi produttivi in agricoltura e nell'industria alimentare, lo sviluppo della conoscenza sui sistemi di gestione del rischio, il miglioramento delle condizioni competitive delle imprese, anche ricorrendo all'aggregazione, alla concentrazione dell'offerta, alla promozione, all'internazionalizzazione e allo sviluppo della filiera corta. Il sistema AKIS opererà in sinergia con gli indirizzi politici selezionati a livello regionale, con particolare riferimento alla valorizzazione del ruolo delle donne nel settore agroalimentare; allo sviluppo della filiera del biologico, anche attraverso il potenziamento dei biodistretti e, infine, al miglioramento delle condizioni dei lavoratori. A tale riguardo saranno privilegiati gli interventi mirati la cui finalità è di migliorare l'inclusione della manodopera straniera, fornire una formazione di base sulla legislazione in materia di tutela della salute, della sicurezza e degli interessi economici dei lavoratori, normalizzare e rendere trasparenti le relazioni contrattuali tra datori di lavoro e dipendenti.

Strategie di sviluppo rurale nelle aree LEADER

La programmazione dell'approccio LEADER segna una discontinuità rispetto al passato, con la caratteristica di includere tutti i territori rurali presenti a livello regionale, riducendo la conflittualità ed incentivando la cooperazione tra i gruppi di azione locale. La dotazione finanziaria ha registrato un consistente aumento rispetto al periodo 2014-2022, arrivando ad uno stanziamento di 71,4 milioni di euro e raggiungendo una massa critica di risorse tale da attivare operazioni efficaci ed in linea con le esigenze. Gli interventi della politica di sviluppo rurale destinati ai soggetti pubblici saranno attivati in via esclusiva attraverso l'approccio LEADER.

Semplificazione e governance

L'obiettivo trasversale sancito nel regolamento di base della PAC di semplificare l'attuazione è stato considerato dalla Regione Lazio durante la fase di programmazione, con la scelta di limitare il numero degli interventi attivati e di declinare la loro impostazione in maniera chiara, trasparente e facilmente

comprensibile alle imprese, agli operatori dei centri di servizi e ai professionisti del settore. L'attenzione alla semplificazione sarà garantita nella fase di gestione degli interventi, con bandi di agevole comprensione, procedure standardizzate, con l'utilizzo dei sistemi digitali e ricorrendo per quanto possibile alla dematerializzazione.

Più in dettaglio si riportano nella tavola sottostante le informazioni in merito all'avanzamento del Programma per Obiettivi di Policy.

Dotazione e attuazione Programma “Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio 2023-2027” per Obiettivo di Policy (OP)/Priorità/ Obiettivo Specifico (OS) al 31.12.2024											
(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)											
OP/Priorità/OS		N. progetti	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
				Risorse destinate ¹ (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni ² (I)	(I)/(D)	Pagamenti ³ (P)	(P)/(D)	Spesa certificata ⁴ (Sc)	(Sc)/(D)
I	OS 2		80.934.791,15	56.000.000,00	69,19%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
I	OS 3		1.434.740,12	934.740,00	65,15%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	OS 4	1.395	47.993.946,90	19.200.000,00	40,01%	47.153.777,12	98,25 %	47.153.777,12	98,25 %	6.089.320,27	12,69 %
2	OS 5	3.687	112.621.530,35	98.436.170,83	87,40%	59.777.593,71	53,08 %	59.777.593,71	53,08 %	6.310.851,68	5,60%
2	OS 6	17.388	80.673.991,28	50.538.938,65	62,65%	45.608.285,56	56,53 %	45.608.285,56	56,53 %	20.385.411,91	25,27 %
4	OS 7		62.498.267,46	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	XCO		15.755.739,84	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5	OS 8		132.435.796,48	103.480.000,00	78,14%	76.631.383,76	57,86 %	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5	OS 9	824	45.341.692,41	38.370.698,60	84,63%	12.761.022,50	28,14 %	12.761.022,50	28,14 %	0,00	0,00%
nessuna			17.946.987,97	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE		23.294	597.637.483,96	366.960.548,08	61,40%	241.932.062,65	40,48 %	165.300.678,89	27,66 %	32.785.583,86	5,49%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati forniti dalla Direzione competente

(1) Risorse destinate corrispondenti alla dotazione originale avvisi pubblici.

(2) Impegni corrispondenti al totale delle risorse impegnate sui fondi ordinari e integrativi.

(3) I Pagamenti sono pari alla somma delle domande di pagamento pervenute al 31/12/24

(4) La Spesa certificata corrisponde all'importo erogato da AGEA.

Risultati conseguiti

In merito agli Obiettivi di Policy, si rileva quanto segue:

- l'OPI – Un'Europa più intelligente - ha fatto rilevare un avanzamento della destinazione delle risorse finanziarie pari al 69,12%. Non sono stati ancora registrati impegni. Hanno concorso al raggiungimento della suindicata percentuale, l'OS2 – Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo - e l'OS3 – migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore – in percentuali rispettivamente del 69,19% e del 65,15%.

- l'OP2 – Un'Europa più verde - ha fatto rilevare un avanzamento della destinazione delle risorse finanziarie pari al 69,70% della dotazione finanziaria programmata. La quota oggetto di impegni è stata del 63,22%, a fronte della quale la spesa certificata si è attestata sul 13,59%. Hanno concorso al raggiungimento della suindicata percentuale di risorse finanziarie destinate, l'OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai cambiamenti climatici, l'OS5 – Promuovere uno sviluppo sostenibile e una gestione efficiente delle risorse naturali – e l'OS6 - Preservare la biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e i paesaggi agricoli - in percentuali rispettivamente del 40,01%, del 87,40% e del 62,65%. Le percentuali di impegno si sono attestate rispettivamente, per ciascun OS, sul 98,25%, sul 53,08% e sul 56,53%;
- l'OP4 – Un'Europa più sociale e inclusiva – non ha evidenziato ancora alcuna destinazione delle risorse finanziarie.
- l'OP5 – Un'Europa più vicina ai cittadini – ha raggiunto un avanzamento della destinazione delle risorse finanziarie pari al 79,79%. La quota oggetto di impegno è stata del 50,28%. Non è stata ancora registrata spesa certificata. Hanno concorso al raggiungimento della suindicata percentuale, l'OS8 – Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori - e l'OS9 – Migliorare la risposta dell'agricoltura alle esigenze della società – in percentuali rispettivamente del 78,14% e del 84,63%.

A seguito della DGR n. 15 del 12 gennaio 2023 con cui è stato approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027, nel corso del 2024 si è provveduto ad approvare:

i criteri di selezione degli interventi SRD01, SRD06, SRD13, SRG03, SRG10, in particolare per gli interventi strutturali, nell'ambito della riunione annuale del Comitato di monitoraggio del 2 luglio 2024; le Disposizioni comuni per la gestione degli interventi non basati sulle superfici e gli animali (Interventi non SIGC) con Determinazione n. G14863 del 10/11/2024; l'adeguamento della formulazione dell'Articolo 4 (Soggetti beneficiari) del Bando pubblico per l'attuazione dell'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole", già approvato con la Determinazione dirigenziale n. G15892 del 27/11/2024, con sostituzione dell'enunciato al 4° capoverso: Determinazione n. G17613 del 20/12/2024.

Fra gli atti rilevanti si segnala la DGR n. 404 del 12 giugno 2024 concernente "Regolamenti UE n. 2021/2115 e n. 2021/2116 del 2 dicembre 2021 - Piano Strategico della PAC (PSP) e Complemento per lo Sviluppo rurale del Lazio per il periodo 2023-2027. Modifica della DGR n. 669 del 26 ottobre 2023 concernente le disposizioni di attuazione del Decreto del Ministro dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste n. 0410739, del 4 agosto 2023, in materia di divieto di doppio finanziamento per gli interventi a superficie o

a capo.”

Secondo l'organizzazione del Programma, non vi sono Organismi intermedi o altri soggetti attuatori o Direzioni responsabili, in quanto esiste un unico soggetto attuatore del CSR regionale, la Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste della Regione Lazio.

Con riferimento alla partecipazione del CSR 2023-2027 alla programmazione unitaria regionale, si riportano di seguito le informazioni di avanzamento relative alle AP individuate dal Documento Strategico di Programmazione (DSP), relative al finanziamento del FEASR.

Dotazione e attuazione Programma “Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 per Azione Portante (AP) al 31.12.2024									
(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)									
Azione Portante (AP)	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
21	73.905.464,26	73.480.000,00	99,42%	76.631.383,76	103,69%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
27	3.000.000,00	2.000.000,00	66,67%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
37	127.519.291,21	84.000.000,00	65,87%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
44	11.096.608,91	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
45	4.659.130,92	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
47	13.977.392,77	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
48	62.498.267,46	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	236.257.907,93	168.175.109,48	71,18%	152.539.656,39	64,56%	152.539.656,39	64,56%	32.785.583,86	13,88%
51	46.776.432,53	39.305.438,60	84,03%	12.761.022,50	27,28%	12.761.022,50	27,28%	0,00	0,00%
nessuna	17.946.987,97	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	597.637.483,96	366.960.548,08	61,40%	241.932.062,65	40,48%	165.300.678,89	27,66%	32.785.583,86	5,49%

AP 21: Contrasto allo spopolamento: sostegno alla creazione di comunità rurali sostenibili; riuso dei borghi abbandonati e valorizzazione delle tradizioni culturali

AP 27: Interventi contro il rischio geologico e idrogeologico del territorio e progetti per il ripascimento delle spiagge e la tutela della costa

AP 37: Investimenti nei settori strategici Smart Specialization; trasferimento tecnologico tra imprese e tra settori

AP 44: Investimenti per la ricerca pubblica e privata

AP 45: Formazione professionale per i green jobs e la conversione ecologica

AP 47: Sostegno alla diffusione della diversificazione agricola

AP 48: Startup agricole: interventi di sostegno ai giovani agricoltori

AP 50: Interventi di sostegno alle imprese agricole per la salvaguardia degli ecosistemi naturali e della biodiversità

AP 51: Interventi per la salubrità e la qualità dei prodotti agroalimentari e il benessere degli animali

Pertanto, al 31.12.2024 sono stati assunti impegni su 3 AP (AP 21, AP 50 e AP 51), per un importo complessivo di 241,9 milioni relativi a domande di raccolte su misure a superficie pluriennali e al bando attivato per la raccolta delle Strategie di Sviluppo Locale dei GAL. I pagamenti erogati sono relativi esclusivamente agli interventi che ricadono nell'AP 50 “Interventi di sostegno alle imprese agricole per la salvaguardia degli ecosistemi naturali e della biodiversità”.

Di seguito, si riporta, inoltre, l'elenco delle procedure di attivazione avviate nel corso dell'anno, distinte per AP.

Elenco Procedure di attivazione per AZIONE PORTANTE (AP) al 31.12.2024	
AZIONE PORTANTE (AP)	Procedure di attivazione
21	L'Azione Portante 21 - <i>Contrasto allo spopolamento: sostegno alla creazione di comunità rurali sostenibili; riuso dei borghi abbandonati e valorizzazione delle tradizioni culturali</i> - è stata attivata con Determinazione n. 412 del 27/07/2023 che ha approvato il Bando Leader 2023/2027 relativo agli interventi SRG05 per il sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale e SRG06 per l'attuazione delle stesse strategie. Le risorse destinate sul bando sono state pari a 73.480.000,00 euro. Al 31.12.2024 gli impegni registrati sull'AP 21 sono stati pari a 76.631.383,76 euro, equivalenti al 103,69% della dotazione finanziaria programmata. Non sono stati effettuati pagamenti.
27	L'Azione Portante AP 27 - <i>Interventi contro il rischio geologico e idrogeologico del territorio e progetti per il ripascimento delle spiagge e la tutela della costa</i> - è stata attivata con Determinazione n. G16465 del 04/12/2024 che ha approvato il bando pubblico a valere sull'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico". Le risorse destinate sul bando sono state pari a 2 milioni di euro. Al 31.12.2024 non sono stati ancora registrati impegni.
37	L'Azione Portante AP 37 - <i>Investimenti nei settori strategici Smart Specialization; trasferimento tecnologico tra imprese e tra settori</i> - è stata attivata attraverso tre Determinazioni del 27/11/2024, rispettivamente la n. G15892 che ha approvato il bando pubblico a valere sull'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole", la n. G15893 che ha approvato il bando a valere sull'intervento SRD13 Azione 2 "Investimenti per la produzione di energia per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" e la n. G15894 che ha approvato il bando a valere sull'intervento SRD13 Azione 1 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Le risorse finanziarie destinate complessivamente sui tre bandi sono state pari a 84 milioni di euro. Al 31.12.2024 sull'AP 37 non sono stati ancora formalizzati impegni.
50	L'Azione Portante AP 50 - <i>Interventi di sostegno alle imprese agricole per la salvaguardia degli ecosistemi naturali e della biodiversità</i> - è stata attivata attraverso la pubblicazione di avvisi pubblici relativi a sette interventi: SRA03 Tecniche lavorazione ridotta dei suoli (Determinazione n. G15572 del 22/11/2023), SRA14 Allevatori custodi dell'agrobiodiversità (Determinazione n. G15573 del 22/11/2023), SRA15 Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità (Determinazione n. G15574 del 22/11/2023), SRA16 Conservazione agrobiodiversità banche germoplasma (Determinazione n. G05729 del 16/05/2024), SRA29 Conversione e mantenimento agricoltura biologica (Determinazioni n. G17875 del 15/12/2022, n. G15575 del 22/11/2023 e n. G16418 del 04/12/2024), SRB01 Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (Determinazioni n. G15576 del 22/11/2023 e n. G16419 del 04/12/2024) e SRC01 Pagamento compensativo zone agricole natura 2000 (Determinazioni n. G17022 del 13/12/2024). Al 31.12.2024 sono state destinate risorse finanziarie pari a 168.175.109,48 euro; l'importo impegnato è stato pari a 152.539.656,39 euro, mentre la spesa certificata si è attestata su 35.714.424,31 euro.
51	L'Azione Portante AP 51 - <i>Interventi per la salubrità e la qualità dei prodotti agroalimentari e il benessere degli animali</i> - è stata attivata attraverso quattro determinazioni, n. G15576 del 22/11/2023 e n. G16419 del 04/12/2024 relative all'intervento SRA30 Benessere animale, n. G16313 del 03/12/2024 relative all'intervento SRG03 Partecipazione a regimi di qualità, e n. G16314 del 03/12/2024 relativa all'intervento SRG10 Promozione dei prodotti di qualità. Al 31.12.2024 sono state destinate risorse finanziarie pari a 39.305.438,60 euro, per un impegno complessivo di 12.761.022,50 euro. Non è stata registrata spesa certificata.

Criticità riscontrate

Al 31.12.2024 sul Programma regionale è stato rilevato un basso livello di anticipi versati, pari a circa il 20% dell'importo impegnato - rispetto di un potenziale 75% - sulle domande di pagamento pervenute a seguito della pubblicazione dei bandi a valere sulle Misure a superficie. Tale scostamento è giustificato dall'applicazione del nuovo sistema di rilevazione delle parcelle.

Iniziative future

Nel 2025 l'Adgr intende sollecitare l'organismo pagatore nazionale AGEA affinché sia rilasciato e reso disponibile il portale per le attività di liquidazione delle domande pervenute sull'anno campagna 2024, entro il 30/06/2025.

Si prevedono, inoltre:

- l'assunzione degli impegni sulle Misure ad investimento i cui bandi sono stati pubblicati nel 2024 e

in scadenza nei primi mesi del 2025;

- la pubblicazione di ulteriori bandi entro il 31/12/2025;
- la riapertura dell'Intervento SRA29 riguardante il sostegno all'agricoltura biologica (assunzione di impegni pluriennali).

Di seguito, infine, i provvedimenti di attuazione adottati nel corso del 2024 sul CSR 2023-2027:

Principali provvedimenti adottati per l'attuazione del Programma Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale per il quinquennio 2023-2027 della Regione Lazio nel corso del 2024				
OP /Priorità OS Azione	Titolo Atto	Numero e Data Atto	Importo	Descrizione
OP 2 / OS 6/Azione 50	Determinazione	G05729 del 16/05/2024	1.397.295,71	Intervento SRA16 "ACA 16 - conservazione agrobiodiversità banche del germoplasma", sotto intervento I. Modalità e condizioni per la concessione del sostegno all'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL).
OP 1 /OS 2/Azione 37	Determinazione	G15892 del 27/11/2024	54.000.000,00	Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole". Approvazione Bando pubblico.
OP 5 /OS 8/Azione 37	Determinazione	G15893 del 27/11/2024	3.000.000,00	Intervento SRD13 Azione 2 "Investimenti per la produzione di energia per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Approvazione Bando pubblico.
OP 5 /OS 8/Azione 37	Determinazione	G15894 del 27/11/2024	27.000.000,00	Intervento SRD13 Azione 1 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Approvazione Bando pubblico.
OP 1 /OS 3/Azione 51	Determinazione	G16313 del 03/12/2024	934.740,00	Intervento SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità". Approvazione Bando pubblico.
OP 5 /OS 9/Azione 51	Determinazione	G16314 del 03/12/2024	480.000,00	Intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità". Approvazione Bando pubblico.
OP 2 /OS 5/Azione 50	Determinazione	G16418 del 04/12/2024	8.000.000,00	Intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Avviso pubblico. Anno 2025.
OP 5 /OS 9/Azione 51	Determinazione	G16419 del 04/12/2024	22.000.000,00	Intervento SRA30 "Benessere Animale". Avviso pubblico. Anno 2025.
OP 2 / OS 6/Azione 50	Determinazione	G16420 del 04/12/2024	12.000.000,00	Intervento SRB01 "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna". Avviso pubblico. Anno 2025.
OP 1 /OS 2/Azione 27	Determinazione	G16465 del 04/12/2024	2.000.000,00	Intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo". Approvazione Bando pubblico.
OP 2 /OS 6/Azione 50	Determinazione	G17022 del 13/12/2024	2.400.000,00	Intervento SRC01 "Pagamento compensativo zone agricole natura 2000". Avviso pubblico. Anno 2025.

III.2.4 LA COMUNICAZIONE UNITARIA DEI FONDI SIE

Con la Deliberazione 3 ottobre 2024, n. 750 "Aggiornamento 2024-2029 del documento 'Regione Lazio Linee di indirizzo per la Comunicazione Unitaria dei Fondi Europei 2021/2027' approvato con DGR 974/2022 e smi" la Giunta Regionale ha fornito le indicazioni sulle attività di comunicazione che riguardano i fondi SIE.

Con tale Deliberazione si è stabilito, tra l'altro a tal proposito:

di approvare il documento recante: "Regione Lazio: Linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021 - 2027. Aggiornamento 2024-2029";

di prevedere che, a seguito della riorganizzazione delle funzioni delle strutture regionali avvenuta con avvio a partire dal 1 Maggio u.s., alla Direzione Regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport" sia assegnata la gestione amministrativo/contabile e il controllo di I livello, così

come la programmazione, la verifica della realizzazione e l'affidamento dell'attuazione delle attività svolte nell'ambito Interfondo della "Strategia unitaria di comunicazione", in raccordo con il Responsabile della comunicazione della Regione Lazio e con le Autorità di Gestione;

di stabilire che ad ogni Autorità di Gestione sia confermata l'assegnazione della gestione amministrativo/contabile ed il controllo di I livello, così come la programmazione, la verifica della realizzazione e l'affidamento dell'attuazione delle attività indicate nella "Strategia unitaria di comunicazione" di competenza dei singoli Programmi, in raccordo con il Responsabile della comunicazione della Regione Lazio e con la Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport";

di stabilire che per l'attuazione delle attività previste nelle tre tipologie di strumenti ("attività di informazione, pubblicità e produzione di materiale informativo", "promozione e organizzazione di eventi e seminari, attività di monitoraggio" e "prestazioni professionali") dell'ambito Interfondo della "Strategia di comunicazione unitaria", la Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport", in raccordo con le Autorità di Gestione, proceda con l'affidamento dei servizi necessari, secondo quanto specificato nell'allegato documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027";

di stabilire, anche come indirizzo per l'attuazione della Strategia di comunicazione unitaria, che la prossima Expo di Osaka 2025 rappresenti un punto focale delle iniziative di comunicazione dell'attività regionale svolta con i fondi comunitari, e che pertanto la Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport" e le Autorità di Gestione programmino le proprie attività garantendo che nella partecipazione regionale all'Expo 2025 venga ottimizzato il possibile utilizzo delle risorse della Comunicazione Unitaria insieme alle altre possibili fonti di finanziamento regionale e nazionale.

Con la successiva Deliberazione n. 960 del 22/11/2024, "*Comunicazione Unitaria Fondi Europei 2021-2027. Esposizione Universale Expo 2025 Osaka. Manifestazione di interesse per la partecipazione della Regione Lazio all'Esposizione Universale. Approvazione di schema di Accordo di collaborazione ex articolo 15 Legge n. 241/1990, autorizzazione alla sottoscrizione del medesimo con il Commissario generale di Sezione per l'Italia per Expo 2025 Osaka e adempimenti conseguenti*", la Giunta Regionale:

- deliberava la formale manifestazione di interesse dell'Amministrazione regionale a partecipare all'Esposizione Universale 2025 che si terrà ad Osaka in Giappone;
- approvava lo schema di Accordo di Collaborazione ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., con il Commissario Generale di Sezione per l'Italia ad Expo 2025 Osaka, Allegato A alla deliberazione medesima, con gli identici contenuti dello schema tipo previsto dal Tavolo

delle Regioni (per un costo di € 460.000), a valere su fondi assistenza tecnica (comunicazione) FESR 2021-2027, nell'ambito della Comunicazione unitaria interfondo;

- approvava la partecipazione della Regione come “Partner del Padiglione Italia ad Expo 2025 Osaka”.

La partecipazione di Osaka, per l'organizzazione della quale è stata incaricata la società in house Lazio Innova SpA con DGR n. 1027 del 28/11/2024, avente ad oggetto “*Comunicazione Unitaria Interfondo Esposizione Universale Expo Osaka 2025. Approvazione Schema di Convenzione con Lazio Innova SpA per affidamento in house, ex art. 7 del D.lgs. 36/2023, dei servizi di comunicazione per la partecipazione ad Expo Osaka 2025, nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021 2027*”, è stata poi realizzata (nel maggio 2025) con le risorse di cui alla sopra citata DGR 750/24, e con risorse provenienti da una convenzione con la Camera di Commercio di Roma, oltre che dal bilancio regionale.

III.3 I PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE FINANZIATI DAL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

La Cooperazione Territoriale Europea (CTE) si inserisce nel panorama di interventi programmati dall'Unione Europea con il fine di attuare la Politica di Coesione territoriale economica e sociale e ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle diverse regioni. La Cooperazione Territoriale Europea, finanziata da fondi FESR, rappresenta infatti uno dei due obiettivi della politica di coesione, e promuove la collaborazione tra i territori dei diversi Stati membri dell'UE mediante la realizzazione di azioni congiunte, scambi di esperienze e costruzione di reti per favorire il confronto e risolvere problematiche comuni dei territori coinvolti.

I programmi di Cooperazione territoriale europea si collocano nell'ambito dei finanziamenti a gestione indiretta. La gestione dei fondi è infatti delegata a un'Autorità di Gestione concordata tra gli Stati ad ogni inizio di programmazione settennale dei fondi strutturali la cui responsabilità è incardinata in un ente nazionale o regionale, con il compito di programmare gli interventi, emanare i bandi, fornire informazioni sul programma, selezionare i progetti e monitorarne la realizzazione.

Differenti regioni europee possono partecipare a differenti programmi CTE in base alla propria posizione geografica.

III.3.1 CTE PROGRAMMAZIONE 2014-2020

Nella programmazione 2014-2020 i beneficiari con sede nel territorio della regione Lazio possono partecipare a n. 5 programmi di Cooperazione Territoriale Europea e precisamente ai programmi:

- ENI-CBC Med (transfrontaliero esterno)
- INTERREG MED (transnazionale)
- INTERREG EUROPE, ESPON, URBACT III (interregionali)

Per altri programmi di cooperazione è possibile la partecipazione di enti con sede legale nel Lazio qualora la loro partecipazione consenta di dare al progetto un valore aggiunto.

Nell'ambito della programmazione 2014-2020, i progetti di Cooperazione Territoriale Europea che hanno nel partenariato Enti con sede giuridica nel Lazio sono **n. 111** con un finanziamento destinato a tali enti complessivamente pari a circa **€ 35.498.509,86**.

Tra i **111** progetti sopra citati – sempre con riguardo la periodo di programmazione 2014-2020 - **n. 17** hanno visto il coinvolgimento di alcune Direzioni Regionali con un finanziamento destinato alla Regione Lazio complessivamente pari a circa **€ 4.022.288,88**. Questi progetti risultano conclusi o in corso di rendicontazione finale.

III.3.2 CTE PROGRAMMAZIONE 2021-2027

Nel 2022 sono partite le prime attività relative al periodo di programmazione 2021-2027, che sono proseguite nel 2023 e nel 2024. Anche nella attuale programmazione i beneficiari con sede nel territorio della regione Lazio possono partecipare a n. 5 programmi di Cooperazione Territoriale Europea:

- Interreg NEXT MED (transnazionale) ex ENI-CBC Med
- INTERREG Euro-MED (transnazionale) ex Interreg MED
- INTERREG EUROPE, ESPON 2030, URBACT IV (interregionali)

Riguardo al 2024, segnaliamo l'avvenuta presentazione nell'anno precedente di nuovi progetti con partecipazione della Regione Lazio a seguito dell'apertura dei seguenti bandi dei programmi Interreg Europe e Interreg Euro-MED, sulla seconda call di Interreg Europe, con bando aperto il 15 marzo 2023 e chiuso il 9 giugno 2023, per la quale sono stati presentati:

- dalla Direzione Turismo in qualità di partner il progetto “ASTROTOUR” a capofila Spagnolo-Canarie “La Palma Development Society” (SODEPAL), che in seguito non ha superato la selezione amministrativa a causa di alcune caratteristiche richieste ad altri partner del progetto, e non presenti);
- dalla Agenzia Regionale Spazio Lavoro “SEE Sustainable Entrepreneurship Education”; vedi DGR 8 Giugno 2023 n. 255 “Programma di Cooperazione territoriale europea INTERREG EUROPE 2021-2027. Partecipazione della Regione Lazio al 2 bando con la presentazione delle proposte progettuali SEE - Sustainable Entrepreneurial Education e Astrotour.

Nel corso del 2024 l'attività svolta per il progetto “ASTROTOUR” ha portato alla partecipazione ad una nuova proposta progettuale (sul programma Interreg Euromed), a capofila Slovenia, che è poi

stata selezionata dal Programma per il finanziamento, della quale si renderà conto nella prossima relazione annuale, in quanto il Kick-Off Meeting del progetto si è tenuto in Slovenia il 25 giugno 2025.

Nell'ambito dei bandi dei progetti di governance del programma Interreg Euro-MED, erano già stati approvati nel corso del 2022 progetti con partner del territorio regionale, di cui uno con la partecipazione della Regione Lazio, che sono poi iniziati nel 2023 e proseguiti nel 2024.

Di seguito le principali informazioni sui progetti approvati a cui partecipa la Regione Lazio:

- **InterRevita** (prima call programma Interreg Europe) con partecipazione della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica in qualità di partner. Il progetto avrà una durata di 48 mesi con inizio nel mese di marzo del 2023. Il budget complessivo corrisponde a € 1.417.930, quello destinato alla Regione Lazio a € 202.000.
- **Dialoge4Tourism** (ex Gov4Med, seconda call per progetti di governance programma Interreg Euro- MED) con partecipazione della Direzione Regionale Turismo (ora Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport) in qualità di partner. Il progetto avrà una durata di 7 anni con inizio il 1/1/2023 Il budget complessivo di progetto corrisponde a €4.000.000, quello destinato alla Regione Lazio a € 579.300.
- **SEE - Sustainable Entrepreneurship Education** (Interreg Europe 2021-2027) con partecipazione Regione Lazio, Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione (partner);
- **DarkSkyTour** (Interreg Euromed, 5° Call – Tematic Projects) con partecipazione Regione Lazio, Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport) in qualità di partner.

Analogamente a quanto realizzato per la precedente programmazione, anche per quanto concerne il periodo 2021-27, la Regione Lazio ha assicurato la partecipazione, laddove previsto, ai Comitati nazionali e alle Task force dei programmi di sua pertinenza.

La CTE è finanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dai contributi nazionali versati dagli Stati aderenti ai singoli programmi e, ove applicabile, da strumenti di finanziamento esterno dell'Unione.

L'obiettivo CTE è rappresentato dai Programmi Interreg, che vedono la cooperazione territoriale nella programmazione 2021-2027 declinarsi in:

- Cooperazione transnazionale
- Cooperazione transfrontaliera
- Cooperazione interregionale

- Cooperazione delle regioni ultraperiferiche

Le regioni europee possono partecipare a differenti programmi CTE in base alla propria posizione geografica. In particolare, la Regione Lazio può partecipare a programmi transnazionali e interregionali.

La cooperazione transnazionale (componente "Interreg B") consente la cooperazione su più ampi territori transnazionali o territori attorno a bacini marittimi e coinvolge partner dei programmi di livello nazionale, regionale e locale negli Stati membri, ma anche, in alcuni programmi, in paesi terzi, paesi partner dell'allargamento e del vicinato e paesi e territori d'oltremare, al fine di conseguire un livello più elevato di integrazione territoriale. La componente "Interreg B" sostiene un'ampia gamma di investimenti in progetti connessi all'innovazione e alla transizione verde e digitale.

La cooperazione interregionale (componente "Interreg C") interessa tutti gli Stati membri dell'UE e i paesi partner. Crea reti volte a sviluppare buone pratiche e facilitare lo scambio e il trasferimento delle esperienze delle regioni virtuose. Si tratta di uno strumento utile a rafforzare la coesione e superare le sfide presenti e future. La gestione dei fondi è delegata a un'Autorità di Gestione concordata tra gli Stati ad ogni inizio di programmazione settennale dei fondi strutturali la cui responsabilità è incardinata in un ente nazionale o regionale, con il compito di programmare gli interventi, emanare i bandi, fornire informazioni sul programma, selezionare i progetti e monitorarne la realizzazione.

Nell'ambito del partenariato di progetto, vi è un capofila ("Lead partner"), che presenta la proposta progettuale ed è garante della partnership costituita con il progetto. Spetta al Lead partner la firma del contratto con la Autorità di Gestione (*subsidy contract*) e il mantenimento dei rapporti ufficiali per la gestione, il monitoraggio e il finanziamento del progetto. Il rimborso della quota di fondo FESR ai partner avviene per il tramite del Lead Partner, dopo che ciascuno di essi avrà fornito l'adeguata documentazione di spesa e lo stato di avanzamento della propria parte progettuale.

I progetti di Cooperazione Territoriale Europea, operando sul territorio in stretto contatto anche con gli stakeholder locali, rappresentano una fonte informativa importante e possono contribuire a fornire utili indicazioni alla politica regionale sia al fine di realizzare, attraverso i Programmi regionali, interventi più coerenti e più vicini ai cittadini, che per la costruzione di reti su temi sovranazionali fornendo prospettive innovative e migliorando la capacità istituzionale, elemento fondamentale per l'efficienza della politica di coesione.

La Regione Lazio (e gli enti del territorio) possono partecipare a due programmi transnazionali: NEXT MED (ENI CBC MED nella programmazione 2014-2020) e INTERREG Euro-MED (INTERREG MED nella programmazione 2014-2020) e a tre programmi interregionali: INTERREG EUROPE, ESPON 2030, URBACT IV.

La Regione Lazio è vicepresidente del Comitato Nazionale del Programma ENI-CBC MED ed in quanto tale ha partecipato, anche nel 2023, alla realizzazione del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale in collaborazione con la Regione Puglia.

Nel 2023 la Regione Lazio ha assicurato la partecipazione, laddove previsto, ai Comitati nazionali e alle Task force dei programmi.

Di seguito le schede di dettaglio dei programmi CTE ove può partecipare la Regione Lazio:

PROGRAMMI CTE REGIONE LAZIO NELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2027

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE NEXT-MED

Autorità di gestione: REGIONE SARDEGNA

Stati partner: Algeria, Cipro, Egitto, Francia, Giordania, Grecia, Israele, Italia, , Libano, Malta, Palestina, Portogallo, Spagna, Tunisia e Turchia.

Regioni italiane eleggibili: Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana.

Obiettivi: Il programma, all'interno della componente transfrontaliera della Politica Europea di Vicinato, si pone l'obiettivo di finanziare progetti di cooperazione che affrontino le sfide ed i bisogni congiunti a livello socio-economico ed ambientale nel Mediterraneo, quali l'adozione di tecnologie avanzate, la competitività delle imprese e la creazione di posti di lavoro, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la transizione verso un'economia circolare ed efficiente, l'educazione e la formazione professionale, la salute e lo sviluppo di processi virtuosi di governance territoriale.

Governance nazionale:

Presidente Comitato Nazionale e National Contact Point: Regione Puglia

Vicepresidente Comitato Nazionale: **Regione Lazio**

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE EURO MEDITERRANEO (EURO-MED)

Autorità di gestione: FRANCIA (Regione Sud ex *Provence-Alpes-Cote d'Azur*)

Stati UE partner: Cipro, Croazia, Grecia, Malta, Slovenia, Francia, Portogallo, Spagna, Regno Unito, Italia.

IPA partner: Repubblica di Macedonia del Nord, Albania, Bosnia Erzegovina, Montenegro.

Regioni italiane eleggibili: Tutte le regioni, eccetto il Trentino-Alto Adige.

Obiettivi: L'obiettivo principale del programma è quello di contribuire alla transizione verso una società climaticamente neutrale e resiliente. Il programma mira a contrastare l'impatto dei cambiamenti globali sulle risorse del Mediterraneo, garantendo al contempo una crescita sostenibile e il benessere dei cittadini.

PROGRAMMI DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE

INTERREG EUROPE

Autorità di gestione: Regione Hauts-de-France

Stati partner: Intero territorio UE

Regioni italiane eleggibili: Tutte

Obiettivi: Il programma è finalizzato al miglioramento delle prestazioni degli strumenti della politica di sviluppo regionale delle regioni partecipanti, compresi gli investimenti per l'occupazione e i programmi di crescita, principalmente attraverso lo scambio di esperienze e pertanto con i suoi bandi si rivolge prioritariamente alle Autorità pubbliche.

ESPON 2030

Autorità di gestione: Lussemburgo GECT

Stati partner: Intero territorio UE

Regioni italiane eleggibili: Tutte

Obiettivi: Il programma ha lo scopo di supportare la politica di coesione dell'UE e altre politiche e programmi settoriali nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento e sostenere le politiche di sviluppo territoriali a livello nazionale e regionale attraverso la produzione, diffusione e promozione di dati, ricerche e studi territoriali.

INTERACT IV

Autorità di gestione: SLOVACCHIA (Regione Autonoma di Bratislava)

Stati partner: Intero territorio UE

Regioni italiane eleggibili: Tutte

Obiettivi: Il programma ha lo scopo di supportare la cooperazione territoriale tra le Regioni dell'UE, costituendo il punto di riferimento per lo scambio di informazioni e buone pratiche tra i programmi di cooperazione territoriale. I servizi forniti sono rivolti agli organismi di gestione e intendono agevolare l'attività svolta nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale, fornendo assistenza in merito a tematiche quali: gestione dei Programmi, attività di comunicazione, gestione finanziaria e capitalizzazione delle conoscenze.

URBAN IV

Autorità di gestione: Commissariat General a l'Egalité des Territoires (CGET)

Stati partner: Intero territorio UE

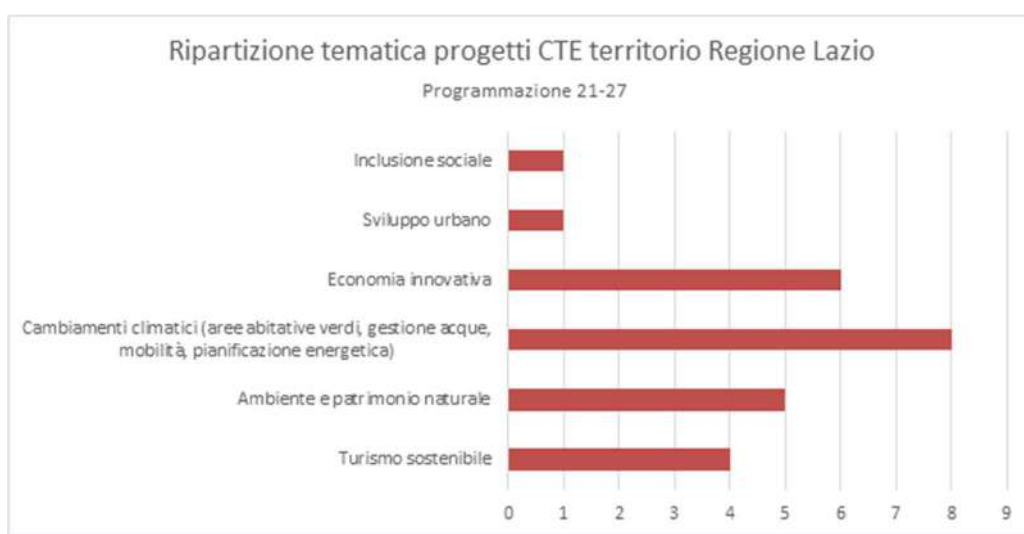
Per la prima volta, l'area del programma URBACT viene estesa ai Paesi che beneficiano dello Strumento di assistenza preadesione (Paesi IPA).

Regioni italiane eleggibili: Tutte

Obiettivi: Gli obiettivi principali di URBACT continueranno a essere quelli di sostenere le città nella pianificazione e nell'attuazione di strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile basate sul metodo URBACT di partecipazione degli stakeholder locali e di scambio transnazionale. Il cuore del programma

rimarrà costituito dalle reti di città, supportate dal rafforzamento delle capacità e dallo sviluppo e dalla condivisione delle conoscenze.

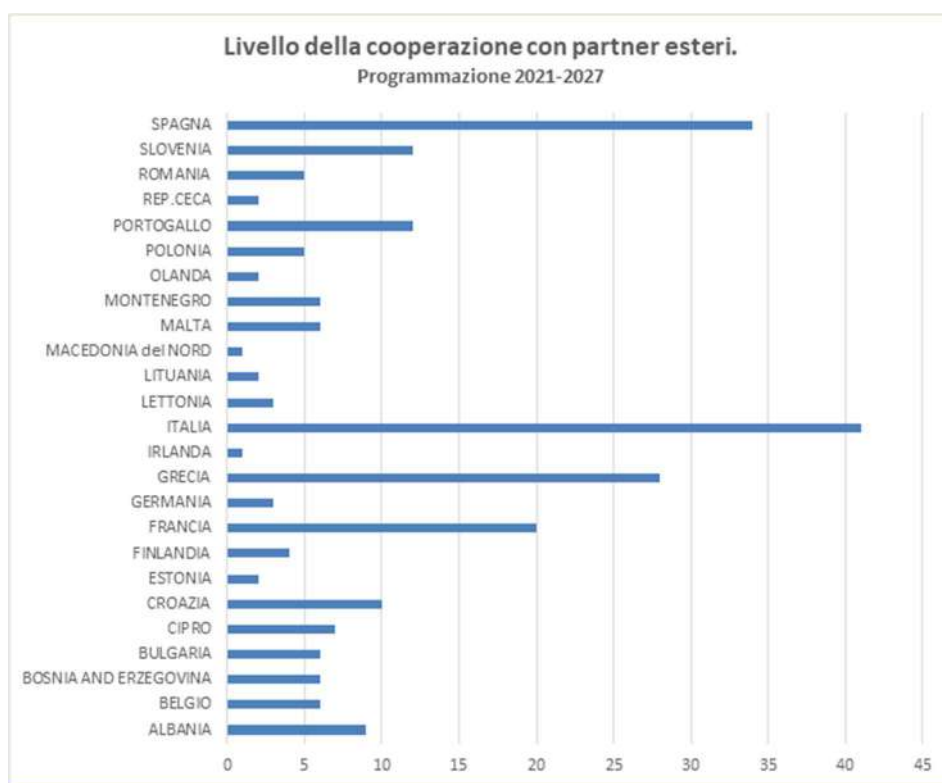
Nel 2024 i progetti di Cooperazione Territoriale Europea, relativi alla programmazione 2021-2027, che hanno nel partenariato Enti con sede giuridica nel Lazio sono complessivamente n. 25 con un finanziamento destinato complessivamente pari a circa € 8.749.990. Tra i 25 progetti sopra citati, n. 3, vedono il coinvolgimento di alcune Direzioni Regionali con un finanziamento destinato alla Regione Lazio complessivamente pari a circa € 1.010.710 (le procedure di rendicontazione non sono ancora iniziate). Di seguito è riportata la **ripartizione tematica** dei progetti CTE del territorio della regione Lazio per la programmazione 2021-2027 da cui si evince una forte attenzione per i temi legati ai cambiamenti climatici con n.8 progetti.



Il grafico seguente rappresenta invece la tipologia di partner coinvolti in progetti di cooperazione territoriale europea e si evince che gli enti maggiormente interessati sono gli enti governativi di diritto pubblico e le organizzazioni no profit.



Infine, l'analisi del livello della cooperazione, evidenzia la nazionalità dei partner con i quali gli enti del Lazio cooperano maggiormente in materia di CTE. Al riguardo, escludendo i partner delle altre regioni italiane, si conferma quanto già evidenziato per la programmazione precedente, ossia i paesi esteri con i quali gli enti del Lazio cooperano maggiormente sono Spagna, Grecia e Francia, come mostrato nel grafico seguente:



Di seguito si riportano n. 3 schede relative all'avanzamento, nell'anno 2024, dei progetti di Cooperazione Territoriale Europea che coinvolgono direttamente l'Amministrazione regionale, relativi alla programmazione 2021-2027. Il quarto progetto (DarkSkyTour) è iniziato nel 2025.

PROGETTO: D4T - *Dialogue4tourism*

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Interreg Euro-MED 2021-2027
ASSE	3. Better Mediterranean Governance (ISO1 SO 6.6 Other actions to support better cooperation governance)
DURATA	Data inizio: 01/01/2023 Data fine: 30/09/2029
DIREZIONE RESPONSABILE	Direzione Turismo (ora Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport), Area Studi, innovazione e statistica (ora Area Affari europei e relazioni internazionali)
ALTRI PARTNERS	Capofila: <i>El legado andalusi Andalusian Public Foundation</i> (ES) Regione Lazio, Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport National Tourism Organisation of Montenegro (ME) European Public Law Organisation (GR) Provence Alpes Côte d'Azur Region (FR) Institute of Agriculture and Tourism (HR) Ministry of Transport Communication and Works (CY) Municipality of Varna (BG) Greening The Island Foundation (IT) Association of the Mediterranean Chambers of Commerce and Industry (ASCAME) (ES)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 4.000.000
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 579.300
STATUS	IN CORSO

OBIETTIVI

Il progetto – uno dei due **progetti strategici della Mission Tourism del Programma Interreg Euromed** - intende migliorare il coordinamento tra le istituzioni, gli organismi di multilivello, i programmi e le strategie dell'area Euro-MED con l'obiettivo di rendere più sostenibile e innovativa l'offerta turistica nel Mediterraneo. L'approccio sarà trasversale e punterà a preservare il patrimonio naturale e a promuovere la circolarità e la neutralità climatica dei servizi turistici, rispondendo così alle finalità di tutte le missioni del programma. Il progetto è uno dei due progetti di governance della Mission Turismo Sostenibile del nuovo Programma Interreg Euromed.

PRINCIPALI ATTIVITA'

Attività di networking tra i soggetti pubblici operanti nel settore del turismo sostenibile nell'area del Mediterraneo. Documenti di sintesi relativi alle buone pratiche, alle policy e ai documenti prodotti dai progetti tematici del Programma Interreg Euromed 2021-2027 e dal precedente Programma Interreg Med 2014-2020.

RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI

Miglioramento della governance del turismo, con particolare riferimento al turismo sostenibile, diffusione degli strumenti di policy proposti nei progetti tematici del Programma Interreg Med 2021-2027.

PROGETTO: InterRevita - A better life in small and mid-sized cities: from Interregional actions to improved Revitalisation strategies

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Interreg Europe 21-27
ASSE	4. Un'Europa più vicina ai cittadini. 4.1 Sviluppo territoriale integrato sostenibile, cultura, patrimonio naturale, turismo sostenibile e sicurezza (aree urbane)
DURATA	Data inizio: 01/03/23 - Data fine: 31/05/27
DIREZIONE RESPONSABILE	Politiche abitative, Pianificazione territoriale e Urbanistica (partner)
ALTRI PARTNERS	• Città di Nowy Dwór Mazowiecki (PL) (capofila) • Fundacja Ochrony Krajobrazu (PL) • Navarra de Suelo y Vivienda (NASUVINSA) (ES) • Stad Roeselare (BE) • Šilutės rajono savivaldybės administracija (LT) • Jelgavas novada pašvaldība (LV) Gobierno de Navarra (ES) – autorità politica associata
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.417.930
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 202.000
STATUS	IN CORSO

OBIETTIVI

Promuovere lo sviluppo urbano e integrato utilizzando gli strumenti della rivitalizzazione e rigenerazione per migliorare la qualità della vita nelle città di piccole e medie dimensioni e rafforzare i collegamenti con l'entroterra.

PRINCIPALI ATTIVITA'

Modifica della legge regionale ai fini di una maggiore applicabilità anche nei piccoli Comuni, promuovendo una pianificazione integrata finalizzata ad una razionale e condivisibile territorialmente, rigenerazione urbana.

Policy Instrument oggetto del progetto: Legge Regionale 7/2017 – Disposizioni per la rigenerazione urbana e il recupero degli edifici.

Componenti *Stakeholder Group*: Piccoli Comuni (Posta, Leonessa e Borbona).

Aree territoriali del Lazio coinvolte nel progetto: Comuni coinvolti nel sisma del 2016 localizzati nella provincia di Rieti.

RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI

Modifica della legge e sua applicazione attraverso una pianificazione condivisa tra più comuni e la realizzazione di almeno un'opera/intervento che dovrà incidere direttamente sulla qualità della vita dei cittadini. Nella rivitalizzazione verrà posta particolare attenzione anche all'accessibilità e al trasporto pubblico delle aree oggetto dello studio.

PROGETTO: SEE - Sustainable Entrepreneurship Education

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Interreg Europe 2021-2027
ASSE	I. Un'Europa più intelligente. I.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.
DURATA	Data inizio: 01/01/2024 Data fine: 31/12/2027
DIREZIONE RESPONSABILE	Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione (partner)
ALTRI PARTNERS	- BGE Hauts de France (capofila) - Economic Council of East Flanders (BE) - District of Rottal-Inn (DE) - Hauts-de-France Regional Council (FR) - Riga City Council (LV) - Westpomeranian Region (PL) - Harghita County Council (RO)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.792.847
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 229.410,00
STATUS	FINANZIATO 2023 – Anno inizio attività 2024

OBIETTIVI

L'idea di diffondere il concetto di imprenditorialità nell'istruzione, e in particolare tra i giovani di circa 15-20 anni (studenti universitari esclusi), ha suscitato molto entusiasmo negli ultimi decenni

Il progetto mira a migliorare le politiche e i programmi regionali per l'educazione all'imprenditorialità sostenibile, pertanto individuerà, analizzerà, diffonderà e trasferirà le buone pratiche in cinque ambiti complementari:

- Sviluppare una mentalità imprenditoriale
- Sviluppo delle competenze del XXI secolo (es. competenze trasversali)
- Sviluppare e utilizzare strumenti, giochi e metodi digitali
- Sviluppare una cultura della sostenibilità tra gli imprenditori del futuro
- Aumentare la consapevolezza dell'educazione all'imprenditorialità tra insegnanti, scuole e altre parti interessate.

PRINCIPALI ATTIVITA'

Scambio di buone prassi nel campo dell'educazione all'imprenditorialità dei giovani

RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI

Trasferimento di politiche regionali di successo all'interno del *policy instrument* indicato nel POR FSE+ 2021-2027: Sostegno all'imprenditorialità, lavoro autonomo ed economia sociale (imprenditorialità giovanile).

Stakeholder group:

- Public Employment Center of Zagarolo
- Public Employment Center of Primavalle
- Forma Camera - Special Company of the Rome Chamber of Commerce
- Mudem – Museo della moneta (Coin Museum) - The Bank of Italy
- Istituto Professionale Baldoni CFP
- Istituto Professionale Luigi Einaudi succursale Primavalle
- Istituto Professionale Cattaneo succursale Primavalle
- University of Rome Tor Vergata Department of business engineering “Mario Lucertini”

Oltre agli stakeholder regionali sopra elencati, è stato ampliato a livello nazionale il Gruppo degli attori interessati al progetto, avendo verificato l'esistenza di diverse buone pratiche diffuse su tutto il territorio nazionale:

Body Name	Field of intervention	Geographical Coverage
Banca d'Italia	financial education for youth and teachers	National
Formacamera	PCTO youth entrepreneurship projects	Regional - Lazio
Ja Italia	Entrepreneurship Championships	National and International
WeDoAcademy	Campus for young entrepreneurs	Regional - Puglia
Business Game	Serious Game for business	Regional - Friuli and Veneto
FeduF + La buona Impresa	training models for youth enterprises	Mainly Northern Italian regions
Fondazione Garrone	business incubation	Mountain areas of Pennines and Alps
In Vento Lab	Training body with Campus for youth enterprise	Regional - Lombardy and also Lazio
ITD CNR Palermo	Serious Game for youth entrepreneurs	Regional - Sicily

PROGETTO: DarkSkyTour

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Interreg Euro-MED 2021-2027
ASSE	
DURATA	Data inizio: 26/06/2025 Data fine: 31/12/2028
DIREZIONE RESPONSABILE	Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, Area Affari europei e relazioni internazionali)
ALTRI PARTNERS	Capofila: Agenzia per lo sviluppo regionale di Kranj- Slovenia Partners: Regione Lazio, Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport Istituto per lo sviluppo sostenibile RERA - Spalato – Croazia ; Istituto per l'economia circolare – Croazia ; Provincia di Teruel - Spagna ; Regione della Grecia occidentale; Regione Siciliana (Ente Parco Regionale delle Madonie); ADRAL – Agenzia di sviluppo regionale di

	Alentejo – Portogallo ; Centro per lo sviluppo turistico - Montenegro ; <u>Partners Associati:</u> UAI – Unione Astrofili Italiani Osservatorio Astronomico di Campocatino
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 2.336.800,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 268.550,00
STATUS	IN CORSO DI AVVIO

OBIETTIVI

L'iniziativa intende promuovere il turismo sostenibile, favorendo la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi anche nelle aree urbane, riducendo ogni forma di inquinamento. **Il turismo astronomico** o astroturismo è una **tipologia emergente e innovativa di turismo sostenibile**, la cui principale risorsa è il cielo buio. Il cielo non deve presentare nessun segno di inquinamento luminoso permanente. Le destinazioni turistiche con paesaggi di cieli notturni bui e liberi dall'inquinamento luminoso, causato dalle luci artificiali, sono le più apprezzate per lo sviluppo di questa attività turistica incentrata sull'osservazione delle stelle e dei fenomeni celesti. Segmento del turismo sostenibile attrae nuovi flussi turistici in qualsiasi periodo dell'anno, principalmente nelle aree rurali scarsamente popolate. Si integra perfettamente con il turismo escursionistico, enogastronomico o romantico ma richiede nello stesso tempo un notevole impegno da parte di soggetti pubblici e privati per promuovere la qualità dei cieli e valorizzare i luoghi più adatti all'osservazione astronomica attraverso la riduzione dell'inquinamento luminoso.

PRINCIPALI ATTIVITA'

DarkSkyTour si basa sui risultati dei progetti Interreg EUROPE "Night Light" e Interreg Central "Dynamic Light". Avrà durata triennale - **dal 1° aprile 2025 al 31 marzo 2028** - e svilupperà **servizi innovativi di astroturismo** riducendo contemporaneamente l'inquinamento luminoso e le emissioni di gas ad effetto serra. Sperimenterà inoltre soluzioni per lo sviluppo dell'astroturismo, strumenti per ridurre al minimo l'inquinamento luminoso e adotterà strategie e piani d'azione per garantire un impegno politico a lungo termine. La Regione, impegnata da molti anni nel settore con collaborazioni con molti soggetti del territorio, lavorerà anche sul tema dell'utilizzo del patrimonio storico dell'astronomia come risorsa per il turismo sostenibile, vista la ricchezza di questi elementi presenti nel Lazio.

RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI

Miglioramento della governance del turismo, con particolare riferimento al turismo sostenibile, diffusione degli strumenti di policy proposti nei progetti tematici del Programma Interreg Med 2021-2027.

SEZIONE IV - LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA (GESTIONE DIRETTA)

IV. I PROGETTI EUROPEI A FINANZA DIRETTA

I finanziamenti dell'UE sono gestiti dalla Commissione, insieme agli Stati membri o tramite partner esecutivi. La modalità di gestione determina la procedura e le modalità di valutazione delle domande. Per i fondi a gestione diretta il finanziamento dell'UE è gestito direttamente dalla Commissione europea. Vista la natura transnazionale dei programmi a gestione diretta, questa tipologia di finanziamenti è poco adatta a proposte progettuali che hanno un impatto prevalentemente locali, per le quali sono più indicati i Fondi Strutturali.

I progetti finanziati direttamente dall'Unione europea sono gestiti dalla Commissione europea, nello specifico dalla Direzione Generale competente per la materia del programma o da una Agenzia esecutiva, per settori tematici quali ambiente, cultura, istruzione, ricerca e innovazione. Ogni DG emette dei bandi con cui elargire i finanziamenti (c.d. "*calls for proposals*") aperti a soggetti ammissibili indicati dal bando stesso e che di norma sono enti pubblici, associazioni, ONG, PMI. I soggetti interessati possono partecipare al bando presentando una proposta di progetto, inerente alle tematiche e alle finalità indicate, per la quali si richiede un co-finanziamento (ovvero i fondi elargiti dalla Commissione europea devono essere integrati da risorse proprie dei beneficiari). La Commissione seleziona i progetti migliori e li finanzia, monitorando l'avanzamento dei lavori.

I programmi europei a gestione diretta coprono una gamma estremamente ampia in termini di tematiche, di categorie di beneficiari e di modalità d'intervento.

Per ottenere un finanziamento per un progetto occorre individuare un pertinente invito a presentare proposte/progetti e seguire scrupolosamente gli orientamenti specifici sulle modalità di presentazione della domanda.

Nella gestione diretta, la Commissione europea è direttamente responsabile di tutte le fasi dell'attuazione di un programma:

- pubblicazione degli inviti a presentare proposte
- valutazione delle proposte presentate
- firma delle convenzioni di sovvenzione
- controllo dell'esecuzione dei progetti
- valutazione dei risultati
- erogazione dei finanziamenti.

Gli inviti a presentare proposte in regime di gestione diretta sono pubblicati sul portale dei finanziamenti e degli appalti (*Funding&Tenders*)

I PROGETTI A FINANZA DIRETTA DELLA REGIONE LAZIO

La Regione Lazio ha partecipato e partecipa a numerosi progetti europei e internazionali. La Regione Lazio pur avendo registrato negli ultimi anni un leggero rallentamento nella partecipazione dei progetti a gestione diretta, ha comunque mostrato dei segni di ripresa nell'ultimo biennio 2022-2023.

I dati dimostrano, infatti che nell'ultimo biennio e nel 2024, sono state presentate ben n.8 proposte progettuali che vedono coinvolta la Regione a vario titolo e di queste, soltanto n. 2 risultano rigettate, mostrando così un *trend* positivo (vedi **Allegato 7a** per ulteriori dettagli).

Tra le proposte pendenti, in corso di selezione, risultano tra l'altro:

- un progetto ERASMUS con Capofila Università Europea di Roma, dal titolo "CADENCE", sulla call "ERASMUSEDU-2024-CBHE-STRAND-2", per il quale la Regione ha dato la adesione come Associated Partner;
- un progetto HORIZON con Capofila l'Associazione NECSTOUR, con sede a Bruxelles (della quale Regione Lazio è membro, e nel 2024 è entrata nel Board of Directors), dal titolo "LOOPS", sulla Call Horizon Europe Call: "Systemic circular solutions for a sustainable tourism" (HORIZON-CL6-2024-CircBio-01-4)", per il quale la Regione ha dato la adesione come Associated Partner.

I programmi sui quali attualmente risultano progetti approvati nei quali la Regione Lazio ha ruolo di partner (o capofila), *associated partner*, o nei quali ha avuto un ruolo attivo per lo sviluppo di progetti gestiti da soggetti territoriali del Lazio, sono i seguenti:

- I3 (*Interregional Innovation Investments*);
- LIFE (Ambiente).

IV.1 STRUMENTO I3 (INTERREGIONAL INNOVATION INVESTMENTS)

Progetto CLOSER

CLOSER – *Circular raw materials for European Open Strategic autonomy on chips and microElectronics production*, è un progetto selezionato per il finanziamento nell'ambito del Programma I3 – Strumento per gli investimenti interregionali in innovazione, che è stato sviluppato dall'Università di Tor Vergata con il supporto della Regione Lazio, in particolare attraverso il suo ufficio di Bruxelles, nel corso del 2023.

Lo strumento I3 è un'iniziativa pilota della Commissione europea (DG Regio) lanciata nel 2021 per supportare la collaborazione interregionale con l'obiettivo di sviluppare nuove catene di valore a livello europeo che possano accelerare il passaggio dall'innovazione al mercato sostenendo i portafogli interregionali di investimenti delle imprese. L'iniziativa I3 finanzia progetti con interventi di supporto alle imprese, in particolare alle piccole e medie imprese (PMI), incluso finanziamenti e servizi di

assistenza tecnica, legale e amministrativa. L'obiettivo del programma è quello di sostenere la commercializzazione ed il potenziamento di progetti di innovazione interregionale in aree prioritarie e condivise di specializzazione intelligente, aumentando le capacità, la resilienza e la competitività delle regioni europee, incoraggiando lo sviluppo di catene del valore in Europa con una forte dimensione di coesione. È per questo che circa la metà del budget di questo programma è destinata alle regioni meno sviluppate. Tale strumento è finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - con una dotazione di 570 milioni di € per il periodo 2021-2027- e la sua attuazione è delegata all'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per l'innovazione e delle PMI (EISMEA).

Il Progetto CLOSER è stato ammesso a finanziamento per un importo totale di circa 14 milioni di euro. CLOSER ha l'obiettivo di contribuire, attraverso il recupero/riciclo di materie prime per semiconduttori ed il riciclo/riprocesso dei componenti critici e delle materie prime provenienti dalla produzione di microelettronica in Europa, al Chips Act Pillar 2, il regolamento dell'Unione europea sui semiconduttori. L'articolato partenariato, composto da 31 attori chiave europei (PMI, grandi imprese, cluster, centri di ricerca ed università, oltre a facilitatori dell'economia circolare) provenienti da 18 regioni europee di 8 Paesi diversi, oltre alla Svizzera in qualità di Paese associato, ha come capofila l'Università di Tor Vergata di Roma.

Le attività del progetto sono state presentate presso la sede di Bruxelles della Regione Lazio il 18 Giugno 2024. L'incontro ha visto la partecipazione delle regioni Lombardia, Campania, Calabria, Emilia-Romagna, che insieme al Lazio hanno supportato lo sviluppo del progetto.

L'approvazione del progetto ha comportato l'inserimento della Regione Lazio nelle regioni "RIV – Regional Innovation Valleys"⁶.

IV.2 PROGRAMMA LIFE (AMBIENTE)

I progetti in cui è coinvolta la Regione Lazio, in qualità di partner, partner associato e capofila riguardano, tra gli altri, temi sensibili quali quello dell'ambiente e, in passato, della pianificazione territoriale. L'attività di censimento dei progetti inseriti nella presente relazione ha tenuto conto di alcuni criteri di selezione: primo su tutti il dato temporale. Sono stati riportati i progetti che, nel 2024 sono stati approvati dalla Commissione europea, sono in corso di gestione ovvero in corso di rendicontazione, dei quali sono giunte informazioni da parte delle Direzioni competenti.

Di seguito si riporta una tabella dei progetti LIFE partecipati dalla Regione Lazio ed attualmente in corso, suddivisi per Direzione e/o Agenzia regionale e le schede sintetiche dei singoli progetti.

⁶ https://research-and-innovation.ec.europa.eu/strategy/support-policy-making/shaping-eu-research-and-innovation-policy/new-european-innovation-agenda/new-european-innovation-agenda-roadmap/selected-regional-innovation-valleys_en

**TABELLA RIASSUNTIVA DEI PROGETTI A FINANZA DIRETTA LIFE
PARTECIPATI DALLA REGIONE LAZIO**

	DIREZIONE / AGENZIA REGIONALE RESPONSABILE	PROGETTO	DURATA	BUDGET TOTALE DEL PROGETTO (in €)	BUDGET REGIONE LAZIO (in €)
1	Direzione Regionale Ambiente (ora Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi)	LANNER	2020-2025	2.604.523	191.736
2	Direzione Regionale Ambiente (ora Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi)	LIFE-2021-SAP-CLIMA-CCA FAGESOS	2021-2027	6.098.190	179.007 (incluso cofinanziamento)
3	Direzione Regionale Ambiente (ora Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi)	LIFE22-NAT-IT-LIFE-TETIDE/101113950	2023-2028	4.485.970	490.000
4	Direzione Regionale Ambiente (ora Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi)	LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST	2023 – 2027	6.442.002 (incluso cofinanziamento da parte dei partner)	400.000 (incluso cofinanziamento)
5	DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE	FOLIAGE LIFE	01/10/2020 – 07/05/2024	1.224.205	42.274
TOTALE				20.827.890	1.303.017

Seguono le schede di dettaglio dei diversi progetti sopra riportati, con i dettagli relativi alla loro durata, budget e principali elementi progettuali.

In tabella allegata (**Allegato 7b**) si riportano i dati finanziari relativi ai diversi partner partecipanti ai diversi progetti.

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE**I. PROGETTO: LIFE LANNER “Urgent conservation actions for Lanner falcon (*Falco biarmicus feldeggii*)” (LIFE18 NAT/IT/000720)⁷**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE (2014-2020)
SETTORE	Ambiente – Natura e biodiversità
DURATA	2020-2025 (66 mesi)
PARTNERS	<u>Capofila:</u> Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico <u>Partners:</u> Regione Lazio - Direzione regionale Ambiente ; E- Distribuzione, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, Provincia di Viterbo, Associazione Ornithologica Italiana, Associazione Birdlife Malta.
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 2.604.523 (incluso cofinanziamento da parte dei partner), di cui € 1.944.314 quale co-finanziamento UE
BUDGET REGIONE LAZIO	€ 191.736 (inclusi i costi di personale messi a disposizione quale cofinanziamento regionale)
STATUS	IN CORSO DI ATTUAZIONE

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Coordinato in qualità di capofila dall'Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico, Il progetto ha l'obiettivo principale di contribuire alla salvaguardia del falco lanario, specie tutelata dalla Direttiva Europea 2009/147/CE (Direttiva "Uccelli"), e considerata in pericolo in tutto il territorio dell'Unione Europea.

PRINCIPALI ATTIVITA'

Le principali attività previste dal progetto, che interesseranno sia il territorio della Riserva del Lago di Vico che altre aree del Lazio, comprendono: riproduzione di individui di lanario per il successivo rilascio in natura, messa in sicurezza di linee elettriche dal rischio di collisione, caratterizzazione genetica della popolazione di lanario, ricreazione di condizioni idonee in potenziali siti di riproduzione, monitoraggio e sorveglianza da remoto, interventi di riapertura pascoli per favorire il mantenimento di aree idonee all'alimentazione della specie.

⁷ <https://webgate.ec.europa.eu/life/publicWebsite/project/LIFE18-NAT-IT-000720/urgent-conservation-actions-for-lanner-falcon-falco-biarmicus-feldeggii>

Per quanto riguarda le attività di competenza della Regione Lazio il progetto prevede la collaborazione, sotto il coordinamento della Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, all'attuazione di alcune azioni con il personale in servizio presso la R.N Lago di Vico e presso alcune aree protette regionali.

RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI

Principali risultati attesi: si auspica un recupero numerico della popolazione della specie, a seguito dell'aumento del numero di siti riproduttivi, diminuzione della mortalità (ad es. per collisione con linee elettriche), aumento delle conoscenze sulla biologia della specie e sui fattori di minaccia.

Risultati conseguiti: nel corso del 2022 il progetto era in fase di attuazione, a seguito della comunicazione della definitiva approvazione della proposta progettuale pervenuta a fine 2019. Nel corso del 2022 sono state completate le attività preparatorie, quali la definizione dell'accordo di partenariato tra l'ente capofila e gli altri enti partner, e l'avvio delle procedure amministrative per la gestione del progetto da parte dei partner. Sono state comunque già avviate diverse azioni sul territorio, tra cui la formazione online del personale operante presso le aree protette che supporterà alcune attività. La realizzazione delle azioni di competenza della Regione Lazio è prevista prevalentemente nella seconda fase del progetto.

2. PROGETTO: LIFE-2021-SAP-CLIMA-CCA FAGESOS

"Phytophthora-induced decline of fagaceae ecosystems in Southern Europe exacerbated by climate change: preserving ecosystem services through improved integrated pest management"

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE (2021-2026)
SETTORE	CLIMA
DURATA	1 settembre 2022 – 31 agosto 2027

PARTNERS (con indicazione della Direzione o Agenzia regionale coinvolta e il suo ruolo)	Regione Lazio - Direzione Ambiente quale Partner incaricato del coordinamento amministrativo del personale del Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi (Partner); Altri partner: Comune di Monte San Biagio (IT); Centro de Investigaciones Aplicadas al Desarrollo Agroforestal (ES) Universidade de Trás-os-Montes e Alto Douro (PT) Università degli Studi della Tuscia (IT) Università degli Studi di Sassari (IT) Universidad del Cordoba (ES) Comune di Canepina (IT) Agrotecnologías Naturales (ES) Comune di Vallerano (IT) Ente Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi (IT) LA ALMORAIMA (ES) SOCIETA' AGRICOLA MONTE ARCOSU (IT)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 6 098 190.10 (incluso cofinanziamento da parte dei partner)
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 179 007.79 (incluso cofinanziamento)
STATUS	In corso di attuazione, conclusione prevista nel 06/2026

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Valutazione del rischio e preallarme: migliorare il monitoraggio della sindrome da declino fornendo un nuovo protocollo di valutazione del rischio, basato sul telerilevamento e un nuovo modello multivariato, al fine di: 1) mappare i focolai attivi e 2) classificare le aree limitrofe non ancora infettate per il rischio di invasione e le specie di *Phytophthora* invasive su Castagno, Sughera e Leccio
- Riduzione dell'incidenza: introduzione di nuovi metodi di controllo della popolazione di patogeni basati su IPM, utilizzando tecnologie basate su microparticelle facilitando il rilascio controllato di composti e microrganismi aiutanti
- Miglioramento della resistenza: test dell'efficacia degli induttori di resistenza, vale a dire k-fosfito e prodotti alternativi (silicati, prodotti biologici recentemente rilasciati sul mercato - LL017, LL04) e creazione di germoplasma nativo resistente per la riforestazione
- Riduzione delle pressioni antropogeniche e naturali correlate: sensibilizzazione, regolamentazione dell'accesso e barriere infrastrutturali contro infestazioni.

PRINCIPALI ATTIVITA'

- WP1 Gestione e coordinamento delle attività
- WP2 Rilevamento e monitoraggio dei nuclei d'infezione da *Phytophthora* e valutazione del rischio
- WP3 Sviluppo di nuovi metodi di controllo dei infestanti e test in campo aperto durante la fase pilota
- WP4 Dimostrazione dell'efficacia dei nuovi metodi di controllo dei infestanti su scala più ampia
- WP5 Comunicazione e diffusione dei risultati, networking
- WP6 Sostenibilità, "replication" e sfruttamento dei risultati del progetto
- WP7 Monitoraggio e valutazione delle prestazioni e dell'impatto

RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI

- recupero del 40% degli alberi sintomatici;
- protezione del 100% di alberi non sintomatici;
- riduzione dell'80% dell'inoculo di *Phytophthora* nel suolo delle aree trattate;
- riduzione di 18.119 ha delle aree vulnerabili;

- valutazione del rischio e dell'impatto del deperimento delle foreste su 93.850 ha di quercia da sughero, leccio e castagno in Portogallo, Spagna e Italia;
- recupero della capacità di sequestro del carbonio per 6.997,05 t di CO₂;
- evitare perdite finanziarie per 839.200€ annuali

3. PROGETTO LIFE22-NAT-IT-LIFE-TETIDE/101113950 – Turning Eradication Targets Into Durable Effects

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE (2023-2028)
SETTORE	Ambiente (Natura e biodiversità)
DURATA	2023 – 2028 (63 mesi)
PARTNERS (con indicazione della Direzione o Agenzia regionale coinvolta e il suo ruolo)	Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano (PNAT) (capofila) Regione Lazio - Direzione Ambiente coinvolta come beneficiario incaricato del coordinamento Altri partner: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), Università di Firenze (UNIFI), Università di Palermo (UNIPA), NEMO Nature and Environment Management Operators Srl (NEMO), Area Marina Protetta Capo Carbonara Villasimius (AMPCC), Consorzio di Gestione Area Marina Protetta di Tavolara Punta Coda Cavallo (AMPT), Comune di Ventotene (Area Marina Protetta Riserva Naturale Isole di Ventotene e Santo Stefano RNV), Ente Nazionale della Cinofilia Italiana (ENCI), BirdLife Malta (BLM), Udruga BIOM (BIOM), Javna Ustanova Za Upravljanje Zastice Nim Dijelovima Prirode na Području Splitsko-Dalmatinske Zupanije More I Krs (MKrs) Cofinanziatori: Parco Nazionale del Gargano, Bitzer Familienstiftung, Environment and Resources Authority (ERA), Environmental Protection and Energy Efficiency Fund, Ured za Udruge.
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	4,485,970 € (incluso cofinanziamento da parte dei partner)
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 490.000 (incluso cofinanziamento)
STATUS	In corso di attuazione, conclusione prevista nel 11/2028

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo è la conservazione di specie e habitat in isole e aree del Mediterraneo di tre diversi paesi: Italia, Croazia e Malta. In particolare, il progetto si pone come obiettivo di migliorare lo stato di conservazione di 3 specie di uccelli marini e 7 habitat di interesse europeo su 26 isole del mar Mediterraneo.

PRINCIPALI ATTIVITA'

Il progetto lavorerà su queste tre principali direttrici:

- l'applicazione di misure di biosicurezza per le specie esotiche invasive (IAS), per prevenire l'arrivo di IAS (roditori e piante), per un'efficace individuazione e una rapida risposta a potenziali invasioni, per mantenere i risultati raggiunti da precedenti progetti;
- la capitalizzazione delle esperienze dei precedenti progetti LIFE attraverso ulteriori interventi di gestione delle IAS;
- il coinvolgimento delle comunità delle isole per una conservazione attiva e partecipata.

RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI

- Bozza di linee guida di biosicurezza per le isole del Mediterraneo
- Rimozione di *Opuntia stricta* e *O. ficus-indica* su circa 68,5 ettari a Capraia.
- Eradicazione di *Zantedeschia aethiopica* e *Nicotiana glauca* dall'isola.
- Controllo locale di *Chasmanthe floribunda* nelle aree pubbliche di Capraia Isola.
- Piantumazione di specie autoctone in aree sottoposte a rimozione di IAS.
- **Protezione delle popolazioni nidificanti di *Puffinus yelkouan* e *Calonectris diomedea* nell'isola di Palmarola.**
- Predazione dei nidi di cesena da parte dei ratti inferiore al 5% nell'isola di Lampione.
- Mantenimento del successo riproduttivo naturale per le popolazioni riproduttive di falco pecchiaiolo di Scopoli a Lampione.
- Installazione di fino a 50 nidi artificiali per *H. pelagicus* in 3 siti e fino a 110 nidi artificiali per *P. yelkouan* in 6 siti.
- Successo riproduttivo di 380-620 coppie di falco pecchiaiolo di Yelkouan e di 175-265 coppie di falco pecchiaiolo di Scopoli su isole mirate in Croazia.
- Educazione di 50 pescatori e operatori locali sull'importanza della biosicurezza in Croazia.
- Mantenimento dei rifiuti al sicuro da ratti e riduzione delle luci durante 2 mesi estivi in 3 ristoranti di Lastovo, Croazia.
- Studio di fattibilità che delinea le fasi per l'eliminazione dei ratti dalle 3 principali colonie di falchi nella ZPS Pučinski otoci, Croazia.
- No predazioni di nidi o adulti di *H. pelagicus* e *P. yelkouan* in tutti i siti maltesi.
- Riduzione del 100% delle specie vegetali invasive, *Opuntia* ssp e *Carpobrotus* ssp, a Ta' Ċenċ, Malta.
- Installazione di cassonetti chiusi per lo smaltimento dei rifiuti a Il-Ponta ta' San Dimitri sal-Pont.

4. PROGETTO: I01074584 — LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST — LIFE-2021-SAP-NAT- LIFE TURTLENEST - *Caretta caretta nesting range expansion under climate warming: urgent actions to mitigate threats at emerging nesting sites in the Western Mediterranean**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE 2021-2024
SETTORE	Ambiente (Natura e biodiversità)
DURATA	2023 – 2027 (60 mesi)
PARTNERS (con indicazione della Direzione o Agenzia regionale coinvolta e il suo ruolo)	Regione Lazio - Direzione Capitale Naturale, parchi e aree protette coinvolta come partner; Altri partner: LEGAMBIENTE ASSOCIAZIONE ONLUS (Capofila), STAZIONE ZOOLOGICA ANTON DOHRN (SZN), ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE (ISPRA) UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA, UNIVERSITAT DE BARCELONA, FUNDACIO UNIVERSITARIA BALMES- Spain, ENTE NAZIONALE DELLA CINOFILIA ITALIANA (ENCI), CENTRE D'ETUDE ET DE SAUVEGARDE DES TORTUES MARINES EN MEDITERRANE- (F) REGIONE BASILICATA, REGIONE PUGLIA, AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA (ARPAT), REGIONE CAMPANIA
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 6.442.002,04 (incluso cofinanziamento da parte dei partner)
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 400.000,56 (incluso cofinanziamento)
STATUS	In corso di attuazione, conclusione prevista nel 02/2028

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Le tartarughe marine stanno espandendo il loro areale di nidificazione nel Mediterraneo occidentale, dove le spiagge stanno diventando adatte attraverso il riscaldamento climatico. Tuttavia, i siti di nidificazione emergenti sono minacciati dallo sviluppo costiero e dall'elevata pressione turistica.

TURTLENEST unisce Italia, Spagna e Francia per mitigare queste minacce attraverso misure di conservazione basate sulla conoscenza per proteggere nuovi habitat di nidificazione e favorire la riproduzione efficace delle tartarughe marine.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

Attraverso un approccio multidisciplinare TURTLENEST riuscirà a migliorare lo stato di conservazione di *Caretta caretta**, specie prioritaria della Direttiva Habitat, grazie all'istituzione di un rete internazionale, l'uso di procedure condivise di migliori pratiche appositamente riviste per mitigare le minacce alla nidificazione emergente siti, lo sviluppo di capacità di operatori sul campo formati, l'identificazione di nuovi siti indice per il monitoraggio e il rafforzamento della rete Natura 2000. L'intenzione è quella di consolidare questi risultati per sostenere la conservazione della nidificazione delle tartarughe marine nel Mediterraneo occidentale dopo la conclusione del progetto. Un'altra parte importante delle azioni è dedicata alla consapevolezza attraverso campagne rivolte a cittadini e stakeholder, che utilizzano le spiagge, per ottenere un incremento della conoscenza della presenza dei nidi di tartaruga e il consenso sociale verso le politiche per la protezione degli habitat di nidificazione delle tartarughe. Programmi di coinvolgimento e formazione, appositamente studiati per educare e coinvolgere gli operatori delle spiagge e i volontari, aumenteranno il tasso di rilevamento dei nidi di tartarughe marine. Parallelamente, TURTLENEST utilizzerà tecniche di analisi genetica di nuova generazione, telemetria satellitare all'avanguardia e analisi degli isotopi stabili per colmare le lacune nella conoscenza dell'origine delle tartarughe, dei parametri demografici chiave e della connettività degli habitat.

Il modello di idoneità degli habitat appositamente sviluppato costituirà uno strumento per guidare la gestione proattiva della conservazione dei nuovi siti di nidificazione scenari climatici attuali e futuri. La Regione Lazio è coinvolta in quasi tutte le attività previste dal progetto, in particolare nel monitoraggio e gestione dei nidi, caratterizzazione dei siti di deposizione, divulgazione, formazione, comunicazione, governance, advocacy e sostenibilità.

RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI

- coinvolgimento attivo dei vari stakeholder grazie all'insediamento dell'Advisory Board;
- 500 persone in rappresentanza di diverse categorie di stakeholder coinvolte;
- aumento del 30% del consenso sociale verso il progetto e, più in generale, verso le politiche a favore della protezione della natura e dell'ambiente.
- firma di un protocollo d'intesa da parte di 1000 stabilimenti balneari;
- 250 manager formati grazie a 50 seminari;
- coinvolgimento di 500 pescatori e adozione di un codice di condotta da parte di 100 pescatori;
- 10.000 turisti coinvolti in 2 edizioni del Sea Turtle Beach Tour
- 12.500 turisti coinvolti attraverso 150 microeventi;
- 5000 cittadini firmano l'iniziativa Pledge4Seaturtles;
- 500 persone delle comunità locali coinvolte attraverso 20 Tarta Cafè;
- 500 persone delle comunità locali coinvolte attraverso 4 eventi non convenzionali;
- 10000 studenti e 2000 insegnanti coinvolti nel programma educativo I love sea turtles;
- 1000 persone partecipano alla campagna di citizen science;
- 3,5 milioni di persone raggiunte dalle relazioni con i media e dall'attività sui social media;
- diffusione dei risultati del progetto attraverso attività di rete con 10 progetti diversi;
- diffusione dei risultati del progetto attraverso la partecipazione a 12 seminari e conferenze;
- 10 articoli pubblicati su riviste scientifiche per diffondere i risultati del progetto.
- Procedure operative standard e protocolli per:
 - monitoraggio dei nidi,
 - protezione dei nidi e delle uova,
 - caratterizzazione delle spiagge di nidificazione,
 - idoneità dell'habitat,
 - campionamento biologico;
- Database di localizzazione dei nidi;
- Mappa delle aree idonee alla nidificazione;
- Mappa delle principali lacune nella ricerca sulla nidificazione delle tartarughe marine;

- 4 unità cinofile addestrate per l'individuazione di nidi di tartaruga marina
- Almeno 130 nidi/anno protetti (520 durante quattro stagioni di nidificazione consecutive e più in seguito). Almeno 27000 piccoli rilasciati durante l'intero progetto. Almeno 3 siti indice per il monitoraggio a lungo termine delle nidificazioni di tartaruga marina identificati nel Mediterraneo occidentale. Almeno 2000 volontari e 1000 operatori di spiaggia formati e certificati per il rilevamento delle tracce di tartaruga marina. Almeno 25 membri del personale tecnico specializzato specificamente formati e autorizzati dall'Autorità nazionale competente per la manipolazione delle femmine nidificanti, dei nidi di tartaruga marina e delle schiuse. 637 km di coste monitorate per 4 stagioni consecutive di nidificazione
- Almeno 1000 impronte genomiche di nidi e determinazione dei loro adulti riproduttori
- 20 femmine nidificanti dotate di tag satellitare, tracciate e genotipizzate
- 20 giovani di un anno dotati di tag satellitare, tracciati e genotipizzati
- 50 nidi caratterizzati rispetto ai rapporti di isotopi stabili di C e N
- 2 nidi attrezzati con incubatori di uova e sistemi di acquacoltura a ricircolo (RAS) specificamente progettati

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

5. PROGETTO: FOLIAGE LIFE – Forest planning and earth observation for a well-grounded governance (LIFE19 GIE/IT/000311)

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE (2014-2020)
SETTORE	Ambiente
DURATA	01/10/2020 – 07/05/2024
PARTNERS	<u>Capofila:</u> CREA-IT (Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria – Ingegneria e Trasformazioni agroalimentari) <u>Partners:</u> Regione Lazio - Direzione regionale Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste; Regione Umbria, Università degli studi della Tuscia; Arma dei Carabinieri – Comando Unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare; Almagiva S.p.A.
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.224.205,00
BUDGET REGIONE LAZIO	€ 42.274,00
STATUS	TERMINATO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto ha come obiettivo principale obiettivo quello dell'informatizzazione delle autorizzazioni e/o comunicazioni riguardanti l'applicazione del regolamento forestale R.R. n. 7/2005, coordinato con la realizzazione di un sistema di telerilevamento della superficie forestale che rileva anche le superfici interessate da incendi boschivi. Con tale sistema la verifica dei tagli boschivi risulta immediata così come la conferma della legalità dell'operazioni di taglio. Il telerilevamento utilizzerà una serie di banche dati, con le quali oltre a quanto detto precedentemente, elaborerà anche dati statistici relativi agli assortimenti legnosi e alle quantità retraibili di legnatico.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

Il progetto è nella competenza della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste. Durante l'anno sono stati implementati (richiesti da ALMAVIVA) i report necessari alla digitalizzazione dei provvedimenti amministrativi dei progetti sopra soglia e sottosoglia. Sono state realizzate azioni di sensibilizzazione nei confronti degli Ordini Provinciali dei Dottori Agronomi e Forestali della Regione Lazio. È stata organizzata una giornata dimostrativa riguardante il progetto LIFE FOLIAGE nel Comune di Rocca di Papa alla quale hanno partecipato circa 150 persone con varie professionalità in campo forestale. È stato dato ampio spazio alle attività di divulgazione del programma oltre che, in generale, alla divulgazione ambientale alla presenza di alunni delle scuole della zona.

La società ALMAVIVA spa, partner del progetto Life, ha predisposto la bozza definitiva (versione 2) dell'informatizzazione del programma; la stessa dovrebbe essere trasmessa in configurazione definitiva entro il mese di settembre del corrente anno. Nel mese di novembre 2022 si è avuta la visita del monitor del progetto (presso la Regione Umbria) nel corso della quale è stato valutato lo stato di avanzamento fisico ed economico del progetto.

RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI

Modifica al Regolamento Forestale rendendo obbligatorio la presentazione dei progetti di taglio sia in regime di autorizzazione e/o in regime di comunicazione (Comuni e Provincie) sulla piattaforma LIFE FOLIAGE.

<https://www.lifefoliage.eu/>

Il progetto si è concluso con un convegno tenutosi il 18 maggio 2025, che ha ricapitolato i risultati ottenuti.

SEZIONE V - GLI ORIENTAMENTI E LE PRIORITÀ POLITICHE DELLA GIUNTA REGIONALE PER L'ANNO 2023

V. PREMESSA – IL DOCUMENTO STRATEGICO DI PROGRAMMAZIONE (DSP) 2023-2028

La principale indicazione normativa che riguarda le attività di interesse europeo, inclusa la presente relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 11, è la legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1 “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”.

La presente sezione è stata inserita nella relazione informativa a seguito delle modifiche apportate nel corso del 2019 alla legge regionale 1/2015. La lettera i-bis) dell'art. 11 – che appunto prevede per la Giunta l'adempimento di relazionare al Consiglio su quelli che saranno gli orientamenti e le priorità politiche dell'esecutivo regionale nell'anno in corso - rappresenta l'unico elemento a carattere programmatico e completa un quadro informativo a carattere soprattutto consuntivo. La suddetta legge, con la finalità di favorire il processo di integrazione europea nel territorio regionale e sulla base dei principi di attribuzione, sussidiarietà, proporzionalità, leale collaborazione e trasparenza, disciplina le attività europee della Regione Lazio e annovera la relazione informativa della Giunta al Consiglio tra i principali strumenti di confronto e collaborazione tra gli organi costituzionali della Regione, condividendo quanto posto in essere dall'organo esecutivo in ambito europeo nell'anno monitorato.

In questo senso il documento guida per tutte le strutture della Regione è la Deliberazione di Giunta Regionale n. 77 del 21 Marzo 2023 - Programma di governo per la XII legislatura. Approvazione del “Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028”.

Come espresso nel punto del DSP “L'azione del Governo Regionale e le politiche europee e nazionali”, *“la realizzazione del programma di governo 2023-2028 – come accennato in precedenza – è strettamente connesso sia agli indirizzi strategici e agli interventi prioritari dell'azione di governo nazionale nell'ambito della partecipazione all'Unione europea sia alle decisioni di politica economica del governo nazionale.*

Le politiche europee per il 2023, proseguiranno nel loro iter specifico di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi prioritari 2019-2024 e, parallelamente, la partecipazione dell'Italia all'Unione europea, riguarderà le principali tematiche per contribuire a una maggior solidità di un'Unione economica, monetaria, dei mercati dei capitali e dare impulso alla stabilità e competitività. In via prioritaria:

- *l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);*
- *le politiche per il Green Deal europeo;*
- *la transizione digitale entro il 2030;*
- *l'Unione della Salute;*

- la costruzione di un'economia al servizio delle persone, per una società più equa, socialmente inclusiva e resiliente;
- le politiche di difesa e sicurezza comune;
- le politiche per un'Europa più forte nel mondo e per una democrazia europea più dinamica, con la vigilanza sul rispetto dello Stato di diritto.

Nell'attuale periodo, inoltre, il governo nazionale sarà impegnato ad attuare la strategia sostenuta dall'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, anche in coerenza con le Raccomandazioni specifiche del semestre europeo per la realizzazione degli interventi volti al raggiungimento degli obiettivi europei, aderendo nel contempo, al programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità dell'Agenda ONU 2030, definito nella Strategia nazionale e regionale di Sviluppo sostenibile.

Infine, con l'approvazione della manovra 2023-2025 della legge di bilancio nazionale, le Autorità della politica economica regionale terranno in considerazione sia le misure nazionali volte ad attenuare l'impatto dei rincari energetici su famiglie e imprese sia le misure varate in tema di sanità, proroga di alcuni incentivi agli investimenti, comparto del pubblico impiego, sistema pensionistico e assegno unico e universale".

Fermo restando quindi che il DSP rimane il documento guida da considerare nell'attuazione delle diverse attività di interesse europeo, per il programma di attività relativo al 2024 verranno qui di seguito analizzati tre aspetti, considerati rilevanti ai fini della presente sezione:

- La riorganizzazione delle strutture regionali che si occupano di politiche europee ed in particolare l'istituzione dell'Area Affari europei e relazioni internazionali (che include tra i suoi servizi il Servizio Relazioni con l'Unione Europea a Bruxelles);
- L'attività che la Regione Lazio svolge nell'ambito dei lavori del Comitato delle Regioni;
- La partecipazione alla fase ascendente attraverso l'esame del programma di lavoro della Commissione europea.

V.1 LA RIORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE REGIONALI

Le elezioni regionali dell'inizio del 2023, e il successivo insediamento del nuovo Consiglio Regionale e della nuova Giunta Regionale, ha portato ad una notevole riorganizzazione delle strutture regionali che si occupano di politiche europee, in particolare attraverso l'istituzione dell'Area "Affari europei e relazioni internazionali", con sede a Roma e tre articolazioni, "Ufficio Europa", con sportelli sul territorio regionale, "Relazioni con l'Unione Europea" (con sede a Bruxelles) e "Europrogettazione e Fondi Europei". L'organigramma delle nuove strutture incaricate delle principali attività di interesse europeo è schematizzato nel diagramma che segue (i Servizi, previsti, sono in corso di attivazione):



L'AREA AFFARI EUROPEI E RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'Area Affari europei e relazioni internazionali è quindi stata creata a seguito della riorganizzazione regionale avvenuta nel 2023-2024, in attuazione del Regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9. L'Area è stata istituita con A.O. n. G01416 13/02/2024 "Organizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 132306 del 30 gennaio 2024", unificando le strutture delle precedenti Aree "Relazioni con l'Unione Europea" e "Affari Europei"; l'A.O. suddetto è stato successivamente modificato e integrato con A.O. G02305 del 01/03/2024, G04814 del 24/04/2024 e G05485 del 10/05/2024.

Per quanto riguarda la precedente struttura organizzativa esterna, Area "Relazioni con l'Unione Europea", prevista all'Art. 24 del r.r. n. 1 del 2002, dapprima si era provveduto ad incardinarla nella Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, con l'articolo 5, comma 1, del r.r. 23 ottobre 2023, n. 9, pubblicato sul BUR Lazio 24 ottobre 2023, n. 85; e quindi con l'articolo 6, comma 1, del r.r. 11 aprile 2024, n. 4, pubblicato sul Supplemento n. 1 del BUR 11 aprile 2024, n. 30, si prevedeva la sostituzione del richiamato art. 24, prevedendo la "Istituzione ed organizzazione del servizio "Relazioni con l'Unione europea"".

Il nuovo servizio è istituito, nell'ambito della direzione regionale competente in materia di affari della Presidenza, per le finalità di cui all'articolo 17, comma 1, lettere e) ed f), per la cura degli interessi della Regione in sede europea.

Secondo il comma 2 dell'art. 24 del richiamato r.r. 1/02 "la responsabilità e l'organizzazione del servizio "Relazioni con l'Unione europea" sono stabilite dal direttore della direzione regionale competente in materia di affari della Presidenza, secondo le modalità di cui all'articolo 23. L'individuazione del responsabile del servizio e del personale da assegnare alla sede di Bruxelles, in possesso di professionalità adeguata alle funzioni da svolgere, è effettuata dal suddetto direttore, sentiti il direttore generale e il direttore regionale competente in materia di personale, sulla base dei criteri definiti in sede di contrattazione decentrata. Al responsabile del servizio "Relazioni con l'Unione europea" e al personale che presta servizio presso la sede di Bruxelles, si

applicano le disposizioni di cui agli articoli 334 e 335”. A seguito di avviso interno pubblicato sull’Intranet regionale il 13 marzo 2024, avente scadenza il 19 marzo 2024, e conseguente costituzione della Commissione di valutazione dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature presentate per il conferimento dell’incarico, nominata con atto di organizzazione n. G0363I del 2 aprile 2024, con A.O. G04872 del 24/04/2024 è stato nominato Dirigente dell’Area il dott. Giuliano Tallone, dirigente del ruolo regionale dal maggio 2005, in precedenza presso la Direzione Regionale del Turismo.

Organizzazione dell’Area Affari Europei e Relazioni Internazionali

L’Area, la cui operatività a seguito della suddetta riorganizzazione, è iniziata il 1° Maggio 2024, è strutturata attraverso tre unità organizzative, previste in Servizi:

- Relazioni con l’Unione Europea (sede di Bruxelles);
- Ufficio Europa (coordinato da un funzionario con incarico EQ di II fascia);
- Servizio Europrogettazione Fondi Europei (coordinato da un funzionario con EQ di II fascia).

Nell’ambito delle funzioni generali dell’Area, è prevista la partecipazione alle attività di Diplomazia istituzionale ed economica e missioni di sistema di cui alla Memoria di Giunta n. 20165 del 29/05/2024. La nuova organizzazione dell’Area permette di migliorare l’organizzazione delle attività trasversali che coinvolgono i diversi aspetti dell’azione regionale in connessione con le politiche europee: da un lato la cura degli interessi regionali nelle sedi delle istituzioni comunitarie, e dall’altro l’informazione sul territorio e la partecipazione dei soggetti regionali attivi sul territorio riguardo le opportunità che dipendono dalla partecipazione della Regione all’Unione Europea, sia dal punto di vista finanziario (fondi comunitari sia strutturali che derivanti da fondi diretti), che più in generale dall’accesso ai servizi che vengono forniti dalle istituzioni europee.

Da questo punto di vista è essenziale il raccordo tra l’attività dell’ufficio di Bruxelles con quelle dell’Ufficio Europa, che è presente in tutte le province del Lazio, in quanto permette di fare arrivare capillarmente sul territorio l’informazione sull’attività europea, e migliorare la capacità degli attori sociali locali di partecipare alle occasioni proposte dall’Europa. In questo senso la creazione di una specifica unità organizzativa Europrogettazione Fondi Diretti è indirizzata a lavorare in modo più sistematico sulla crescita della capacità del sistema laziale di partecipare ai bandi riguardanti i fondi comunitari, e quindi la capacità di accedere e utilizzare gli stessi.

Valutando che la rappresentanza degli interessi della Regione Lazio presso le principali istituzioni rappresentative comunitarie – ed in particolare Parlamento, Comitato delle Regioni e Commissione Europea – richieda una forte azione di coordinamento al fine di essere efficace nel perseguire le relazioni che sono finalizzate al raggiungimento delle finalità istituzionali dell’Area Affari Europei e Relazioni con l’UE, ed anche in considerazione del fatto che il Dirigente dell’Area Affari Europei e

Relazioni con l'UE ha sede di lavoro assegnata a Roma, si è ritenuto di individuare una struttura di supporto trasversale, che coinvolga prevalentemente il personale della struttura a Bruxelles, che valuti ed analizzi i dossier relativi ai diversi procedimenti di interesse della Regione Lazio nei lavori delle principali istituzioni comunitarie, al fine di elaborare proposte congiunte e coordinate che tramite il Dirigente dell'Area siano poi transitate ai diversi stakeholders interni alla Regione Lazio ed eventualmente anche esterni; con **A.O. n. G08995 del 04/07/2024** si è quindi provveduto alla Costituzione nell'ambito dell'Area Affari Europei e Relazioni Internazionali di un Gruppo di Lavoro "Coordinamento delle relazioni con le istituzioni europee", coordinato da un funzionario della sede di Bruxelles, con le seguenti funzioni:

- valutazione ed analisi dei dossier relativi ai diversi procedimenti di interesse della Regione Lazio nei lavori delle principali istituzioni comunitarie – ed in particolare Parlamento, Comitato delle Regioni e Commissione Europea, – al fine di elaborare proposte congiunte e coordinate che tramite il Dirigente dell'Area possano poi transitare ai diversi stakeholders interni alla Regione Lazio ed eventualmente anche esterni;
- organizzazione di eventi relativi ai dossier sopra definiti, o relativi ad altre attività di rappresentanza della Regione Lazio a Bruxelles;
- definizione di proposte di atti amministrativi relativi ai punti sopraelencati, qualora necessari.

Del Gruppo di lavoro fanno parte i funzionari del Servizio di Bruxelles, i due funzionari con incarico di EQ che coordinano gli altri due servizi dell'Area, e personale amministrativo di supporto.

Con Avviso n. 858832 del 3 luglio 2024 si è provveduto tramite la Direzione Personale, enti locali e sicurezza, a richiedere la disponibilità per ulteriore personale per l'Area, in particolare funzionari amministrativi per le attività generali dell'Area in attuazione della l.r. 1/2015 e per l'europrogettazione. Tale procedura non ha portato a richieste e a definizione di ulteriori unità.

V.1.1 1. RELAZIONI CON L'UNIONE EUROPEA (SEDE DI BRUXELLES)

Il Servizio, come detto, è stato previsto ai sensi dell'art 24 del r.r. 1/02 e s.m.i., nell'ambito della direzione regionale competente in materia di affari della Presidenza, per la cura degli interessi della Regione in sede europea. Secondo il comma 2 dell'art. 24 del richiamato r.r. 1/02 attualmente *“la responsabilità e l'organizzazione del servizio “Relazioni con l'Unione europea” sono stabilite dal direttore della direzione regionale competente in materia di affari della Presidenza, secondo le modalità di cui all'articolo 23. L'individuazione del responsabile del servizio e del personale da assegnare alla sede di Bruxelles, in possesso di professionalità adeguata alle funzioni da svolgere, è effettuata dal suddetto direttore, sentiti il direttore generale e il direttore regionale competente in materia di personale, sulla base dei criteri definiti in sede di contrattazione decentrata. Al responsabile del servizio “Relazioni con l'Unione europea” e al personale che*

presta servizio presso la sede di Bruxelles, si applicano le disposizioni di cui agli articoli 334 e 335”.

L'unità opera presso la sede regionale di Bruxelles, Rond-Point Schuman 14, situata in posizione strategica di fronte al palazzo Berlaymont della Commissione Europea e al palazzo del Consiglio dell'Unione Europea. La sede è dotata di ampi spazi al 6° piano, tra i quali una sala riunione da circa 15 posti dotata di sistema di teleconferenza, e di una sala riunioni all'8° piano in comune con altre tre regioni italiane presenti nella stessa sede. Presso il Servizio alla data del 1° luglio 2025 sono allocate 3 unità di personale regionale, un funzionario e due istruttori amministrativi (fino al marzo scorso era presente un ulteriore funzionario, che successivamente è rientrato presso la sede di Roma; nel 2024 operava un ulteriore funzionario, poi vincitore di EQ a Roma, per un totale di n.5 unità).

Le attività principali dell'ufficio sono attualmente:

- il monitoraggio delle iniziative normative comunitarie attraverso la partecipazione ai lavori del Parlamento Europeo, del Comitato delle Regioni e delle varie direzioni generali della Commissione Europea;
- il supporto alle delegazioni regionali che partecipano in particolare al Comitato delle Regioni, e al coordinamento italiano del Comitato, in stretta collaborazione con il segretariato;
- la partecipazione a diverse reti tematiche di regioni a Bruxelles per l'elaborazione di position papers su diversi temi che riguardano le politiche comunitarie a partire dalle politiche di coesione (vedi dettaglio nell'Allegato I al presente documento);
- l'organizzazione di eventi di networking nella sede di Bruxelles, anche in collaborazione con altre regioni e/o reti europee, per la discussione di temi rilevanti per le politiche unionali, il posizionamento istituzionale della Regione Lazio a Bruxelles;
- l'assistenza a delegazioni di associazioni, università e scuole che visitano le istituzioni comunitarie;
- il supporto in loco alla gestione della sede di Bruxelles (curata dalla Direzione regionale competente in materia di patrimonio).

Per le attività realizzate vedi la precedente sezione I.5.

Obiettivi e linee guida dell'attività per il 2025

La riorganizzazione del Servizio a seguito della collocazione nella nuova Direzione competente per gli affari della Presidenza e nella nuova Area affari europei e relazioni istituzionali, ha comportato la ridefinizione, di obiettivi e priorità dell'attività regionale a Bruxelles, e un notevole impulso all'attività effettuata nel corso del 2024.

Il Consiglio Regionale con la **Risoluzione adottata nella seduta n. 6 del 19 novembre 2024 della II Commissione consiliare permanente** “*Sessione Europea 2024. Indirizzi relativi alla ‘Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale – anno 2023’, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge regionale del 9 febbraio 2015, n. 1, recante ‘Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione Europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio’*”, ha espresso, all’unanimità dei presenti, gli indirizzi generali per le attività Europee della Regione.

Il **Consiglio regionale nella seduta n. 41 del 4 dicembre 2024** ha approvato la risoluzione n. 2 concernente “*Sessione Europea 2024- Indirizzi relativi alla ‘Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale – anno 2023’ ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge regionale del 9 febbraio 2015, n. 1, recante ‘Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione Europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio’.*

Con tale risoluzione n. 2/24, il Consiglio regionale impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale:

- a continuare a perseguire l’obiettivo di attuare collegamenti e nuove sinergie tra il territorio della Regione e le iniziative dell’Unione europea attraverso il potenziamento dei punti di contatto territoriali sulle tematiche europee e la nuova strutturazione dell’ufficio di Bruxelles (Servizio relazioni con l’Unione europea);
- a realizzare una sempre più efficace e sistematica collaborazione tra i tre servizi che costituiscono la nuova struttura organizzativa della Giunta (Area Affari europei e relazioni internazionali della Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivi e Sport), per ottimizzare le ricadute ai diversi livelli delle attività di networking, informazione, formazione e aggiornamento relative alle attività europee della Regione;
- al fine di proseguire la realizzazione di una capillare attività di informazione sulle opportunità che derivano dall’appartenenza all’Unione Europea, in particolare in termini di accesso ai finanziamenti europei, a sviluppare ulteriormente:
 - la Rete degli Sportelli Europa e dei Punti Europa del Servizio Ufficio Europa anche attraverso la convenzione con l’Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo), tenuto conto della recente deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2024, n. 733;
 - i Punti Europa in Comune, favorendone la diffusione;
- a proseguire e rafforzare la collaborazione con Formez per l’attività di formazione degli utenti dei Punti Europa della Regione in particolare in materia di europrogettazione;

- a individuare, soprattutto tramite l'ufficio di Bruxelles, linee di attività prioritarie sulle quali concentrare l'attenzione al fine di produrre proposte di posizioni regionali da portare avanti nelle diverse istituzioni europee, trasferendo più efficacemente le politiche regionali nell'azione a livello europeo;
- ad aprire l'ufficio di Bruxelles a collaborazioni con altre istituzioni territoriali del Lazio quali università, enti di ricerca, associazioni professionali di settore, per lo sviluppo di documenti di policy condivisi, da proporre sui diversi tavoli a Bruxelles e per il potenziale sviluppo di progetti a finanza europea, sia promossi dalla Regione che partecipati dalla Regione come partner;
- a proseguire, tramite il Servizio Europrogettazione Fondi diretti, l'attività di monitoraggio dei bandi dei programmi a gestione diretta in procinto di essere pubblicati, con una prima individuazione di quelli potenzialmente di maggiore interesse per la Regione, valutando in particolare l'eventuale partecipazione della Regione sia al bando del Programma Interreg Europe pubblicato ad ottobre 2024 sia al bando "European Cultural Heritage and Cultural and Creative Industries" in scadenza il 22 gennaio 2025;
- a proseguire, tramite il suddetto Servizio, le attività per la costituzione di un database regionale che raccolga i progetti dei programmi a gestione diretta a cui partecipano le direzioni regionali e quelli che coinvolgono i soggetti territoriali del Lazio, con l'indicazione delle tematiche affrontate e dei partner europei e internazionali con cui sono state già avviate collaborazioni;
- a continuare, tramite l'Ufficio di Bruxelles, a offrire un utile supporto ai componenti del Lazio del Comitato delle Regioni nel seguire i vari incontri e dossier che si sviluppano nel Comitato delle Regioni, condividendo con quest'ultimo la prospettiva di un ruolo istituzionale sempre più forte delle Regioni nella governance europea;
- a sviluppare un ruolo più incisivo nella fase ascendente del diritto europeo, dando piena attuazione al nuovo modello organizzativo delle strutture deputate al lavoro sulle politiche europee e massimizzando il lavoro trasversale di cooperazione interna con le altre strutture della Giunta regionale, della Presidenza della Regione e del Consiglio regionale, in modo da giungere alla definizione di posizioni da portare sui diversi tavoli multilivello che concorrono alla formazione del diritto europeo;
- a proseguire nel perseguimento dell'obiettivo di dotare la Giunta regionale di strumenti operativi volti a realizzare una partecipazione più consapevole ed efficace alla fase ascendente del diritto europeo, permettendo al sistema Regione di conoscere con ampio margine di anticipo il contenuto degli atti dell'agenda europea in modo da poter valutare le aree di prioritario

interesse per la Regione e agevolare la successiva fase di adeguamento del proprio ordinamento, anche con una funzione deflattiva del contenzioso;

- a rafforzare, nell'ambito delle proprie competenze, le relazioni con i diversi soggetti istituzionali coinvolti a livello nazionale ed europeo nei processi di formazione e attuazione delle politiche e del diritto europeo;
- a valorizzare il modello di "governance" multilivello rafforzando, in particolare, le competenze in capo alle autorità regionali e la capacità amministrativa, tecnica e gestionale degli enti locali, implementando modelli di gestione delle politiche territoriali per il miglioramento dell'efficienza organizzativa, al fine di utilizzare la totalità delle risorse della programmazione cofinanziata dai fondi strutturali e di investimento europei 2021-2027 e di garantire un'efficiente capacità amministrativa nel processo di programmazione, attuazione e gestione dei progetti regionali individuati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- a proseguire e rafforzare il tema della semplificazione amministrativa, riducendo i tempi e i documenti da produrre, per accedere ai bandi, introducendo tecnologie che consentano di semplificare la gestione dei procedimenti amministrativi rivolte sia alle Autorità che gestiscono i fondi sia ai beneficiari dei finanziamenti europei, al fine di ridurre gli eccessivi oneri burocratici che rischiano di compromettere l'efficacia degli interventi cofinanziati a livello europeo e di scoraggiare i potenziali beneficiari dei fondi europei;
- ad informare periodicamente il Consiglio regionale, anche attraverso la commissione consiliare competente in materia di affari europei, sulle eventuali procedure di infrazione e sui casi di EU Pilot aperte a carico dello Stato per inadempienze imputabili alla Regione, sullo stato della procedura in cui si trovano e sulle misure già adottate e che si prevede di adottare per la loro definizione.

Inoltre, gli uffici a livello operativo hanno identificato le seguenti linee guida:

- Definizione di linee di attività prioritarie, sulla base delle indicazioni del Consiglio regionale, della Giunta e delle Direzioni regionali coinvolte dall'attività europea, sulle quali concentrare l'attenzione al fine di pervenire ad una azione più specifica di produzione di proposte di posizioni regionali da portare avanti nelle diverse istituzioni comunitarie;
- Sinergia con gli altri Servizi dell'Area, le altre Aree della Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, e con le altre Direzioni regionali, al fine di trasferire più efficacemente le politiche regionali nell'azione a livello europeo;
- Intensificazione della collaborazione con le istituzioni regionali per migliorare il livello di

supporto fornito dall'ufficio ai rappresentanti regionali nelle diverse istituzioni europee;

- Apertura dell'ufficio a collaborazioni con altre istituzioni territoriali del Lazio (università, enti di ricerca, associazioni professionali di settore) per sviluppo di documenti di policy (position papers) condivisi, da proporre sui diversi tavoli a Bruxelles, e per il potenziale sviluppo di progetti a finanza europea, sia promossi dalla Regione che partecipati dalla Regione come partner.

V.1.2 2. UFFICIO EUROPA

L'Ufficio Europa, operativo da diversi anni e la cui operatività è molto consolidata all'interno della regione e nei confronti degli enti locali, fornisce un servizio di orientamento e informazione sulle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi europei e dai Fondi nazionali e regionali, nonché sulle possibilità di collaborazione fra i diversi soggetti a livello nazionale, regionale e locale e sulle forme di cooperazione fra settore pubblico e privato.

Collocato presso la sede della Regione Lazio, è articolato in Sportelli Europa, presenti in ogni provincia, e in Punti Europa e Punti Europa in Comune, collocati presso Istituzioni locali o sedi territoriali del partenariato economico e sociale. Vengono gestiti direttamente dal Servizio gli sportelli dell'Ufficio Europa di:

- Roma (sede centrale della Regione Lazio, 1° p.);
- Bracciano;
- Civitavecchia;
- Viterbo;
- Zagarolo;
- Latina (presso gli Spazi Attivi, ospitati da LazioInnova);
- Frosinone (sede regionale).

La D.G.R. 238 del 18.4.2025 prevede l'Ampliamento delle Rete del Servizio Ufficio Europa (DGR 319/2023), con apertura dello Sportello Europa di Guidonia Montecelio (RM).

Il funzionamento dell'Ufficio Europa e della sua rete di Sportelli e Punti è regolato dalla DGR n. 319 del 20 giugno 2023 "Revoca della Deliberazione di Giunta regionale n. 561/2019 - Approvazione delle "Linee guida per il funzionamento dell'Ufficio Europa e della Rete regionale degli Sportelli Europa, dei Punti Europa e dei Punti Europa in Comune", con la quale la Regione Lazio ha adottato le Linee Guida per il funzionamento dell'Ufficio Europa e della Rete regionale degli Sportelli Europa, dei Punti Europa e dei Punti Europa in Comune.

Nel corso del 2023 era stato presentato Progetto della Regione Lazio "Europa in Comune", alla

presenza della Presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola, del Ministro per gli Affari Esteri Antonio Tajani, del Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, degli Assessori regionali Luisa Regimenti (Personale, Sicurezza Urbana, Polizia locale ed Enti locali) e Giancarlo Righini (Programmazione economica) e dei 378 sindaci del Lazio. Il Progetto prevede un rinnovamento e una implementazione dei Punti Europa della Regione Lazio ubicati presso i Comuni, con l'obiettivo di garantire a cittadini ed Enti Locali una migliore informazione sulle opportunità e sulle iniziative che arrivano dall'Unione Europea.

Attualmente risultano attivati nei diversi comuni del Lazio oltre 100 "Punti Europa".

Obiettivi e linee guida dell'attività per il 2025

La riorganizzazione del Servizio a seguito della collocazione nella nuova Direzione competente per gli affari della Presidenza, e nella nuova Area affari europei e relazioni istituzionali, ha comportato la revisione (in corso) di obiettivi ed attività, che visto la consolidata ed efficace impostazione degli ultimi anni, che rappresenta una buona pratica anche nazionale, di trasferimento dell'informazione sull'attività europea al territorio, e di supporto alla capacità di elaborazione di proposte a rilevanza europea in modo diffuso, viene sostanzialmente confermata, con le seguenti linee di indirizzo generali, delineate con la citata DGR n. 319 del 20 giugno 2023:

- Sviluppo ulteriore della Rete del Servizio "Ufficio Europa", soprattutto presso i Comuni del Lazio;
- Attività capillare di informazione sulle opportunità che derivano dall'appartenenza all'Unione Europea, soprattutto in termini di accesso ai finanziamenti europei;
- Sistemica collaborazione tra il Servizio Ufficio Europa, il Servizio Relazioni con l'UE a Bruxelles e il Servizio Europrogettazione Fondi Europei, per ottimizzare le ricadute ai diversi livelli delle attività di networking, informazione e formazione ed aggiornamento riguardo le attività europee della Regione;
- Prosecuzione e rafforzamento della collaborazione con Formez per attività di formazione per gli utenti dell'Ufficio Europa, in materia in particolare di europrogettazione.

V.1.3 3. EUROPROGETTAZIONE FONDI DIRETTI

La struttura Europrogettazione Fondi Diretti è stata costituita con il preciso compito di sviluppare la capacità della Regione Lazio e dei soggetti che operano sul suo territorio di presentare proposte progettuali sui bandi per fondi diretti comunitari, e per migliorare le performance di finanziamento delle proposte presentate.

Oltre che dei fondi diretti, il servizio si occupa di sviluppare progetti da presentare sui finanziamenti

della CTE per i quali la Regione Lazio possa essere un partner (o capofila), soprattutto sui temi di competenza della Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport.

Attività realizzate nel 2024

- a) Attualmente l'Area è partner di un **progetto strategico della Missione Turismo del Programma Interreg Euromed "Dialogue4Tourism"** preso in carico dalla precedente Area Studi, innovazione e statistica della Direzione regionale Turismo. La Regione Lazio è il Lead del WPI (Work Package I) del progetto. Il progetto è iniziato il 1° gennaio 2023, finanzia la regione per circa 560.000 Euro e durerà sette anni; nell'ambito del progetto nel periodo sono stati svolti diversi incontri con i partner e con il progetto gemello Community4Tourism, garantendo la partecipazione al "Meeting Euro-MED Governance Group – JS" con il Segretariato dell'Autorità di Gestione del Programma Interreg Euromed (la Regione francese "PACA") a Marsiglia dal 2 al 5 luglio 2024 (presente il funzionario responsabile del Servizio);
- b) Il Servizio ha sviluppato e presentato sul bando "4° Call Interreg EuroMed" per progetti tematici una proposta progettuale dal titolo **"Interreg EuroMed Dark Sky"**, con l'obiettivo di rafforzare il turismo sostenibile, la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento, a capofila Sloveno, del quale la Regione Lazio è partner; la presentazione del progetto è stata approvata con DGR 6 giugno 2024, n. 393 ad oggetto "Programma di Cooperazione transnazionale INTERREG EURO-MED 2021-2027. Partecipazione della Regione Lazio al 4 bando con la presentazione delle proposte progettuali DARK-SKY TOUR e MAPSS (Mediterranean Advancements in Planet-centric Sustainable Services)" (BURL del 11/06/2024 n. 47); il progetto è in corso di valutazione da parte del Segretariato del Programma Interreg Euromed;
- c) Il Servizio ha sviluppato e presentato sul bando "4° Call Interreg Euromed" per progetti tematici una proposta progettuale dal titolo **Interreg Euromed MAPPS** con capofila ASSFORSEO Soc. Cons. a r.l. (Roma), del quale la Regione Lazio è partner; Mediterranean Advancements in Planet-centric Sustainable Services - M.A.P.S.S. ha l'obiettivo di: 1- Applicare i criteri del Planet-Centric Design (PCD) per l'implementazione dei servizi pubblici; 2- Selezionare User Cases reali dei servizi pubblici selezionati dai partner e ridefinire questi servizi incorporando i criteri del Planet-Centric Design; 3- Disseminazione dei risultati e attività di formazione tra il personale pubblico, in modo che siano in grado di identificare situazioni in cui utilizzare questi criteri e svolgere processi simili. La presentazione del progetto è stata approvata con la stessa DGR 6 giugno 2024, n. 393; il progetto è in corso di valutazione da parte del Segretariato del Programma Interreg Euromed;
- d) Sempre nell'ambito del bando Euro Med, in qualità di partner associato, si è fornita adesione e supporto – come Associated Partner - alle seguenti proposte progettuali, anch'esse attualmente in corso di valutazione:
 - **Interreg Euromed AQUAMAN**, presentato dal partner spagnolo El Legado Andalusi - Andalusian Public Foundation, già partner di Regione Lazio in altri progetti;
 - **Interreg Euromed Regenera4MED**, presentato dal partner CPMR, della quale Regione Lazio è membro come si dice in altra parte della presente relazione, già partner di Regione Lazio in altri progetti;
- e) Nello scorso mese di gennaio, con la precedente struttura della Direzione Turismo in corso di riorganizzazione, è stata presentata una lettera di adesione al progetto "ERASMUS-EDU-2024-CBHE-STRAND-2" denominato 'CBHE - CADENCE', presentato dall'Università Europea di Roma; il procedimento è ora in carico alla nuova Area; il progetto è in corso di valutazione da parte delle istituzioni comunitarie competenti;

- f) Nello scorso mese di gennaio, con la precedente struttura della Direzione Turismo in corso di riorganizzazione, è stata presentata una lettera di adesione al progetto HORIZON “LOOPS” presentato sulla Call di Horizon Europe “Systemic circular solutions for a sustainable tourism” (HORIZON-CL6-2024-CircBio-01-4) dalla rete internazionale di regioni sul turismo “NECSTOUR”, della quale la Regione Lazio è membro (e componente del Board of Directors); il procedimento è ora in carico alla nuova Area; il progetto è in corso di valutazione da parte delle istituzioni comunitarie competenti;
- g) Attività di conclusione della rendicontazione del progetto (terminato nel 2023) ENI-CBC-MED 2014-2020 “Coevolve4BG”;
- h) Attività di conclusione della rendicontazione del progetto (terminato nel 2023) Interreg Med 2014-2020 “BEST MED”;
- i) Attività di conclusione della rendicontazione del progetto (terminato nel 2023) Interreg Europe 2014-2020 “Star Cities”.
- b) Nel corso del 2024 è pervenuta la notizia definitiva del mancato finanziamento del progetto (INTERREG EUROMED - 2nd Call) “NETTOUR”, con capofila la Regione Lazio – Direzione Turismo, che era stato in precedenza (nel 2023) sviluppato e presentato. Il progetto era in graduatoria ed ammesso alla selezione amministrativa, ma non finanziato in quanto non in posizione utile in graduatoria.
- c) In queste prime settimane di lavoro, inoltre, il Servizio ha avviato l'attività di monitoraggio dei bandi dei Programmi a gestione diretta in pubblicazione nei prossimi mesi, con una prima individuazione di quelli potenzialmente di maggior interesse per la Regione Lazio
- d) Sono state infine avviate le attività per la costituzione di un database regionale che raccolga i progetti dei Programmi a gestione diretta a cui partecipano le Direzioni regionali, con l'indicazione delle tematiche affrontate e dei partner europei ed internazionali con cui sono state già avviate collaborazioni; la medesima rilevazione verrà effettuata anche con riguardo ai soggetti del territorio laziale (Enti locali, Università, Istituti di ricerca, ecc.), al fine di poter disporre di un quadro il più possibile esaustivo, soprattutto per l'implementazione delle successive attività di promozione e supporto in favore dei soggetti territoriali, per agevolare la loro partecipazione ai futuri bandi europei ed alle opportunità di finanziamento.
- e) Infine, nel corso della prima parte del 2024 si è collaborato con l'Area CTE per la realizzazione del progetto del **DipCOE “Progetto Strategico Territori”**, coordinato dalla Regione Puglia, e in collaborazione con la Regione Toscana, con la presentazione nel seminario tenutosi il 4/7/2024 presso la Sala Green della Giunta Regionale dei progetti (conclusi) ENI-CBC-MED “Coevolve4BG” e Interreg Med “BEST MED”, per la capitalizzazione nelle successive attività dell'Autorità Nazionale.

Attività previste per il 2025

Per l'anno 2025 si intende innanzitutto gestire i progetti europei già precedentemente in corso o recentemente presentati sui bandi comunitari.

Altre attività previste per il 2025, al fine di rafforzare la capacità progettuale del sistema regionale sull'europrogettazione, sono:

- definizione del database concernente i progetti che coinvolgono la partecipazione diretta delle Direzioni regionali;

- avvio attività per la predisposizione del database riguardante i progetti che coinvolgono i soggetti territoriali del Lazio.

V.1.4 4. STRUTTURA PER LA COMUNICAZIONE UNITARIA INTERFONDO

La D.G.R. 750/24, descritta nel § III.2.4 precedente, prevede nelle Linee Guida allegate la costituzione di una specifica struttura per la gestione della Comunicazione Unitaria dei fondi SIE, per la parte relativa all'interfondo.

Tale struttura risulta ancora non costituita, in particolare non è stata istituita la posizione di Elevata Qualificazione di I Fascia prevista per il coordinamento delle attività. Pertanto si è fatto fronte alle attività necessarie, complesse soprattutto per quanto ha riguardato la partecipazione ad Expo Osaka 2025, con le ordinarie risorse assegnate all'Area Affari Europei e Relazioni Internazionali.

Le attività finanziate finora con la Comunicazione Unitaria Interfondo sono state:

- Accordo con Commissario di Sezione Expo 2025 (DGR n. 960 del 22/11/2024), di intesa con AdG FESR 2021-27;
- Convenzione con Lazio Innova SpA per la partecipazione ad Expo 2025 Osaka (DGR n. 1027 del 28/11/2024), di intesa con AdG FSE+ 2021-27;
- Partecipazione a Forum PA 2025 (Determinazione 7 maggio 2025, n. G05554), di intesa con AdG FESR 2021-27.

Con DGR n. 632 del 24 luglio 2025 "D.G.R. n. 750/2024. Comunicazione Unitaria dei Fondi Europei 2021/2027. Integrazione alle linee di indirizzo per l'annualità 2025 e per le annualità successive", si è approvato l'aggiornamento 2025 delle suddette Linee Guida.

V.2 LA PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DEL COMITATO DELLE REGIONI DELL'UE

Nel definire i propri orientamenti, per il Comitato europeo delle regioni è importante la Risoluzione sul tema "Stato delle regioni e delle città nell'Unione Europea 2023 e proposte in vista della prossima agenda strategica 2024-2029" (C/2023/1321), adottata il 22 Dicembre 2023. Tenendo conto della propria "Relazione annuale dell'UE sullo stato delle regioni e delle città 2023", integrata da un sondaggio tra i rappresentanti eletti a livello locale e regionale, che fornisce ai responsabili politici a livello europeo, nazionale, regionale e locale dati concreti e raccomandazioni chiave sulle sfide più urgenti in vista della definizione della prossima agenda strategica 2024-2029, e visto il discorso annuale sullo stato dell'Unione che la presidente della Commissione europea ha pronunciato il 13 settembre 2023 e la lettera di intenti inviata alla presidente del Parlamento europeo e al presidente del Consiglio europeo; il Comitato delle Regioni ha presentato le proprie raccomandazioni formulate nella Relazione annuale dell'UE sullo stato delle regioni e delle città 2023 per la futura legislatura dell'UE. Tali

raccomandazioni riguardano diversi temi (solidarietà all'Ucraina, Transizione Energetica, Azione per il Clima, Sicurezza degli alimenti, Il Green Deal europeo e gli obiettivi di sviluppo sostenibile, La doppia transizione verde e digitale, Il futuro della politica di coesione, L'agenda rurale, Democrazia europea, L'allargamento dell'Unione). Nelle raccomandazioni, paiono maggiormente interessanti in questo contesto le raccomandazioni nn.45-48, che riguardano il ruolo del Comitato delle Regioni nei confronti delle istituzioni comunitarie: il CdR *“osserva che i cittadini europei hanno chiaramente chiesto un’evoluzione del sistema di governance europeo e ritiene che i risultati della Conferenza sul futuro dell’Europa richiedano una riforma ambiziosa del funzionamento dell’UE per far fronte alle sfide future; a tale proposito, sostiene la richiesta del Parlamento europeo di convocare una Convenzione attivando la procedura di revisione dei Trattati (articolo 48 del TUE) e sottolinea che una futura Convenzione dovrebbe coinvolgere pienamente il CdR e i suoi membri; considera che, nel frattempo, un’ottimizzazione delle attuali disposizioni del trattato dovrebbe garantire attivamente una maggiore trasparenza e responsabilità nel processo decisionale dell’UE, compresa una maggiore attenzione alla sussidiarietà, alla governance multilivello e al ruolo del CdR; a tale proposito ritiene indispensabile una revisione dell’accordo interistituzionale “Legiferare meglio” nel corso del prossimo ciclo programmatico; ribadisce che la Conferenza sul futuro dell’Europa ha chiesto di rafforzare il ruolo del CdR nell’architettura istituzionale per quanto riguarda le questioni con un impatto territoriale. La revisione degli accordi di cooperazione tra il CdR e la Commissione europea e il Parlamento europeo offre la possibilità di compiere progressi in questo senso, anche in termini di coinvolgimento sistematico del CdR nelle iniziative chiave con una dimensione territoriale durante tutto il loro ciclo politico, dalla fase prelegislativa e legislativa fino all’attuazione e al riesame”*. Il CdR in pratica richiede un ruolo istituzionale più rilevante e quindi un ruolo più forte delle Regioni nella governance europea.

Sulla base di queste considerazioni e nel contesto di un anno di transizione verso un nuovo ciclo politico, a seguito delle elezioni del Parlamento Europeo dello scorso Giugno, per il 2024 il Comitato delle Regioni ha concentrato l'attenzione sullo sviluppo e sull'attuazione di una pianificazione orientata ai risultati, con il chiaro intento di aumentare la pertinenza e la visibilità dell'azione politica del Comitato delle Regioni nel contesto interistituzionale, in rappresentanza degli enti locali e regionali. Per tale motivo, i programmi di lavoro delle commissioni del Comitato delle Regioni fissano gli obiettivi specifici in ciascun ambito di intervento di loro competenza e propongono una strategia per trasmettere i messaggi politici del Comitato delle Regioni alle altre istituzioni dell'UE.

V.2.1 L'ATTIVITÀ DELLA REGIONE LAZIO NEL COMITATO DELLE REGIONI

L'ufficio di Bruxelles è particolarmente attivo nel seguire i vari incontri e dossier che si sviluppano nel Comitato delle Regioni, e fornisce un supporto ai componenti del Lazio del Comitato delle Regioni, mantenendo anche costanti rapporti con la delegazione italiana al Comitato.

Il Capo delegazione italiana è Alberto Cirio (Presidente della Regione Piemonte). Il coordinatore della Segreteria della delegazione italiana, Marco Fusaro è un consulente del Comitato delle Regioni ed esercita le funzioni di coordinamento delle attività e comunicazione con le delegazioni regionali a Bruxelles.

La partecipazione ai lavori del Comitato delle Regioni è la forma più istituzionale e diretta che le Regioni europee hanno per partecipare all'elaborazione del diritto e delle *policy* comunitarie, entrando nel merito delle scelte nei vari settori toccati dall'Unione Europea, anche se il Comitato è un organismo consultivo.

I rappresentanti della Regione Lazio nel Comitato delle Regioni sono attualmente la Vicepresidente Roberta Angelilli (Membro supplente) e Antonio Aurigemma (Membro supplente). Nel Comitato siedono altri rappresentanti del territorio, in rappresentanza di EE.LL., attualmente (al 30.6.2025) tra i partecipanti di enti del Lazio siedono la Provincia di Viterbo (Alessandro Romoli, Membro), il Comune di Roma (Roberto Gualtieri, Membro e Fabrizio Santori, Membro supplente), il Comune di Vetralla (Sandrino Aquilani, Membro supplente), il Comune di Albano Laziale (Nicola Marini), il Comune di Marano Equo (Luisa Piacentini)⁸.

V.3 LA PARTECIPAZIONE ALLA FASE ASCENDENTE DEL DIRITTO EUROPEO

La partecipazione alla fase ascendente del diritto europeo si svolgerà nell'anno 2024 attraverso due strumenti principali:

- L'attività di gestione del *Delegates Portal*:
- L'esame del programma di lavoro della Commissione europea.

Per sviluppare un ruolo più incisivo sulla fase ascendente del diritto europeo sarà comunque necessario dare piena attuazione al nuovo modello organizzativo delle strutture deputate al lavoro sulle politiche europee, sopra delineato, e massimizzare il lavoro trasversale di cooperazione interna con le altre strutture della Giunta, della Presidenza (Struttura "Coordinamento dei Fondi Europei e delle relative attività di comunicazione") e del Consiglio, che possa portare alla definizione di posizioni da portare sui diversi tavoli multilivello che concorrono alla formazione del diritto europeo.

V.3.1 L'ATTIVITÀ ATTRAVERSO IL *DELEGATES PORTAL*

L'Area Affari europei e relazioni internazionali, attraverso l'ufficio di Bruxelles, svolge il ruolo di amministratore regionale del sistema *Delegates Portal*, il portale del Consiglio dell'Unione Europea di accesso ai documenti relativi alla formazione del diritto europeo. Le informazioni relative vengono

⁸ <https://cor.europa.eu/it/node/69/italia>

trasmesse periodicamente, con frequenza settimanale o anche maggiore, alle Direzioni regionali tramite la rete dei referenti individuati, e le Direzioni interessate possono intervenire ed effettuare proposte sulle materie di propria competenza.

La capacità della Regione di intervenire nella fase ascendente con questi strumenti dipende molto dalle iniziative delle singole Direzioni regionali o – tramite queste – degli Assessorati competenti sulle varie materie.

V.3.2 IL PROGRAMMA DI LAVORO DELLA COMMISSIONE UE

Il 17 ottobre 2023 la Commissione europea ha adottato il proprio programma di lavoro per l'anno 2024. Il programma di lavoro per l'anno 2024 è il risultato anche delle sfide che l'Unione europea si è trovata a fronteggiare da un lato per superare gli effetti della crisi pandemica dall'altro per calmierare gli effetti della guerra tra Russia e Ucraina.

Il programma di lavoro della Commissione per il 2024 [Strasburgo, 17.10.2023 COM(2023) 638 final] pone un forte accento sulla semplificazione delle norme per i cittadini e le imprese in tutta l'Unione europea. Ciò fa seguito all'impegno di ridurre gli obblighi di comunicazione del 25 %, in linea con la strategia volta a rafforzare la competitività a lungo termine dell'UE e a fornire sostegno alle PMI.

Quando dalla dimensione europea ci si cala nelle realtà dei singoli Stati membri, il Programma di lavoro della Commissione europea diviene senz'altro un utile strumento per la partecipazione alla c.d. fase ascendente del diritto europeo: è possibile di fatto prendere parte alle decisioni relative alla formazione degli atti normativi Europei, anche attraverso la formulazione di eventuali osservazioni ai suddetti atti in fase di progetto.

Le Elezioni Europee del 6-9 Giugno 2024 hanno cambiato il quadro di riferimento politico, che ha subito una serie di revisioni nel tenere conto della nuova composizione del Parlamento Europeo.

Nel Consiglio Europeo del 27 Giugno 2024 i leader dell'UE hanno concordato designazioni e nomine per le massime cariche dell'UE e hanno adottato l'agenda strategica 2024-2029, un piano strategico che definisce gli orientamenti e gli obiettivi futuri dell'UE. Nella stessa sede hanno inoltre adottato conclusioni su Ucraina, Medio Oriente, sicurezza e difesa, competitività, migrazione, Mar Nero, Moldova, Georgia, minacce ibride, lotta contro l'antisemitismo, il razzismo e la xenofobia e una tabella di marcia sulle riforme interne. Di fronte alla nuova realtà geopolitica, l'agenda strategica renderà l'Europa più sovrana e meglio attrezzata per affrontare le sfide future. Si basa su tre pilastri:

- un'Europa libera e democratica;
- un'Europa forte e sicura;
- un'Europa prospera e competitiva.

Il Parlamento europeo il 18 luglio 2024 ha votato a maggioranza la rielezione di Ursula von der Leyen alla presidenza della Commissione europea per il mandato 2024-2029. Prima del voto, la presidente von der Leyen ha pronunciato il suo discorso illustrando le linee guida politiche per il mandato 2024-2029, intitolate “la scelta dell’Europa”.

Il primo capitolo tratta direttamente gli aspetti legati all’economia europea declinando un piano per la prosperità nei seguenti punti:

- semplificare le attività imprenditoriali e approfondire il mercato unico;
- costruire un patto industriale per decarbonizzare e abbassare i prezzi dell'energia;
- mettere la ricerca e l'innovazione al centro della nostra economia;
- aumentare la produttività con la diffusione della tecnologia digitale;
- investire massicciamente nella nostra competitività sostenibile;
- affrontare la carenza di competenze e manodopera.

Nel disegnare le nuove strategie di medio e lungo termine per l’Unione Europea, la precedente Commissione aveva incaricato due esperti di disegnare le linee strategiche dell’azione di indirizzo, entrambi italiani: Gianni Letta e Mario Draghi. Il rapporto Letta, sul futuro del mercato unico europeo, è stato rilasciato nell’Aprile del 2024 con il titolo “*Much More Than A Market. Speed, Security, Solidarity. Empowering the Single Market to deliver a sustainable future and prosperity for all EU Citizens*” ed è stato oggetto già di ampi dibattiti in ambito europeo. Il rapporto Draghi sulla competitività dell’Ue è stato formalmente presentato il 9 settembre 2024 alla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, durante una conferenza stampa congiunta a Bruxelles e, successivamente, il 17 settembre, alla plenaria del Parlamento europeo.

Per il 2025 il nuovo Programma di Lavoro della Commissione è stato approvato con la Comunicazione 11.2.2025 COM(2025) 45 final che delinea l’ambizione di promuovere la competitività, rafforzare la sicurezza e migliorare la resilienza economica nell’UE⁹. Il programma concretizza gli impegni illustrati negli orientamenti politici e nelle lettere di incarico inviate dalla presidente von der Leyen. Il programma di lavoro per il 2025 è fortemente incentrato sulla semplificazione. Comprende una prima serie di pacchetti e proposte omnibus volti a migliorare e accelerare il funzionamento delle politiche e della legislazione dell’UE, per rafforzare la competitività dell’UE.

I principali obiettivi per il 2025 sono:

- **Prosperità e competitività sostenibili:** bussola per la competitività che guiderà gli sforzi di crescita sostenibile; strategia dell’UE per le start-up e scale-up. piano collaborativo per la

⁹ https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/ununione-piu-coraggiosa-piu-semplice-e-piu-agile-il-programma-di-lavoro-della-commissione-il-2025-2025-02-12_it

decarbonizzazione e la competitività e il patto per l'industria pulita, che aprirà la strada a un obiettivo proposto di riduzione delle emissioni del 90% per il 2040.

- **Difesa e sicurezza:** piani per la difesa europea; cooperazione in seno alla NATO; rafforzare la industria della difesa e ridurre le dipendenze; strategia di costituzione di scorte; normativa sui medicinali critici.
- **Sostenere le persone e rafforzare le nostre società e il nostro modello sociale:** modernizzare le politiche di questo settore attraverso il nuovo piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali.
- **Mantenere la qualità della vita:** visione per l'agricoltura e l'alimentazione volta garantire un quadro stabile per gli agricoltori e delineerà; tabella di marcia per le principali proposte; patto per gli oceani che creerà un quadro unificato per le politiche in campo oceanico, con l'obiettivo di preservare la salute degli oceani e promuovere l'economia blu dell'UE; strategia europea per la resilienza idrica: impatti dei cambiamenti climatici come inondazioni e siccità; pacchetto di semplificazione della politica agricola comune.
- **Tutela della democrazia e difesa dei valori;**
- **Un'Europa globale:** Ucraina; Medio Oriente; patto mediterraneo e una strategia per il Mar Nero; nuova agenda strategica UE-India.
- **Raggiungere insieme gli obiettivi e preparare l'Unione al futuro:** nuovo quadro finanziario pluriennale incentrato sulla semplificazione dell'accesso ai finanziamenti dell'UE e sul potenziamento dell'impatto finanziario per sostenere i finanziamenti nazionali, privati e istituzionali. Revisioni politiche pre-allargamento per valutare ulteriormente le conseguenze e l'impatto dell'allargamento su tutte le politiche dell'UE.

Nella precedente Relazione della Giunta al Consiglio relativa al 2022 si era dato conto di una iniziativa che aveva coinvolto le strutture regionali per valutare aree prioritarie per la Regione di attenzione rispetto ai temi previsti nell'agenda europea. L'obiettivo resta comunque attuale e valido: dotare la Giunta di strumenti operativi volti a una partecipazione più consapevole ed efficace alla fase ascendente del diritto europeo, permettendo al “sistema regione” di conoscere con ampio margine di anticipo il contenuto degli atti approvati a livello europeo e agevolando la successiva fase di adeguamento del proprio ordinamento, anche con una funzione deflattiva del contenzioso.

In questa fase di revisione dell'agenda strategica europea, che fa seguito alle Elezioni Europee del 2024 e al rinnovo dei vertici delle istituzioni europee, la Regione Lazio dovrà seguire nelle sue diverse attività l'evolversi dei documenti di indirizzo strategico per potere segnalare le proprie priorità politiche

all'interno del più complesso scenario delle dinamiche della costruzione delle politiche e del diritto europei.

* * * * *

Relazione chiusa il 1° Agosto 2025

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - RETI DI COLLABORAZIONE EUROPEE ALLE QUALI LA REGIONE PARTECIPA TRAMITE L'UFFICIO DI BRUXELLES O ALTRE STRUTTURE REGIONALI¹⁰

NETWORK EUROPEI PARTECIPATI DALLA REGIONE LAZIO				
SETTORE	NETWORK/ASSOCIAZIONE	STRUTTURA REGIONALE DI RIFERIMENTO	PERSONA DI RIFERIMENTO (Servizio di Bruxelles)	QUOTA DI ADESIONE
AEROSPAZIO	Network of European Regions Using Space Technologies NEREUS (https://www.nereus-regions.eu/). NEREUS rappresenta gli interessi delle regioni europee che utilizzano le tecnologie spaziali evidenziando la dimensione regionale della politica e dei programmi spaziali europei. La missione chiave di NEREUS è esplorare i vantaggi delle tecnologie spaziali per le regioni europee e i loro cittadini, nonché promuovere l'uso dello spazio e le sue applicazioni. I tre principali campi di lavoro sono: Dialogo politico/sostegno agli utenti; Partenariati interregionali, networking e cooperazioni; Nuove tendenze, sensibilizzazione e comunicazione. Tra gli Associate Members: ASI (Agenzia spaziale italiana), AIPAS – Association of Italian Space Enterprises, Confraspazio, tutti con sede a Roma.	Direzione Sviluppo economico L'ultima adesione risale al 2017 (GI2796 /2017)	Roberta Pascolini	Quota di adesione 2024: circa € 10.000
AGRICOLTURA CIBO PESCA E FORESTE	Assemblea delle Regioni Europee Frutticole, Orticole e Floricole - AREFLH https://www.areflh.org/en/ Rete composta da due gruppi di membri: il Collegio delle Regioni e il Collegio dei Produttori. Obiettivo: rappresentare e difendere l'interesse economico e sociale delle regioni e dei produttori di frutta e verdura nei rapporti con le istituzioni europee	Direzione Agricoltura L'ultima quota associativa pagata è per il 2021 (Det. G06037/2021) ma AREFLH comunica che il contratto non è stato mai disdetto pertanto continua a chiedere le quote (la direzione Agricoltura ne è a conoscenza)	Agricoltura: Franco Taormina	Quota di adesione 2023: € 6.000

¹⁰ In aggiornamento

AGRICOLTURA CIBO PESCA E FORESTE	European Regions for Innovation in Agriculture, Food and Forestry - ERIAFF http://www.eriaff.com Opera nel settore dell'innovazione nel campo agricolo, agroalimentare e forestale	Direzione Agricoltura. La Regione Lazio è stata inserita nella lista degli "osservatori"	Agricoltura: Franco Taormina	Non sono richieste quote di adesione
AUTOMOTIVE	ARA - Automotive Regions Alliance of the CoR	Regione Lazio ha iniziato il processo di adesione nel 2024 ed è membro dal Marzo 2025 – Referente il Presidente	Roberta Pascolini	
COESIONE	Cohesion Alliance https://cor.europa.eu/en/engage/Pages/partners.aspx È una coalizione che riunisce quanti ritengono che la politica di coesione dell'UE debba continuare ad essere uno dei pilastri sui cui poggia il futuro dell'Unione. Dal lancio dell'iniziativa nell'ottobre 2017 ad oggi, hanno aderito all'Alleanza oltre 12 000 firmatari a titolo individuale, 140 regioni, 137 città e province, 50 associazioni di enti regionali e locali, 40 parlamentari europei e 35 associazioni di categoria dell'UE Nell'ottobre 2022 i partner dell'Alleanza hanno riaffermato il loro impegno a rafforzare la politica di coesione e ad accrescere l'impatto territoriale di tutti gli investimenti dell'UE, al fine di renderli adatti ad affrontare le sfide di lungo periodo poste all'Europa.	Regione Lazio è membro	Roberta Pascolini	Non sono richieste quote di adesione
	Regions for EU Recovery (R4EUR) Si tratta di una rete informale di oltre 30 Regioni provenienti da dieci diversi Stati membri fortemente impegnate a intraprendere sforzi congiunti per rafforzare il loro ruolo nella progettazione ed attuazione del PNRR nell'ambito dei fondi Next Generation EU. Della rete fanno parte, come regioni italiane, il Lazio e l'Emilia-Romagna. Capofila della rete, la Catalogna.	Presidenza Membri dal 2023 a firma del Presidente	Roberta Pascolini	Non sono richieste quote di adesione
CULTURA - AUDIVISIVO	Permanent Conference of The Mediterranean Audiovisual Operators COPEAM: http://www.copeam.org Associazione senza fini di lucro nata per promuovere il dialogo e l'integrazione culturale nella regione del Mediterraneo, attraverso il coinvolgimento dei maggiori	Dir. Regionale Personale (Det. G06448/2024)	Funzionario da individuare	Quota di adesione 2024: € 10.210,00

	attori del settore audiovisivo, tra cui le emittenti radiotelevisive del servizio pubblico di 26 paesi dell'area. Fanno parte dell'Associazione anche: associazioni professionali e culturali, istituzioni, istituti di istruzione superiore e strutture di specializzazione, produttori indipendenti ed enti locali di Europa, Balcani, Nord Africa e Medio Oriente. La sede operativa è a Roma - presso la sede della RAI che ne assicura la Segreteria Generale.			
INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, SOSTENIBILITÀ ENERGETICA	European Clean Hydrogen Alliance https://www.clean-hydrogen.europa.eu/index_en Mira a promuovere gli investimenti e a stimolare la ricerca sull'uso di idrogeno pulito. Riunisce l'industria, le autorità pubbliche, la società civile e altre parti interessate. I membri dell'Alleanza si incontrano due volte l'anno al Forum sull'idrogeno mentre i 6 gruppi di lavoro tematici si incontrano durante tutto l'anno. L'alleanza è aperta a tutti gli attori pubblici e privati con attività nell'idrogeno rinnovabile o a basse emissioni di carbonio che vogliono soddisfare i criteri di adesione e contribuire attivamente agli obiettivi fissati nella dichiarazione dell'alleanza. Per aderire all'alleanza, un'organizzazione deve firmare la dichiarazione, che la impegna a condividerne la visione e a contribuire al suo lavoro operativo. La Regione partecipa come componente del gruppo di lavoro "mobilità" (con focus sui carburanti per la mobilità e il loro fabbisogno di idrogeno) per il periodo 2023-2024. La sede è a Bruxelles.	La Direzione Infrastrutture e Mobilità ha aderito il 20 gennaio 2023. Competenza trasferita alla Direzione Transizione energetica	Roberta Pascolini	Non sono richieste quote di adesione
INNOVAZIONE	ERRIN European Regions Research And Innovation Network https://errin.eu/ La Rete sostiene i membri nel rafforzamento delle proprie capacità di ricerca e innovazione regionali e locali, per sviluppare ecosistemi di ricerca e innovazione oltre a rafforzare la dimensione regionale e locale nella politica e nei programmi di ricerca e innovazione dell'UE. Regioni italiane partecipanti: Toscana,	Direzione Sviluppo Economico Non siamo più membri dal 2014 (ultima quota di adesione: Det. G06744/2014)	Roberta Pascolini	Quota di adesione 2024: € 3.665

	Emilia-Romagna, Veneto, Liguria, Lombardia, Province autonome di Trento e Bolzano.			
POLITICO MULTISETTORIALE	Conference of Peripheral Maritime Regions <u>CRPM</u> https://cpmr.org Associazione di enti locali europei e non europei, con vocazione politica, che collaborano principalmente nei temi della coesione sociale, economica e territoriale, delle politiche marittime, della Blue Economy e dell'accessibilità. Anche la governance europea, l'energia e il cambiamento climatico, il vicinato e lo sviluppo rappresentano importanti aree di attività per l'associazione. Al suo interno è suddivisa in sei Commissioni geografiche: Isole, Arco Atlantico, Mar Baltico, Mare del Nord, Intermediterranea e Balcani-Mar Nero. Ad eccezione delle isole, tutte corrispondono ai principali bacini marittimi d'Europa. La sede principale è a Rennes (Catherine Petiau email: catherine.petiau@crpm.org), ma gli uffici di Bruxelles si trovano nel palazzo della sede delle Regione Lazio, Rond Point Schuman 14	Dir. Sviluppo economico. La Regione Lazio ha aderito nuovamente alla rete con DGR 373/2015. La Regione Lazio anche componente della CIM "Commissione geografica Intermediterranea" (Det.G09450/2023)	Roberta Pascolini (coesione e trasporti) Maria Cristina Di Nardo (immigrazione) Giuliano Tallone (Task Force su Cultura e Turismo)	Quota di adesione 2024: € 67.880,00 di cui 5.360,00 per Commissione intermediterranea
	Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa <u>CCRE</u> https://www.ccre.org/ Associazione di Regioni ed enti locali di più di 40 Paesi con l'obiettivo di difenderne gli interessi e di promuovere lo scambio di esperienze tra gli eletti. Il lavoro si sviluppa su due livelli per promuovere: partecipare attivamente alle politiche europee in tutti i settori di interesse per le municipalità e le regioni; costituire un forum di dibattito e di cooperazione tra i governi locali e regionali in Europa attraverso le associazioni nazionali. Per l'Italia l'Associazione nazionale è l'AICCRE Associazione italiana per il Consiglio dei	Dir.Affari istituzionali e personale. Det. G07131/2024		Quota di adesione 2024: € 61.412,21 (per AICCRE)

	Comuni e delle Regioni d'Europa (sede a Roma)			
	Conferenza delle Assemblee Regionali Legislative dell'Unione Europea CALRE https://www.calrenet.eu/ La Conferenza riunisce 72 Presidenti delle Assemblee legislative regionali europee. Ha per missione quella di approfondire i principi democratici e partecipativi nel quadro dell'Unione europea, difendere i valori e i principi della democrazia regionale e rafforzare i legami tra le assemblee legislative regionali	Consiglio regionale del Lazio.		
SALUTE E AFFARI SOCIALI	Programma Mattone Internazionale Salute PRO.M.I.S https://promisalute.it/ Programma di collaborazione tra Ministero della Salute e Regioni per la promozione dell'internazionalizzazione e della sanità delle regioni/pp.aa. in Europa e nel mondo	Dir. Salute e Integrazione Sociosanitaria	Maria Cristina Di Nardo	Finanziato dal Programma Sanitario Nazionale
	European Social Network – ESN https://www.esn-eu.org/ Associazione indipendente di ambito europeo che riunisce oltre 100 tra Autorità ed Enti Pubblici nazionali, regionali e locali europei che si occupano, a vari livelli, di programmazione, progettazione ed erogazione dei servizi sociali, finalizzata allo scambio di esperienze e buone pratiche, alla formazione dei livelli dirigenziali e alla progettazione di servizi innovativi	Dir. Inclusione sociale	Maria Cristina Di Nardo	Quota di adesione 2024: € 7.500,00 (Det. G05545/2024)
	DCRN Network Regioni in transizione demografica (Demographic Change Regions Network). https://dcrnorg.wordpress.com/ Si tratta di una rete informale coordinata dalla Regione Castilla y Leon che si occupa prevalentemente della questione relativa alla transizione demografica. Recentemente ha redatto un position paper affinché la transizione demografica venga tenuta in considerazione	La Direzione per l'inclusione sociale ha espresso informalmente l'interesse ad essere informata degli sviluppi della Rete e degli esiti degli incontri.	Maria Cristina Di Nardo Roberta Pascolino	Non sono richieste quote di adesione né atti formali

	nell'ambito della rimodulazione dei Fondi per la Politica di Coesione post 2027. Non sono previsti atti formali di adesione			
TURISMO	Network of European Regions for a Sustainable and Competitive Tourism NECSTouR https://necstour.eu/ Associazione senza fini di lucro di diritto belga che conta 39 autorità turistiche regionali e circa 30 membri associati (università, istituti di ricerca, rappresentanti di imprese turistiche e associazioni del turismo sostenibile) per scambio migliori pratiche verso un approccio più intelligente e sostenibile dello sviluppo turistico. Si occupa tra l'altro di cambiamenti climatici e settore del turismo, e di uso dei dati per la pianificazione sostenibile del turismo. È componente attivo di vari partenariati progettuali su fondi europei. Gli uffici del segretariato permanente si trovano a Bruxelles c/o Visit Flanders Grandplace 61. <i>NB: Il Direttore Regionale Paolo Giuntarelli fa parte del Board of Directors</i>	Dir.Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport.	Direttore Paolo Giuntarelli (Membro del Board of Directors) Marco Caporioni	Quota di adesione 2024: € 7.876,00 (G09179/2024)
	Associazione Vie Francigene https://www.viefrancigene.org/ Un percorso di circa 3200 km attraverso Inghilterra, Francia, Svizzera e Italia, sugli antichi passi dei pellegrini medievali (Roma, Santiago di Compostela o Gerusalemme). L'Associazione promuove il patrimonio legato alle identità culturali europee partendo da un itinerario storico che si esprime attraverso strade sulle quali si è formata la storia dell'Europa nei secoli passati. L'Associazione è riconosciuta ufficialmente dal Consiglio d'Europa e dialoga con istituzioni europee, regioni, collettività locali per promuovere i valori dei cammini e dei pellegrinaggi.	Dir.Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport Area Programmazione Turistica ed Interventi alle Imprese		Quota di adesione 2024: € 4.650,00 Det. G07845 /2024

ALLEGATO 2 – RISULTANZE VERIFICA DI CONFORMITÀ AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 3 DELLA L. 234/2012 E DELL'ART. 8, COMMA 2 DELLA L.R. N. 1/2015, CON RIFERIMENTO ALLE PROCEDURE DI INFRAZIONE CHE COINVOLGONO LA REGIONE LAZIO (ALLEGATO ALLA NOTA INDIRIZZATA ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI EUROPEI DEL 13 GENNAIO 2025).

Si riporta, di seguito, l'elenco delle procedure di infrazione aperte a carico della Regione Lazio.

Procedure di infrazione pendenti

I. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2003/2077 (DISCARICHE ABUSIVE O INCONTROLLATE. APPLICAZIONE DIRETTIVE 75/442/CEE, 91/689/CEE E 1999/31/CE). FASE DELLA PROCEDURA: SENTENZA DI CONDANNA DELLA CGUE EX ART. 260 TFUE – ESECUZIONE SENTENZA DEL 02.12.2014.

Il sito di **Trevi nel Lazio-località Carpineto** è l'ultimo sito non ancora formalmente espunto dall'infrazione.

Con Atto dispositivo commissariale n. 1411 del 31 maggio 2024 è stato richiesto lo stralcio del sito dalla procedura di infrazione entro la scadenza del 2 giugno 2024 (XIX semestre successivo alla sentenza di condanna del 2 dicembre 2014). Il dossier inviato, che risulta attualmente ancora al vaglio delle autorità della DG Envi della Commissione europea, riepiloga le attività di messa in sicurezza e di rimozione dei rifiuti poste in essere; lo stesso è stato corredato della relazione e dei grafici contenenti indicazioni puntuali sulla presenza di valori elevati di alcuni metalli, ascrivili a fenomeni geologici caratteristici dell'assetto geologico del sito.

2. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2059 (ATTUAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 1991/271/CEE CONCERNENTE IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE). FASE DELLA PROCEDURA: SENTENZA DI CONDANNA DELLA CGUE EX ART. 258 TFUE DEL 6.10.2021.

Per il Lazio sono coinvolti i seguenti agglomerati: **Anagni, Fontana Liri-Arce, Orte e Roma.**

Si riporta, di seguito, un aggiornamento sugli sviluppi degli interventi in atto.

Anagni: A seguito della ripermimetrazione dell'agglomerato di Anagni, deliberata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 877 del 7 dicembre 2023, sono stati definiti due nuovi agglomerati: Anagni Centro e Osteria della Fontana - Paduni - Area Industriale.

Anagni Centro: 12.750 Abitanti Equivalenti (AE). E' attualmente servito dal depuratore di Ponte Piano, con una capacità di 6.000 AE (portato ad una capacità di 8.500 A.E.). È stato concluso il primo lotto di lavori, che ha permesso la rifunzionalizzazione delle sezioni di pretrattamento e di trattamento biologico oltre all'efficientamento della gestione delle portate affluenti in tempo di pioggia mediante la realizzazione di un'apposita vasca di prima pioggia. L'intervento di adeguamento del depuratore di Ponte Piano è stato inserito nel Piano degli Interventi di ATO 5 per il periodo 2024-2029, approvato dall'EGATO in data 22 ottobre 2024. Al termine dei lavori di adeguamento, l'impianto sarà in grado di trattare correttamente le acque reflue dell'intero agglomerato di "Anagni Centro" per 12.721 AE.

Osteria della Fontana - Paduni - Area Industriale: 2.141 Abitanti Equivalenti Totali Urbani (AETU). L'Agglomerato è servito dal depuratore "Pantane", correttamente funzionante e con una capacità di servizio di 3.300 A.E.

Fontana Liri Arce: è tuttora in corso il progetto per la costruzione di un nuovo impianto di depurazione intercomunale a servizio dei Comuni di Arce, Rocca d'Arce, Santopadre e Fontana Liri fino ad una capacità di trattamento nominale di 8000 A.E.

Orte: il Comune di Orte ha comunicato che in data 20 settembre 2022, con Deliberazione G.C. n. 133, è stato approvato il progetto definitivo per complessivi € 2.645.210,40 per i lavori di “Rifunionalizzazione del depuratore comunale in località Renaro”, finalizzato alla richiesta di finanziamento di fondi PNRR per la “misura di investimento 4.4: Investimenti in fognatura e depurazione”. Successivamente, in data 27 ottobre 2022, è stata proposta, in base al Decreto Ministeriale 191 del 2022, l'apposita istanza al MASE.

Roma: tutti gli interventi previsti risultano completati.

3.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2125 (QUALITÀ DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO). FASE DELLA PROCEDURA: SENTENZA DI CONDANNA CGUE EX ART. 258 TFUE DEL 07.09.2023.

A seguito dell'emissione, in data 7 settembre 2023, della sentenza di condanna ex art. 258 TFUE, l'amministrazione regionale ha, con la Deliberazione n. 895 del 14 dicembre 2023, approvato il “Piano di azione per gli interventi urgenti in esecuzione della Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 7 settembre 2023”.

Dopo l'approvazione della Deliberazione e la condivisione del “Piano di azione” con l'Ente di Governo d'Ambito, con i comuni e con la Talete s.p.a., la Conferenza dei Presidenti e dei sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale n. I (Lazio Nord Viterbo) ha approvato lo schema del Protocollo di intesa e l'allegato Piano di azione che stabilisce le operazioni da compiere da parte del soggetto attuatore, individuato nella società Talete s.p.a.

La Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 674 dell'8 agosto 2024, ha approvato lo schema di Protocollo di intesa. Successivamente, con la nota prot. n. 1016255 del 12 agosto 2024 si è provveduto ad aggiornare il Dipartimento per gli affari europei della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulle azioni e programmi per l'esecuzione della Sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 7 settembre 2023.

4. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2147 (SUPERAMENTO DEI VALORI DI PM10 IN ITALIA – DIRETTIVA 2008/50/CE RELATIVA ALLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE E PER UN'ARIA PIÙ PULITA IN EUROPA). FASE DELLA PROCEDURA: MESSA IN MORA EX ART. 260 TFUE DEL 13.03.2024.

Sono interessati l'agglomerato di **Roma** e la Zona della **Valle del Sacco**.

In data 13 marzo 2024 la Commissione europea ha aggravato la procedura inviando all'Italia una lettera di messa in mora ex art. 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Nella suddetta lettera di messa in mora, la Commissione dichiara che, sulla base dei dati ad essa inviati, l'Italia non ha dato piena esecuzione alla sentenza di condanna del 10 novembre 2020 in quanto su molte zone del territorio italiano non vi è ancora la piena conformità con l'art. 13 in combinato disposto con l'Allegato XI, con l'art. 23 da solo e in combinato disposto con l'Allegato XV della direttiva 2008/50/CE e, *a fortiori*, con la sentenza di condanna.

Con nota prot. n. 0794344 del 19 giugno 2024 la direzione regionale competente ha dato riscontro alle osservazioni della Commissione europea contenute nella lettera di messa in mora ex art. 260 TFUE. La nota consiste in una relazione particolareggiata in cui si risponde, punto per punto, a tutte le contestazioni della lettera di messa in mora. Tra le tante informazioni, si riportano: gli aspetti principali della metodologia adottata dalla Regione Lazio per caratterizzare lo stato di qualità dell'aria a livello comunale; i dati relativi ai superamenti annuali e giornalieri nelle zone interessate dalla procedura dal 2018 al 2023 che fanno emergere un generale miglioramento relativo al 2023; i dati relativi all'attuazione delle diverse

misure del Piano di risanamento della Qualità dell'Aria e dell'Accordo di Programma del 2018 con il Ministero dell'Ambiente; si sottolinea, inoltre, l'importanza della Deliberazione 30 novembre 2023, n. 837 relativa all' "Approvazione dello schema di Accordo integrativo dell'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Regione Lazio, per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio" avente lo scopo di potenziare ed estendere le misure dell'Accordo di programma del 2018 concluso tra Ministero e Regione Lazio e di massimizzare gli effetti di riduzione dell'inquinamento atmosferico, nonché di accelerare i tempi del raggiungimento della conformità.

5. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2015/2043 (VIOLAZIONE DELLA DIRETTIVA 2008/50/CE PER QUANTO RIGUARDA IL RISPETTO DEI VALORI LIMITE DI NO₂ IN ITALIA). FASE DELLA PROCEDURA: SENTENZA DI CONDANNA DELLA CGUE EX ART. 258 TFUE DEL 12.05.2022.

È interessato l'agglomerato di **Roma**.

Con nota della Direzione competente prot. I307943 del 23 ottobre 2024, sono stati inviati aggiornamenti al MASE sull'andamento dei livelli di NO₂ e sullo stato di attuazione delle misure adottate e in corso di attuazione.

Innanzitutto, la nota riporta un'analisi della situazione dell'agglomerato di Roma nell'arco temporale che va dal 2013 ai primi nove mesi del 2024, utile a mostrare i risultati più recenti ottenuti dall'applicazione delle misure previste dall'aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria. Dai dati emerge che il valore di concentrazione media di tutto l'agglomerato ha assunto un andamento decrescente con una tendenza alla stabilità negli ultimi quattro anni. Dai dati si evince anche che il valore medio annuo di concentrazione di NO₂ è generalmente più elevato nelle stazioni di traffico.

Vengono poi fornite informazioni sugli atti fondamentali adottati e in corso di attuazione per la soluzione della procedura che coincidono per lo più con quelle previste per la soluzione della procedura relativa al PM₁₀.

6. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2015/2163 (MANCATA DESIGNAZIONE DELLE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE - ZSC - SULLA BASE DEGLI ELENCHI PROVVISORI DEI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA – SIC. DIRETTIVA HABITAT). FASE DELLA PROCEDURA: MESSA IN MORA COMPLEMENTARE EX ART. 258 TFUE DEL 24.01.2019.

Con il coordinamento e con il supporto finanziario straordinario del MASE è stata programmata un'attività finalizzata al superamento definitivo delle criticità, in armonia con le indicazioni della Commissione europea.

Con lettera Ares (2024)7452771 del 21 ottobre 2024, la Commissione europea ha chiesto un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori alla luce degli impegni presi dalle autorità italiane al fine di risolvere le violazioni della direttiva Habitat. Alla luce delle tempistiche già comunicate alla Commissione, è stata evidenziata la necessità di concludere l'iter procedurale di approvazione dei format entro il primo semestre 2025, al fine di cercare di evitare l'aggravamento della procedura d'infrazione in atto.

La Direzione sta proseguendo nelle attività tecnico amministrative secondo il cronoprogramma trasmesso al MASE con nota prot.n. I15917 del 26 gennaio 2024.

7. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2017/2181 (NON CONFORMITÀ ALLA DIRETTIVA 1991/271/CEE SUL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE). FASE DELLA PROCEDURA: RICORSO EX ART. 258 TFUE DEL 13.09.2024.

Gli agglomerati coinvolti sono **Anagni** e **Civita Castellana**.

Anagni: per questo agglomerato vale quanto descritto sopra, nell'ambito della procedura di infrazione n. 2014/2059;

Civita Castellana: tutti gli interventi previsti risultano completati.

8. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2018/2249 (MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE, DESIGNAZIONE DELLE ZONE VULNERABILI AI NITRATI E CONTENUTO DEI PROGRAMMI DI AZIONE- DIRETTIVA 91/676/CEE). FASE DELLA PROCEDURA: PARERE MOTIVATO EX ART. 258 TFUE DEL 15.02.2023.

Al fine di superare l'ultima contestazione ancora in essere, con Deliberazione del Consiglio regionale 3 aprile 2024, n. 3 è stato approvato il *“Piano d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola della Regione Lazio,”* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio - N. 33 del 23 aprile 2024.

9. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2021/2028 (MANCATO COMPLETAMENTO DELLA DESIGNAZIONE DEI SITI DI “NATURA 2000”). FASE DELLA PROCEDURA: MESSA IN MORA EX ART. 258 TFUE DEL 09.06.2021.

La Commissione europea aveva contestato principalmente insufficienze relative alla copertura della rete Natura 2000, in particolare: 1) una lacuna nella copertura dell'habitat 9260 “Boschi di Castanea sativa” nei Monti Lucretili (ZPS IT6030029) e nel Lago di Bracciano (ZPS IT6030085); 2) una insufficienza relativa all'habitat I 180 “Strutture sotto-marine causate da emissioni di gas” al largo dell'isola di Ventotene con conseguente necessità di istituire uno o più nuovi SIC per una copertura sufficiente della rete Natura 2000.

Le argomentazioni fornite hanno indotto la Commissione a ritenere superata l'insufficienza relativa alla prima contestazione, mentre si continuano a valutare gli elementi relativi alla seconda contestazione e, in generale, lo stato complessivo delle designazioni dei siti appartenenti alla rete Natura 2000 a seguito degli studi ISPRA.

ALLEGATO 3 – RIEPILOGO STATO PROCEDURE DI INFRAZIONE IN CORSO

PROCEDURA DI INFRAZIONE	STADIO DELLA PROCEDURA
2003/2077 Discariche abusive o incontrollate	Esecuzione Sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea ex art. 260 TFUE del 2.12.2014 (con applicazione sanzioni pecuniarie)
2014/2059 Trattamento delle acque reflue urbane	Sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea ex art. 258 TFUE del 06.10.2021
2014/2125 Qualità dell'acqua destinata a consumo umano	Sentenza di condanna della Giustizia dell'Unione Europea ex art. 258 TFUE del 07.09.2023
2014/2147 Superamento dei valori di PM10	Messa in mora ex art. 260 TFUE del 13.03.2024
2015/2043 Valori di NO2	Sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea ex art. 258 TFUE del 12.05.2022
2015/2163 Mancata designazione ZSC	Messa in mora complementare ex art. 258 TFUE del 24.01.2019
2017/2181 Trattamento delle acque reflue urbane	Ricorso ex art. 258 TFUE del 13.09.2024
2018/2249 Zone vulnerabili ai nitrati	Parere motivato ex art. 258 TFUE del 15.02.2023
2021/2028 Mancato completamento della designazione dei siti di Natura 2000	Messa in mora ex art. 258 TFUE del 9.06.2021

Legenda	
Gli stadi delle procedure di infrazione (in ordine di gravità crescente)	
I	Messa in mora ex art. 258 TFUE
II	Messa in mora complementare ex art. 258 TFUE
III	Parere motivato ex art. 258 TFUE
IV	Parere motivato complementare ex art. 258 TFUE
V	Ricorso alla CGUE ex art. 258 TFUE
VI	Sentenza CGUE ex art. 258 TFUE
VII	Messa in mora ex art. 260 TFUE
VIII	Ricorso ex art. 260 TFUE
IX	Sentenza CGUE ex art. 260 TFUE

ALLEGATO 4 – ANALISI DETTAGLIATA DELLE SINGOLE PROCEDURE DI INFRAZIONI PENDENTI AL 31.12.2024

I. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2003/2077 (DISCARICHE ABUSIVE O INCONTROLLATE. APPLICAZIONE DIRETTIVE 75/442/CEE, 91/689/CEE E 1999/31/CE).

FASE DELLA PROCEDURA: ESECUZIONE SENTENZA DI CONDANNA DELLA CGUE EX ART. 260 TFUE DEL 02.12.2014 – SANZIONI PECUNIARIE

STORIA DELLA PROCEDURA

La procedura ha ad oggetto la non corretta applicazione da parte dell'Italia degli obblighi derivanti dalle direttive 75/442/CEE, 91/689/CEE e 1999/31/CE in tema di discariche e rifiuti. A seguito della mancata ottemperanza dell'Italia ad una prima sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea pronunciata il 26 aprile 2007, la Commissione europea ha inviato una nuova lettera di costituzione in mora ex art. 228 TCE (ora art. 260 TFUE) in data 31 gennaio 2008 e successivamente, in data 25 giugno 2009, ha emesso parere motivato ai sensi dell'art. 228 TCE (ora art. 260 TFUE). A seguito del successivo ricorso della Commissione alla CGUE ex art. 260 TFUE, in data 2 dicembre 2014, l'Italia è stata condannata al pagamento di una somma forfettaria di € 40.000.000 e a una penalità semestrale pari a € 42.800.000 per le 198 discariche di rifiuti non conformi, ubicati in 18 Regioni, di cui 14 contenenti rifiuti pericolosi. La Corte ha, inoltre, stabilito che da tale ammontare semestrale sarebbero stati detratti 400 mila euro per ogni discarica con rifiuti pericolosi messa a norma e 200 mila euro per ogni altra discarica ordinaria messa a norma entro il successivo semestre. Al momento della condanna la Regione Lazio aveva 21 siti irregolari.

Nel mese di aprile 2016 il MEF ha inviato alla Regione Lazio e ai Comuni coinvolti la richiesta di pagamento in solido dell'importo complessivo di € 8.140.487,10 (comprensiva della somma forfettaria e della prima penalità semestrale già anticipate) a titolo di rivalsa ex art. 43 della legge 234 del 2012. L'amministrazione statale ha effettuato l'imputazione delle penalità già pagate tra le discariche interessate sulla base degli elementi desumibili dalla sentenza della Corte di Giustizia che attribuisce una penalità di 400.000 euro per le discariche contenenti rifiuti pericolosi e 200.000 euro per quelle con rifiuti non pericolosi.

La Regione Lazio, in data 29 luglio 2016, ha presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato per l'annullamento della nota MEF di aprile 2016.

In data 16 settembre 2016, il Comune di Monte San Giovanni Campano ha presentato opposizione al ricorso straordinario e, di conseguenza, la Regione Lazio ha riassunto la causa davanti al Tribunale Amministrativo entro 60 giorni, come prevede la legge.

Nel frattempo, con DPCM del 24 marzo 2017, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha provveduto alla nomina del Generale dell'Arma dei Carabinieri Giuseppe Vadalà quale Commissario Straordinario ai sensi dell'art. 41, comma 2 bis legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche coinvolte nella procedura di infrazione.

In data 13 luglio 2017, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ha accolto il ricorso presentato dalla Regione Lazio contro la nota dell'aprile 2016 con cui il MEF ha imputato alla Regione Lazio, quale responsabile in solido con gli altri Comuni laziali coinvolti, l'importo di euro € 8.140.487,10 (comprensiva della somma forfettaria e della prima penalità semestrale già anticipate).

Secondo il Tar del Lazio, l'art. 43 della legge 234/2012 prevede che il diritto di rivalsa dello Stato nei confronti dei soggetti responsabili delle violazioni degli obblighi derivanti dalla normativa europea passi necessariamente attraverso la previa individuazione dei soggetti responsabili delle violazioni, al fine di procedere legittimamente all'azione di rivalsa. Nel caso di specie, ai fini dell'individuazione delle responsabilità, il TAR ha affermato la rilevanza degli artt. 250 e 252 del Testo unico in materia ambientale (D.lgs. 152/2006), in particolare ha sostenuto: "l'art. 250 sancisce che, qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti disposti ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati, le procedure e gli interventi di cui all'art. 242 (misure necessarie di prevenzione nelle zone interessate dalla contaminazione, indagine preliminare sui parametri oggetto dell'inquinamento ed attività successive) sono realizzati d'ufficio dal Comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla Regione, secondo l'ordine di priorità fissato dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, individuati ad esito di apposite procedure ad evidenza pubblica. L'art. 252, comma 4, invece, stabilisce che la procedura di bonifica di cui all'art. 242 dei siti di interesse nazionale è attribuita alla competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare".

Secondo il Tar del Lazio, pertanto, emergeva con chiara evidenza la necessità di una fase propedeutica a quella dell'esercizio della rivalsa, fase volta a far emergere dal suddetto corpus normativo le effettive responsabilità che potevano astrattamente risiedere in capo sia allo Stato che agli altri Enti. Nella propria nota il MEF, al contrario, "*...ha automaticamente escluso la responsabilità statale e ha individuato i Comuni e la Regione come responsabili in solido delle violazioni in assenza di qualsivoglia istruttoria volta all'accertamento delle responsabilità attribuite.*"

A seguito di tali vicende, sempre sul fronte dell'esercizio dell'azione di rivalsa dello Stato nei confronti delle Regioni per delle somme anticipate a causa della condanna pecuniaria, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato nel 2019 che sarà attivata in Conferenza Unificata la necessaria interlocuzione con tutte le Amministrazioni interessate per definire i criteri per addivenire all'intesa di cui all'art. 43 comma 7 della legge 234/2012, al fine di pervenire ad una condivisa ripartizione degli oneri connessi alle sanzioni in argomento.

La Regione Lazio ha continuato, nel frattempo, a fornire supporto al Commissario Straordinario per gli adempimenti necessari a consentire la regolarizzazione dei siti coinvolti. I suddetti siti sono stati, pertanto, via via bonificati. A fine 2019 si contavano solo 4 siti ancora irregolari.

Nel mese di giugno 2020 uno dei suddetti 4 siti, ossia il sito di Villa Latina Camponi, è stato inserito, quale sito bonificato, nella relazione semestrale inviata dal Commissario Straordinario alla Commissione europea per il calcolo dell'undicesima penalità e nella comunicazione della Commissione del febbraio 2021 detto sito è risultato ufficialmente regolarizzato e pertanto escluso dal calcolo dell'undicesima penalità.

Nel corso del 2022, la direzione Generale Ambiente della Commissione europea ha comunicato lo stralcio dalla procedura di infrazione in oggetto di altri due siti, ossia del sito di Riano - Piana Perina e del sito di Trevi nel Lazio - Casette Caponi, i cui dossier relativi alla regolarizzazione erano stati inviati rispettivamente a giugno 2021 (per il calcolo della tredicesima penalità) e a dicembre 2021 (per il calcolo della quattordicesima penalità). Per l'unico sito che rimane in infrazione, ossia il sito di Trevi nel Lazio, località Carpineto, il Commissario, in data 2 dicembre 2022, ha presentato alla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea il dossier per certificare l'iter delle operazioni amministrative ed esecutive realizzate per adeguare il sito alla normativa vigente. Nella nota della Commissione europea del 20 novembre 2023, recante la notifica di ingiunzione di pagamento all'Italia della penalità per il sedicesimo semestre successivo alla sentenza di condanna ex art. 260 TFUE del 2 dicembre 2014 (periodo 3 giugno-2 dicembre 2022), la Commissione europea ha richiesto ulteriori riscontri per dimostrare la regolarizzazione del sito di Trevi nel Lazio, località Carpineto entro la scadenza del 2 giugno 2024.

Sviluppi nel 2024

Con **Atto dispositivo commissariale n. 1411 del 31 maggio 2024** è stato richiesto lo stralcio del sito dalla procedura di infrazione entro la scadenza del 2 giugno 2024 (XIX semestre successivo alla sentenza di condanna del 2 dicembre 2014). Il dossier inviato, che risulta attualmente ancora al vaglio delle autorità della DG Envi della Commissione europea, riepiloga le attività di messa in sicurezza e di rimozione dei rifiuti poste in essere; lo stesso è stato corredato dalla relazione e dai grafici contenenti indicazioni puntuali sulla presenza di valori elevati di alcuni metalli, ascrivibili a fenomeni geologici caratteristici dell'assetto geologico del sito.

2.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2059 (ATTUAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 1991/271/CEE CONCERNENTE IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE). FASE DELLA PROCEDURA: SENTENZA DI CONDANNA DELLA CGUE EX ART. 258 TFUE DEL 6.10.2021.

STORIA DELLA PROCEDURA

La procedura di infrazione è stata aperta con lettera di costituzione in mora del 31 marzo 2014 a seguito della chiusura negativa del caso Eu Pilot 1976/11/ENVI. Con successivo parere motivato del 26 marzo 2015 la Commissione europea ha contestato all'Italia la violazione degli articoli 3, 4, 5 e 10 della direttiva 91/271/CEE in merito al trattamento delle acque reflue in 817 agglomerati con carico superiore a 2.000 a. e. (abitanti equivalenti) e in 32 agglomerati in aree sensibili o con bacino drenante in area sensibile.

La Regione Lazio risultava inizialmente coinvolta per 6 agglomerati: Monte San Giovanni Campano, Piglio, Anagni, Fontana Liri - Arce, Orte e Roma.

La struttura regionale competente ha fornito al MATTM aggiornamenti continui sullo stato dei lavori per la messa in conformità degli agglomerati in contestazione.

Il 17 maggio 2017 la Commissione europea ha emesso un "parere motivato complementare" ai sensi dell'art. 258 del TFUE a seguito dell'esame della documentazione inviata dalle Autorità italiane per il periodo luglio 2015-gennaio 2017. Per la Regione Lazio, dal parere motivato complementare risultava che gli agglomerati di Monte San Giovanni e Piglio avevano raggiunto la conformità con la direttiva; l'agglomerato di Anagni aveva raggiunto una conformità parziale (solo con l'art. 4 della direttiva); restavano non conformi i 4 agglomerati di **Anagni, Fontana Liri - Arce, Orte e Roma**.

Le contestazioni descritte nel suddetto parere motivato complementare erano riferite alla difformità rispetto agli artt. 4 e/o 5 e/o 10 della direttiva, ossia:

- Tipologia e/o capacità degli impianti di trattamento inadeguata a trattare l'intero carico delle reti fognarie (agglomerati di Anagni, Fontana Liri Arce, Orte);
- Parte del carico generato non confluisce in alcun impianto di trattamento e, pertanto, non è trattato (agglomerato di Roma);
- Assenza di informazioni sulla tipologia di trattamento e capacità dell'impianto (agglomerato di Orte).

In data 15.07.2019 la Commissione ha aggravato la procedura depositando un ricorso ex art. 258 TFUE.

Successivamente, con legge del 14 giugno 2019, n. 55 è stata prevista l'estensione della competenza del Commissario Straordinario Unico in materia di acque reflue urbane di cui al decreto legge 234/2016, convertito con modificazioni, dalla legge n. 18 del 2017, anche sulla procedura di infrazione n.2014/2059. La Regione tuttora collabora col Commissario Straordinario al fine di coordinare gli interventi finalizzati all'uscita dalle procedure.

La struttura regionale competente ha continuato a fornire costantemente al Ministero dell'Ambiente aggiornamenti sul prosieguo delle attività volte al superamento della procedura.

In data 6 ottobre 2021, La Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) ha emesso, Sentenza di condanna ex art. 258 TFUE nei confronti della Repubblica italiana per inadempimento della Direttiva 91/271/CEE. Per il Lazio restano coinvolti gli agglomerati seguenti: Anagni, Fontana Liri-Arce, Orte e Roma.

Secondo la sentenza, le violazioni della direttiva riguardano:

- l'art. 4 per gli agglomerati di Fontana Liri-Arce, Orte e Roma;
- l'art. 5 per l'agglomerato di Anagni;
- l'art. 10 per tutti e quattro gli agglomerati.

Sviluppi nel 2024

Gli aggiornamenti forniti nel 2024 dalla Direzione regionale competente sugli interventi in atto nei quattro agglomerati interessati sono i seguenti:

Anagni

A seguito della ripermimetrazione dell'agglomerato di Anagni, deliberata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 877 del 7 dicembre 2023, sono stati definiti due nuovi agglomerati: Anagni Centro e Osteria della Fontana - Paduni - Area Industriale.

Anagni Centro: 12.750 Abitanti Equivalenti Totali Urbani (AETU). Attualmente l'agglomerato è servito dal depuratore di Ponte Piano, con una capacità di 6.000 AE. Il depuratore è stato oggetto di un intervento, costituente il primo lotto dei lavori, che ha permesso la rifunzionalizzazione delle sezioni di pretrattamento e di trattamento biologico oltre che l'efficientamento della gestione delle portate affluenti in tempo di pioggia mediante la realizzazione di un'apposita vasca di prima pioggia.

L'intervento di adeguamento del depuratore di Ponte Piano è stato inserito nel Piano degli Interventi di ATO 5 per il periodo 2024-2029, approvato dall'EGATO in data 22 ottobre 2024. Al termine dei lavori di adeguamento, l'impianto sarà in grado di trattare correttamente le acque reflue dell'intero agglomerato di "Anagni Centro" per 12.721 AE.

Da evidenziare che nella Relazione di ACEA ATO 5 s.p.a. prot. n. 269615 del 16 ottobre 2024 recante "*Infrazione comunitaria - Agglomerato Anagni - stato di fatto e interventi previsionali*" è precisato che: "...allo stato attuale all'impianto afferiscono tutte le utenze censite provenienti dall'intero agglomerato Area Centro (circa 8500 a.e.) ...";

Osteria della Fontana - Paduni - Area Industriale: 2.141 Abitanti Equivalenti Totali Urbani (AETU). L'Agglomerato è servito dal depuratore "Pantane", correttamente funzionante e con una capacità di servizio di 3.300 A.E.

Fontana Liri Arce

L'intervento in progetto ha come scopo la costruzione di un nuovo impianto di depurazione intercomunale a servizio dei Comuni di Arce, Rocca d'Arce, Santopadre e Fontana Liri fino ad una capacità di trattamento nominale di 8000 A.E. Il costo dell'intervento è in parte finanziato dalla Regione, in parte a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato. Tuttavia, come già segnalato in precedenza, a causa del mancato rilascio dell'autorizzazione da parte del Comune di Arce relativa all'apertura cavi, richiesta e sollecitata più volte nel corso del 2023, vi sono stati ritardi nell'inizio dei lavori di realizzazione del depuratore intercomunale e, per effetto del ritardo sulla consegna dei lavori e del sopravvenuto "aumento prezzi", la ditta aggiudicatrice ha richiesto alla Stazione Appaltante la rimodulazione dell'importo contrattuale.

Alla fine, le parti hanno sottoscritto un Atto Transattivo, al fine di concludere bonariamente la vicenda con lo scopo precipuo di evitare l'instaurazione di un contenzioso giudiziale.

A seguito della consegna del progetto esecutivo da parte dell'Appaltatore e delle successive modifiche/integrazioni richieste da Acea ATO5, la medesima Stazione Appaltante nel secondo semestre 2024 ha avviato le attività di verifica della progettazione ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 36/2023, al fine di procedere all'indizione di una nuova gara lavori che si prevede di aggiudicare entro il 2025.

Orte: in data 20 settembre 2022, il Comune di Orte, con Deliberazione G.C. n. 133, ha approvato il progetto definitivo per complessivi € 2.645.210,40 per i lavori di "Rifunzionalizzazione del depuratore comunale in località Renaro", finalizzato alla richiesta di finanziamento di fondi PNRR per la "misura di investimento 4.4: Investimenti in fognatura e depurazione". Successivamente, in data 27 ottobre 2022, è stata proposta, in base al Decreto Ministeriale 191 del 2022, l'apposita istanza al MASE. La conclusione dei lavori è prevista per marzo 2026;

Roma: tutti gli interventi previsti risultano completati.

3.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2125 (QUALITÀ DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO). FASE DELLA PROCEDURA: SENTENZA DI CONDANNA DELLA CGUE EX ART. 258 TFUE DEL 7.09.2023.

STORIA DELLA PROCEDURA

La Direttiva 98/83/CE ha l'obiettivo di proteggere la salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque destinate al consumo umano garantendone la salubrità e la pulizia.

In particolare, la direttiva ha previsto sia requisiti minimi per i parametri microbiologici e chimici tra cui arsenico, fluoruro e boro e sia l'adozione da parte degli Stati membri di disposizioni necessarie affinché la qualità delle acque destinate al consumo umano sia resa conforme entro cinque anni dall'entrata in vigore della direttiva (26 dicembre 1998), ovvero entro la fine del 2003.

La Commissione europea, dopo aver concesso due deroghe per gli anni 2004-2009, ai sensi dell'art. 9 della direttiva, ha concesso all'Italia una terza deroga con Decisioni C (2010) 7605 del 28/10/2010 e C (2011) 2014 del 22/03/2011, riferite al rispetto dei parametri dell'arsenico, del boro e del fluoruro applicabili a 226 Water Supply Zone (WSZ) nelle Regioni Lazio, Toscana, Lombardia, Campania e Trentino Alto Adige. La scadenza dell'ultima deroga era fissata al 31 dicembre 2012. A seguito del rapporto presentato dall'Italia a fine febbraio 2013, la Commissione ha chiesto alle autorità italiane di fornire informazioni puntuali sull'attuazione delle decisioni di deroga di cui sopra, in particolare per quanto riguarda la Regione Lazio. È stato dunque aperto il caso Eu Pilot 5909/13/ENVI in data 20/12/2013.

La Commissione, sulla base della risposta fornita dalle autorità italiane e di tutte le altre informazioni disponibili, con lettera del 10 luglio 2014, ha costituito formalmente in mora l'Italia ex art. 258 TFUE.

Nella lettera di messa in mora la Regione Lazio risultava coinvolta per 37 Water Supply Zone (WSZ).

La struttura regionale competente ha trasmesso aggiornamenti continui al Ministero della Salute e al DPE sullo stato delle attività avviate per risolvere il problema dello sfioramento dei valori imposti dalla direttiva 98/83/CE.

Un importante aggiornamento è stato inviato dalla struttura regionale competente al Ministero della Salute e al Dpe con la nota prot. n.316995 del 29 maggio 2018. Nella nota è stato illustrato quanto segue:

- con riferimento ai Comuni aderenti alla società Talete Spa (Gestore Unico del Sistema Idrico Integrato per l'ATO I di Viterbo) si riscontrava un funzionamento adeguato degli impianti con erogazione di acqua conforme ai parametri di legge, ad eccezione del Comune di Nepi e della parte del Comune di Viterbo servita dal pozzo Pratoleva;

- per quanto riguardava le criticità del Comune di Nepi, che utilizzava un pozzo senza potabilizzatore, la società Talete aveva programmato interventi per l'utilizzo di fonti alternative e il potenziamento dei potabilizzatori esistenti;
- per ciò che concerneva il pozzo Pratoleva, l'impianto di potabilizzazione realizzato dalla Regione Lazio era stato ultimato e trasferito per la gestione alla società Talete; lo stesso, tuttavia, non era ancora in funzione non essendo ancora state espletate le procedure di affidamento;
- per quanto riguardava, invece, i Comuni non aderenti alla società Talete Spa, i dati dell'Asl di Viterbo evidenziavano criticità in particolare nei Comuni di Bagnoregio, Fabrica di Roma, Tuscania, Civitella d'Agliano, Farnese, Ronciglione, Villa San Giovanni e Grotte di Castro;
- le criticità dei Comuni sopra citati, non aderenti alla Società Talete, erano dovute non già a mancanza degli impianti ma a problematiche gestionali degli stessi, essendo gli impianti funzionanti;
- la struttura competente della Regione Lazio, con nota 23859 del 24 aprile 2018, aveva intimato ai Comuni non aderenti al gestore unico dell'ATO di avviare, senza ulteriore indugio, le procedure per il trasferimento delle opere afferenti il Servizio Idrico Integrato alla società Talete, comunicando che, in caso di mancato riscontro, si sarebbe provveduto ad esercitare i poteri sostitutivi previsti dall'art. 172 co. 4 del D.Lgs. 152/2006.

Un ulteriore aggiornamento, finalizzato alla valutazione della chiusura della procedura, è stato richiesto dalla Struttura di Missione per le procedure di infrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota prot. 365 del 26 ottobre 2018, a seguito di richiesta della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'UE, dopo l'incontro tra l'allora Ministro dell'Ambiente e il Commissario europeo all'Ambiente. La struttura competente ha risposto al Ministero della Salute e alla Struttura di Missione riferendo ancora alcune criticità in via di superamento per alcuni Comuni aderenti alla società Talete, mentre per alcuni Comuni inadempienti non aderenti alla società Talete, con proposte di delibera di Giunta del settembre 2018, erano state avviate le attività per l'esercizio del potere sostitutivo da parte della Regione.

In data 24.01.2019 la Commissione europea ha emanato, con lettera C (2019)509, parere motivato ex art. 258 TFUE nei confronti dell'Italia per aver omesso di adottare misure atte ad assicurare la conformità ai valori limite per l'arsenico e/o fluoruro e per aver omesso di fornire informazioni mirate ai consumatori individuali (violazione degli articoli 4, paragrafo 1, 8, paragrafi 2 e 3, della Direttiva 98/83/CE).

La Commissione ha ritenuto che la situazione di infrazione persistesse ancora per i seguenti siti: Nepi, Bagnoregio, Fabrica di Roma, Tuscania, Civitella d'Agliano, Farnese, Ronciglione, Villa San Giovanni, Grotte di Castro, Viterbo, Marta, Carbognano, Montefiascone, Capodimonte, Capranica e Sutri.

Delle analisi dell'ASL fornite nel mese di marzo 2019 gli sforamenti riguardavano, tuttavia, solo 10 Comuni, ossia: Bagnoregio, Fabrica di Roma, Farnese, Grotte di Castro, Monte Romano, Nepi, Proceno, Ronciglione, Vetralla, Villa San Giovanni. Per Nepi e Vetralla, già aderenti alla società Talete S.p.a., gestore unico del Servizio Idrico Integrato dell'ATO I-Viterbo, sulla base dei dati forniti dalla ASL di Viterbo in data 5 marzo 2019, si riscontrava un funzionamento adeguato degli impianti con erogazione di acqua conforme ai parametri di legge, ad eccezione di episodici e contenuti sforamenti per quanto riguarda il fluoro (nel comune di Nepi) e arsenico (nel Comune di Vetralla). Per superare tali piccoli sforamenti era stato previsto un intervento di potenziamento dell'impianto di potabilizzazione relativo al Comune di Nepi, nonché ulteriori accertamenti sul Comune di Vetralla. L'impianto di potabilizzazione Pratoleva nel Comune di Viterbo non presentava più le criticità che presentava in passato. Con riferimento agli altri Comuni non ancora aderenti al Gestore Unico Talete Spa, ossia Bagnoregio, Fabrica di Roma, Farnese, Grotte di Castro, Monte Romano, Proceno, Ronciglione e Villa San Giovanni in Toscana, la Regione Lazio aveva, in una prima fase, realizzato direttamente una serie di impianti di potabilizzazione e, in una successiva fase, finanziato i Comuni stessi in qualità di Soggetti attuatori, per la realizzazione di ulteriori impianti. Tutti gli

impianti erano ultimati e funzionanti, per cui le criticità erano dovute esclusivamente a problematiche gestionali degli impianti stessi affidati ai singoli Comuni. La Regione Lazio, visto il persistere delle criticità e il mancato trasferimento delle opere afferenti al Sistema idrico alla Società Talete, ha prima diffidato i suddetti Comuni a trasferire le opere alla società Talete, e, successivamente, persistendo l'inerzia, ha esercitato i poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 153 co. 1 e 172 co. 4 del D. Lgs. 152/2006 prevedendo con apposite Delibere di Giunta la nomina di un Commissario ad acta.

A seguito dell'approvazione delle delibere di Giunta relative al commissariamento dei Comuni inadempienti, avvenuta il 28.05.2019, si è proceduto alla nomina del Commissario ad acta con Decreto del Presidente della Regione Lazio T00171 del 2.07.2019. I Comuni di Bagnoregio, Fabrica di Roma, Farnese, Grotte di Castro, Monte Romano, Proceno, Ronciglione, Villa San Giovanni in Tuscia hanno presentato ricorso al TAR contro i decreti di nomina del Commissario ad acta.

Nel corso del 2020, la situazione degli sforamenti è andata via via migliorando.

In base ai dati del 2020 forniti dall'ASL di Viterbo, la situazione di non conformità è continuata rispetto ai parametri di arsenico e/o fluoruro solo nei Comuni di Bagnoregio, Fabrica di Roma, Farnese, Grotte di Castro e Ronciglione.

I ricorsi al TAR presentati dai Comuni di Bagnoregio, Fabrica di Roma, Farnese, Grotte di Castro, Monte Romano, Proceno, Ronciglione, Villa San Giovanni in Tuscia contro i decreti di nomina del Commissario ad acta, sono stati definiti con sentenze sfavorevoli alla Regione Lazio che, tuttavia, ha deciso di proporre appello al Consiglio di Stato per l'annullamento delle pronunce del TAR. In data 14 ottobre 2020 sono stati, infatti, proposti in Consiglio di Stato gli appelli relativi alle sentenze succitate, con la richiesta di disporre l'annullamento delle pronunce. Il Consiglio di Stato ha stabilito di fissare la trattazione di merito nella prima udienza utile del primo trimestre dell'anno 2022, più precisamente nel febbraio 2022.

E', inoltre, continuata l'interlocuzione con la Struttura di Missione per le Procedure di infrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri finalizzata all'avvio di un tavolo tecnico per la condivisione delle azioni necessarie al superamento dell'infrazione anche in base all'esito dei ricorsi al Consiglio di Stato.

In data 9 giugno 2021 la Commissione europea ha deciso di deferire l'Italia alla Corte di giustizia UE ai sensi dell'art. 258 del TFUE per mancato rispetto della Direttiva 98/83/CE nei seguenti 6 Comuni della Provincia di Viterbo: Bagnoregio, Civitella d'Agliano, Fabrica di Roma, Farnese, Ronciglione e Tuscania.

Al fine di evitare il deposito del ricorso, nelle date del 4 e 5 agosto e del 6 settembre 2021 si sono tenute riunioni coordinate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità, la Regione Lazio, l'EGATO 1 (Lazio Nord Viterbo) e i Comuni di Bagnoregio, Civitella d'Agliano, Ronciglione, Fabrica di Roma, Tuscania e Farnese per definire un percorso amministrativo condiviso per il superamento dell'infrazione. I Comuni citati si sono mostrati collaborativi nell'intraprendere percorsi differenziati per il superamento dell'infrazione in tempi brevi fondati su azioni autonome, a valere su risorse proprie e mediante l'adesione alla convergenza tariffaria proposta dall'EGATO.

In data 15 settembre 2021, l'EGATO 1 Lazio Nord Viterbo ha inviato una nota con la quale ha illustrato lo stato di avanzamento delle operazioni di recupero dell'emergenza arsenico, Comune per Comune, trasmettendo all'amministrazione regionale le note, gli atti e le comunicazioni intercorse tra l'ente di governo d'ambito e le singole amministrazioni comunali.

Una nota del 15 settembre 2021 della Direzione Regionale Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e difesa del suolo è divenuta parte integrante della nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Struttura di Missione per le procedure di infrazione del 16 settembre 2021, con la quale si è provveduto ad aggiornare la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea sullo stato, le azioni e le prospettive per il superamento dell'infrazione.

Nella nota si sottolinea che il percorso delineato dimostra la volontà delle autorità italiane di adottare tutte le soluzioni procedurali necessarie a garantire un progressivo conseguimento del superamento delle criticità contestate e a porre fine

all'infrazione e che le iniziative intraprese consentiranno, nei tempi tecnici necessari, anche per i Comuni rimanenti, di raggiungere e consolidare valori allineati alle prescrizioni della direttiva.

La Direzione regionale competente ha comunque continuato a richiedere ai Comuni interessati aggiornamenti sulle azioni intraprese per la risoluzione della problematica relativa ai livelli di arsenico e fluoro nell'acqua potabile.

In data 11 marzo 2022 la Commissione europea ha depositato il ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea ex art. 258 TFUE per mancato rispetto della Direttiva 98/83/CE nei seguenti 6 Comuni della Provincia di Viterbo: **Bagnoregio, Civitella d'Agliano, Fabrica di Roma, Farnese, Ronciglione e Tuscania.**

Nella prospettiva della scadenza per il deposito del controricorso fissata per il 24 maggio 2022, la Direzione regionale e l'Area competente hanno attivato un confronto operativo con le altre strutture di supporto tecnico-legale e con l'Avvocatura regionale per elaborare la linea da tenere da un punto di vista tecnico amministrativo e giuridico legale, a base dell'interlocuzione con l'Avvocatura Generale dello Stato e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha coordinato le attività finalizzate alla redazione del controricorso.

Nel corso della riunione di coordinamento indetta dalla Struttura di Missione per le Procedure di infrazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, tenutasi in data 13 aprile 2022 allo scopo di delineare utili elementi da trasmettere all'Avvocatura Generale dello Stato per la redazione del controricorso, si è convenuto con le amministrazioni interessate di chiedere una proroga del termine per il deposito del controricorso, necessaria a recuperare e organizzare la pluralità di informazioni utili per confrontare, e possibilmente confutare, i dati riportati dalla Commissione.

Ai fini dell'acquisizione dei suddetti dati e informazioni, la Struttura di Missione ha chiesto il coinvolgimento di numerose amministrazioni ed uffici, ossia i sei Comuni del Viterbese interessati dal ricorso; l'EGATO I Lazio Nord – Viterbo; l'ASL di Viterbo, la Regione Lazio e infine il Ministero della Salute in qualità di amministrazione centrale capofila. A seguito del suddetto incontro, l'Avvocatura dello Stato ha presentato istanza di proroga per il deposito del controricorso fino al 13 luglio 2022. La richiesta di proroga è stata tuttavia respinta.

Nel frattempo, nel mese di marzo 2022, la V Sezione del Consiglio di Stato si è pronunciata per: a) il rigetto dei ricorsi comunali contro le D.G.R. n. 328, 330, 331, 332, 326, 327, 333 e 329 del 28 maggio 2019 relative all'esercizio dei poteri sostitutivi regionali finalizzati al trasferimento del servizio idrico integrato al gestore unico e contro il connesso DPRL n. T00171/2019 di nomina del Commissario ad acta; b) l'accoglimento degli appelli regionali; c) l'immediata esecuzione delle sentenze. Rispetto alle problematiche oggetto della procedura di infrazione, il Collegio ha condiviso la difesa della Regione Lazio: *"... secondo cui la norma va interpretata nel senso che l'esercizio poteri commissariali regionali è previsto non solo nel caso di mancato rispetto di quanto stabilito nei primi tre commi dell'art. 172, ma anche nel caso previsto dall'art. 153. Invero, quest'ultima norma configura un'ipotesi di intervento sostitutivo regionale che si aggiunge a quelle previste nell'art. 172: mentre tale articolo disciplina i poteri commissariali da esercitarsi nei confronti dell'ente di governo dell'ambito (nelle tre ipotesi di inerzia N. 07917/2020 REG.RIC. contemplate nei primi tre commi dell'art. 172), l'art. 153, comma 1, introduce un'ulteriore fattispecie normativa, riguardante poteri commissariali da esercitarsi nei confronti degli enti locali proprietari delle infrastrutture idriche che non provvedano tempestivamente al relativo trasferimento".*

Rispetto alle problematiche oggetto della procedura di infrazione, il Giudice d'appello, ha aderito alla posizione difensiva della Regione Lazio secondo la quale la soluzione della stessa è agevolata dalla fine della frammentazione della gestione del servizio idrico.

Alla luce di queste pronunce del Consiglio di Stato, il Commissario ad acta, con i Decreti commissariali nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del 24 marzo 2022 ha trasferito i servizi idrici integrati dei comuni commissariati alla società Talete S.p.A., gestore unico dell'Ambito Territoriale Ottimale n. I (Lazio Nord Viterbo) con efficacia a far data dalla notificazione dei decreti.

In data 1 giugno 2022 la Struttura di Missione per le procedure di infrazione, nell'ambito della propria attività di coordinamento svolta ai fini della soluzione della procedura in argomento, ha trasmesso all'Avvocatura generale dello Stato la relazione predisposta dalla Regione Lazio ai fini della stesura del controricorso. La documentazione prodotta dalla Regione Lazio è costituita da una relazione illustrativa, corredata da ben 68 allegati, che elenca l'attuazione degli interventi di fase I e II effettuati dal Presidente della Regione Lazio in qualità Commissario delegato per l'emergenza arsenico (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 e Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 392 del 28 gennaio 2011) e i finanziamenti erogati dalla Regione per singolo Comune. Nella stessa relazione vengono esaminati i dati riportati nel ricorso e relativi agli sforamenti verificatisi nel periodo 2018-2021 evidenziando che tali sforamenti in molti casi si riferiscono ad una rete idrica specifica e non alla totalità degli impianti. La Regione ha inoltre presentato dei prospetti Excel per le annualità dal 2014 al 2022 per verificare l'andamento storico degli sforamenti. Infine, nella stessa memoria, la Regione ha evidenziato che, dopo un periodo di forzata inattività dovuta ai ricorsi dei Comuni contro gli atti con cui la Regione ha esercitato il potere sostitutivo, è stato ripristinato il commissariamento dei suddetti Comuni ed è stata trasferita la gestione del Servizio Idrico Integrato al Gestore Unico dell'ATO I di Viterbo. La Regione ha ritenuto che tale trasferimento potesse risolvere definitivamente i problemi legati alla mancata gestione degli impianti e potesse servire a ripristinare la salubrità della risorsa idropotabile. Successivamente alla presentazione del controricorso, nel mese di ottobre 2022 la Regione Lazio, ai fini della predisposizione della controreplica alla memoria della Commissione, ha trasmesso un'ulteriore relazione illustrativa corredata da 10 allegati in cui, senza ripercorrere ulteriormente le azioni compiute a partire dall'apertura dell'infrazione sino ad oggi, ha evidenziato la riduzione progressiva dei comuni interessati dagli sforamenti (attualmente 6 rispetto ai 39 iniziali). La riduzione del numero dei comuni interessati dagli sforamenti è stata la conseguenza della costante opera di persuasione regionale diretta a far confluire in un gestore unico i servizi idrici, mentre i Comuni per lungo tempo hanno continuato a rivendicare una gestione autonoma dei servizi idrici che nel tempo si è rilevata inidonea rispetto agli obiettivi di qualità delle acque da conseguire.

La Regione ha dato prova dello svolgimento di un'intensa attività di coordinamento allegando, a supporto, sia gli atti di impulso verso i Comuni, i cui servizi sono al momento già stati trasferiti al gestore unico, sia le note inviate alla società Talete volte a stimolare l'acquisizione degli impianti ed evidenziare lo stato di attuazione delle operazioni di trasferimento, chiedendo sempre i tempi stimati per la piena operatività di ogni singolo impianto (a titolo esemplificativo si possono elencare le seguenti note: n. 566728 del 9 giugno 2022, n. 591592 del 16 giugno 2022, n. 643253 del 30 giugno 2022, n. 693605 del 14 luglio 2022; n. 750385 del 29 luglio 2022; n. 117952 del 9.11.2022; n. 1280119 del 15.12.2022, ecc.).

In conclusione, con la suddetta la memoria, la Regione Lazio, ribadendo ancora una volta che attraverso una gestione centralizzata dei servizi idrici comunali si potranno superare le criticità contestate e ripristinare i valori entro i parametri, ha comunicato che la società Talete ha preso in carico tutti gli impianti dei 6 comuni interessati e che ciò consentirà di ripristinare l'erogazione delle acque destinate al consumo umano con valori entro i parametri fissati dalla direttiva.

Con nota prot. n. 37524 del 12 gennaio 2023, la Regione ha ritenuto opportuno avviare, attraverso l'Azienda Sanitaria, una fase di continuo controllo e monitoraggio circa il rispetto dei parametri di potabilità delle acque destinate a consumo umano. La competente ASL, a far data dalla conclusione dei lavori sugli impianti di potabilizzazione, dovrà procedere, con cadenza mensile, a prelievi e analisi sui campioni prelevati comunicandone l'esito.

Con nota prot. 528639 del 16 maggio 2023 la Regione Lazio ha fornito alla Struttura di missione un aggiornamento sullo stato di avanzamento delle operazioni di ammodernamento degli impianti di potabilizzazione dei comuni di Bagnoregio, Civitella d'Agliano, Fabrica di Roma, Farnese, Ronciglione e Tuscania interessati dalla procedura di infrazione in oggetto, precisando che la conclusione delle suddette attività ha prodotto il riallineamento graduale dei valori di arsenico e fluoruro

ai parametri di legge, così come formalmente attestato dai prelievi effettuati dall'ASL di Viterbo. Inoltre, la Regione ha riferito che il generale riallineamento delle misurazioni sarà suscettibile di stabilizzazione e, pertanto, ha chiesto se vi fossero le condizioni per il deposito nel processo pendente di fronte alla Corte di Giustizia dell'Unione europea di una memoria aggiuntiva per illustrare gli ultimi progressi raggiunti, in modo da poter influenzare positivamente il prosieguo della causa davanti alla Corte di Giustizia.

La Struttura di Missione ha osservato che nel procedimento in corso, per il quale si è conclusa la fase scritta, tecnicamente non vi è modo di depositare ulteriori documenti. Ha ritenuto, tuttavia, che gli apprezzabili risultati raggiunti si sarebbero potuti evidenziare in occasione della difesa da approntare a seguito della ormai prossima sentenza.

A seguito dell'emissione, in data 7 settembre 2023, della sentenza di condanna ex art. 258 TFUE da parte della Corte di Giustizia dell'UE, la Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. n. 1393 del 12 settembre 2023, ha comunicato l'esito del contenzioso e trasmesso la sentenza con la quale la Corte di Giustizia ha accertato il mancato rispetto da parte della Repubblica Italiana della Direttiva 98/83/CE relativa al superamento dei valori di arsenico e fluoruri nelle acque destinate al consumo umano nei Comuni di Bagnoregio, Civitella d'Agliano, Fabrica di Roma, Farnese, Ronciglione e Toscana.

Nella citata nota si è fatto presente che nel caso in cui l'Italia non sia in condizione di rappresentare la puntuale esecuzione della sentenza, la Commissione potrà avviare una successiva fase della procedura ai sensi dell'articolo 260 TFUE, con adozione di una lettera di messa in mora a cui potrà seguire il deferimento dinanzi alla Corte di Giustizia dell'UE, con richiesta del pagamento di sanzioni pecuniarie.

Il 25 ottobre 2023, presso la sede della Struttura di Missione per le Procedure di infrazione - Presidenza del Consiglio dei Ministri, si è svolta una riunione di coordinamento convocata con lo scopo di concordare una risposta da fornire alla Commissione europea che, con nota del 5 ottobre 2023, ha chiesto informazioni in ordine all'esecuzione della sentenza.

Hanno partecipato alla riunione i rappresentanti del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore di Sanità e della Regione Lazio.

In seno alla riunione sono state, innanzitutto, riassunte le problematiche relative alla procedura di infrazione. La sentenza ha accertato, per i 6 Comuni del viterbese sopra citati, la violazione della Direttiva n. 98/83/CE in quanto, a partire dal 2013, sono stati ripetutamente superati i parametri imposti dalla direttiva stessa relativamente alle concentrazioni di arsenico e, per due di questi Comuni, anche del fluoruro nell'acqua potabile e non sono stati adottati "quanto prima" tutti i provvedimenti necessari per ripristinare la qualità delle acque destinate al consumo umano. La Commissione ha ribadito più volte che il rispetto dei parametri previsti dalla direttiva rappresenta un obbligo di risultato per cui a nulla valgono i seppur notevoli sforzi compiuti in termini di diffide, commissariamenti dei Comuni inadempienti, finanziamenti, ecc. Miglioramenti puntuali solo in alcuni punti di prelievo dei campioni non sono sufficienti ad escludere l'inadempimento.

Trattandosi, peraltro, di norme a tutela della salute umana, la Commissione non è propensa ad attendere a lungo prima di avviare una seconda messa in mora ai sensi dell'art. 260 TFUE che apre il vero e proprio processo sanzionatorio. Si tratta, quindi, di agire nel modo più tempestivo possibile, con un piano di rientro da gestire in stretta collaborazione tra Regione e Governo, evitando di arrivare ad una sentenza di condanna pecuniaria, momento in cui i rapporti tra Stato e Regione inevitabilmente vanno a modificarsi per via dell'attivazione della procedura di rivalsa prevista dall'art. 43 della legge 234/2012. In questa fase è ancora possibile chiedere alla Commissione europea un parere preliminare sulla bontà del piano di rientro da osservare poi con estrema precisione nelle diverse fasi del cronoprogramma.

La Regione Lazio ha evidenziato che sulla situazione attuale ha molto pesato la mala gestione dei Comuni che hanno a lungo osteggiato il trasferimento degli impianti e della gestione al Gestore Unico Talete S.p.A.

Altra criticità è rappresentata dal fatto che il soggetto pubblico versa in una situazione finanziaria problematica.

La Regione ha deciso perciò di intervenire con nuovi finanziamenti e con nuovi investimenti per la costruzione di pozzi in diversi punti di prelievo ove vi è un minor inquinamento e per realizzare condotte e collegamenti che consentano un abbassamento dei livelli di sostanze inquinanti.

La Regione Lazio, dunque, in collaborazione con il Ministero della Salute, l'ISS e la Presidenza del Consiglio ha elaborato un documento volto a rappresentare alla Commissione le iniziative previste, sia di tipo strutturale che di tipo gestionale, e la quantità di risorse messe a disposizione, fornendo un "Piano di azione" dettagliato con un preciso cronoprogramma degli interventi previsti.

La Regione Lazio è stata comunque in grado di dimostrare come, per mezzo delle risorse di cui alla DGR n. 905/2021, il soggetto gestore unico in ATO I (Lazio Nord Viterbo) Talete S.p.A. abbia rifunzionalizzato tutti gli impianti di potabilizzazione (in numero di 14) siti nei 6 comuni di Bagnoregio, Farnese, Fabrica di Roma, Ronciglione, Tuscania, Civitella d'Agliano interessati dalla procedura. Sono stati, inoltre, forniti i dati rilevati a partire da gennaio 2022 in merito a ciascuno dei Comuni inclusi nella sentenza, potendo dimostrare che i dati rilevati e certificati dall'ASL, a far data dal febbraio 2023, hanno attestato un significativo miglioramento che dimostra, nei fatti, l'avvio di un ciclo virtuoso che dovrebbe produrre il definitivo superamento dell'infrazione comunitaria nei 6 comuni.

A seguito dell'elaborazione del Piano sopra citato, con la **Deliberazione n. 895 del 14 dicembre 2023** la Giunta regionale ha approvato il *"Piano di azione per gli interventi urgenti in esecuzione della Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 7 settembre 2023 contenente le azioni e i programmi necessari all'esecuzione della Sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 7 settembre 2023"*. La Deliberazione n. 895 del 14 dicembre 2023 ha stabilito: a) di finanziarie immediatamente l'Ente di Governo d'Ambito n. I (Lazio Nord Viterbo) per € 2.751.923,13 per l'esercizio finanziario 2023, per la realizzazione di una prima parte degli interventi indicati nel Piano di azione; b) di prevedere che gli ulteriori interventi che concorrono alla realizzazione del Piano fossero inseriti nella proposta di legge concernente il "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024 – 2026" per un importo complessivo in parte conto capitale di € 7.348.076,87, di cui € 2.400.000,00, per l'esercizio finanziario 2024, € 3.100.000,00 per l'esercizio finanziario 2025 e € 1.848.076,87 per l'esercizio finanziario 2026 e in parte corrente per un importo complessivo di € 2.600.000,00, di cui € 1.700.000,00 per l'esercizio finanziario 2024 e € 900.000,00 per il 2025. La citata Deliberazione ha previsto, inoltre, la sottoscrizione di un Protocollo di intesa tra la Regione Lazio, l'Ente di Governo d'Ambito e i comuni interessati che convenzionalmente disciplini: a) le modalità di definizione e condivisione del Piano di azione con la declinazione puntuale delle operazioni da compiere dal soggetto gestore; b) il cronoprogramma del Piano di azione; c) le modalità con le quali procedere alle eventuali rimodulazioni degli importi stanziati per gli anni 2024, 2025 e 2026; d) gli ulteriori impegni dell'ente Ente di Governo d'Ambito e dei comuni interessati. La Direzione Regionale competente, infine, con la Determinazione n. G17635 del 29 dicembre 2023 ha impegnato a favore dell'Ente di Governo d'Ambito n. I l'importo previsto di € 2.751.923,13 per l'esercizio finanziario 2023 comunicando all'Ente: a) la necessità di adottare un proprio atto deliberativo che approvi il piano degli interventi per il 2023 e individui il soggetto attuatore degli interventi; b) la necessità che l'utilizzo delle ulteriori risorse finanziarie regionali destinate all'esecuzione del Piano di azione sia preceduta dalla condivisione e sottoscrizione di un apposito Protocollo di Intesa che disciplini convenzionalmente le modalità di attuazione del Piano di azione.

Sviluppi nel 2024

Dopo l'approvazione della Deliberazione n. 895 del 14 dicembre 2023, di cui sopra e la condivisione del "Piano di azione" con l'Ente di Governo d'Ambito, con i comuni e con la Talete s.p.a., la Conferenza dei Presidenti e dei sindaci dell'Ambito

Territoriale Ottimale n. I (Lazio Nord Viterbo) ha approvato lo schema del Protocollo di intesa e l'allegato Piano di azione che stabilisce le operazioni da compiere dal soggetto attuatore, individuato nella società Talete s.p.a.

I comuni di Bagnoregio, Caprarola, Civitella d'Agliano, Fabrica di Roma, Farnese, Ronciglione e Tuscania hanno approvato con le rispettive deliberazioni di Giunta comunale n. 47/2024, nn. 42/2024, 29/2024, 39/2024, 75/2024, 23/2024 e 86/2024 lo schema del Protocollo di intesa e il Piano di azione, autorizzando un loro rappresentante alla sottoscrizione. Anche la società Talete S.p.A. con la Deliberazione n. 14 del 22 aprile 2024, ha approvato sia lo schema del protocollo di intesa che il Piano di azione.

Il Piano di azione è stato elaborato: a) con l'individuazione, comune per comune, delle azioni da compiere, sia per quanto riguarda le opere di potabilizzazione ritenute necessarie che per la gestione manutentiva degli impianti; b) con la redazione di una "Anagrafica progetto"; c) con la determinazione delle risorse regionali stanziare; d) con la elaborazione di un cronoprogramma che prevede la conclusione delle operazioni di recupero entro il 1° semestre del 2026.

Infine, anche la Giunta Regionale con propria **Deliberazione n. 674 dell'8 agosto 2024**, ha approvato lo schema di Protocollo di intesa.

Successivamente, con la **nota prot. n. 1016255 del 12 agosto 2024** è stato aggiornato il Dipartimento per gli affari europei della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulle azioni e programmi per la esecuzione della Sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 7 settembre 2023.

Dal momento che il Protocollo di intesa (e il relativo Piano di azione) di cui alla Deliberazione n. 895 del 14 dicembre 2023 è stato regolarmente sottoscritto dalle parti ed acquisito piena operatività dal **30 settembre 2024**, con la **nota della Regione Lazio prot. n. 1196421 del 1° ottobre 2024** è stata comunicata la validità del Protocollo di intesa ed è stato richiesto: a) all'Ente di Governo d'Ambito per il tramite della società Talete S.p.A., di comunicare i CIG e i CUP degli interventi programmati e declinati nel Piano di azione; b) il/i responsabile/i del procedimento degli interventi; c) la calendarizzazione puntuale, intervento per intervento, dell'avvio delle azioni previste con la contestuale conferma o coerente rimodulazione del cronoprogramma previsto nel Piano di azione; d) di adempiere agli impegni di cui al Protocollo di intesa. Nella stessa nota è stato richiesto ai comuni, oltre all'adempimento degli obblighi convenzionali, una fattiva collaborazione, ognuno per quanto di propria specifica competenza, per l'avvio e l'attuazione degli interventi programmati e declinati nel Piano di Azione.

La società Talete con la nota prot. n. 10221 del 3 ottobre 2024, acquisita al protocollo regionale con il n. 1271001 del 16 ottobre 2024, ha comunicato il CUP unico, la delibera con la nomina dei responsabili unici, il cronoprogramma aggiornato con decorrenza 1° ottobre 2024 e l'avvio dei primi affidamenti per la realizzazione del Piano di azione.

L'ente di Governo d'Ambito, con la nota prot. n. 231 del 28 novembre 2024, acquisita al protocollo regionale con il n. 1470977 del 29 novembre 2024, ha trasmesso la Relazione di aggiornamento della Società Talete del 26 novembre 2024 sullo stato d'attuazione degli interventi previsti dal Protocollo di intesa e dal relativo Piano di azione. La Relazione riporta i resoconti degli interventi effettuati e in corso di attuazione presso i siti degli impianti idrici dei comuni interessati, precisando che gli stessi sono in linea con quanto previsto nel Cronoprogramma Attuativo. Si conferma la funzionalità attuale dei potabilizzatori per i quali è stata effettuata l'attività di revamping, allegando il report delle analisi effettuate in uscita degli impianti nei primi quindici giorni del mese di novembre 2024, dal quale è possibile evincere il corretto funzionamento degli stessi.

Per quanto riguarda, infine i dati rilevati dall'Asl a partire dal 2022, risulta un costante miglioramento dei dati di arsenico e fluoruri nell'anno 2024, che presenta una sostanziale conformità nella qualità della risorsa idropotabile erogata dagli impianti

di potabilizzazione con talune puntuali oscillazioni nei comuni di Bagnoregio, Civitella d'Agliano e Tuscania e una maggiore criticità rilevata nei punti di prelievo delle reti idriche nei Comuni di Fabrica di Roma e Ronciglione.

Si ritiene di poter superare le suddette criticità nei valori rilevati nelle reti idriche dei comuni, sia con interventi specifici che con la piena attuazione del Piano di azione che, oltre a prevedere il mantenimento in operatività degli impianti di potabilizzazione, pianifica la realizzazione di nuove perforazioni ed adduzioni per diminuire sensibilmente il rischio della presenza di valori fuori norma per arsenico e fluoruri.

4.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2147 (SUPERAMENTO DEI VALORI DI PM10 IN ITALIA – DIRETTIVA 2008/50/CE RELATIVA ALLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE E PER UN'ARIA PIÙ PULITA IN EUROPA). FASE DELLA PROCEDURA: MESSA IN MORA EX ART. 260 TFUE DEL 13.03.2024

STORIA DELLA PROCEDURA

La procedura di infrazione è stata aperta con lettera di costituzione in mora del 10 luglio 2014 a seguito della chiusura negativa del caso Eu Pilot 4915/13/ENVI. La Commissione europea ha segnalato il continuativo mancato rispetto dei valori di PM10 fissati dalla direttiva 2008/50/CE in 19 zone e agglomerati in Italia, nonché la mancata adozione e attuazione di misure appropriate per garantire la conformità ai pertinenti valori di PM10, e, in particolare, per mantenere il periodo di superamento il più breve possibile.

La Regione Lazio risulta coinvolta per 2 agglomerati (Valle del Sacco e Roma).

Nel 2016, la Giunta regionale ha adottato una serie di DGR dirette al progressivo aggiornamento del “Piano di risanamento della Qualità dell'aria” già approvato con DGR n.66/2009. Si tratta dei seguenti atti:

- DGR n. 478 del 4.08.2016 avente ad oggetto: “Programma di valutazione della qualità dell'aria-revisione del sistema regionale di rilevamento della qualità dell'aria relativo alla protezione della salute umana. Delega all'Arpa Lazio della gestione delle stazioni di misurazione previste dal programma di valutazione. Art. 5, commi 6 e 7 del Decreto Legislativo 13 agosto 2010 n. 155”;
- DGR n. 536 del 15.09.2016 avente ad oggetto: “Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria in attuazione del D.Lgs. 155/2010, art. 3, art. 4, commi 1 e 2, art.8, commi 2 e 5”;
- DGR n. 688 del 15.11.2016 avente ad oggetto: “Criteri per l'assegnazione dei contributi erogati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la realizzazione degli interventi di risanamento della qualità dell'aria, in attuazione del Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani istituito con D.M. 16 ottobre 2006”.

Nel corso del 2017, la Commissione europea, pur riconoscendo la validità degli interventi posti in essere da parte dell'Italia, ha ritenuto gli stessi non ancora sufficienti e, pertanto, ha emanato, in data 27 aprile 2017, parere motivato ai sensi dell'art. 258 TFUE nel quale è riportato quanto segue.

Sulla base delle relazioni annuali inviate dall'Italia nel periodo 2005/2015, per il Lazio:

- il valore limite giornaliero del PM10 è stato continuamente e costantemente superato nella zona Valle del Sacco e nell'agglomerato di Roma;
- il valore limite annuale di PM10 è stato superato in modo continuo e persistente nella zona Valle del Sacco;
- il Piano per il Risanamento della Qualità dell'Aria del 2009 non sembra tener conto del contributo crescente dal 2009 delle emissioni derivanti dal traffico urbano dovute alla congestione e al maggior numero di veicoli.

Nel giugno 2017 la struttura regionale competente per materia ha inviato al MATTM documentazione attestante lo svolgimento di attività dirette all'osservanza delle prescrizioni di cui alla direttiva 2008/50/CE, precisando che l'attuazione delle misure era seguita dall'Agenzia Arpa Lazio attraverso studi modellistici approfonditi per la valutazione dell'efficacia di tutte le suddette misure. Sono stati indicati nello specifico gli atti amministrativi già posti in essere e gli interventi in corso di realizzazione legati al POR FESR 2014-2020.

In data 17 maggio 2018 la Commissione europea ha deciso comunque di proporre ricorso ex art. 258 TFUE alla Corte di Giustizia dell'Unione europea ritenendo inadempiente lo Stato italiano.

Nel ricorso depositato in data 13 ottobre 2018, la Commissione europea ha ribadito le obiezioni a carico della Regione Lazio già contenute nel parere motivato.

A seguito del ricorso il MATTM ha chiesto alla struttura competente una relazione dettagliata sugli interventi programmati. La struttura competente, con nota del 19.11.2018, ha inviato dettagliata relazione al MATTM in cui ha riferito quanto segue:

- La Regione Lazio ha preso atto del documento tecnico “Analisi e Valutazione nell’anno 2017” redatto da Arpa Lazio. Si è potuto rilevare un complessivo miglioramento visto che non sono stati riscontrati superamenti dei valori limite di PM10 per l’agglomerato di Roma e visto che si è ridotto il numero dei Comuni della Valle del Sacco in cui sono stati evidenziati superamenti;
- tra il 2017 e il 2018 sono stati numerosi gli atti posti in essere dalla Regione finalizzati all’aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell’Aria per un generale miglioramento della situazione e gli atti volti ad informare e sensibilizzare i Comuni della Regione circa gli adempimenti da mettere in atto per contrastare l’inquinamento;
- con DGR 643 del 30.10.2018 è stato approvato lo schema di un importante accordo di programma tra la Regione Lazio e il MATTM per l’adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nella Regione Lazio.

L’accordo di programma è stato poi siglato nel novembre 2018.

Anche nel corso del 2019 la direzione regionale competente ha continuato a fornire al MATTM aggiornamenti sugli interventi programmati.

Il 10 novembre 2020 la Corte di Giustizia dell'UE, a seguito del ricorso presentato ai sensi dell'art. 258 TFUE dalla Commissione europea, ha condannato l'Italia per violazione degli obblighi imposti dalle norme europee. La sentenza, in quanto emanata ai sensi dell'art. 258 TFUE, non contiene sanzioni pecuniarie. Secondo la Corte, la Repubblica italiana, avendo superato, in maniera sistematica e continuata, i valori limite applicabili alle concentrazioni di particelle PM10, è venuta meno all'obbligo sancito dal combinato disposto dell'articolo 13 e dell'allegato XI della Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 (relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa). Per quanto riguarda la Regione Lazio, il limite giornaliero è stato superato a partire dal 2008 e fino a tutto il 2017 nella zona IT1212 (Valle del Sacco) e a partire dal 2008 e fino al 2016 incluso, nella zona IT1215 (agglomerato di Roma). Il limite annuale invece è stato superato nella zona IT1212 (Valle del Sacco) dal 2008 fino al 2016 incluso. Secondo la Corte, inoltre, la Repubblica Italiana, non avendo adottato, a partire dall'11 giugno 2010, misure appropriate per garantire il rispetto dei valori limite fissati per le concentrazioni di particelle PM10 in tutte le zone coinvolte, è venuta meno agli obblighi imposti dall'articolo 23, paragrafo 1, della Direttiva 2008/50/CE, letto da solo e in combinato disposto con l'allegato XV, parte A, della stessa direttiva, e, in particolare, all'obbligo previsto di far sì che i piani per la qualità dell'aria prevedano misure appropriate affinché il periodo di superamento dei valori limite sia il più breve possibile.

Nel mese di febbraio 2021 la direzione regionale competente ha fornito una risposta molto dettagliata ai rilievi contenuti nella sentenza di condanna del 10 novembre 2020, indicando gli elementi da inviare alla Commissione europea relativi agli interventi posti in essere in vista del superamento delle criticità.

Si è fatto riferimento, in primo luogo, all'aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria adottato con Deliberazione di Giunta n. 539 del 4 agosto 2020. L'aggiornamento ha individuato un nuovo scenario emissivo che ha come obiettivo principale il raggiungimento entro l'anno 2025 dei valori limite indicati dal D.Lgs. 155/2010 sull'intero territorio regionale.

Nella risposta si è fatto anche riferimento ad altri importanti interventi volti a migliorare la qualità dell'aria, tra cui l'attuazione delle misure relative all'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio, siglato a novembre 2018 per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio e l'attuazione della DGR 688/2016 contenente criteri per l'assegnazione dei contributi erogati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la realizzazione degli interventi di risanamento della qualità dell'aria.

Tra gli atti posti in essere nel 2021, inoltre, rileva la DGR 28 maggio 2021, n. 305 relativa al riesame della zonizzazione del territorio regionale ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente del Lazio (artt. 3 e 4 del D.Lgs. 155/2010 e s.m.i.) e all'aggiornamento della classificazione delle zone comuni ai fini della tutela della salute umana.

Va ricordata, infine, la partecipazione della Regione Lazio alle riunioni convocate dalla Direzione Generale della Commissione europea e denominate "Pacchetto ambiente" e coordinate dalla Struttura di Missione per le procedure di infrazione. Tali riunioni hanno avuto grande rilievo in quanto hanno rappresentato un'occasione di confronto diretto tra le Autorità nazionali e la Commissione europea sulle questioni che sollevano problemi di compatibilità con le norme europee. A inizio 2022 la VIII Commissione Consiliare Ambiente ha avviato l'iter per l'esame della Proposta di Deliberazione Consiliare n. 77 del 3 febbraio 2022 concernente "Approvazione dell'aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)".

Nel marzo 2022 è stata approvata la DGR n. 119 del 15/03/2022 avente ad oggetto: "DGR 305/2021 "Riesame della zonizzazione del territorio regionale ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente del Lazio (artt. 3 e 4 del D.Lgs. 155/2010 e s.m.i.) e aggiornamento della classificazione delle zone e Comuni ai fini della tutela della salute umana" - Aggiornamento della denominazione e dei codici delle zone."

Con Deliberazione n. 8 del 5 ottobre 2022, il Consiglio regionale ha approvato il documento "Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)".

Ripercorrendo le fasi che hanno portato all'aggiornamento in parola, si evidenzia che il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio attualmente vigente, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.66 del 10 dicembre 2009, stabilisce norme tese ad evitare, prevenire o ridurre gli effetti dannosi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, determinati dalla dispersione degli inquinanti in atmosfera. L'analisi preliminare relativa allo stato di qualità dell'aria aveva evidenziato che nel Lazio si erano registrati diversi superamenti dei limiti che rendevano necessaria l'adozione di misure sia per il risanamento sia per il mantenimento della qualità dell'aria. Gli inquinanti per i quali si sono registrati superamenti sono il biossido di azoto (NO₂) ed il particolato fine (PM₁₀). Tali superamenti interessavano in particolare il Comune di Roma e la Provincia di Frosinone. Il Piano è il risultato di un articolato e complesso processo dinamico, previsto dalla normativa europea e nazionale, che prevede una serie di fasi: valutazione preliminare della qualità dell'aria, zonizzazione del territorio sulla base dei livelli degli inquinanti, sviluppo di modelli integrati finalizzati alla stima della concentrazione degli inquinanti in atmosfera e dei livelli di qualità dell'aria sull'intero territorio, previsione di scenari futuri, individuazione dei principali fattori determinanti l'inquinamento, pianificazione degli interventi. Il Piano ha dato, inoltre, avvio ad un processo di aggiornamento continuo che, attraverso il miglioramento delle conoscenze sullo stato della qualità dell'aria, consenta un

meccanismo di feedback rispetto all'obiettivo generale di protezione della salute dei cittadini e dell'equilibrio degli ecosistemi.

Durante l'attuazione del Piano, tuttavia, sono emerse diverse criticità, quali la sostanziale carenza nella trasmissione dei Piani di intervento operativi da parte dei Comuni, nonostante le diverse circolari esplicative dalla Regione e i cronici superamenti per l'NOx nell'agglomerato di Roma Capitale e per il PM10 nella zona della Valle del Sacco.

Nel frattempo, la Commissione europea ha aperto le due procedure di infrazione a carico della Regione Lazio relativamente alla qualità dell'aria, ossia la procedura n. 2014/2147, in argomento, per i superamenti dei limiti di PM10 e la procedura di infrazione 2015/2043 con riferimento ai valori limite di NO2 di cui si dirà meglio nel paragrafo successivo ad essa dedicato. Per entrambe le procedure la Commissione Europea ha già emesso una sentenza di condanna ai sensi dell'art. 258 TFUE. La Regione Lazio relaziona circa ogni sei mesi al MiTE sulle azioni intraprese a contrasto dell'inquinamento da NO2 e PM10 e sulle variazioni dei suddetti inquinanti nelle zone interessate dalle infrazioni.

L'Aggiornamento del PRQA ha tenuto conto del fondamentale Accordo di Programma del 2018 (DGR 643/2018) tra il MATTM e la Regione Lazio per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria e delle azioni in esso contenute. L'aggiornamento compie una disamina di tutte le azioni definite nei due strumenti precedenti e, laddove non risultino ancora attuate, ma siano tutt'ora attuali o non abbiano ancora esaurito il loro orizzonte temporale e la loro efficacia, le rende proprie, integrando ed aggiornando gli indirizzi programmatici del PRQA.

Nella riunione "Pacchetto ambiente" del 13-14 luglio 2023, la Commissione europea ha ritenuto prioritarie le problematiche relative alle procedure sulla qualità dell'aria, chiedendo di ricevere, in tempi brevissimi, informazioni e dati presentati durante la riunione, ivi inclusi i modelli di calcolo per le previsioni delle tendenze di riduzione. Secondo la Commissione, occorre poter valutare, ai fini dell'esclusione di un agglomerato dalla procedura, quanto siano effettivamente stabili i valori raggiunti sotto la soglia dei valori limite imposti dalla direttiva. La Commissione ha ricordato che gli argomenti a carattere geografico/orografico, a volte invocati a giustificazione dell'inosservanza dei limiti imposti, sono già stati rigettati dalla Corte di Giustizia nella sentenza emanata e ha anche richiamato l'attenzione sull'uso delle deroghe alle misure in vigore, ad esempio in tema di circolazione stradale di veicoli inquinanti, che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi.

Con nota del 10 agosto 2023, la direzione regionale competente ha inviato gli aggiornamenti richiesti integrati con la descrizione degli studi modellistici utilizzati per il calcolo del rientro nella norma delle concentrazioni sia di PM10 che di NO2 nelle zone interessate. La Regione ha precisato che con la Deliberazione n. 8 del 5 ottobre 2022 con cui il Consiglio regionale ha approvato il documento "Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)", che ha tenuto conto del fondamentale Accordo di Programma del 2018 (DGR 643/2018) tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Lazio per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria, si è oggi nella condizione di poter affermare che si raggiungeranno i valori limite previsti dalla direttiva per tutto il territorio della Regione Lazio. I provvedimenti individuati nel Piano sono stati definiti sulla base di studi scientifici che, attraverso la definizione di scenari emissivi e l'utilizzo di modelli di dispersione degli inquinanti, hanno permesso di verificare il rientro nei limiti sull'intero territorio regionale entro il 2025. Vengono, tra le altre cose, illustrate le misure previste relativamente ai seguenti ambiti: mobilità sostenibile, trasporto privato e merci, trasporto pubblico, trasporto non stradale, civile riscaldato a biomassa e con altro combustibile, industria, agricoltura e zootecnia, emissioni diffuse. Vengono fornite anche informazioni relative ai fondi per l'attuazione delle misure e ai finanziamenti per il Comune di Roma.

La Direzione competente ha informato che le misure previste dal Piano sono in corso di attuazione. In particolare, si è fatto riferimento alla Deliberazione di Giunta n. 118/2023 con cui sono stati approvati "Interventi per la realizzazione di Nodi di scambio" nell'ambito del "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture varie e per la

rigenerazione urbana”. Per le zone in infrazione sono stati stanziati fondi pari a euro 8.000.000,00. E’ stato segnalato, inoltre, che la Direzione regionale Infrastrutture e mobilità, con Determinazione Dirigenziale n. G02216 del 21/02/2023 “Accordo Quadro per la fornitura di n. 38 convogli da adibire a servizio di trasporto pubblico”, ha previsto uno stanziamento pari a € 353.811.521,72.

Si è fatto riferimento, infine, alla Deliberazione di Giunta n. 837 del 30 novembre 2023, con cui è stato approvato lo schema di Accordo integrativo dell’accordo di programma tra il Ministero dell’Ambiente e la Regione Lazio del 7 dicembre 2018 per l’adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell’aria con la previsione di interventi nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti e un finanziamento integrativo da parte del MASE in favore della Regione Lazio pari a euro 25.000.000,00.

Sviluppi nel 2024

In data **13 marzo 2024** la Commissione europea ha aggravato la procedura inviando all’Italia una **lettera di messa in mora ex art. 260 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione europea (TFUE)**.

Nella lettera di messa in mora ex art. 260 TFUE, la Commissione dichiara che, sulla base dei dati ad essa inviati, l’Italia non ha dato piena esecuzione alla sentenza di condanna del 10 novembre 2020 in quanto su molte zone del territorio italiano non vi è ancora la piena conformità con l’art. 13 in combinato disposto con l’Allegato XI, con l’art. 23 da solo e in combinato disposto con l’Allegato XV della direttiva 2008/50/CE e, *a fortiori*, con la sentenza di condanna.

Con **nota prot. n. 0794344 del 19 giugno 2024** la direzione regionale competente ha dato riscontro alle osservazioni della Commissione europea contenute nella lettera di messa in mora ex art. 260 TFUE. La nota consiste in una relazione particolareggiata in cui si risponde, punto per punto a tutte le contestazioni della lettera di messa in mora. Tra le tante informazioni, si riportano gli aspetti principali della metodologia adottata dalla Regione Lazio per caratterizzare lo stato di qualità dell’aria a livello comunale; i dati relativi ai superamenti annuali e giornalieri nelle zone interessate dalla procedura dal 2018 al 2023 che fanno emergere un generale miglioramento relativo al 2023; i dati relativi all’attuazione delle diverse misure del Piano di risanamento della Qualità dell’Aria e dell’Accordo di Programma del 2018 con il Ministero dell’Ambiente e si sottolinea l’importanza della Deliberazione 30 novembre 2023, n. 837 relativa all’ *“Approvazione dello schema di Accordo integrativo dell’Accordo di programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Regione Lazio, per l’adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nella Regione Lazio”* avente lo scopo di potenziare ed estendere le misure dell’Accordo di programma del 2018 concluso tra Ministero e Regione Lazio e di massimizzare gli effetti di riduzione dell’inquinamento atmosferico, nonché di accelerare i tempi del raggiungimento della conformità.

Con riferimento alle azioni concrete volte al miglioramento della qualità dell’aria e al rientro nei valori consentiti nei tempi previsti dal Piano, si evidenziano, in particolare, i seguenti atti:

- **la firma, in data 25 giugno 2024, dell’Accordo integrativo dell’accordo di programma sottoscritto il 7 dicembre 2018** per l’adozione di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nella Regione Lazio (prot. n. UCDM.ACCORDI E INTESE.R.0000010 del 25 giugno 2024) con cui il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica prevede un finanziamento integrativo a favore della Regione Lazio pari a €25.000.000,00 per interventi volti al miglioramento della qualità dell’aria nelle zone oggetto delle procedure di infrazione 2014/2147 e 2015/2043. In particolare, l’accordo integrativo dispone ulteriori importanti misure per il risanamento della qualità dell’aria nei territori con maggiori criticità, quali interventi riguardanti la mobilità a basse emissioni, la mobilità ciclabile, i sistemi di riscaldamento domestico a ridotte emissioni, nonché attività di informazione e sensibilizzazione della popolazione.

CON RIFERIMENTO AL SETTORE DEI TRASPORTI

- la **Determinazione 23 settembre 2024, n. G12424** con cui è stato approvato l'Avviso Pubblico per finanziare la realizzazione di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici. L'avviso, che stanziava risorse pari a €1.000.000,00, è destinato ai Comuni del Lazio ad esclusione di Roma Capitale;
- con **Deliberazione di Giunta regionale n. 467 del 28 giugno 2024** è stato approvato "Lazio in tour gratis 2024" - Gratuità sui mezzi del trasporto pubblico locale gestiti da Trenitalia S.p.A. e Cotral S.p.A., riservata ai giovani di età compresa tra i 14 ed i 29 anni, residenti nei Comuni del Lazio, iscritti a LAZIO YOUth CARD", al fine di incentivare il ricorso al trasporto pubblico. Le risorse impegnate sono pari ad euro 555.000,00; successivamente, con Determinazione n. G15646 del 22/11/2024 sono state impegnate ulteriori risorse pari ad euro 257.900,00;
- con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 520 del 11 luglio 2024** è stato approvato lo schema di convenzione tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti -Dipartimento per i trasporti e la navigazione, Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e la Regione Lazio per l'erogazione delle risorse statali, destinate al rinnovo delle flotte per il trasporto pubblico locale marittimo, lacuale, lagunare e fluviale, assegnate con DM n. 52/2018 e con successivo DM n. 397/2019. L'importo complessivo della Convenzione è pari a euro 26.135.463,36.

SETTORE COMBUSTIONE CIVILE

- la **Determinazione 27 giugno 2024, n. G08640** con cui è stato approvato l'Avviso Pubblico per la sostituzione degli impianti termici inquinanti che concede contributi economici ai cittadini residenti nell'Agglomerato di Roma e nella Zona Valle del Sacco. La Regione Lazio ha stanziato per tale bando complessivamente €3.000.000,00;
- Con **Deliberazione di Giunta n. 1119 del 19 dicembre 2024**, nell'ambito del Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027, la Regione Lazio ha approvato la ripartizione delle risorse finanziarie e le "Linee di indirizzo per il sostegno agli interventi di efficienza energetica e realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili - edifici pubblici". Con tale atto viene previsto uno stanziamento totale di 60 milioni di euro, suddiviso in due azioni specifiche: 40 milioni rivolti all'obiettivo 2.1 del Programma, ovvero "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas e effetto serra"; 20 milioni destinati all'obiettivo 2.2 del Programma, "Promuovere le energie rinnovabili, in conformità della direttiva (UE) 2018/2021 sull'energia da fonti rinnovabili". L'avviso pubblico è rivolto ai Comuni con un numero di abitanti superiore a 20 mila abitanti, per un totale di 39, che potranno intervenire sulle loro strutture migliorandone l'efficienza, con una particolare attenzione ai progetti che sono mirati agli impianti sportivi e agli edifici scolastici che, come è noto, sono spesso quelli più energivori e bisognosi di interventi di ammodernamento;
- Con **Deliberazione Giunta n. 778 del 10 ottobre 2024** sono state approvate le "Linee di indirizzo per il sostegno alle comunità energetiche rinnovabili – CER" destinando, nell'ambito del Programma regionale Lazio FESR 2021-2027, un importo complessivo pari a € 10.000.000,00.

SETTORE INDUSTRIA

- con **DGR n. 77 del 14 febbraio 2024**, avente ad oggetto "PR FESR Lazio 2021-2027 – Approvazione di indirizzo di Avvisi pubblici Programma regionale FESR Lazio 2021-2027" sono state approvate, tra le altre, le linee di indirizzo di un avviso pubblico relativo all'efficienza energetica e alla produzione di energia da fonti rinnovabili. L'Avviso, denominato "Verso processi produttivi sostenibili", è stato approvato con **Determinazione 25 settembre 2024, n. G12514**. Esso prevede contributi a fondo perduto in regime di esenzione (Reg. 651/2014) e, per alcune specifiche spese, in de minimis, ed è finanziato con 30 milioni di euro di fondi strutturali PR FESR 2021-2027. Con esso la Regione Lazio ha inteso sostenere gli investimenti delle PMI del Lazio per l'uso efficiente delle risorse e la transizione verso un'economia circolare, anche attraverso l'introduzione di eco-innovazioni. I beneficiari del

suddetto intervento sono le PMI che hanno o intendono aprire una sede operativa nel Lazio in cui realizzare il Progetto;

- con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 12 giugno 2024** avente ad oggetto “PR FESR Lazio 2021-2027 – DGR n. 77 del 14/02/2024 Approvazione “Linee di indirizzo Avvisi pubblici Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027”. Modifica scheda avviso “Rinnovabili ed Efficienza Energetica per le Imprese”, sono state approvate le Linee Guida per la presentazione delle domande per la Efficienza Energetica e Rinnovabili per le Imprese. Con **determinazione 8 luglio 2024, n. G09059** è stato approvato l’Avviso pubblico “Efficienza energetica e rinnovabili per le imprese”. La Regione Lazio attraverso il suddetto Avviso promuove la transizione energetica delle Imprese del Lazio sostenendo Progetti che includono necessariamente Investimenti per l’Efficienza Energetica, finanziati con le risorse dell’Obiettivo Specifico 2.1 del Programma “Promuovere misure di efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra”. L’intervento è destinato ad Imprese con sede operativa nel Lazio. L’unità produttiva, nella quale si prevede di realizzare l’investimento, deve aver registrato complessivamente nell’anno 2023 consumi di energia primaria non inferiori a 60 MWh/anno. La dotazione finanziaria del bando è pari a 40.000.000,00 euro.

5.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2015/2043 (VIOLAZIONE DELLA DIRETTIVA 2008/50/CE PER QUANTO RIGUARDA IL RISPETTO DEI VALORI LIMITE DI NO2 IN ITALIA). FASE DELLA PROCEDURA: SENTENZA DI CONDANNA DELLA CGUE EX ART. 258 TFUE DEL 12.05 2022.

STORIA DELLA PROCEDURA

La procedura di infrazione è stata aperta con lettera di costituzione in mora del 28 maggio 2015 a seguito della chiusura negativa del caso Eu Pilot 6686/14/ENVI. La Commissione europea contesta il mancato rispetto degli obblighi imposti dagli articoli 13 in combinato disposto con l’allegato XI e 23, da solo o in combinato disposto con l’allegato XV della direttiva 2008/50/CE. L’art. 13 della Direttiva, intitolato “Valori limite e soglie di allarme ai fini della protezione della salute umana”, stabilisce che i valori limite del biossido di azoto (NO2), indicati nell’allegato XI della direttiva, non possono essere superati a partire dalle date indicate nell’allegato stesso, ossia il 1° gennaio 2010. L’art. 3 della direttiva prevede l’obbligo di adozione di appositi “Piani per la Qualità dell’Aria” per le zone o agglomerati dove i livelli di inquinanti presenti nell’aria superano i valori limite. I piani per la qualità dell’aria hanno lo scopo di stabilire misure adeguate al fine di conseguire il valore limite o valore obiettivo specificato negli allegati XI e XIV della direttiva. Nell’allegato XV, infine sono descritte le informazioni da includere nei suddetti piani per la qualità dell’aria.

La Regione Lazio risulta coinvolta nella procedura per l’agglomerato di Roma.

La struttura regionale competente ha fornito costantemente informazioni al Ministero dell’Ambiente sull’agglomerato in contestazione.

Nel corso del 2017, la Commissione europea, pur riconoscendo l’impegno da parte dell’Italia nel porre in essere una serie di interventi, ha ritenuto gli stessi non ancora sufficienti e, pertanto, ha emanato, in data 15 febbraio 2017, un parere motivato ai sensi dell’art. 258 TFUE. Nel parere motivato, per quanto riguarda l’agglomerato di Roma si è contestato:

- il costante e continuo superamento delle concentrazioni di NO2 superiori al valore limite annuale per almeno 4 anni dall’entrata in vigore dei limiti di NO2 (1° gennaio 2010), superamento confermato per il 2014 e il 2015;
- la non sufficienza, alla luce dei dati registrati, delle misure poste in essere per raggiungere la conformità; il riferimento in particolare è ai provvedimenti per la prevenzione e il contenimento dell’inquinamento atmosferico, assunti nel 2015 dal Comune di Roma.

Nel mese di marzo 2017, la struttura regionale competente ha fornito informazioni al MATTM in risposta ai rilievi della Commissione europea. La nota conteneva:

- una tabella relativa al monitoraggio dell'NO₂ per il 2016;
- una tabella riferita a misure e/o piani adottati per fronteggiare i superamenti di NO₂;
- una relazione in cui sono state illustrate attività e interventi volti a contrastare l'inquinamento atmosferico posti in essere sia dal Comune di Roma, come la DCG 76/2016 che ha deliberato l'attuazione di provvedimenti di limitazione della circolazione veicolare e la ridefinizione del Piano di Intervento Operativo, sia della Regione Lazio, fra cui la deliberazione n. 834 del 30 dicembre 2016 con cui sono state approvate le linee guida per la redazione dell'aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria approvato con DGR n. 66 del 2009.

In data 26 luglio 2019, la Commissione europea ha aggravato la procedura depositando un ricorso alla Corte di Giustizia dell'UE ex art. 258 TFUE. Nel ricorso si legge che in Italia si continua sistematicamente a violare l'art. 13 della direttiva e le misure adottate ai sensi dell'art. 23 sono insufficienti. In particolare, la Commissione ha specificato che l'obbligo di rispettare i valori limite imposto dalla direttiva costituisce un obbligo di risultato, quindi uno Stato non può ritenersi adempiente rispetto a quell'obbligo solo per aver adottato un piano ai sensi dell'art. 23. Ne consegue che la semplice constatazione del superamento dei limiti di concentrazione di NO₂ di cui al combinato disposto dell'art. 13 e dell'Allegato XI della direttiva è sufficiente per concludere che l'obbligo è stato violato. Per la Regione Lazio il limite è stato sempre superato tra il 2010 e il 2017.

Per quanto concerne la violazione da parte del Lazio dell'art. 23, da solo e in combinato disposto con l'Allegato XV della direttiva, già nel parere motivato si era rilevato che il piano adottato nel 2009 non prevedeva misure appropriate per far fronte all'aumento di concentrazione di NO₂, segnatamente a causa dell'aumento dei trasporti e per di più non conteneva una indicazione sufficientemente precisa delle fonti di produzione del biossido di azoto.

Con nota prot. 770423 del 30.09.2019, la direzione regionale competente, in risposta alle contestazioni contenute nel ricorso, ha inviato al Ministero una relazione dettagliata in cui ha spiegato che si stava provvedendo all'aggiornamento del piano di risanamento della qualità dell'aria con il quale erano previste nuove misure volte alla riduzione delle emissioni in atmosfera sui principali settori che contribuiscono alla produzione di emissioni: riscaldamento domestico, traffico veicolare, attività produttive ed attività agricole. L'aggiornamento del piano segue la stipula dell'accordo di programma concluso nel novembre 2018 tra il MATTM e la Regione Lazio per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio, le cui misure erano già in parte in fase di attuazione (es. le misure relative alla limitazione della circolazione dei veicoli alimentati a diesel).

Quanto alla contestazione relativa alla insufficiente precisione nell'indicazione delle fonti di produzione del biossido di azoto, la Regione Lazio ha inviato i dati maggiormente approfonditi e aggiornati al 2019 dell'Inventario Regionale delle Emissioni in atmosfera.

Con riferimento all'andamento dei dati relativi alla concentrazione di NO₂ nell'agglomerato di Roma, nella relazione della Regione Lazio al Ministero si afferma un andamento in diminuzione nel corso degli ultimi dieci anni rilevabile attraverso le rilevazioni delle stazioni di monitoraggio: il numero di stazioni che superano il valore limite si è ridotto in dieci anni (dal 2008 al 2018) dal 48% al 23%.

In data 12 maggio 2022, la Corte di giustizia dell'Unione europea ha emesso una sentenza di condanna ex art. 258 TFUE.

In data 22 luglio 2022 si è svolta una riunione di coordinamento convocata dalla Struttura di Missione per le procedure di infrazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri a cui erano presenti i rappresentanti delle Amministrazioni centrali, nonché di tutte le Regioni coinvolte nella procedura, ossia: Regione Siciliana, Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Toscana, Regione Liguria e Regione Lazio.

Il coordinatore della Struttura di Missione ha riassunto i passaggi fondamentali della sentenza che ha accertato il venir meno da parte dello Stato italiano agli obblighi derivanti dalle seguenti norme:

- il combinato disposto dell'articolo 13, paragrafo 1, e dell'allegato XI della Direttiva 2008/50/CE, non avendo provveduto affinché non fosse superato il valore limite annuale fissato per il NO₂ nelle dieci zone interessate dal ricorso e ciò in modo sistematico e continuato, dal 2010 al 2018 incluso;
- l'articolo 23, paragrafo 1, della Direttiva 2008/50, letto da solo e in combinato disposto con l'allegato XV, parte A, della medesima direttiva, non avendo adottato, a partire dall'11 giugno 2010, misure appropriate per garantire il rispetto dei valori limite fissati per il NO₂ in tutte le suddette zone e, in particolare, non avendo provveduto affinché i piani per la qualità dell'aria prevedessero misure appropriate affinché il periodo di superamento di detto valore limite fosse il più breve possibile.

Nell'accogliere il ricorso della Commissione europea, la Corte ha quindi respinto tutti gli argomenti difensivi dedotti dalla Repubblica italiana quali ad es. la tendenza ad un progressivo miglioramento della qualità dell'aria, le particolari caratteristiche morfologiche e geografiche del territorio italiano, l'asserita mancanza di coordinamento tra le politiche dell'UE tra le quali rientra la promozione da parte della Commissione, nell'ambito della politica agricola comune, della combustione della biomassa legnosa per il riscaldamento domestico, le difficoltà strutturali connesse alla sfida socioeconomica dei vasti investimenti da realizzare, ecc.

La Regione Lazio, nella suddetta riunione, ha rappresentato tutta una serie di azioni, attività e finanziamenti poste in essere in vista della soluzione dell'infrazione in parola e di quella parallela relativa al superamento dei valori di PM₁₀. In particolare, la Regione Lazio ha organizzato diversi incontri con Roma Capitale per concordare ulteriori e più efficaci misure volte al contenimento dell'inquinante, ad es. sostituzione di autobus con altri meno inquinanti e autorizzazioni di nuove tramvie.

Gli interventi previsti dalla Regione Lazio per il superamento delle criticità evidenziate nell'ambito di questa procedura coincidono con quelli relativi alla procedura sopra descritta relativa ai valori di PM₁₀ e ad essi si rimanda. Da segnalare, in particolare, la Deliberazione n. 8 del 5 ottobre 2022, con cui il Consiglio regionale ha approvato l' "Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)".

Sviluppi nel 2024

Con **nota della Direzione competente prot. I 307943 del 23 ottobre 2024**, sono stati inviati aggiornamenti al MASE sull'andamento dei livelli di NO₂ e sullo stato di attuazione delle misure adottate e in corso di attuazione.

Innanzitutto, la nota riporta un'analisi della situazione dell'agglomerato di Roma nell'arco temporale che va dal 2013 ai primi nove mesi del 2024, utile a mostrare i risultati più recenti ottenuti dall'applicazione delle misure previste dall'aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria. Dai dati emerge che il valore di concentrazione media di tutto l'agglomerato ha assunto un andamento decrescente con una tendenza alla stabilità negli ultimi quattro anni. Dai dati si evince anche che il valore medio annuo di concentrazione di NO₂ è generalmente più elevato nelle stazioni di traffico. Emerge, pertanto, il ruolo determinante del traffico veicolare nell'emissione degli ossidi di azoto.

Vengono poi fornite informazioni sugli atti fondamentali adottati e in corso di attuazione per la soluzione della procedura che coincidono sostanzialmente con quelle previste per la soluzione della procedura relativa al PM₁₀: **Accordo di programma tra la Regione e il MATTM del 2018, Accordo integrativo dell'Accordo di Programma del 2018, siglato il 25 giugno 2024, Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria approvato con DCR n. 8 del 5 ottobre 2022**. Si passa poi ad analizzare le azioni specifiche portate avanti, distinte per settori. Per il settore trasporti, vengono elencati tutti gli atti posti in essere tra cui la **Determinazione 23 settembre 2024, n. G12424**, già citata sopra con riferimento alla procedura sul PM₁₀ e la **Deliberazione di Giunta 30 maggio 2024 n. 370** che prende atto della rimodulazione del

programma degli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, nell'ambito dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 27 novembre 2023 dai presidenti Meloni e Rocca e che prevede la realizzazione della pista ciclabile Ostia – Colosseo con l'obiettivo di fornire un collegamento alternativo green tra Ostia Lido e il centro della città di Roma. Per il settore della combustione civile, si fa riferimento, tra l'altro, ad un avviso pubblico approvato con **Determinazione 25 settembre 2024 n. G12514** che testimonia l'intento, da parte della Regione Lazio, di sostenere la realizzazione di investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio energetico e alla **Deliberazione di Giunta n. 778 del 10 ottobre 2024** con cui sono state approvate le *“Linee di indirizzo per il sostegno alle comunità energetiche rinnovabili- CER”*, destinando, nell'ambito del Programma regionale Lazio FERS 2021-2027, un importo pari a 10 milioni di euro. Vengono, infine, riportati gli interventi già effettuati e in corso di attuazione nel settore agricoltura e gli interventi previsti da Roma Capitale.

Con riferimento a entrambe le procedure di infrazione sulla qualità dell'aria, infine, si richiama, il Decreto- Legge 16 settembre 2024, n. 131: *“Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano”*, convertito, con modificazioni dalla legge n. 166 di cui si è già detto all'inizio della presente sezione con particolare riferimento alle iniziative previste dall'art. 14.

6.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2015/2163 (MANCATA DESIGNAZIONE DELLE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE - ZSC - SULLA BASE DEGLI ELENCHI PROVVISORI DEI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA – SIC. DIRETTIVA HABITAT).

FASE DELLA PROCEDURA: MESSA IN MORA COMPLEMENTARE EX ART. 258 TFUE DEL 24.01.2019.

STORIA DELLA PROCEDURA

La procedura di infrazione è stata aperta con lettera di costituzione in mora del 22 ottobre 2015 a seguito della chiusura negativa del caso Eu Pilot 4999/13/ENVI e riguarda la mancata designazione in Zone Speciali di Conservazione (ZSC) di 880 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) (violazione dell'articolo 4, par. 4 della direttiva 92/43/CEE) e la mancata messa in opera di misure di conservazione in 556 SIC (violazione dell'articolo 6, par. 1, direttiva 92/43/CEE) nel territorio italiano.

La Regione Lazio, al momento dell'apertura dell'infrazione, risultava coinvolta per i 182 SIC presenti nel territorio ed ancora non designati come ZSC. Essa ha fornito al MATTM costanti aggiornamenti sullo stato dell'iter per la designazione delle ZSC.

Nell'aprile 2016 sono state adottate dalla Regione Lazio le Misure di Conservazione per un primo, consistente insieme di siti. Ciò ha consentito all'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di designare con DM, nel dicembre 2016, ben 142 ZSC nel territorio della Regione Lazio (Decreto ministeriale 6 dicembre 2016, pubblicato su GURI il 27/12/2016). Sempre nel corso del 2016 sono state adottate dalla Giunta Regionale le Misure di Conservazione per ulteriori siti e, di conseguenza, il MATTM ha potuto procedere a designare altre 27 ZSC nell'agosto 2017 (Decreto Ministeriale 2 agosto 2017, pubblicato su GURI il 07/09/2017).

Nel corso del 2017 la Regione Lazio ha continuato a lavorare attivamente per il processo di designazione: sulla base delle istruttorie tecniche effettuate dalla struttura competente, con DGR del 23 maggio 2017, n. 256, la Giunta Regionale ha adottato le Misure di Conservazione per ulteriori 11 siti, che sono stati successivamente designati come ZSC dal MATTM con DM 11 ottobre 2017 (pubblicato su GURI del 09/11/2017). In questo modo alla fine del 2017 risultavano designate 180 ZSC sulle 182 previste. Per uno dei due rimanenti siti, denominato "Travertini Acque Albule", è stato necessario risolvere alcune questioni legate alla sua perimetrazione e perciò le misure di conservazione sono state adottate a dicembre 2017 (DGR 6 dicembre 2017, n. 813).

Per l'altro sito rimanente, denominato "Fondali tra le Foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora" le necessarie misure di conservazione erano già state adottate nel 2014 (DGR 5 agosto 2014, n. 554), ma il MATTM ha evidenziato la necessità che le misure di conservazione fossero aggiornate per facilitarne l'adozione anche da parte della Regione Toscana. Il sito in parola risulta, infatti, interessare parzialmente anche le acque prospicienti la costa della Regione Toscana per una superficie di circa 500 ha.

Il 24 gennaio 2019 la Commissione europea ha inviato all'Italia una "lettera di messa in mora complementare" ex art. 258 del TFUE con cui ha contestato quanto segue:

- mancato completamento della designazione delle ZSC nei termini previsti;
- mancata definizione di obiettivi di conservazione sito-specifici dettagliati;
- mancata definizione di misure di conservazione corrispondenti alle esigenze ecologiche degli habitat naturali.

Sul fronte del completamento della designazione delle ZSC nella Regione Lazio, il 2019 è stato un anno decisivo. Il 16 maggio 2019, a seguito della conclusione da parte della Regione Lazio di tutte le attività concernenti l'individuazione delle misure di conservazione, è stato adottato il decreto del MATTM con cui anche il sito "Travertini Acque Albule" è stato designato come ZSC. Per quanto riguarda l'ultimo sito denominato "Fondali tra le foci dei fiumi Chiarone e Fiora" la cui superficie, come si è detto, interessa in parte anche la Regione Toscana, si sono dovute necessariamente condividere con quest'ultima le misure di conservazione da adottare. Anche per questo sito, la Regione Lazio ha provveduto ad aggiornare, con DGR 601 del 2019, le misure di conservazione, necessarie ai fini dell'adozione del decreto ministeriale.

Per quanto riguarda gli altri due punti in contestazione, in seno alla riunione Il 12 marzo 2019, convocata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con tutte le Regioni italiane per fornire una risposta alla Commissione europea, sia i rappresentanti del MATTM che quelli delle Regioni hanno espresso sorpresa per le contestazioni contenute nella lettera di messa in mora complementare, stante la cospicua attività posta in essere nel corso degli ultimi anni dalle Regioni italiane per superare la procedura di infrazione.

Il MATTM ha concordato con la posizione delle Regioni ritenendo che la Commissione non abbia sufficientemente approfondito questo aspetto, traendo conclusioni errate sulla mancanza o insufficienza di obiettivi e sulla inidoneità delle misure di conservazione. In particolare, se è vero che nei decreti ministeriali con cui sono state designate le ZSC non vengono espressamente citati gli obiettivi di conservazione, è pur vero che i decreti richiamano integralmente le DGR regionali che quegli obiettivi e misure contengono.

Il MATTM ha poi precisato che occorre prestare particolare attenzione ad alcuni adempimenti che avrebbero consentito di superare al meglio le obiezioni mosse dalla Commissione. Primo fra tutti, il controllo della correttezza dei dati trasmessi alla Commissione sulla presenza degli habitat nei siti. Questi dati sono forniti alla Commissione tramite dei formulari standard e rappresentano la base conoscitiva indispensabile per una appropriata individuazione degli obiettivi di conservazione e per la valutazione dei risultati delle misure di conservazione e, quindi, del raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tali dati devono essere congruenti rispetto ai report sullo stato di conservazione degli habitat che, ai sensi dell'art. 17 della direttiva, vengono inviati periodicamente alla Commissione. Una seconda importante attività da porre in essere, secondo il Ministero, era rappresentata dalla redazione dei PAF (Prioritized Action Framework), necessaria affinché le Regioni potessero avere a disposizione un valido strumento di conoscenza, pianificazione e programmazione delle risorse entro l'avvio del prossimo ciclo finanziario dei fondi europei. In linea con quanto prevede l'art. 8 della direttiva habitat, il PAF rappresenta un quadro di priorità di azioni nella gestione della rete Natura 2000 e uno strumento di pianificazione delle potenziali fonti di finanziamento (fondi strutturali, FEASR, FEAMP; Horizon, LIFE, fondi regionali, ecc.).

Il PAF è stato adottato dalla Regione Lazio con Deliberazione di Giunta n. 234/2019.

Il MATTM ha continuato a convocare una serie di incontri con le Regioni coinvolte nella procedura, in vista del superamento delle contestazioni contenute nella lettera di messa in mora complementare. Nell'incontro, tenutosi il 26-27 giugno 2019 presso l'Orto Botanico di Roma, è stata concordata una road map che ha previsto l'invio alla Commissione europea, entro fine luglio, dei seguenti documenti:

1. una proposta metodologica per definire obiettivi e misure di conservazione coerenti con quanto richiesto nella lettera di messa in mora complementare;
2. i test della suddetta metodologia effettuati da alcune Regioni;
3. i PAF (Prioritized Action Framework) elaborati in via definitiva da alcune Regioni.

Lo scopo è stato quello di condividere con la stessa Commissione il processo finalizzato all'adozione delle misure correttive da adottare. La Regione Lazio ha svolto un ruolo molto attivo nella collaborazione con il Ministero, in vista del superamento delle contestazioni della Commissione. È stata, infatti, tra le prime Regioni italiane ad aver adottato e poi fornito come modello il proprio PAF e ad aver contribuito fattivamente alla proposta metodologica di cui si è detto mediante la predisposizione di un test su 2 siti Natura 2000.

Le attività in coordinamento con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono proseguite per tutto il 2020. In particolare, gli uffici regionali hanno fornito al MATTM i risultati dei test pilota svolti sulla definizione degli obiettivi di conservazione di alcuni siti, contribuendo a individuare proposte tecniche in grado di superare le criticità rilevate a livello nazionale.

In data 3 febbraio 2021 è stato finalmente adottato il Decreto Ministeriale "Designazione di una Zona Speciale di Conservazione (ZSC) della regione biogeografia mediterranea ricadente nelle acque antistanti della Regione Lazio e della Regione Toscana – 21A01402" (G.U. Serie Generale n. 64 del 15.03.2021). Con tale designazione è stato completato il processo di designazione, quali ZSC, di tutti i Siti assegnati alla Regione Lazio.

Per quanto riguarda gli altri due punti in contestazione, la Regione Lazio ha continuato a relazionarsi e coordinarsi con il MiTE e a contribuire attivamente all'individuazione di proposte tecniche per superare le criticità rilevate a livello nazionale.

Con il coordinamento e con il supporto finanziario straordinario del MiTE è stata programmata un'attività finalizzata al superamento definitivo delle criticità, in armonia con le indicazioni della Commissione europea.

In particolare, alla luce della Convenzione sulla Diversità Biologica firmata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992, ratificata dall'Italia con legge 14 febbraio 1994, n.124, l'Amministrazione statale, al fine di dare piena attuazione a quanto previsto alla Direttiva Habitat 92/43/CEE, ha provveduto ad effettuare, a fine 2021, un finanziamento straordinario a beneficio della Regione Lazio. Tale finanziamento mira a rispondere a quanto richiesto dalla Commissione europea che, con la messa in mora complementare del 25 gennaio 2019, ha imputato alle autorità italiane, tra l'altro, la non corretta definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione, già individuati e approvati con appositi atti amministrativi, che hanno consentito la designazione delle ZSC.

Questo finanziamento fa seguito al lungo lavoro, coordinato dalla Presidenza del Consiglio e condiviso con Regioni e Provincie Autonome, svolto negli ultimi anni, per la definizione di un processo metodologico per la corretta ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione, al fine di dare un riscontro alle criticità rappresentate nella messa in mora. Tale metodologia, e relativa sperimentazione applicata a 5 ZSC, è stata già presentata agli organi della Commissione europea nell'ambito di una serie di incontri bilaterali ed è stata con essa condivisa nella sua impostazione.

Col suddetto finanziamento si è inteso dunque avviare un processo che permetta di dare risposte concrete ai rilievi della suddetta procedura d'infrazione attraverso due attività principali ossia:

- la ridefinizione degli obiettivi e delle relative misure di conservazione associate, mediante l'applicazione della metodologia già sperimentata di cui sopra con relativa compilazione di un format predisposto a tale scopo, nonché il caricamento dei dati su un'apposita Banca dati gestione;
- la programmazione di incontri dedicati agli enti gestori delegati dalle amministrazioni alla gestione dei siti Natura 2000.

A seguito del finanziamento di cui sopra, la struttura regionale competente ha inviato al MITE la scheda dettagliata delle attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi del finanziamento erogato.

Nella riunione "Pacchetto ambiente" del 13-14 luglio 2023, la Commissione europea ha confermato che, sia la metodologia adottata dalle autorità italiane, sia i format già ricevuti sono pienamente adeguati. Occorre, tuttavia, che avvenga al più presto l'adozione formale di obiettivi e misure di conservazione predisposti in linea con la metodologia approvata, al fine di evitare un aggravamento dell'infrazione. La Commissione, nella riunione sopra citata, ha ricordato che la mancanza di adeguati obiettivi e misure di conservazione per le ZSC italiane ha anche una ricaduta problematica per progetti presentati alla Commissione stessa nell'ambito di richieste di finanziamento. Le autorità italiane si sono impegnate a fornire periodici aggiornamenti sullo stato di avanzamento del processo di adozione di adeguati obiettivi e misure di conservazione.

Come sopra ricordato, nel 2021 e nel 2022 il MASE ha concesso 2 finanziamenti straordinari alla Regione Lazio per consentire di realizzare le attività necessarie per la compilazione dei format. Nel corso del 2023 ha proceduto all'elaborazione dei format per diverse ZSC anche attraverso accordi e collaborazioni con enti tecnico scientifici.

Sviluppi nel 2024

La Regione Lazio ha proseguito, nel corso del 2024, nelle attività tecnico amministrative volte a trasmettere sia gli aggiornamenti dei Formulari Standard, sia i Format, secondo l'iter concordato e secondo un cronoprogramma trasmesso al MASE con nota della direzione competente **prot. 115917 del 26 gennaio 2024**.

Successivamente, con **lettera Ares (2024)7452771 del 21 ottobre 2024**, la Commissione europea ha chiesto un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori alla luce degli impegni presi dalle autorità italiane al fine di risolvere le violazioni della direttiva Habitat.

Con **nota prot. 1385107 del 11 novembre 2024**, la struttura regionale competente ha fornito le informazioni richieste tramite il MASE rappresentando che, fermo restando quanto già comunicato con nota del Presidente della Regione Lazio n. 0877850 del 3 agosto 2023 e successiva nota prot. della Regione Lazio n. 0115917 del 26/01/2024, relativamente alla conclusione dell'intero processo che porterà all'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione, si intende recuperare il ritardo accumulato e completare la trasmissione dei format del primo gruppo di 80 ZSC entro il mese di dicembre 2024 e si prevede di trasmettere i format di un secondo gruppo di 102 ZSC entro il mese di settembre 2025. Infine, per quanto attiene all'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione di tutte le ZSC si prevede di concludere l'iter entro il mese di dicembre 2025. Viene infine ribadito il massimo impegno della Direzione competente per accelerare l'intero processo in corso al fine di evitare l'aggravamento della procedura di infrazione in atto.

7.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2017/2181 (NON CONFORMITÀ ALLA DIRETTIVA 1991/271/CEE SUL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE). FASE DELLA PROCEDURA: RICORSO EX ART. 258 TFUE DEL 13.09.2024.

STORIA DELLA PROCEDURA

La Commissione europea ha condotto di propria iniziativa un esame sullo stato di attuazione della direttiva 1991/271/CEE sulla base dei dati comunicati dall'Italia nell'esercizio della rendicontazione 2014 (Q-2015) a norma dell'art. 15 della direttiva stessa. Si tratta di una procedura standardizzata che vede coinvolti, oltre alla Commissione europea, anche l'Agenzia europea

per l'Ambiente e gli Stati membri dell'UE nell'ambito del Sistema di informazione sulle acque per l'Europa (Water Information System of Europe – WISE). Le informazioni vengono fornite dagli Stati membri attraverso la compilazione di un questionario. L'analisi delle informazioni fornite dal suddetto questionario e le informazioni supplementari fornite dall'Italia nel dicembre 2017, hanno condotto la Commissione ad aprire questa nuova procedura a carico dell'Italia sul trattamento delle acque reflue urbane inviando un atto di messa in mora ex art. 258 TFUE in data 19 luglio 2018. La nuova procedura non si sovrappone alle altre aperte contro il nostro Paese in materia di acque reflue, in quanto concerne tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti superiore a 2000 e che scaricano sia in aree sensibili sia in aree normali per i quali sono state ravvisate, sulla base dell'esercizio della rendicontazione Q-2015, violazioni della direttiva non contemplate nelle altre tre procedure aperte a carico dell'Italia.

Per la Regione Lazio sono coinvolti i seguenti agglomerati:

- **Anagni** per violazione degli artt. 4, 10 e 15 della direttiva;
- **Civita Castellana** per violazione degli artt. 4, 5, 10 e 15 della direttiva.

La struttura regionale competente, nel settembre 2018, ha fornito al MATTM informazioni su una serie di interventi previsti sui siti oggetto della procedura e ha fornito anche una previsione sui tempi necessari per il raggiungimento della conformità. Nell'aprile 2019 la struttura regionale competente ha fornito aggiornamenti sulle attività in corso e in programma nei due agglomerati.

Con legge del 14 giugno 2019, n. 55 è stata prevista l'estensione della competenza del Commissario Straordinario Unico in materia di acque reflue urbane di cui al decreto legge n. 234/2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 18 del 2017, anche alle procedure di infrazione nn. 2014/2059 e 2017/2181 in cui la Regione Lazio risulta ancora coinvolta. Le Regioni sono tenute a collaborare col Commissario Straordinario al fine di coordinare gli interventi finalizzati all'uscita dalle procedure.

Il 25 luglio 2019 la Commissione europea ha emanato un parere motivato ex art. 258 TFUE aggravando la procedura.

Da quanto risulta nel suddetto parere motivato, la Commissione europea ha valutato favorevolmente le iniziative intraprese dalla Regione Lazio con riferimento ai due siti coinvolti nella procedura, constatando, tuttavia, il persistere, alla data dell'emanazione del parere motivato, della situazione di non conformità rispetto agli artt. 4, 5, 10 e 15 della Direttiva 1991/271/CEE.

La Direzione Regionale competente ha continuato a fornire costantemente al Ministero aggiornamenti sullo stato dei lavori.

Sviluppi nel 2024

In data **13 marzo 2024** la Commissione ha assunto la **decisione di ricorso ex art. 258 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Il ricorso risulta presentato in data 13 settembre 2024.**

Anche nel 2024 la struttura competente ha fornito informazioni al MASE specificando quanto segue:

Anagni: per questo agglomerato vale quanto descritto sopra nell'ambito della procedura di infrazione 2014/2059;

Civita Castellana: le opere di adeguamento sono state completate e risultano operative. Le infrastrutture sono state formalmente consegnate alla società Talete S.p.A., gestore dell' E.G.A.T.O. n. I Lazio nord – Viterbo. Il collaudo tecnico - amministrativo è stato effettuato con successo in data 14 novembre 2023.

8.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2018/2249 (MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE, DESIGNAZIONE DELLE ZONE VULNERABILI AI NITRATI E CONTENUTI DEI PIANI DI AZIONE-DIRETTIVA 91/676/CEE). FASE DELLA PROCEDURA: PARERE MOTIVATO EX ART. 258 TFUE 15.02.2023

STORIA DELLA PROCEDURA

Nel mese di novembre 2018, la Regione Lazio ha ricevuto notizia del proprio coinvolgimento, insieme ad altre Regioni italiane, in questa procedura di infrazione. Il MATTM, in una nota del 28 novembre indirizzata alle Regioni coinvolte ha spiegato quali sono esattamente gli addebiti mossi dalla Commissione europea all'Italia.

Il primo ha ad oggetto la violazione dell'art. 5, paragrafo 6, della Direttiva 91/676/CEE in quanto, dai dati forniti dall'Italia, la Commissione aveva rilevato una diminuzione complessiva del numero delle stazioni di controllo, con la conseguenza di avere un quadro parziale e non veritiero della situazione di inquinamento da nitrati, risultando quindi falsati i presupposti dell'applicazione degli obblighi della direttiva.

Il secondo addebito è relativo alla violazione dell'art. 3, paragrafo 4, della direttiva. Secondo la Commissione, l'Italia sarebbe venuta meno all'obbligo di designare come "zone vulnerabili" tutte le zone che scaricano nelle acque dolci superficiali e nelle acque sotterranee contenenti più di 50 mg/l di nitrati o che potrebbero contenere più di 50 mg/l di nitrati se non si interviene, così come le zone che scaricano in laghi di acqua dolce, altre acque dolci, estuari, acque costiere e marine che risultino eutrofiche o possano diventarlo nell'immediato futuro se non si interviene.

Il terzo addebito riguarda la violazione della prescrizione di cui all'art. 5 a norma del quale, qualora risulti evidente l'insufficienza delle misure di base per il raggiungimento degli obiettivi della direttiva, gli Stati membri adottano misure aggiuntive o azioni rafforzate. I programmi d'azione esistenti, stante il trend ascendente delle concentrazioni di nitrati nelle ZVN, evidentemente necessitano delle suddette misure.

Nel febbraio 2019, la direzione regionale competente per materia ha inviato al MATTM una dettagliata relazione in risposta alle contestazioni della Commissione. Nella relazione si evidenzia quanto si riporta di seguito.

Con riferimento al primo addebito, relativo alla diminuzione delle stazioni di monitoraggio, secondo la Regione Lazio, la Commissione è giunta ad una conclusione errata circa il numero reale di stazioni di monitoraggio, avendone conteggiato solo una parte e cioè solo quelle riferite ai fiumi e ai laghi regionali; ad esse andavano sommate anche le stazioni riferite alle acque marino costiere e alle acque di transizione, per un totale di 190 stazioni contro le 160 che risultavano alla Commissione. Pertanto, il numero delle stazioni di monitoraggio non era diminuito. Con riferimento al secondo addebito (mancata designazione di ulteriori ZVN), la Regione Lazio ha spiegato che si stava procedendo all'aggiornamento dell'analisi pressione e impatti ai sensi dell'art. 5 della Direttiva 2000/60/CE. I risultati di tale studio avrebbero consentito di avere le informazioni necessarie per poter procedere all'individuazione di ulteriori ZVN. In attesa di tali risultati, in applicazione del "principio di precauzione" ex art. 191 TFUE, la Regione avrebbe applicato comunque il Codice delle Buone Pratiche Agricole (CBPA DM 19/04/1999).

Per quanto riguarda, infine, il terzo addebito (necessità di misure aggiuntive o azioni rafforzate con riferimento alla ZVN, stante il trend di inquinamento crescente), la Regione ha spiegato che era in corso la revisione del Piano di Azione per le ZVN esistenti ai fini del raggiungimento della conformità agli obiettivi fissati dalla Direttiva 91/676/CEE.

Nell'ottobre 2019, inoltre, la Regione Lazio, con riferimento al primo addebito, ha informato la Commissione di aver identificato punti alternativi per dieci stazioni di monitoraggio.

Con Deliberazione di Giunta n. 25 del 30 gennaio 2020, pubblicata sul BUR n. 14 del 18 febbraio 2020, sono state designate le seguenti nuove Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) di origine agricola: Tre Denari, Astura e Area Pontina che si sono aggiunte alle ZVN già designate con DGR 767/2004.

In data 3 dicembre 2020 la Commissione europea ha inviato all'Italia una lettera di messa in mora complementare in cui ha espresso la non sufficienza delle misure già intraprese nelle diverse Regioni coinvolte. Per il Lazio l'insufficienza espressa dalla Commissione atteneva sia alla possibilità di valutare la completezza e correttezza del funzionamento della rete di monitoraggio, stante la mancata comunicazione dei valori registrati dai punti alternativi di monitoraggio comunicati nell'ottobre 2019, sia dal punto di vista del numero delle nuove ZVN designate. Per quanto riguardava il nuovo Programma

di azione, in procinto di essere adottato dalla Regione Lazio, secondo la Commissione occorre attendere di valutare la sufficienza delle misure in esso contenute ai fini del conseguimento degli obiettivi della direttiva.

Con Deliberazione di Giunta n. 374 del 18 giugno 2021, rettificata dalla Deliberazione di Giunta n. 523 del 30 luglio 2021, la Regione Lazio ha confermato le ZVN già individuate con DGR n.25/2020 e le ha aggiornate fino a comprendere tutte le 18 stazioni di monitoraggio delle acque superficiali risultate in stato eutrofico in relazione ai risultati analitici prodotti da Arpa Lazio. Complessivamente la Regione ha individuato sul proprio territorio le seguenti ZVN: Maremma Laziale-Tarquinia Montalto di Castro; Pianura Pontina-Settore meridionale; Tre Denari; Astura; Area Pontina; Treja; Vaccina; Valchetta; Aniene; Malafede; Sacco.

Con Determinazione n. G08476/2022 è stato approvato il Rapporto preliminare per il Piano d'azione delle ZVN e, in data 6 maggio 2022, è stata avviata la procedura VAS. Successivamente, in data 9 agosto 2022 è stato redatto il documento di scoping ed è in corso la valutazione delle osservazioni per la redazione del Rapporto Ambientale e del Piano di Azione per le ZVN.

Il 15 febbraio 2023 è stato inviato dalla Commissione europea un Parere motivato dal quale risulta che la Regione Lazio ha risolto due dei tre addebiti iniziali, mentre uno resta ancora in piedi.

Si ricordano i tre addebiti inizialmente contestati con la costituzione in mora del 2018:

1. insufficienza delle stazioni di monitoraggio sul territorio;
2. necessità di istituire ulteriori ZVN;
3. mancanza di misure supplementari o di azioni rafforzate, stante l'insufficienza di quelle già adottate.

Nel parere motivato risulta che:

- la prima contestazione risulta superata in tutte le Regioni coinvolte;
- la seconda contestazione è risolta nella Regione Lazio. Con DGR 523 del 30 luglio 2021, infatti, sono state designate tutte le ZVN necessarie;
- la terza contestazione risulta ancora pendente per la nostra Regione e riguarda il non aver adottato misure supplementari o azioni rafforzate non appena è risultato evidente che le misure già previste non erano sufficienti a conseguire gli obiettivi della Direttiva, ossia la riduzione dell'inquinamento delle acque causato dai nitrati di origine agricola e la prevenzione di tale inquinamento.

Al fine di superare l'ultima contestazione, il 10 febbraio 2023 è stata adottata la DGR n. 67 avente ad oggetto la proposta del "Piano d'azione per le Zone Vulnerabili all'inquinamento da Nitrati di origine agricola della Regione Lazio". Nella delibera si fa espresso riferimento all'urgenza di superare la procedura di infrazione.

Il suddetto documento è stato adottato unitamente al Rapporto Ambientale, alla sintesi non tecnica e allo Studio d'incidenza. A seguito dell'adozione della suddetta proposta di Piano, in data 22/02/2023, è stato emanato l'Avviso di consultazione pubblica di cui all'art. 14 del decreto legislativo 152/2006, pubblicato sul BURL n. 17 del 28/02/2023, data dalla quale è iniziato il conteggio dei quarantacinque giorni previsti per la consultazione.

Nel mese di settembre, infatti, è stata approvata la DGR n. 551 del 28.09.2023 avente ad oggetto *“Proposta di deliberazione consiliare concernente: “Approvazione del “Piano d'azione per le Zone Vulnerabili all'inquinamento da Nitrati di origine agricola della Regione Lazio”. Direttiva 91/676/CEE - D.lgs 152/2006 - D.M. 5046/2016”*,

Sviluppi nel 2024

Come già anticipato sopra, con **Deliberazione del Consiglio regionale 3 aprile 2024, n. 3, è stato approvato il “Piano d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola della Regione Lazio” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio - N. 33 del 23 aprile 2024**. L'attuazione delle azioni indicate nel Piano dovrebbero condurre alla definitiva soluzione della procedura di infrazione.

9.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2021/2028 (MANCATO COMPLETAMENTO DELLA DESIGNAZIONE DEI SITI DI “NATURA 2000”). FASE DELLA PROCEDURA: MESSA IN MORA EX ART. 258 TFUE DEL 09.06.2021.

Alla Regione Lazio la Commissione europea aveva contestato principalmente insufficienze relative alla copertura della rete Natura 2000, in particolare: 1) una lacuna nella copertura dell'habitat 9260 “Boschi di Castanea sativa” nei Monti Lucretili (ZPS IT6030029) e nel Lago di Bracciano (ZPS IT6030085); 2) una insufficienza relativa all'habitat I 180 “Strutture sottomarine causate da emissioni di gas” al largo dell'isola di Ventotene con conseguente necessità di istituire uno o più nuovi SIC per una copertura sufficiente della rete Natura 2000.

Per quanto riguarda la prima contestazione, le argomentazioni fornite hanno indotto la Commissione a ritenere superata l'insufficienza stessa.

Resta da valutare la seconda contestazione e, in generale, come precisato nel dibattito in seno alla riunione “Pacchetto ambiente” del 13-14 luglio 2023, lo stato complessivo delle designazioni dei siti appartenenti alla rete Natura 2000 a seguito degli studi ISPRA del 2018 e successivi aggiornamenti.

In particolare, per quanto attiene alla possibile istituzione o ampliamento di ZPS a mare per la tutela di specie chiave nidificanti, la direzione competente, con nota prot. n. 100523 del 13 settembre 2023, indirizzata al MASE, ha evidenziato che le criticità e gli impatti nelle aree di foraggiamento in mare aperto dovute alle attività antropiche riguardano aspetti non risolvibili con ampliamenti a mare delle suddette ZPS poiché relative a fenomeni quali l'inquinamento da idrocarburi, ingestione di plastiche, catture accidentali (bycatch) e calo delle risorse ittiche, impatti che andrebbero gestiti e mitigati attraverso la direttiva quadro sulla Strategia Marina; con la stessa nota, per quanto attiene l'insufficienza relativa all'istituzione di un sito di interesse comunitario al largo dell'isola di Ventotene per la tutela dell'habitat I 180 “Strutture sottomarine causate da emissioni di gas”, la Direzione competente ha ribadito la necessità di verificare meglio la presenza di tale habitat, la cui segnalazione è riportata in un solo articolo scientifico e che, al momento attuale, alla luce delle conoscenze scientifiche in possesso, non appare opportuno procedere all'istituzione di un sito di interesse comunitario.

La Regione sta inoltre analizzando gli altri aspetti emersi negli studi ISPRA quali quelli relativi alla mutata posizione della colonia di Gabbiano corso e sta valutando la possibilità di un'eventuale estensione del confine orientale della ZPS di Gaeta (IT6040022). Per quanto riguarda, infine, la lamentata mancanza della comunicazione dei dati relativi alla superficie o al numero di grotte relativo all'habitat 8330 (grotte marine sommerse o semisommerse) presente nel SIC IT6040020 (Isole di Palmarola e Zannone,) è stato spiegato dalle autorità italiane che le Regioni italiane, in coerenza con il lavoro di compilazione del format “obiettivi e misure di conservazione” relativamente alla procedura di infrazione n. 2015/2163, stanno effettuando una importante revisione dei Formulari standard le cui modifiche seguiranno le tempistiche di quest'ultima procedura per garantire la piena coerenza.

Un accenno va fatto, infine, alla procedura di seguito descritta.

PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2020/2299 (CATTIVA APPLICAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 2008/50/CE DEL 21 MAGGIO 2008 RELATIVA ALLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE E PER UN'ARIA PIÙ PULITA IN EUROPA, PER QUANTO CONCERNE I VALORI LIMITE DI PM_{2,5}). FASE DELLA PROCEDURA: MESSA IN MORA EX ART. 258 TFUE.

La Regione Lazio non è al momento coinvolta in questa procedura che riguarda le Regioni Lombardia e Veneto. Tuttavia, in occasione della riunione “Pacchetto ambiente” tenutasi con i rappresentanti della Commissione europea in data 14 luglio

2023, quest'ultima, tra i vari quesiti riferiti alla procedura d'infrazione n. 2020/2299 relativa ai superamenti dei valori limite di PM_{2,5} (attualmente allo stadio di messa in mora ex art. 258 TFUE), ha posto alla Regione Lazio il seguente quesito: *“Tramite una petizione, la Commissione è stata informata dei superamenti dei livelli di PM_{2.5} nella regione della Valle del Sacco (zona di qualità dell'aria IT1212, diventata IT1217 nel 2021) negli ultimi due anni per i quali sono disponibili dati convalidati e comunicati (2020 e 2021).*

La Commissione desidera ricevere informazioni sull'esistenza di un piano per la qualità dell'aria che preveda misure per contrastare questi superamenti.”

La Regione Lazio, con nota prot. 961019 del 5 settembre 2023, ha fornito informazioni specifiche nonché l'indicazione delle misure adottate e in programma col relativo finanziamento previsto per la Zona Valle del Sacco, al fine di evitare di essere coinvolta anche in questa procedura di infrazione.

Analisi dettagliata dei Casi Eu Pilot pendenti al 31 dicembre 2024.

I. CASO EU PILOT 6730/14/ENVI (ATTUAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE DEL CONSIGLIO DEL 21 MAGGIO 1992, RELATIVA ALLA CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E SEMINATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE).

STORIA DEL CASO EU PILOT

La Commissione europea ha richiesto nel 2014 una serie di informazioni su dei casi esemplificativi di possibile non corretta applicazione della Direttiva 92/43/CE (direttiva Habitat). Per la Regione Lazio, la richiesta di informazioni ha riguardato riguarda tre casi: una manifestazione che si svolge in località Spinicci a Tarquinia, nei pressi della vicina Zona di Protezione Speciale (ZPS), il progetto di un impianto eolico da realizzarsi sul Monte Croce che dista 6-7 km dalla ZPS Monti Lucretili e il Piano di Gestione dei Rifiuti allora vigente che, secondo le informazioni in possesso della Commissione, non sarebbero stati sottoposti a Valutazione di incidenza (VINCA). La Regione Lazio ha inviato note di risposta al Dipartimento Politiche europee e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare illustrando la propria posizione. Dal 2018, inoltre, ha partecipato ai tavoli di concertazione promossi dal Ministero dell'Ambiente sulle “Linee guida per la Valutazione di Incidenza”. La versione definitiva delle suddette linee guida è stata successivamente integrata in sede di Conferenza Stato-Regioni. Tali linee guida rappresentano uno strumento di indirizzo fondamentale per l'attuazione della Valutazione di incidenza contenendo diversi chiarimenti e garantendo una corretta applicazione della procedura secondo le norme europee.

A seguito della rivisitazione delle linee guida regionali in materia di VINCA al fine di renderle coerenti con le linee guida nazionali, con Deliberazione di Giunta n. 938 del 27 ottobre 2022, la Regione Lazio ha approvato le linee guida regionali in recepimento delle Linee guida nazionali.

Anche questo caso è stato oggetto di discussione in seno alla riunione “Pacchetto ambiente” del luglio 2023 con la Commissione europea. In particolare, la Commissione ha riferito di aver avuto notizie in merito al fatto che il recepimento delle Linee guida nazionali da parte della Regione Lazio non sarebbe ancora completo in quanto la DGR n. 938/2022 prevede l'adozione di ulteriori provvedimenti. A seguito della riunione, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. 892711 del 8 agosto 2023 ha precisato che, in considerazione dell'ampio lasso di tempo trascorso, risulta necessario garantire al più presto l'attuazione dei contenuti della DGR 938/2022 o attraverso l'approvazione delle “condizioni d'obbligo” e delle “pre-valutazioni” o mediante l'emanazione di un provvedimento specifico di abrogazione delle previsioni di cui alla norma transitoria suddetta. Ha inoltre precisato che era necessario provvedere all'immediata

abrogazione della DGR 534/2006 ed in generale di tutti gli altri eventuali atti regionali ancora vigenti che prevedono esclusioni aprioristiche della valutazione di incidenza.

Tra gli atti più importanti che sono seguiti, posti in essere dalla Regione Lazio, si richiama l'attenzione sulla Determinazione Dirigenziale n. GI 1906 del 12 settembre 2023 recante *“Adempimenti ai fini dell'applicabilità delle Linee guida per la valutazione di incidenza nella Regione Lazio, approvate con DGR n. 938/2022 in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VInCA), ai sensi dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019”*.

Nella Determinazione, tra le altre cose, si dà atto della cessazione degli effetti della DGR n.64 del 29/01/2010 *“Approvazione Linee guida per la procedura di Valutazione di Incidenza (D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i., art. 5)”* e della DGR n. 534 del 04/08/2006 *“Definizione degli interventi non soggetti alla procedura di Valutazione di Incidenza (V.I.)”*.

E' seguita una comunicazione del 14 settembre 2023 (nota prot. 1005598) con cui la Regione Lazio ha informato il MASE sul nuovo sito regionale, in fase di aggiornamento, che prevede una sezione dedicata alla Procedura di Valutazione di Incidenza contenente tutte le informazioni e la modulistica necessarie per una corretta informazione degli operatori e del pubblico.

Sviluppi nel 2024

Con **nota prot. regionale 0910595 del 16 luglio 2024** il MASE ha chiesto un aggiornamento alla Regione Lazio relativamente all'attuazione delle nuove Linee guida.

La Direzione regionale *“Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi”* ha dato riscontro alla richiesta del MASE con la **nota prot.0983757 del 1 agosto 2024**.

Nella nota, la suddetta direzione ha informato di aver predisposto la revisione dell'art. 53 del RR 7/2005 al fine di non prevedere più l'esclusione aprioristica di alcune categorie di interventi dalla procedura di Valutazione di Incidenza, il tutto in collaborazione con la Direzione regionale *“Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste. Ufficio Caccia”*.

Contestualmente, sempre secondo la nota, si è proseguito nel percorso che ha visto coinvolti anche gli uffici competenti in materia forestale, per l'individuazione di categorie di interventi forestali da sottoporre a *pre-valutazione* secondo le Linee Guida. Si ricorda che la pre-valutazione consiste nell'individuazione di determinate tipologie di progetti, piani ed attività, che non determinano incidenze significative sui siti Natura 2000 in relazione agli habitat e alle specie tutelate da ciascun sito, per le quali la procedura può essere attuata mediante Screening di incidenza semplificato con *“pre-valutazione/verifica di corrispondenza”*.

Una volta acquisito il pronunciamento (*“sentito”*), ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e delle Linee guida regionali per la valutazione di incidenza, dagli Enti di gestione di Aree naturali protette nazionali e dagli Enti di gestione di Aree naturali protette regionali affidatari della gestione di Siti Natura 2000, si è provveduto alla predisposizione della proposta di categorie pre-valutate su Interventi forestali (Cat. 4), interventi agricoli (Cat. 5) e Sorvoli (Cat. 6) e relativi pareri motivati per le osservazioni del pubblico. Si è provveduto, poi, a darne avviso di pubblicazione sul sito regionale con **nota prot. n. 974116 del 31 luglio 2024**, inviata ai Comuni in cui ricadono Siti della Rete Natura 2000, alle Amministrazioni provinciali del Lazio, agli Enti di gestione di Aree naturali protette nazionali e regionali affidatari della gestione di Siti Natura 2000.

2.CASO EUP (2016) 9068 CHIUSURA E FASE POST-OPERATIVA DELLA DISCARICA DI MALAGROTTA (DIRETTIVA 1999/31/CE NEL LAZIO). RICHIESTA INFORMAZIONI.

STORIA DEL CASO EU PILOT

La Commissione europea, a fine 2016, ha chiesto informazioni in merito alla chiusura e alla fase post-operativa della discarica di Malagrotta, in funzione dal 1974 al 2013, per via del timore che l'ex discarica possa costituire un pericolo per la salute

umana e per l'ambiente a causa della fuoriuscita di percolato. I necessari interventi di chiusura/capping della discarica, di MISE (messa in sicurezza di emergenza) delle acque sotterranee e di caratterizzazione del sito devono essere realizzati dal titolare dell'impianto ossia dalla società E. Giovi S.r.l. in Amministrazione giudiziaria. La struttura regionale competente per materia ha costantemente aggiornato il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sulle attività in corso. Gli interventi previsti hanno subito ritardi in quanto, contemporaneamente al sequestro giudiziario del sito in sede penale, si è svolto un incidente probatorio che ha impedito per un periodo la modifica dello stato dei luoghi.

In data 1 febbraio 2021, si è svolta in videoconferenza la riunione "Pacchetto ambiente" con la Struttura di Missione per le procedure di infrazione, in collegamento con la Direzione Generale Ambiente della Commissione europea e con tutte le amministrazioni coinvolte, al fine di fornire aggiornamenti e riscontri sulle infrazioni e casi Eu Pilot in materia ambientale a carico del nostro Paese. Sul caso in esame l'amministrazione giudiziaria E. Giovi S.r.l., deputata ad attuare le misure di messa in sicurezza della discarica, ha riferito di non aver potuto proseguire le attività previste dal programma in quanto, contemporaneamente al sequestro giudiziario del sito in sede penale, era in corso di esecuzione un incidente probatorio che impediva la modifica dello stato dei luoghi. I consulenti tecnici del GIP hanno depositato la perizia tecnica sul complesso impiantistico di Malagrotta a fine febbraio 2021. A settembre 2021 la Struttura di Missione per le procedure di infrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha chiesto alla Regione Lazio un aggiornamento sullo stato delle attività. La società E. Giovi S.r.l. ha fornito, in data 06 ottobre 2021, una relazione, corredata dalle Specifiche Tecniche prodotte dalla ditta consulente, relativamente alla Campagna di Indagini propedeutica alla redazione del progetto definitivo di copertura finale di tutti i lotti della discarica, adeguato e conforme alla normativa vigente, compreso il D.Lgs. 121/2020 attuativo della Direttiva 2018/850/UE.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delibera del 18 febbraio 2022, ha affidato al Commissario Unico già nominato per la realizzazione degli interventi relativi alla sentenza di condanna del 2 dicembre 2014 in tema di discariche abusive, il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa della discarica di Malagrotta in ragione della procedura di pre-infrazione in argomento, per violazione degli obblighi imposti dall'art. 14 lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE". In realtà, la disponibilità del Commissario a subentrare nella realizzazione degli interventi in corso è stata chiesta, nel mese di gennaio 2022, dalla Regione Lazio in virtù del dettato normativo introdotto dall'art. 43 del Decreto Legge 152/2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 233/2021, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*". Il citato articolo consente che le funzioni e le attività del Commissario unico di cui sopra siano estese, su richiesta delle singole Regioni, agli interventi di bonifica o messa in sicurezza delle discariche e dei siti contaminati di competenza regionale.

La richiesta della Regione Lazio è stata motivata dall'urgenza di definire il procedimento di messa in sicurezza della discarica nel più breve tempo possibile, trattandosi di un intervento finanziato con fondi FSC 2020-2024.

La Regione Lazio ha avuto diversi incontri sul tema sia con il Commissario che con l'attuale Amministratore Giudiziario della discarica, E. Giovi s.r.l.

Con il Decreto-Legge del 24 febbraio 2023 n. 13 (*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*), sono stati disposti i fondi per la messa in sicurezza della discarica (articolo 52, comma 2 del Decreto).

Le attività sono, dunque, gestite al momento dal Commissario Gen. Carabinieri G. Vadalà e sono finalizzate alla progettazione e realizzazione degli interventi di capping e messa in sicurezza della discarica.

La Regione Lazio ha partecipato a diversi incontri con il Commissario e a diversi sopralluoghi in discarica, uno dei quali, svoltosi in data 30 marzo 2023, ha visto anche la partecipazione, tra gli altri, del Commissario UE per Ambiente, gli oceani e la pesca, Sinkevicius. In una nota del 13 aprile 2023 (prot. n. 25/84-I), inviata dal Commissario Vadalà alla Struttura di Missione per le procedure di infrazione in risposta alle recenti domande della Commissione europea, è stato riassunto il programma degli interventi che dovranno condurre alla messa in sicurezza definitiva del sito e al superamento delle contestazioni della Commissione europea.

Sono state previste due gare d'appalto.

Il primo appalto ha previsto: la copertura superficiale provvisoria e preliminare del sito; la realizzazione di un sistema di raccolta del percolato e un impianto di trattamento dello stesso e la realizzazione di un sistema di captazione del biogas e del relativo impianto di conversione.

Il secondo appalto ha previsto la realizzazione del nuovo sistema di cinturazione perimetrale e la realizzazione della copertura definitiva.

Sulla base delle costanti interlocuzioni con l'Autorità giudiziaria e con l'Amministrazione giudiziaria incaricata di gestire la società E. Giovi, si è convenuto che, fino all'avvio effettivo dei lavori, le attività di gestione, controllo e sorveglianza fossero da considerarsi di competenza dell'Amministrazione giudiziaria la quale ha attivato alcune procedure di "messa in sicurezza d'emergenza" necessarie per tamponare alcune urgenti criticità ambientali.

Si sono svolte le procedure per il rilascio della nuova Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) attraverso la collaborazione sinergica del Commissario con il Comune di Roma e la Regione Lazio, dal momento che a partire dal 15 luglio 2022 (data di conversione in Legge del Decreto-Legge n. 50 del 17 maggio 2022) nel Comune di Roma le competenze in materia di rifiuti sono state trasferite al Sindaco del Comune di Roma Capitale.

Si sono, inoltre, svolte le procedure per l'esproprio del sito affinché la struttura commissariale possa avere l'effettivo controllo fisico del sito e per rendere effettiva l'applicazione del principio "*chi inquina paga*", attraverso il recupero delle risorse pubbliche impegnate per sanare una criticità ambientale generata da un soggetto privato. È infatti possibile sfruttare le risorse produttive che la discarica genera attraverso la conversione in energia elettrica del biogas, nonché attraverso l'eventuale installazione di impianti fotovoltaici.

Nella più volte citata riunione "Pacchetto ambiente" del 13-14 luglio 2023 le autorità italiane si sono impegnate a tenere informata la Commissione europea sull'evoluzione delle attività in vista della soluzione del caso Eu Pilot, in particolare per ciò che attiene all'aggiudicazione dei bandi e all'inizio dei lavori di bonifica. La Commissione ha spiegato che il caso potrà essere chiuso una volta stabilita l'irreversibilità dei lavori di bonifica.

Nello stesso mese di luglio 2023 il Commissario governativo ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) e sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (G.U.U.E.) i bandi di gara relativi agli appalti integrati complessi previsti per il superamento del caso Eu Pilot.

In particolare, il bando di gara "*Appalto integrato su progetto di fattibilità tecnico ed economica (PFTE) per la progettazione esecutiva ed i lavori di realizzazione della nuova cinturazione (Polder) della discarica di Malagrotta...*", è stato pubblicato sulla G.U.U.E. in data 24 luglio 2023 e sulla G.U.R.I. nr. 86 in data 28 luglio 2023, mentre il bando di gara "*Appalto integrato su progetto di fattibilità tecnico ed economica (PFTE) per la progettazione esecutiva ed i lavori di copertura della discarica, realizzazione dell'impianto di emungimento e trattamento percolato, e della captazione del biogas, presso la discarica di Malagrotta*" è stato pubblicato sulla G.U.U.E. in data 27 luglio 2023 e sulla G.U.R.I. nr. 87 in data 31 luglio 2023.

Sviluppi nel 2024

Nel mese di **maggio 2024** il Commissario Unico per le Bonifiche Gen. B. CC Giuseppe Vadalà ha comunicato che le gare per i lavori di adeguamento della chiusura della discarica del sito di Roma Malagrotta (copertura impermeabile-capping, impiantistica per la captazione del biogas e il trattamento del percolato, cinturazione contenitiva esterna) sono state completate.

La struttura del Commissario, dopo l'aggiudicazione delle due gare relative al capping della discarica, ha individuato una società che, interfacciandosi con le società che hanno vinto le gare (in appalto integrato), presenterà il progetto definitivo per la modifica sostanziale dell'AIA relativa alla discarica (con particolare riferimento al capping e all'impianto di trattamento del percolato e del biogas). Trattandosi di impianto sito nel territorio di Roma Capitale, l'Autorità competente al rilascio dell'AIA è il Commissario Straordinario per il Giubileo della Chiesa Cattolica, ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 50/2022. La Regione Lazio partecipa alla Conferenza di servizi ai fini dell'acquisizione dei pareri, fornendo supporto al Commissario. Quest'ultimo, assume la veste di gestore del sito fino al collaudo finale dei lavori di capping.

3. CASO EUP (2019) 9541 ENVI (GESTIONE DEI RIFIUTI NEL LAZIO E A ROMA).

STORIA DEL CASO EU PILOT

Si tratta di un caso Eu Pilot riferito alla gestione dei rifiuti nel Lazio e a Roma. In particolare, la Commissione ha chiesto chiarimenti sul regolare svolgimento della raccolta dei rifiuti e sulla disponibilità di impianti di trattamento dei rifiuti residui. Le suddette attività devono essere svolte nel rispetto della normativa europea in materia di rifiuti e in particolare della Direttiva 2008/98/CE. Nel mese di marzo 2020, la struttura regionale competente ha fornito informazioni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (per il successivo inoltro delle stesse alla Commissione europea), riguardanti il nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti già trasmesso al Consiglio Regionale per l'approvazione, fornendo dettagliate informazioni sui seguenti argomenti: 1) raccolta differenziata; 2) capacità di trattamento meccanico-biologico; 3) capacità di discarica; 4) capacità di incenerimento; 5) frazione organica; 6) adozione del Piano di gestione dei rifiuti.

Con Deliberazione del Consiglio regionale n. 4 del 5.08.2020 è stato approvato il nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio. La direzione regionale competente per materia ne ha dato comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Struttura di Missione per le Procedure di infrazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri inviando il testo e la documentazione necessaria per gli adempimenti previsti dalla normativa europea.

Con nota del 27 agosto 2021, la Commissione europea ha chiesto ulteriori precisazioni su alcuni aspetti del nuovo Piano in vista di una riunione congiunta che si è tenuta in data 14 ottobre 2021 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. In risposta a queste ultime richieste, la struttura regionale competente ha fornito informazioni ed approfondimenti sull'analisi dei flussi dei rifiuti e relativi destini confrontandoli con i dati previsionali del Piano; ha fornito dati e informazioni sui fabbisogni di trattamento/smaltimento e sulle capacità impiantistiche regionali, sui procedimenti autorizzativi in corso finalizzati ad allineare le capacità impiantistiche al relativo fabbisogno e sulle ulteriori attività volte all'attuazione del Piano. Sono seguiti confronti diretti con la Commissione europea durante i quali le Autorità italiane hanno illustrato, sulla base dei dati forniti da tutti gli impianti di trattamento del territorio, l'idoneità impiantistica della Regione Lazio a garantire la corretta gestione dei rifiuti.

Nel mese di gennaio 2022 la struttura regionale competente ha fornito ulteriori approfondimenti ed aggiornamenti richiesti dalla Commissione europea. In particolar modo, sono stati forniti aggiornamenti rispetto ai diagrammi di flusso alla luce dei dati ufficiali del Rapporto Rifiuti Urbani edizione 2021 pubblicati da ISPRA e sono stati forniti aggiornamenti relativamente alla capacità impiantistica di discarica, di termovalorizzazione e di trattamento della frazione organica.

Nel mese di agosto 2022 i servizi della Commissione europea, in ragione anche di alcune richieste presentate all'ufficio per le petizioni del Parlamento europeo in merito alle future discariche di Monte Carnevale e Magliano Romano, hanno chiesto

alcune informazioni supplementari. In particolare, la Commissione ha chiesto spiegazioni riguardanti la conciliabilità degli obiettivi illustrati nel recente Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio con alcuni aspetti riguardanti:

- lo Sviluppo di un Piano di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani a Roma;
- la capacità di incenerimento;
- la capacità di smaltimento in discarica;
- la frazione organica.

Nel settembre 2022, la Regione Lazio ha risposto alle domande poste dalla Commissione europea dando, tra l'altro, spiegazioni in ordine alla compatibilità del piano di gestione regionale dei rifiuti con i recenti sviluppi in ordine alle competenze del Commissario straordinario del Governo a seguito dell'entrata in vigore del Decreto legge n. 50 del 17 maggio 2022 in base al quale, relativamente al periodo del suo mandato, e con riferimento al territorio di Roma Capitale, il Commissario esercita le competenze assegnate alle Regioni ai sensi degli articoli 196 e 208 del decreto legislativo n. 152/2006 e in particolare adotta il piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale.

Nel mese di gennaio 2023, al fine di valutare più approfonditamente la documentazione fornita sia dalla Regione Lazio che da Roma Capitale come risposta alle richieste dell'agosto 2022, la Commissione europea ha richiesto ulteriori informazioni sui medesimi aspetti sopra elencati. Con nota dell'8 marzo 2023, prot. 0263172 la Regione Lazio ha fornito informazioni dettagliate relative a:

- aggiornamento dei diagrammi di flusso per il Lazio alla luce del Rapporto Rifiuti Urbani di ISPRA – Edizione dicembre 2022;
- obiettivi di riduzione e di smaltimento in discarica e dell'incenerimento del Piano di Roma Capitale che saranno conformi agli obiettivi previsti dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- attuale capacità di smaltimento in discarica nel territorio della Regione Lazio (esclusa Roma Capitale) con il dettaglio delle situazioni degli impianti in esercizio, già autorizzati o in fase di autorizzazione e il fabbisogno residuo per i prossimi anni;
- dati dettagliati relativi alla capacità dell'impiantistica (in esercizio e autorizzata) del trattamento della frazione organica che, nel 2021, ha trattato una quantità maggiore di rifiuti rispetto al 2020 e al 2019.

Oltre ai dati forniti, nella nota si legge che negli ultimi la Regione Lazio ha impegnato numerose risorse economiche per riconoscere contributi ai comuni per realizzare o migliorare i centri di raccolta e per promuovere il compostaggio e l'autocompostaggio delle frazioni organiche, nonché per realizzare progetti sperimentali.

Anche questo caso è stato discusso nel corso della riunione "Pacchetto ambiente" del luglio 2023. A seguito della riunione, con nota prot. n. 871377 del 02 agosto 2023 della Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti sono stati forniti alla Presidenza del Consigli dei Ministri- Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione gli aggiornamenti richiesti dalla Commissione Europea in merito ai seguenti punti:

➤ *Diagrammi di flusso di rifiuti per la Regione Lazio*

Sono stati forniti dati dettagliati concernenti:

- Diagrammi di flusso previsionali per la Regione Lazio (compresa Roma Capitale) per gli anni 2024 e 2025.
- Il diagramma di flusso previsionale della Regione Lazio per l'anno di entrata in funzione del termovalorizzatore di Santa Palomba.
- Un aggiornamento dell'insieme dei diagrammi di flusso con la percentuale e la quantità dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e avviati a riciclaggio, dei residui del processo di recupero e la loro destinazione, della frazione organica umida in uscita dai TMB inviata a impianti di recupero.

➤ *Progetto di termovalorizzatore a Santa Palomba*

Sono stati forniti dati sulla capacità di incenerimento del termovalorizzatore di San Vittore servizio dell'intera Regione Lazio e del termovalorizzatore di Santa Palomba che tratterà i rifiuti di Roma Capitale e che entrerà in funzione solo nel 2026, oltre l'orizzonte temporale dell'attuale Piano regionale vigente. A partire dal 2026, con il conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati residui dalla raccolta differenziata, e non altrimenti recuperabili, nel termovalorizzatore di Santa Palomba, si ottiene recupero energetico con enorme riduzione del rifiuto da conferire in discarica.

➤ *Capacità impiantistica per lo smaltimento in discarica nella Regione Lazio*

E' stato riportato uno schema sul fabbisogno di discarica residuo fino al 2025 previsto dal PRGR. Si sono forniti dettagli in merito alla discarica di rifiuti non pericolosi, attualmente attiva nel territorio della Regione Lazio, e sui progetti rimasti bloccati a causa delle difficoltà di autorizzazione e realizzazione. In particolare si sono analizzate le vicende del sito di Magliano Romano bloccato da alcuni ricorsi al TAR, a seguito dei quali si è reso necessario un supplemento di istruttoria da parte della Regione Lazio.

➤ *Frazione organica*

Sono stati forniti precisi dati sul trattamento della frazione organica trattata all'interno e fuori dalla Regione e si è effettuato un riepilogo dei dati relativi alla capacità impiantistica già autorizzata ad oggi e da realizzare o in fase di realizzazione.

La nota citata è stata interamente fatta propria dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione e inviata alla Commissione Europea, con nota acquisita al prot. reg. n. 894120 del 08 agosto 2023.

Sviluppi nel 2024

Nel mese di dicembre 2024 il Dipartimento per gli Affari europei, **con nota 10550 del 02.12.2024**, ha messo al corrente la Direzione regionale competente del fatto che era in preparazione una riunione "Pacchetto" in materia ambientale con la Commissione europea prevista per i giorni 6-7 marzo 2025. Nella riunione è prevista anche la trattazione del caso in argomento e, pertanto, la Commissione ha richiesto ulteriori informazioni in vista della riunione stessa, sia alla Regione Lazio che a Roma Capitale. Per quanto riguarda gli aspetti di competenza regionale, la direzione competente ha risposto, punto per punto, alle richieste della Commissione, come di seguito riportato:

Diagrammi di flusso

Sono stati trasmessi i diagrammi di flusso consuntivi della Regione Lazio, compresa Roma Capitale relativi al Rapporto Rifiuti Urbani di ISPRA - Edizione dicembre 2023, che certifica i dati relativi al 2022 e al Rapporto Rifiuti Urbani di ISPRA - Edizione dicembre 2024 che certifica i dati relativi al 2023;

Progetto di termovalorizzatore a Santa Palomba

Alla richiesta della Commissione di come si intenda impiegare il previsto eccesso di capacità di TMB a seguito della messa in funzione del termovalorizzatore di Santa Palomba si è evidenziato che gli impianti non sono di proprietà pubblica ma sono di operatori economici privati, ad eccezione dell'impianto TMB SAF S.p.A. della Società Ambiente Frosinone, composta in quote uguali dai Comuni della provincia di Frosinone più l'Amministrazione Provinciale e dell'impianto TM di Rocca Cencia di proprietà di AMA S.p.A., società per azioni che ha un unico socio, Roma Capitale, che ne detiene l'intero capitale sociale. Per l'impianto di Rocca Cencia il Piano di Gestione dei Rifiuti di Roma Capitale (PGR-RC) approvato dal Commissario Straordinario, ne prevedeva la riconversione in impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche da raccolta differenziata, ed è stato già autorizzato con Ordinanza del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica. Gli altri impianti TMB gestiti e di proprietà di privati, potranno trattare maggiori quantitativi di rifiuti speciali, che già oggi in parte trattano, e comunque la loro chiusura o riduzione della capacità autorizzata sarà una scelta imprenditoriale del singolo operatore economico. In ogni caso, già da anni, nel Lazio è presente una capacità impiantistica di

trattamento superiore al fabbisogno, e ciò consente di garantire una adeguata capacità impiantistica sia in caso di manutenzioni ordinarie e straordinarie dei TMB che in caso chiusura degli stessi.

Inceneritore di San Vittore

Sono stati forniti, come richiesto, i dati dettagliati relativi alle modalità di calcolo dell'efficienza energetica dell'impianto.

Capacità impiantistica per lo smaltimento in discarica nella Regione Lazio

Sono stati forniti aggiornamenti sui procedimenti autorizzativi in corso e sulla capacità impiantistica prevista per il 2025. Sono stati forniti aggiornamenti sull'unica discarica attualmente attiva nel territorio regionale (discarica per rifiuti non pericolosi Ecologia Viterbo srl nel Comune di Viterbo in località Le Fornaci) in Provincia di Viterbo nel nord della Regione Lazio e sugli altri procedimenti in corso, nonché di quelli conclusi con esito negativo (Discarica di Magliano Romano). Si è conclusa questa sezione con il riferimento al nuovo Piano Regionale 2026-3031, in fase di elaborazione, che prevede una costante riduzione del flusso dei rifiuti trattati in discarica.

Frazione organica

E' stato fornito un aggiornamento dettagliato sui procedimenti autorizzativi in corso e sulla capacità impiantistica prevista per il 2025 in relazione al fabbisogno.

La Regione Lazio ha, infine, risposto a numerosi altri quesiti riguardanti in particolare la redazione del nuovo Piano regionale di Gestione dei Rifiuti e il processo di attuazione del programma per la prevenzione dei rifiuti menzionato nel PRGR (riduzione degli imballaggi, promozione dei centri del riuso e di preparazione al riutilizzo, progetti contro lo spreco alimentare, progetti di eco compattatori nelle scuole, raccolta differenziata sulle spiagge).

4. CASO EUP (2023) 10542 ENVI (MANCATO RISPETTO DEL DIRITTO EUROPEO DELLA NATURA IN RELAZIONE AD UNA SERIE DI PROBLEMATICHE VENATORIE IN ITALIA)

Nel mese di luglio 2023 l'Italia ha ricevuto una richiesta di informazioni in merito ad una serie di problematiche relative all'attività venatoria:

1. applicazione del Regolamento (CE) 2021/57 che limita l'uso di munizioni contenenti piombo all'interno o in prossimità di zone umide;
2. attuazione del Piano di Azione per il contrasto degli illeciti contro gli uccelli selvatici del 30 marzo 2017;
3. abbattimento di alcune specie migratorie durante il ritorno al luogo di nidificazione (calendari venatori) e abbattimento di alcune specie con stato di popolazione non favorevole in assenza di adeguati Piani di Gestione/conservazione efficacemente applicati;
4. uso di elicotteri nelle aree protette della regione Piemonte per il recupero dei corpi degli animali abbattuti durante l'attività venatoria.

Le problematiche oggetto del caso Eu Pilot in parola sono già state oggetto in passato di un altro caso Eu Pilot, archiviato nel 2020 dalla Commissione in ragione dell'adozione di un Piano nazionale per il contrasto degli illeciti contro gli uccelli selvatici. Da allora la Commissione ha continuato a ricevere numerose denunce nelle quali cittadini e ONG sottolineano il persistere di diffusi fenomeni di bracconaggio, confermati da diversi recenti rapporti tra cui un rapporto dell'ISPRA del dicembre 2022 e il rapporto nazionale per l'Italia elaborato nell'ambito del progetto "SWiPE". Sempre per mezzo di diverse denunce, la Commissione è stata anche informata del fatto che, attraverso i calendari venatori per la stagione 2022/23, sarebbe stata consentita la caccia di 5 specie migratorie dopo le date di inizio del periodo di migrazione stabilite nel documento di interpretazione della direttiva Uccelli denominato "Specie di uccelli cacciabili ai sensi della direttiva Uccelli-

panoramica scientifica dei periodi di ritorno al luogo di nidificazione e di riproduzione negli Stati membri” (documento noto nella versione precedente come *Key Concepts*). Inoltre, la Commissione ha avuto notizia del fatto che 21 specie di uccelli con popolazione “non favorevole” sarebbero state cacciate in Italia in assenza di adeguati Piani di Gestione/conservazione efficacemente applicati.

Al fine di fornire una risposta esauriente alla Commissione europea, il MASE ha chiesto alle Regioni coinvolte, tra cui la Regione Lazio, l'invio delle seguenti informazioni:

- una sintesi del sistema operativo attuale antibraconaggio (incluso il numero di operatori) ed una sintesi del sistema sanzionatorio in vigore compresi i possibili procedimenti penali e le sanzioni imponibili;
- la motivazione della scelta dei tempi di caccia, se diversi dal cosiddetto documento dei *Key Concepts*;
- la lista delle specie in cattivo stato, oggetto di prelievo venatorio;
- eventuali valutazioni sui risultati prodotti dai Piani di Gestione approvati e sulle tendenze delle popolazioni delle specie in questione.

Con nota prot. 952907 del 1 settembre 2023, la direzione regionale competente in materia ha fornito al MASE le informazioni richieste. In particolare, nella nota si precisa che la Regione Lazio, a partire dalla stagione venatoria 2010/2011 ha vietato l'utilizzo di munizionamento a pallini di piombo nelle zone umide ricadenti nelle ZPS e a partire dalla stagione venatoria 2012/2013, ha esteso il divieto all'interno di tutte le zone umide del proprio territorio, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne.

Con riferimento al punto 2., si rimanda alla riunione congiunta del tavolo politico istituzionale e tecnico operativo della Cabina di Regia del 17 luglio 2023 dove è stato discusso e approvato il documento finale Scoreboard 2023.

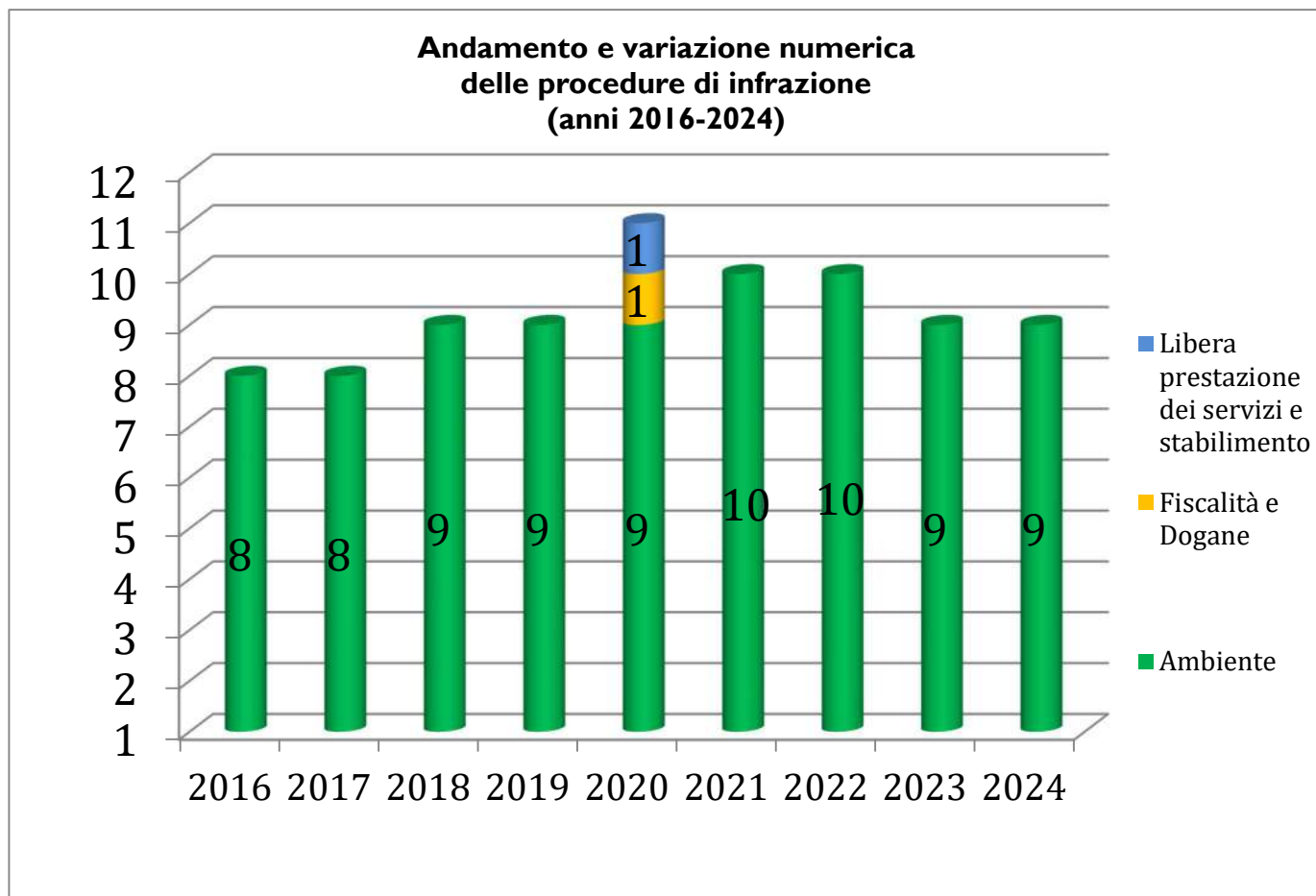
Con riferimento al punto 3, riguardante le date di chiusura della caccia ad alcune specie di uccelli migratori nel calendario venatorio regionale stagione 2022/2023, nella nota si illustrano tutte le valutazioni operate dalla Regione Lazio nella formulazione del calendario venatorio.

In particolare, la direzione regionale competente rappresenta che il calendario venatorio adottato dalla Regione Lazio è stato stilato in conformità alla normativa nazionale in materia di caccia e in particolare all'art. 18 della Legge 157/1992 che prevede i vari periodi di caccia per le diverse specie e che ha subito nel tempo modificazioni necessarie per effetto del recepimento della direttiva 2009/147/CE.

La nota di risposta fornisce, poi, nel dettaglio le motivazioni relative al calendario venatorio delle diverse specie cacciabili e l'elenco delle specie non cacciabili in quanto sono inserite nell'allegato II della direttiva Uccelli, con stato della popolazione non favorevole.

Non risultano sviluppi del caso in parola nel 2024.

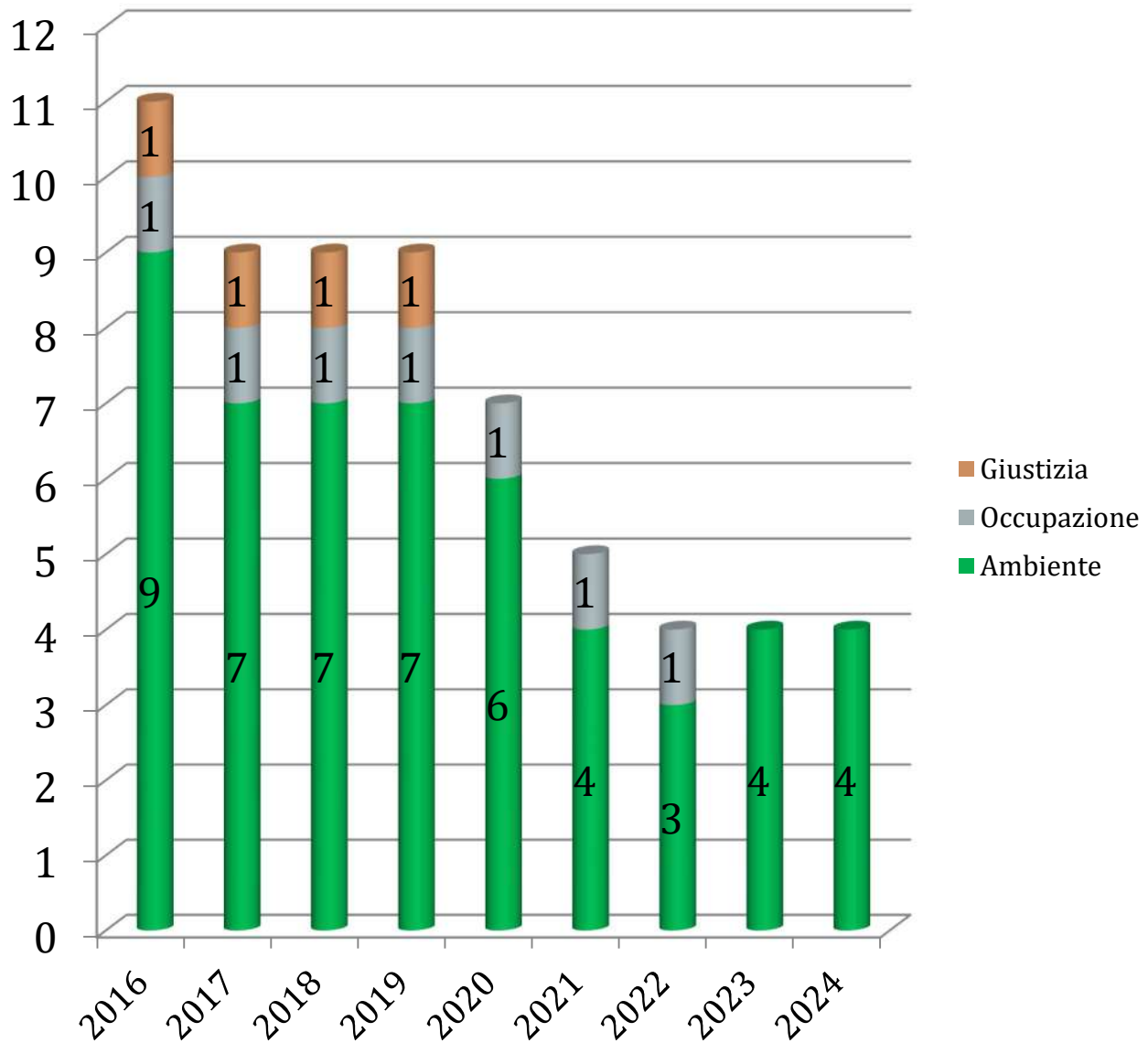
ALLEGATO 5 - SCHEMI RIEPILOGATIVI ANDAMENTO PROCEDURE DI INFRAZIONE (2016-24)



I dati riportati sono quelli rilevati al 31 dicembre di ciascun anno indicato nel grafico

Totale 2016	8
Totale 2017	8
Totale 2018	9
Totale 2019	9
Totale 2020	11
Totale 2021	10
Totale 2022	10
Totale 2023	9
Totale 2024	9

Andamento e variazione numerica dei Casi EU Pilot (anni 2016-2024)



I dati riportati sono quelli rilevati al 31 dicembre di ciascun anno indicato nel grafico

Totale 2016	11	Totale 2021	5
Totale 2017	9	Totale 2022	4
Totale 2018	9	Totale 2023	4
Totale 2019	9	Totale 2024	4
Totale 2020	7		

**ALLEGATO 6 – STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE
TERRITORIALE (CTE) – ANNO 2024**

PROGRAMMAZIONE 2021-2027

PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA CON ENTI DEL TERRITORIO LAZIALE							
PROGRAMMI INTERREG EUROPE e EURO-MED - programmazione 2021-2027							
	Programma CTE	Data inizio/Chiusura	Ente territorio Regione Lazio	Acronimo Progetto	Progetto	Tipo di progetto	Priorità
1	Interreg Euro-MED	01/01/2023-30/06/2029	Unimed	C4T	Community4 Tourism	Comunità tematica	3.Better Mediterranean Governance (ISO1 SO 6.6 Other actions to support better cooperation governance)- Missione 4 Turismo sostenibile
2	Interreg Euro-MED	01/01/2023-30/06/2029	Regione Lazio - Direzione Turismo (ora Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport	D4T- Dialogue for Tourism	Dialogue4 Tourism	Dialogo istituzionale	3.Better Mediterranean Governance (ISO1 SO 6.6 Other actions to support better cooperation governance)- Missione 4 Turismo sostenibile
3	Interreg Euro-MED	01/01/2023-30/06/2029	Conisma	C4N	Community4 Nature	Comunità tematica	3.Better Mediterranean Governance (ISO1 SO 6.6 Other actions to support better cooperation governance)- Missione 2 Ambiente e Patrimonio naturale
4	Interreg Euro-MED	01/01/2024 - 30/09/26	Anci Lazio	Urwan	Urban Regenerative Water Avant-garden (N)	Test	2. Greener MED 2.4 cambiamenti climatici Missione 3 Aree abitate verdi

5	Interreg Euro-MED	01/01/2024 - 30/09/26	Anci Lazio	Streets for citizens	TACTICAL URBANISM - new innovative solutions for sustainable mobility in the cities to mitigate negative environmental impacts in urban life and make cities more liveable places.	Test	2. Greener MED 2.4 Cambiamenti climatici Missione 3 Aree abitate verdi
6	Interreg Euro-MED	01/01/2024 - 31/03/26	Università La Sapienza di Roma	Spowind	Spatial Planning for Offshore Wind Industry Development	Study	I. Smarter MED I.1 Tecnologie avanzate Missione I Economia innovativa sostenibile
7	Interreg Euro-MED	01/01/2024 - 30/09/26	ISPRA	Treasure	Testing novel environmental quality measures in and around Euro-MED ports	Test	2. Greener MED 2.7 Infrastrutture verdi Missione 2 Ambiente e patrimonio naturale
8	Interreg Euro-MED	01/01/2024 - 30/09/26	Legambiente	VERDEinMED	PreVEnting and ReDucing the tExtiles waste mountain in the MED area	Test	2. Greener MED 2.6 Circular Economy Missione I Economia innovativa sostenibile
9	Interreg Euro-MED	01/01/2024 - 30/09/26	Università La Sapienza di Roma	Herit Adapt	HERItage and territory resilience through sustainable Tourism, climate change ADAPtation and ciTizen engagement	Test	2. Greener MED 2.4 Cambiamenti climatici Missione 4 Turismo sostenibile

10	Interreg Euro-MED	01/01/2024 - 30/09/26	1) ENEA 2) IRBIM-CNR	2B-BLUE	Boosting the Blue Biotechnology community in the Mediterranean	Test	I Smarter MED 1.1 Tecnologie avanzate Missione 1 Economia innovativa sostenibile
11	Interreg Euro-MED	01/01/2024 - 30/09/26	Unicassino	Clepsydra	Clepsydra - Groundwater monitoring and Decision Support System development to optimise decision-making in sensitive and water-scarce agricultural environments in the Mediterranean context	Test	I Smarter MED 1.1 Tecnologie avanzate Missione 1 Economia innovativa sostenibile
12	Interreg Euro-MED	01/01/2024 - 31/03/26	Uncem Lazio	Logreener	Composing Local Green Energy Transition	Transfer	2 Greener MED 2.4 cambiamenti climatici Missione 3 Green Living Areas
13	Interreg Euro-MED	01/01/2024 - 30/09/26	1) Dipartimento di Architettura - Roma 3 2) SUSDEF	Coasttrust	Promoting shared	Test	2 Greener MED 2.7 Infrastrutture verdi Missione 2 Ambiente e patrimonio naturale
14	Interreg Euro-MED	01/01/2024 - 31/03/26	CNR	MPA4Change	Enhancing Marine Protected Areas as Nature Based Solutions for adaptation to climate change: from local actions to Mediterranean basin strategy	Transfer	2 Greener MED 2.4 Cambiamenti climatici Missione 2 Natural Heritage

15	Interreg Euro-MED	01/01/2024 - 30/09/26	CREA	CARBON FARMING MED	Accelerating Carbon Market Development for climate change mitigation and adaptation in Mediterranean agriculture	Test	2 Greener MED 2.6 Economia Circolare Missione 1 Economia innovativa sostenibile
16	Interreg Euro-MED	01/01/2024 - 30/09/26	CNR-IRSA	LocAll4Flood	Flash flood risk prevention & resilience in Mediterranean area through an Integrated Multi-stakeholder Governance Model, gathering prevention, adaptation and mitigation solutions	Test	2 Greener MED 2.4 cambiamenti climatici Missione 2 Natural Heritage
17	Interreg Euro-MED	01/01/2024 - 31/03/26	UNIROMA 3	WE GO COOP	improving WEtland GOvernance through a COMMunity Of Practice	Transfer	2 Greener MED 2.7 Infrastrutture verdi Missione 2 Natural Heritage
18	Interreg Euro-MED	01/01/2024 - 30/09/26	Kyoto Club	BauNOW	BauNOW	Test	2 Greener MED 2.4 cambiamenti climatici Missione 3 Green Living Areas
19	Interreg Euro-MED	01/01/2024 - 30/09/26	ISPRA	ARTEMIS	Accelerating the Restoration of Seagrass Meadows in the Mediterranean area through Innovative ecosystem-service based Solutions	Test	2.7 Infrastrutture verdi Missione 2 Natural Heritage

20	Interreg Europe	01/03/2023-31/05/2027	Regione Lazio - Direzione Politiche abitative, Pianificazione territoriale e Urbanistica	Interrevita	A better life in small and mid-sized cities: from Interregional actions to improved Revitalisation strategies	Standard	4. Un'Europa più vicina ai cittadini. 4.1 Sviluppo territoriale integrato sostenibile, cultura, patrimonio naturale, turismo sostenibile e sicurezza (aree urbane)
21	Interreg Europe	01/03/2023-31/05/2027	TTS Italia	Embracer	Interconnecting Mobility across European Cities and Suburbs	Standard	3. Un'Europa più connessa. 3.2 Mobilità locale, regionale e nazionale sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente e intermodale
22	Interreg Europe	01/03/2023-31/05/2027	TTS Italia	Spotlog	Green and socially responsible city logistics innovations	Standard	2. Un'Europa più verde. 2.7 Mobilità urbana sostenibile per un'economia a zero emissioni di carbonio
23	Interreg Europe	01/03/2023-31/05/2027	Citta Metropolitana di Roma	Tib	Tourism in Balance	Standard	4. Un'Europa più sociale. 4.6 Cultura e turismo per lo sviluppo economico, l'inclusione e l'innovazione sociale
24	Interreg Europe	01/03/2023-31/05/2027	Fondazione Nazionale Assistenti sociali	Near	New social services: innovative tools and skills for person-centered and community-based social models	Standard	4. Un'Europa più sociale. 4.2 Inclusione di comunità marginalizzate, di famiglie a basso reddito e di gruppi svantaggiati
25	Interreg Europe	01/04/2024-30/06/2028	Regione Lazio - Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione	SEE	Sustainable Entrepreneurship Education	Standard	Smarter Europe (POI)

**ALLEGATO 7 A – DATI RELATIVI A PROGETTI PRESENTATI SU FINANZA DIRETTA DA
REGIONE LAZIO COME PARTNER O ASSOCIATO (ULTIMO BIENNIO)**

PROPOSAL								
Acronym	Proposal ID	Title	Call Closure Date and Time	Programme	Status	Total Estimated Eligible Costs	Number of Partners	LE Role
PAVIA	101173746	Performing Arts Venues Innovation Alliance: social empowerment and inclusion through music	Gen '23	CREA2027	Submitted final (call closed)	988779,29	21	ASSOCIATED
InnoCulTouR	101132189	Innovations in Sustainable Cultural Tourism - Capacity-building through European Cultural Routes Development and Promotion	Mar '23	CREA2027	Informed (Rejected)	990000,00	9	BENEFICIARY
LIFE23-CCA-IT-LIFE BEST CLIMA	101158186	Beach ESTablishments initiative for CLIMate Adaptation	Set '23	LIFE2027	Informed (Rejected)	3772337,43	10	BENEFICIARY
EURES TMS	101195823	EURES TARGETED MOBILITY SCHEME 2025-2027	Gen '24	ESF	Submitted final (call closed)	7033162,43	33	ASSOCIATED
CADENCE	101177341	Capacity DEvelopment in sustaiNability management for tourism workforCE	Feb '24	ERASMUS 2027	Submitted final (call closed)	796246,92	25	ASSOCIATED

Fonte: Portale "Funding and Tenders" dell'Unione Europea

ALLEGATO 7B – DATI FINANZIARI DI DETTAGLIO RELATIVI AD ALCUNI DEI PROGETTI LIFE PARTECIPATI DALLA REGIONE LAZIO

FINANCED LIFE PROJECTS							
Acronym	Title	Progr.	Dates	Dur.	Budget		Legal Name/ Participants
LIFE21-CCA-IT- LIFE FAGESOS	Phytophthora-induced decline of fagaceae ecosystems in Southern Europe exacerbated by climate change: preserving ecosystem services through improved integrated pest management	LIFE2027	01-Sep-22	60	6 098 190,10	3 658 913,38	
					448 403,97	269 042,38	Coordinator: COMUNE DI MONTE SAN BIAGIO
					383 876,41	230 325,84	CENTRO DE INVESTIGACIONES APLICADAS AL DESARROLLO AGROFORESTAL SL
					303 098,90	181 859,34	UNIVERSIDADE DE TRAS-OS-MONTES E ALTO DOURO
					1 268 900,16	761 339,45	UNIVERSITA DEGLI STUDI DELLA TUSCIA
					770 573,34	462 344,00	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI SASSARI
					808 010,50	484 806,30	UNIVERSIDAD DE CORDOBA
					165 759,56	99 455,73	COMUNE DI CANEPINA
					1 022 866,50	613 719,90	AGROTECNOLOGIAS NATURALES SOCIEDAD LIMITADA
					177 797,06	106 678,23	COMUNE DI VALLERANO
					179 007,79	107 404,67	REGIONE LAZIO
					159 549,84	95 729,90	ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI
					219 194,85	131 516,91	LA ALMORAIMA SA SME
					191 151,22	114 690,73	SOCIETA AGRICOLA MONTE ARCOSU

LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST	<i>LIFE TURTLENEST - Caretta caretta* nesting range expansion under climate warming: urgent actions to mitigate threats at emerging nesting sites in the Western Mediterranean.</i>	LIFE2027	09-Jan-23	63	6.442.002,05	4.831.501,04	
					1 934 000,09	1 450 499,60	LEGAMBIENTE NAZIONALE APS RETE ASSOCIATIVA ETS
					1 147 999,79	860 999,83	STAZIONE ZOOLOGICA ANTON DOHRN
					500 000,30	375 000,22	ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE
					360 000,43	270 000,32	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA
					400 000,56	300 000,42	REGIONE LAZIO
					300 000,18	225 000,13	FUNDACIO UNIVERSITARIA BALMES
					200 000,12	150 000,09	ENTE NAZIONALE DELLA CINOFILIA ITALIANA
					299 999,80	224 999,85	CENTRE D'ETUDE ET DE SAUVEGARDE DES TORTUES MARINES EN MEDITERRANEE
					200 000,12	150 000,09	REGIONE BASILICATA
					200 000,12	150 000,09	REGIONE PUGLIA
					300 000,18	225 000,13	AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA
					400 000,24	300 000,18	UNIVERSITAT DE BARCELONA
					200 000,12	150 000,09	REGIONE CAMPANIA
LIFE22-NAT-IT-LIFE TETIDE	<i>Turning Eradication Targets Into Durable Effects</i>	LIFE2027	01-Sep-23	63	4.485.970,02	2.691.582,00	
					1 102 978,47	661 787,08	Coordinator: ENTE PARCO NAZIONALE ARCIPELAGO TOSCANO

	338 317,95	202 990,77	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI FIRENZE
	634 067,02	380 440,21	NEMO Nature and Environment Management Operators S.r.l
	490 132,76	294 079,66	REGIONE LAZIO
	89 976,30	53 985,78	COMUNE DI VILLASIMIUS
	350 285,90	210 171,54	BIRDLIFE MALTA
	172 625,24	103 575,14	CONSORZIO DI GESTIONE AREA MARINA PROTETTA DI TAVOLARA PUNTA CODA CAVALLO
	265 278,68	159 167,21	ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE
	164 245,00	98 547,00	ENTE NAZIONALE DELLA CINOFILIA ITALIANA
	395 756,99	237 454,19	UDRUGA BIOM
	164 575,63	98 745,38	COMUNE DI VENTOTENE
	89 047,54	53 428,52	JAVNA USTANOVA ZA UPRAVLJANJE ZASTICENIM DIJELOVIMA PRIRODE NA PODRUCJU SPLITSKO-DALMATINSKE ZUPANIJE MORE I KRS
	228 682,54	137 209,52	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI PALERMO

Fonte: Portale “Funding and Tenders” dell’Unione Europea

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di decisione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

LA VICEPRESIDENTE
(Roberta Angelilli)